

PON/POC Ambito IV Città Metropolitane 2014-2020

PIANO OPERATIVO CITTA' DI VENEZIA

NOVEMBRE 2023

CITTA' DI
VENEZIA



Sommario

Introduzione.....	4
1. Dotazione finanziaria.....	4
Asse 1 PON “Agenda Digitale Metropolitana”/Azione IV.1.1 POC “Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city”	6
1. Sintesi della strategia di intervento.....	6
2. Dotazione finanziaria.....	9
3. Schede progetto.....	10
Asse 2 PON “Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana”/Azione IV.2.1 POC “Azioni per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile della PA”	49
1. Sintesi della strategia di intervento.....	49
2. Dotazione finanziaria.....	51
3. Schede progetto.....	52
Asse 3 PON “Servizi per l’inclusione sociale”/Azione IV.3.1 POC “Interventi per l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione”	90
1. Sintesi della strategia di intervento.....	90
2. Dotazione finanziaria.....	94
3. Schede progetto.....	95
Asse 4 PON “Infrastrutture per l’inclusione sociale”/Azione IV.3.1 POC “Interventi per l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione”	142
1. Sintesi della strategia di intervento.....	142
2. Dotazione finanziaria.....	147
3. Schede progetto.....	149
Asse 5 PON “Assistenza tecnica”/Azione IV.4.1 POC “Azioni di Assistenza Tecnica a supporto dell’Autorità di Gestione e delle Autorità urbane”	191
1. Sintesi della strategia di intervento.....	191
2. Dotazione finanziaria.....	192
3. Schede progetto.....	193
Asse 6 PON – Ripresa verde, digitale e resiliente.....	198
1. Sintesi della strategia di intervento.....	198
2. Dotazione finanziaria.....	199
3. Schede progetto.....	201
Asse 7 PON – Ripresa sociale, economica e occupazionale.....	290
1. Sintesi della strategia di intervento.....	290
2. Dotazione finanziaria.....	290

3. Schede progetto.....	291
Asse 8 PON – Assistenza tecnica REACT-EU.....	307
1. Sintesi della strategia di intervento.....	307
2. Dotazione finanziaria.....	307
3. Schede progetto.....	308

Introduzione

Il presente Piano Operativo della Città Metropolitana di Venezia descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PON METRO 2014-2020 e del POC Metro Ambito IV.

La Città di Venezia dispone di € 127.847.921,44 di cui € 125.041.489,45 a valere sul PON Metro e € 2.806.431,99 a valere sul POC Metro, comprensivi delle riserve di premialità relative al raggiungimento degli obiettivi di spesa conseguiti e dell'assistenza tecnica.

1. Dotazione finanziaria

Tabella 1 – Quadro dotazione finanziaria per Asse del PON

Asse	Titolo Asse	N. progetti	Risorse assegnate (€)
Asse 1	Agenda Digitale Metropolitana	11	€ 7.192.149,54
Asse 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	11	€ 10.266.776,95
Asse 3	Servizi per l'inclusione sociale	13	€ 8.584.385,26
Asse 4	Infrastrutture per l'inclusione sociale	38	€ 10.152.755,07
Asse 5	Assistenza tecnica	2	€ 854.022,36
Asse 6	Ripresa verde, digitale e resiliente	15	€ 70.170.661,97
Asse 7	Ripresa sociale, economica e occupazionale	3	€ 8.276.771,33
Asse 8	Assistenza tecnica REACT-EU	2	€ 6.910.519,88
Totale		95	€ 122.408.042,36

Tabella 2 – Quadro dotazione finanziaria per Ambito IV del POC

Ambito	Titolo Azione	N. progetti	Risorse assegnate (€)
Ambito IV	IV.1.1 - Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city	0	€ 23.400,57
	IV.2.1 - Azioni per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile della PA	2	€ 1.243.086,04
	IV.3.1 - Interventi per l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione	3	€ 1.837.104,00
	IV.4.1 - Azioni di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione e delle Autorità urbane	1	€ 201.463,36
Totale		6	€ 3.305.053,97

Tabella 3 – Quadro complessivo integrato dotazione finanziaria per Asse del PON/azione Ambito IV del POC

Asse PON/Azione POC Ambito IV	N. progetti	Risorse assegnate PON (€)	Risorse assegnate POC (€)	Totale integrato PON/POC (€)
Asse 1 PON/azione IV.1.1 POC	11	€ 7.192.149,54	€ 23.400,57	€ 7.215.550,11
Asse 2 PON/azione IV.2.1 POC	13	€ 10.266.776,95	€ 1.243.086,04	€ 11.509.862,99
Asse 3 PON/Azione IV.3.1 POC	16	€ 8.584.385,26	€ 1.518.956,61	10.103.341,87
Asse 4 PON/Azione IV.3.1 POC	38	€ 10.152.755,07	€ 318.147,39	€ 10.470.902,46
Asse 5 PON/Azione IV.4.1 POC	3	€ 854.022,36	€ 201.463,36	€ 1.055.485,72
Asse 6 PON	15	€ 70.170.661,97		€ 70.170.661,97
Asse 7 PON	3	€ 8.276.771,33		€ 8.276.771,33
Asse 8 PON	2	€ 6.910.519,88		€ 6.910.519,88
Totale	101	€ 122.408.042,36	€ 3.305.053,97	€ 125.713.096,33

Asse 1 PON “Agenda Digitale Metropolitana”/Azione IV.1.1 POC “Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city”

1. Sintesi della strategia di intervento

L'analisi di contesto relativa all'Agenda digitale evidenzia come, nelle classifiche di diffusione delle ICT, il Veneto sia nella media italiana, ma non tra le prime regioni, per tassi di adozione ed utilizzo delle tecnologie tra cittadini, imprese e istituzioni locali, e che il margine di miglioramento è ancora più elevato se si confronta il Veneto con altre regioni europee equiparabili per livelli di industrializzazione e ricchezza prodotta¹.

Nonostante tutte le Amministrazioni pubbliche locali del Veneto siano dotate di siti web, le soluzioni di e-government proposte dagli enti locali presentano livelli di interattività medio-bassi nell'offerta di servizi ai cittadini e una scarsa interoperabilità fra i diversi enti. La rilevazione sulle ICT nella PA locale nel 2013 ha messo in evidenza che solo il 30% dei Comuni veneti con sito web dispone di servizi pienamente interattivi. Quasi tutti i siti permettono di visualizzare ed acquisire informazioni e di scaricare modulistica, ma meno del 30% degli enti locali permette agli utenti di avviare e concludere per via telematica l'intero iter relativo al servizio richiesto. Solo il 23% di amministrazioni locali in Veneto consente il pagamento *on-line* di tributi o di altri tipi di imposte.

Il Rapporto Statistico 2015 della Regione Veneto, inoltre, fornisce uno schema sugli obiettivi dell'Agenda digitale europea 2010-2020 e la situazione al 2014 con dati per l'Europa, l'Italia e il Veneto. Nell'area di azione relativa ai Servizi pubblici, il Veneto mostra valori inferiori rispetto all'Unione europea sia per quanto riguarda la percentuale di utilizzo dell'e-government (37% della popolazione, contro il 59% UE 28; indicatore target al 2015: 50%) sia per quanto riguarda la quota di moduli compilati *on-line* dai residenti (17% contro il 33% UE28; indicatore target al 2015: 25%).

Questi elementi rappresentano punti di debolezza per i nostri territori, tali da determinare la possibilità di un ampliamento - piuttosto che una riduzione - della forbice con le regioni a più elevata capacità di adozione di innovazioni digitali, e da comportare, in assenza di interventi, maggiori difficoltà ad inserirsi in nuovi mercati strategici, che richiedano una infrastrutturazione di servizio e/o competenze digitali più avanzate.

La strategia di Asse è coerente con il paradigma “Smart City & Communities” che mira a garantire uno sviluppo sostenibile attraverso l'implementazione di tecnologie innovative, efficienti e “user-friendly”. La sfida è quella di promuovere e dare forma a un nuovo genere di bene comune innovativo, tecnologico, solido e condiviso, costituito da una vasta infrastruttura abilitante della pubblica amministrazione che faccia dialogare persone ed oggetti, integrando informazioni e generando intelligenza, producendo inclusione e migliorando la vita di cittadini, “City Users” e imprese.

Questo passa anche, e soprattutto, attraverso il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani, incentrando il design sui cittadini/utenti.

L'approccio metodologico del Programma prevede lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che realizzeranno azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono in ciascuna delle 14 Città metropolitane, in attuazione dell'art. 7 del Reg. UE 1301/2013 (cfr. Sezione 4).

In questo contesto, l'obiettivo generale degli interventi della Città di Venezia, nell'ambito dell'Asse 1, è l'incremento della disponibilità, la facilità di uso e d'accesso e l'utilizzo dei servizi digitali da parte di cittadini e imprese della Città metropolitana (anche alla luce del principio “digital first” contenuto nella recente riforma della PA²), attraverso la revisione dei processi amministrativi, la messa a disposizione di servizi digitali di semplice utilizzo e l'interoperabilità dei sistemi e dei dati fra i diversi enti al fine di semplificare l'accesso da parte di cittadini e imprese. L'Obiettivo specifico del Programma (IR02) prevede l'aumento dal 35,90 al 50 % del numero di adulti che usano internet per relazionarsi alla PA o a servizi pubblici (dati ISTAT). Inoltre l'Amministrazione veneziana mira a definire le condizioni essenziali, e i relativi piani attuativi, per consentire che lo snodo infrastrutturale veneziano possa crescere e svilupparsi, a servizio della ripresa economica.

La strategia è coerente e rafforzata dai Principi e finalità dello Statuto³ del Comune di Venezia in relazione al “Diritto ad internet”, in particolare laddove indica di:

¹ Fonti: ISTAT “Cittadini, imprese e ICT”, Report 2015; European Commission “Regional Innovation Scoreboard Index”, 2014.

² Cfr. art. 1 legge 224/2015.

- considerare la rete internet un'infrastruttura essenziale per l'esercizio dei diritti di cittadinanza;
- concorrere a garantire ai cittadini e a chi visita la città l'accesso alla rete internet in condizione di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale;
- adottare procedure atte a favorire la partecipazione dei cittadini all'azione politica e amministrativa tramite la rete internet, tenendo conto della varietà delle caratteristiche personali, sociali e culturali e si adopera per favorire la crescita della cultura digitale con particolare riguardo alle categorie a rischio esclusione.

Le piattaforme che verranno adottate dalla città di Venezia nell'ambito del PON Metro, in coerenza con la Strategia nazionale, verranno estese ai comuni della Città Metropolitana valutando la progressiva diffusione dei servizi in base alla prossimità (comuni di cintura), alla dotazione informatica di partenza dei vari enti e all'interesse espresso dal partenariato locale, contribuendo al raggiungimento del risultato del Programma (l'obiettivo IR01 prevede il 70% dei comuni della Città Metropolitana con servizi pienamente interattivi).

In coerenza con il piano nazionale di crescita digitale "Strategia per la crescita digitale 2014 2020", in fase di progettazione delle applicazioni verrà utilizzato come paradigma per l'accesso il sistema SPID, rendendo univoco, sicuro e protetto l'accesso ai servizi realizzati e si disegneranno i servizi nella logica integrata "Italia-Login".

La strategia sottesa agli interventi nell'ambito dell'Asse 1 mira a migliorare le politiche di innovazione smart e di sviluppo del territorio, al fine di:

- incrementare la dotazione di servizi digitali per cittadini, imprese, *city users* ed altri attori socio-economici,
- innalzare la qualità delle prestazioni e l'efficacia dell'azione pubblica,
- favorire la valorizzazione e l'integrazione degli asset tecnologici esistenti risultato di investimenti pregressi,
- contribuire ad una semplificazione amministrativa nel rapporto tra pubblico e privato,
- contribuire all'attuazione della Strategia per la crescita digitale 2014-2020 varata dal Governo italiano,
- ridurre il gap, tuttora esistente, tra i nostri territori e il resto dell'Unione Europea.

In linea con questa strategia, all'interno dell'Azione 1.1.1 del PON Metro, sono state individuate 5 linee di intervento:

1) PIATTAFORMA METROPOLITANA DEI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI – GEOPORTALE INTEGRATO

Un'infrastruttura flessibile e interoperabile su base GIS che integri e renda disponibili *on-line* servizi a cittadini e imprese, anche in maniera georiferita.

Essa si articolerà nei seguenti moduli progettuali:

1.1.1.a Infrastruttura SIT integrata: realizzazione di una base infrastrutturale unica (il Sistema Informativo Territoriale attualmente è l'aggregazione di sistemi diversi e non integrati) che permetta la gestione e la pubblicazione di tutte le informazioni su base territoriale.

1.1.1.b Lavori pubblici *on-line*: pubblicazione dei dati delle opere pubbliche e dei database delle manutenzioni.

1.1.1.c Edilizia *on-line*: gestione dematerializzata delle pratiche edilizie attraverso la digitalizzazione dell'intero processo amministrativo sia lato *back office* che *front office*.

1.1.1.d Occupazione dello spazio pubblico *on-line* - territorio e tributi *on-line*: gestione *on-line* georiferita degli spazi pubblici (es. plateatici, occupazioni di suolo pubblico, arenili e spiagge, ecc.).

2) PIATTAFORMA METROPOLITANA PER LA SICUREZZA

Una infrastruttura per realizzare una piattaforma informativa a supporto di servizi di monitoraggio del territorio comunale e metropolitano, che valorizzano investimenti dell'amministrazione e che forniscono servizi informativi ai cittadini, digitali e georeferenziati, per migliorare la sicurezza percepita (con particolare riferimento alle aree degradate) e aumentare la fruizione e la socialità di tutte le aree urbane.

L'intervento permetterà, inoltre, di fornire ai cittadini potenziati servizi di interazione, in multicanalità con la Polizia Municipale.

³ Art 2, comma 3/bis, dello Statuto del Comune, inserito con deliberazione C.C. n. 150 del 21/12/2011.

Questa linea di intervento si articolerà nei seguenti moduli progettuali:

1.1.1.e Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana: estensione, potenziamento e integrazione con altri sistemi di monitoraggio e controllo del sistema di videosorveglianza del COT della Polizia Municipale per il controllo del territorio e la gestione delle segnalazioni alle forze dell'ordine – intervento collegato all'operazione VE2.2.1.a e all'operazione VE2.2.4 “Stalli intelligenti”.

3) PIATTAFORMA METROPOLITANA DEI SERVIZI

Un sistema di gestione delle relazioni con gli utenti/cittadini (CzRM – Citizen Relationship Management) multicanale e multiplatforma a livello metropolitano.

Questa linea di intervento si articolerà nei seguenti moduli progettuali:

1.1.1.g Piattaforma CzRM multicanale per l'erogazione di servizi dispositivi-transattivi (anche tramite identità digitale SPID, nodo dei pagamenti) e informativi per i cittadini/imprese, che integri tutti i canali dei servizi pubblici esistenti, inclusi quelli delle società controllate/partecipate (es. TPL, Utilities, Servizi idrici, ecc.), in un'ottica metropolitana.

1.1.1.i Iris 2: sistema di comunicazione interattivo (push e pull) in modalità georiferita delle informazioni relative a lavori, blocchi stradali, manutenzioni, ecc.

4) PIATTAFORMA PER LE PRESTAZIONI SOCIALI

Sistema informativo integrato per la gestione dei servizi sociali, inclusi i seguenti sottosistemi interoperabili e comunicanti:

1.1.1.j Sistema unico delle prestazioni: banca dati unica che integri tutte le prestazioni sociali erogate (comuni, partecipate, società pubbliche) - incluso il sistema casa - e che fornisca supporto nel monitoraggio e nella progettazione dei diversi servizi sociali. Il sistema sarà integrato con le banche dati dell'INPS per la verifica della capacità reddituale e dovrà riguardare l'integrazione di tutti i sistemi a supporto delle prestazioni sociali attuali (servizi sociali, casa, agevolazioni società servizi pubblici, ecc.).

1.1.1.k Sportello unico prestazioni sociali: interfaccia *on-line* per la gestione dello sportello unico prestazioni sociali dell'Agenzia per la coesione sociale, quale punto d'accesso unico distribuito sul territorio a cui il cittadino/assistito può e deve fare riferimento per qualsiasi problema di natura sociale.

5) PIATTAFORMA MOBILE PER I SERVIZI DI TEMPO LIBERO – VENEZIA UNICA

1.1.1.l Unica APP mobile per l'offerta coordinata a visitatori, *city users* e cittadini residenti di servizi utili (servizi turistici, culturali, trasporto pubblico ecc.).

Le iniziative per sostenere il contrasto all'emergenza sanitaria da COVID-19 introdotte nel PON Metro 2014-2020⁴ hanno permesso di inserire nel presente Piano Operativo una nuova operazione **VE1.1.1.m “PON COVID-19: Interventi digitali straordinari per il contrasto all'emergenza”** finalizzata a:

- garantire la continuità operativa all'Amministrazione comunale
- agevolare la cittadinanza mettendo a disposizione nuovi servizi pubblici digitalizzati (all'interno della piattaforma DIME – operazione VE1.1.1.g)

La realizzazione dell'operazione trova copertura economica con risorse dell'Asse 3 rimodulate con cambio di Asse e tipologia di fondo (da FSE a FESR), a seguito di riprogrammazione di risorse dell'Asse 3 verso iniziative di contrasto all'emergenza sanitaria da COVID-19.

⁴ Si vedano le indicazioni fornite dall'AdG con nota prot. 12010 del 30/09/2020 e le versioni 5.0 e 6.0 del Programma Operativo (approvate rispettivamente con decisione di esecuzione C(2020)2019 del 01/04/2020 e C(2020)6170 del 07/09/2020)

2. Dotazione finanziaria

Tabella 1 – Quadro progetti – Asse 1 PON e Azione IV.1.1 POC

Codice progetto PON	Codice progetto POC	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
VE1.1.1.a		Infrastruttura SIT integrata	€ 199.928,59		€ 199.928,59
VE1.1.1.b		Lavori pubblici <i>on-line</i>	€ 468.030,52		€ 468.030,52
VE1.1.1.c		Edilizia <i>on-line</i>	€ 649.987,67		€ 649.987,67
VE1.1.1.d		Occupazione suolo pubblico - territorio e tributi <i>on-line</i>	€ 250.000,00		€ 250.000,00
VE1.1.1.e		Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana	€ 725.686,80		€ 725.686,80
VE1.1.1.g		Piattaforma CzRM multicanale	€ 3.682.945,81		€ 3.682.945,81
VE1.1.1.i		Iris 2	€ 99.440,22		€ 99.440,22
VE1.1.1.j		Sistema unico delle prestazioni sociali	€ 535.971,15		€ 535.971,15
VE1.1.1.k		Sportello unico prestazioni sociali	€ 149.962,07		€ 149.962,07
VE1.1.1.l		Venezia Unica APP	€ 199.730,26		€ 199.730,26
VE1.1.1.m		“PON COVID-19: Interventi digitali straordinari per il contrasto all'emergenza”	€ 230.466,45		€ 230.466,45
		Da programmare		€ 23.400,47	€ 23.400,57
Totale			€ 7.192.149,54	€ 23.400,57	€ 7.215.550,11

3. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.1.a
Titolo progetto	Infrastruttura SIT integrata
CUP (se presente)	F71H16000130007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Digitalizzazione e Sistemi Informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Marco Nardini
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centralizzare la pubblicazione e la messa a disposizione in formato aperto delle informazioni geografiche per assicurare coerenza e integrità alle informazioni stesse (back office). • Costruire una infrastruttura tecnologica di riferimento per i servizi che gestiscono dati territoriali (back office). • Pubblicare su una cartografia strutturata in più layer i diversi contenuti gestiti, anche differenziandoli per ambito tematico per una maggiore facilità di accesso e consultazione (front office); i livelli territoriali relativi alla gestione integrata della mobilità (intervento VE2.2.1.b) rappresentano uno dei layer da includere nel progetto. • Costruire la base cartografica dei progetti Asse 1 VE1.1.1.b, VE1.1.1.c, VE1.1.1.d, VE1.1.1.k. integrata nella piattaforma tecnologica multicanale VE1.1.1.g CzRM. • Consentire ai cittadini di interagire digitalmente con la pubblica amministrazione aumentando la domanda di servizi interattivi. <p>Destinatari:</p> <p>City users dell'Area Metropolitana (supporto alle decisioni basato sulla conoscenza dell'area metropolitana – back office di tutte le Direzioni - e accesso ai servizi su base cartografica e scala metropolitana – front office).</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>Il progetto è in linea con la strategia del Programma in relazione all'Asse 1 "Agenda digitale Metropolitana" che prevede lo sviluppo di infrastrutture adeguate alla realizzazione di servizi intelligenti, interoperabili e integrati. In particolare si prevede la realizzazione di una piattaforma abilitante per la crescita e diffusione di servizi in ambito cartografico.</p>

	<p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>Il SIT (Geoportale) rappresenta lo strumento di geolocalizzazione su cui poggiano i progetti VE1.1.1.b, VE1.1.1.c, VE1.1.1.d, VE1.1.1.k e la piattaforma CzRM (intervento VE1.1.1.g), in cui questi ultimi verranno integrati.</p> <p>L'intervento, inoltre, prevede la geolocalizzazione delle telecamere per la videosorveglianza del territorio comunale (VE1.1.1.e - Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana).</p> <p>L'intervento si configura come inter-asse con l'Azione "Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti" collegato a due interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'intervento di "Monitoraggio, controllo e gestione del traffico e dei flussi" Smart Control Room (VE2.2.1.a). La Centrale Intelligente di Controllo infatti, utilizza come infrastruttura abilitante il Geoportale dove vengono raccolte le informazioni di tipo territoriale; 2. l'intervento "Smart Parking " (VE2.2.1.b). Il SIT prevede la pubblicazione dei livelli territoriali relativi agli stalli infrastrutturati con la sensoristica e la rete di controllo, per la gestione integrata della mobilità. <p><i>Contenuti progettuali</i></p> <p>Linea di intervento del Comune</p> <p>Piattaforma metropolitana dei sistemi informativi territoriali - Geoportale integrato</p> <p>Realizzazione di una infrastruttura SIT unica e metropolitana che permetta la gestione e la pubblicazione di tutte le informazioni su base territoriale.</p> <p>Il sistema, sulla base di una infrastruttura tecnologica innovativa, permette di gestire l'integrazione con tutti gli applicativi che possono prevedere funzionalità cartografiche e costituisce una piattaforma unica per la pubblicazione su base territoriale di informazioni e servizi dell'Ente. I dati georiferiti, inoltre, vengono resi disponibili in modalità open data.</p> <p>Ricadute attese sulla Città metropolitana:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle decisioni basato sulla conoscenza dell'area metropolitana (backoffice). Accesso ai servizi su base cartografica e scala metropolitana (frontoffice). • Attrazione di investimenti da parte delle imprese che possono conoscere i dati ambientali, socio-economici e le infrastrutture presenti sul territorio dell'area metropolitana. <p>Fattori di criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione delle competenze in ambito cartografico all'interno del Comune e degli altri enti territoriali. • Identificazione delle responsabilità nella gestione dei dati. <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e specifiche di progettazione. • Integrazioni con almeno metà degli applicativi implementabili di funzionalità cartografiche in una piattaforma unica per la gestione e la pubblicazione su base territoriale di informazioni e servizi dell'Ente relativi ai settori lavori pubblici, edilizia, prestazioni sociali, occupazioni pubbliche, statistica, commercio, turismo. Servizio mobilità acqua, Imposta di Soggiorno (IDS), servizio elettorale, protezione civile, videosorveglianza, mobilità sostenibile (smart parking). • Completamento integrazioni di tutti gli applicativi implementabili di
--	--

	<p>funzionalità cartografiche in una piattaforma unica per la gestione e la pubblicazione su base territoriale di informazioni e servizi dell'Ente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Standardizzazione piattaforma ed estensione del sistema ai comuni. <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto INFRASTRUTTURA SIT INTEGRATA, ha un costo di realizzazione di euro 200.000 interamente finanziato dalle risorse PON METRO, la cui realizzazione è distinta in tre fasi:</p> <p>1^ fase infrastrutturale ed impianto anni 2015-2016 (avviata prima della selezione dell'operazione PON Metro 2014-2020, ma ricompresa nella presente progettualità in quanto coerente con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione e propedeutica allo sviluppo dell'architettura successiva);</p> <p>2^ fase di progettazione e sviluppo anno 2017 (è la fase durante la quale si struttura l'architettura del cosiddetto "Geoportale");</p> <p>3^ fase di completamento, avvio/sperimentazione e formazione prevista per l'anno 2018 (è la fase dei rilasci dei vari layer di progetto e dell'avvio operativo).</p> <p>Il costo complessivo si riferisce quindi ad attività già realizzate prima della selezione dell'operazione per euro 92.530,90 (rif. fase 1) e riguardano, la progettazione della piattaforma tecnologica e parte dello sviluppo, mentre i restanti, euro 107.469,10 sono relativi al completamento dello sviluppo, all'attività d'integrazione degli applicativi (rif. fase 2 e fase 3).</p> <p>Il fabbisogno finanziario dopo la messa in funzione della infrastruttura SIT integrata, e quindi per la gestione del servizio, riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, che verrà coperto dai canoni di servizio dei comuni aderenti, corrisposti per la sola manutenzione adeguativa e correttiva al software, e applicati con criteri di proporzionalità sulla base delle dimensioni del comune (dimensione definita in termini di popolazione e quindi di massa di dati transitabili).</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è stata conclusa nel 2020; la chiusura dell'operazione è stata certificata con il caricamento della relazione finale e attestazione di conclusione dell'operazione con PG165833 04/04/2023</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Area metropolitana Venezia</p>

<p>Fonti di finanziamento</p>	
<p>Risorse PON METRO</p>	<p>€ 199.928,59</p>
<p>Altre risorse pubbliche (se presenti)</p>	<p>-</p>
<p>Risorse private (se presenti)</p>	<p>-</p>
<p>Costo totale</p>	<p>€ 199.928,59</p>
<p>Eventuale fonte di finanziamento originaria</p>	<p>-</p>

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.1.b
Titolo progetto	Lavori pubblici on-line
CUP (se presente)	F71H16000120007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Digitalizzazione e Sistemi Informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Roberto Medoni
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto

<p>Attività</p>	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Attualmente l'Amministrazione ha in uso diversi software per la gestione dei LL.PP., ognuno dei quali dedicato ad una specifica competenza; l'intervento proposto riguarda la reingegnerizzazione dei sistemi informativi che attualmente gestiscono informazioni legate alle opere pubbliche comunali, in un'unica piattaforma finalizzata alla pubblicazione <i>on-line</i> di open data relativi alle OO.PP, alle procedure di appalto, alla mappatura degli interventi nel territorio.</p> <p>L'architettura del sistema consentirà:</p> <ol style="list-style-type: none"> la completezza informativa dell'assetto funzionale coprendo le diverse fasi relative al ciclo di vita delle opere pubbliche (dalla programmazione all'attuazione, alla contabilità lavori, alla comunicazione/informazione); un sistema di profilazione a seconda del soggetto richiedente e del suo ruolo, a garanzia della tracciabilità e sicurezza dati; l'interoperabilità dei dati sia verso l'interno del sistema informativo del Comune (e dell'ambito CM), sia verso l'esterno (altre PA, cittadini, etc.). <p>Nell'ottica di miglioramento del servizio rilasciato, la pubblicazione on line delle opere pubbliche viene rafforzata con la previsione di nuovi interventi di sviluppo riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> il miglioramento della geolocalizzazione degli interventi attraverso l'implementazione di layer specifici nell'ambito "SIT-geoportale"; il miglioramento dei sistemi di ricerca trasversale (per tracciamento e consultazione mappe); il potenziamento dei sistemi di accesso diversificato per tipologia di soggetto richiedente (es. impresa, cittadino); l'integrazione del sistema LLPP con il sistema documentale. <p>Il progetto si sviluppa nell'ambito e nel rispetto del quadro normativo delineato dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici (dlgs 50/2016), dalle determinazioni dell'Autorità di Vigilanza, dal regolamento sugli Appalti, dalle disposizioni in tema di ricorsi e tracciabilità, dalle disposizioni in tema di anticorruzione, trasparenza nella PA e dagli obblighi di rendicontazione BDAP.</p> <p>Destinatari: City users (cittadini e imprese) dell'Area Metropolitana.</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>Il progetto è in linea con la strategia del Programma in relazione all'Asse 1 "Agenda digitale Metropolitana" che prevede lo sviluppo di infrastrutture adeguate alla realizzazione di servizi intelligenti, interoperabili e integrati.</p> <p>La pubblicazione in modalità cartografica di informazioni e dati delle OO.PP. è coerente con la strategia dell'Asse 1 anche per quanto riguarda lo sviluppo di strumenti rivolti a cittadini e stakeholders per condividere i processi di governo urbano in ottica di amministrazione trasparente.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>Il progetto utilizza come infrastruttura abilitante per la geolocalizzazione il SIT integrato/Geoportale (VE1.1.1.a) e la piattaforma IRIS2 (intervento VE1.1.1.i) come strumento interattivo per le segnalazioni.</p> <p><i>Contenuti progettuali</i></p> <p>Linea di intervento del Comune</p> <p>Piattaforma metropolitana dei sistemi informativi territoriali - Geoportale integrato:</p>
------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un sistema georiferito di pubblicazione di dati delle opere pubbliche e delle manutenzioni stradali rivolti all'utenza esterna (cittadini, imprese,...), DB di tutte le manutenzioni, favorendo ispezioni ed interventi intelligenti, servizi on-line per pubblicare informazioni di carattere tecnico ed economico al fine di dare trasparenza al procedimento di realizzazione delle opere. <p>La realizzazione del progetto prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi dello stato dell'arte dei software in uso al fine di individuare le principali necessità relativamente alla gestione di dati georiferiti e all'interoperabilità con altri sistemi; • analisi dei requisiti funzionali del sistema raccolti tramite i contributi dei diversi attori che utilizzeranno il sistema; • realizzazione di un Mock Up che identifichi l'architettura tecnologica generale ed i flussi logico-funzionali dei verticali coinvolti (lavori pubblici on line, edilizia on line, sportello prestazioni sociali e occupazione suolo pubblico); • realizzazione di una piattaforma applicativa trasversale ai sistemi (lavori pubblici on line, edilizia on line, sportello prestazioni sociali e occupazione suolo pubblico), in coerenza con quanto emerso dalla fase di Mock Up trasversale; • realizzazione dei moduli applicativi verticali; • realizzazione dei servizi web per la pubblicazione delle informazioni e per la creazione di servizi interattivi; • sviluppo di interventi evolutivi finalizzati al miglioramento della fruizione del sistema da parte dei cittadini. <p>Ricadute attese sulla Città metropolitana:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accountability, trasparenza e comunicazione efficiente delle opere pubbliche su scala metropolitana. <p>Fattori di criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificazione delle responsabilità nella gestione dei dati. <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi funzionale e specifiche di progettazione del sistema. • Realizzazione del DB e verifica dei connettori per l'adesione dei comuni richiedenti. • Realizzazione del verticale applicativo, dell'interfaccia <i>on-line</i> e mobile per cittadini e imprese. • Integrazione con IRIS2 VE1.1.1.i. • Collaudo ed avvio funzionamento per sperimentazione servizi. • Aumento servizi on-line. <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il sistema si propone come strumento di front-end, ed è strutturato per esporre servizi utilizzabili da sistemi gestionali diversificati, in ottica di un suo utilizzo esteso ad altre amministrazioni dell'area metropolitana.</p> <p>Il progetto LAVORI PUBBLICI <i>ON-LINE</i>, ha un costo di realizzazione di euro 480.520,00 interamente finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo comprende le spese per la integrazione e interscambio informativo tra la nuova piattaforma e gli attuali sistemi informativi del Comune di Venezia (in particolare quelli del settore LL.PP), puntando quindi ad una piattaforma dialogante ed interoperabile, la progettazione e lo sviluppo della medesima e i costi di sperimentazione.</p> <p>Il fabbisogno finanziario per la gestione del servizio, riguarderà unicamente spese di</p>
--	--

	<p>conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva; nel caso di futura adesione di altri Comuni, l'aumento dei costi verrà coperto dai canoni di servizio dei comuni aderenti, corrisposti per la sola manutenzione adeguativa e correttiva, ed applicati con criteri di proporzionalità sulla base delle dimensioni del comune (dimensione definita in termini di popolazione e quindi di massa di dati transitabili).</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è stata conclusa nel 2021; la chiusura dell'operazione è stata certificata con il caricamento della relazione finale e attestazione di conclusione dell'operazione con PG165840 04/04/023</p>
Area territoriale di intervento	Area metropolitana Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 468.030,52
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 468.030,52
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.1.c
Titolo progetto	Edilizia on-line
CUP (se presente)	F71H16000140007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Digitalizzazione e Sistemi Informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di Progetto Gianluca Mura
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Il progetto riguarda la realizzazione di un sistema (tecnologico e metodologico) per l'interscambio e per la gestione dematerializzata e georiferita delle pratiche edilizie comunali per agevolare le interazioni dei cittadini con la PA, nonché le relazioni tra PA.</p> <p>L'architettura del progetto si baserà su infrastrutture di cooperazione applicativa che garantiscano l'integrità del patrimonio informativo, codifiche e regole omogenee per la relativa gestione, interfacce di "riconciliazione" dei dati in logica di evoluzione e di implementazione progressiva del sistema. Il progetto consentirà la completa gestione e monitoraggio di pratiche edilizie <i>on-line</i>, la tracciabilità della stessa e la trasparenza dell'iter amministrativo.</p> <p>I risultati attesi da questo progetto sono misurabili rispetto all'utenza, in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • snellimento e velocizzazione nella presentazione delle pratiche edilizie; • riduzione dei tempi di conclusione; • maggiore trasparenza potendo seguire l'iter <i>on-line</i>; • semplicità nell'ottenere documentazione digitale dall'Amministrazione. <p>Rispetto all'attività amministrativa interna agli uffici, in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • maggior efficienza ed efficacia nello svolgimento dell'istruttoria, • definizione dei procedimenti più celere e trasparente; • nella realizzazione di una serie di strumenti nell'ottica di un futuro utilizzo da parte dei soggetti della Città Metropolitana, con la possibilità, ad esempio, di uniformare la modulistica, le prassi operative, integrare le banche dati, ecc. <p>Destinatari: City users dell'Area Metropolitana.</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>Il progetto è coerente con la strategia del Programma relativamente all'Asse prioritario "1. Agenda digitale metropolitana" (Obiettivo tematico 2 - Agenda</p>

	<p>Digitale, Fondo: FESR) che ha come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili, consentendo la completa gestione delle diverse pratiche edilizie <i>on-line</i>.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>Il progetto utilizza come infrastruttura abilitante la piattaforma tecnologica del CzRM (intervento VE1.1.1.g) e, per la geolocalizzazione, il SIT integrato /Geoportale (intervento VE1.1.1.a).</p> <p><i>Contenuti progettuali</i></p> <p>Sistema per la gestione dematerializzata e georiferita delle pratiche edilizie attraverso la digitalizzazione dell'intero processo amministrativo sia lato <i>back office</i> che <i>front office</i>, consentendo la completa gestione della pratica <i>on-line</i> e la tracciabilità della stessa dalla fase di presentazione dell'istanza a quella di conclusione.</p> <p>Le nuove tecnologie informatiche consentono di affrontare la reingegnerizzazione dei processi amministrativi aprendo nuove prospettive per semplificare il rapporto fra cittadino, impresa e professionisti e Pubbliche Amministrazioni, agevolare lo scambio di documenti e informazioni, dare massima trasparenza ai procedimenti e aumentare l'efficienza dell'apparato amministrativo.</p> <p>Il progetto Edilizia On-line prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione dematerializzata dell'istanza edilizia attraverso la digitalizzazione dell'intero processo amministrativo sia lato <i>back office</i> che <i>front office</i> garantendo la completa tracciabilità della pratica dalla fase di presentazione a quella di conclusione; • la progressiva digitalizzazione delle pratiche edilizie cartacee esistenti (dall'istanza al backoffice) al fine di garantire il massimo livello di fruibilità sia interna all'Amministrazione che ai professionisti e cittadini. <p>La realizzazione prevede le seguenti macro-fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisporre un ambiente tecnologico e metodologico per la digitalizzazione delle pratiche edilizie cartacee; • adottare una piattaforma web (<i>front office</i>) per la presentazione delle istanze, la consultazione dell'iter procedimentale e il rilascio delle autorizzazioni, che garantisca anche l'interoperabilità con le altre soluzioni informatiche presenti (protocollo, contabilità, ecc.), utilizzato per l'interazione tra i professionisti e la Pubblica Amministrazione (nello specifico, il front office è Impresa in Un Giorno di Infocamere, integrato con il Geoportale del Comune di Venezia sull'infrastruttura tecnologica trasversale del CzRM); • realizzare un Mock Up che identifichi l'architettura tecnologica trasversale ed i flussi logico-funzionali del verticale coinvolto, nonché dei verticali dei progetti dell'Asse 1 collegati (nello specifico: lavori pubblici on line, sportello prestazioni sociali e occupazione suolo pubblico); • realizzare il modulo applicativo verticale sulla base delle risultanze del Mock Up e integrarlo alla piattaforma trasversale CzRM, nonché al sistema "impresa in un giorno (i1g di Infocamere); • adottare un'applicazione web (<i>back office-AUGE</i>) per la gestione delle pratiche in formato digitale che permetta la dematerializzazione degli Atti Formali, dei pagamenti (integrazione con PagoPa) della corrispondenza, oltre all'applicazione del bollo virtuale, del timbro e della firma digitale;
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • definire i criteri per l'archiviazione delle pratiche e l'accesso agli atti; • verifica dei connettori per permettere l'adesione dei comuni richiedenti. <p>Ricadute attese sulla Città metropolitana: Omogeneità nella gestione dei processi e nelle modalità di presentazione delle istanze in ambiti territoriali contigui. Snellimento delle procedure e dei processi.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi applicativi degli altri comuni • verifica estendibilità del sistema in analisi; • definizione dei requirements per il rilascio • estensione, integrazioni /personalizzazioni <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto EDILIZIA ON-LINE, ha un costo di realizzazione di euro 650.000 interamente finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo comprende le spese per la progettazione e sviluppo del sistema di gestione dematerializzata delle pratiche edilizie; l'adozione di una piattaforma web (<i>front office</i>) per la gestione dell'iter procedimentale edilizio; l'adozione di un'applicazione web (<i>back office</i>) per la gestione delle pratiche <i>on-line</i> compresi i pagamenti; i costi d'integrazione degli applicativi.</p> <p>Il fabbisogno finanziario dopo la messa in funzione del sistema di gestione <i>on-line</i> delle pratiche edilizie, riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva; nel caso di futura adesione di altri Comuni, l'aumento dei costi verrà coperto dai canoni di servizio dei comuni aderenti, corrisposti per la sola manutenzione adeguativa e correttiva del software, ed applicati con criteri di proporzionalità sulla base delle dimensioni del comune (dimensione definita in termini di popolazione e quindi di massa di dati transitabili).</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è stata conclusa nel 2021; la chiusura dell'operazione è stata certificata con il caricamento della relazione finale e attestazione di conclusione dell'operazione PG165846 04/04/2023</p>
Area territoriale di intervento	Area metropolitana Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 649.987,67
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 649.987,67
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.1.d
Titolo progetto	Occupazione dello spazio pubblico <i>on-line</i> - territorio e tributi <i>on-line</i>
CUP	F79J16000480007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Digitalizzazione e Sistemi Informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Federica Braga
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></p> <p>Obiettivi:</p> <p>Sviluppo di una soluzione aperta e scalabile ed integrazione degli strumenti applicativi comunali, per la Gestione <i>on-line</i> georiferita di servizi per i cittadini.</p> <p>L'intervento punta a sfruttare soluzioni tecnologiche che permettano di migliorare l'accesso e la consultazione, da parte dei Cittadini, delle informazioni e dei processi decisionali della Pubblica Amministrazione.</p> <p>Il progetto riguarda:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) l'implementazione dell'infrastruttura a supporto della gestione delle pratiche di commercio georiferite e l'integrazione dei servizi del portale con i sistemi gestionali in particolare Auge-Commercio e Impresa in un Giorno, nonché la piattaforma CzRM (touch point DIME) per l'esposizione del servizio; b) il calcolo e pagamento di tributi locali (imposta comunale sugli immobili, imposta taxa smaltimento rifiuti e servizi, imposta di soggiorno e tributi minori). <p>Destinatari:</p> <p>Cittadini dell'Area Metropolitana</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>Il progetto è coerente con la strategia del Programma relativamente all'Asse prioritario "1. Agenda digitale metropolitana" Obiettivo tematico 2 "Agenda Digitale, Fondo FESR" che ha come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili e interattivi, consentendo la completa gestione <i>on-line</i> delle pratiche per l'occupazione spazio pubblico. L'ambito tematico di riferimento è "tributi locali".</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>Il progetto, per la componente cartografica, utilizza come infrastruttura abilitante il SIT integrato (Geoportale), inquadrato all'interno della linea d'intervento relativa</p>

	<p>alla Piattaforma Metropolitana dei Sistemi informativi Territoriali, previsto all'intervento VE1.1.1.a, b, c, d.</p> <p>E' prevista inoltre l'integrazione con la Piattaforma CzRM (Operazione VE1.1.1.g "Piattaforma CzRM Multicanale", Asse 1).</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali</i></p> <p>Il progetto consiste nello sviluppo di una soluzione software aperta e scalabile e nell'integrazione degli strumenti applicativi comunali esistenti, per la gestione <i>on-line</i> di servizi di calcolo/riscossione/pagamento di tributi, nonché per l'erogazione di servizi informativi anche on-demand finalizzati alla conoscenza bidirezionale (cittadino-pubblica amministrazione), alla dematerializzazione e semplificazione contributiva.</p> <p>La soluzione verrà alimentata da fonti informative classificate e strutturate, provenienti dai SIT comunali e dalle connessioni con ANPR ed altre fonti informative comunali, nazionali e /o regionali, riguardanti l'anagrafica dei contribuenti, la composizione dei nuclei familiari, la loro localizzazione, la posizione reddituale, ecc.</p> <p>La realizzazione prevede le seguenti macro-fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi preliminare delle informazioni da strutturare (protocollo informativo) e dei SIT (definizione delle classificazioni e della tassonomia); • Specifiche di progettazione del sistema; • Realizzazione di un Mock Up che identifichi l'architettura tecnologica trasversale ed i flussi logico-funzionali del verticale del progetto in analisi oltre che dei verticali dei progetti dell'Asse 1 coinvolti; • Realizzazione del sistema; • Raccolta informativa ed Integrazione dei sistemi e delle procedure di gestione. • Sperimentazione del sistema. <p>Ricadute attese sulla Città metropolitana:</p> <p>L'estensione del servizio per la CM comporta una omogeneità nella gestione dei processi e nelle modalità di presentazione delle istanze in ambiti territoriali contigui.</p> <p>Fattori di criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni di integrazione dei flussi di interoperabilità tra i sistemi esistenti. • Investimenti dedicati all'acquisizione di strumenti per gli operatori. • Recupero informativo delle pratiche già in essere ai fini della rappresentazione cartografica delle occupazioni. <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei sistemi informativi coinvolti per l'integrazione. • Definizione delle procedure per individuare e gestire informazioni (ad es. di tipo anagrafico, localizzativo, reddituale e fiscale), definendo tassonomie di classificazione, certificazione dell'identità del contribuente/cittadino, storicizzazione dati. • Individuazione e raccolta standardizzata delle informazioni da gestire. • Verifica della consistenza e della congruità delle informazioni raccolte. • Analisi dei dati cartografici necessari per la pubblicazione degli spazi disponibili. • Progettazione della soluzione software aperta e scalabile • Integrazione degli strumenti applicativi per la gestione delle pratiche in
--	--

	<p>formato digitale che permetta la dematerializzazione degli Atti Formali, dei pagamenti (integrazione con la soluzione PagoPa).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione della soluzione nella Piattaforma CzRM, prevista dall'operazione VE1.1.1.g "Piattaforma CzRM Multicanale" e sviluppo del verticale. • Azioni di avviamento, di test funzionale e di accompagnamento dei comuni richiedenti l'adesione al progetto. <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto "Occupazione dello spazio pubblico – territorio e tributi, ha un costo di realizzazione di euro 250.000 interamente finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo comprende le spese per la progettazione e sviluppo della soluzione software applicativa, i costi d'integrazione degli applicativi esistenti.</p> <p>Il fabbisogno finanziario dopo la messa in funzione della soluzione applicativa, e quindi per la gestione del servizio, riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva; nel caso di futura adesione di altri Comuni, l'aumento dei costi verrà coperto dai canoni di servizio dei comuni aderenti, corrisposti per la sola manutenzione adeguativa e correttiva del sistema, ed applicati con criteri di proporzionalità sulla base delle dimensioni del comune (dimensione definita in termini di popolazione e quindi di massa di dati transitabili).</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è stata nel 2021, la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Area metropolitana Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 250.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 250.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.1.e
Titolo progetto	Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana
CUP	F71H16000180007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Digitalizzazione e Sistemi Informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Enrico Boni
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il progetto riguarda la realizzazione di una piattaforma innovativa per la sicurezza urbana che consente l'estensione, il potenziamento e l'integrazione con altri sistemi di videosorveglianza e di monitoraggio ad oggi in uso nell'ambito del sistema pubblico comunale, per il controllo del territorio in multicanalità con le Polizie Municipali (COT). L'infrastruttura tecnologica prevista è in grado di raccogliere, elaborare e distribuire dati ed informazioni ai sistemi di controllo del territorio a sostegno di una conoscenza condivisa della Città (servizio informativo aperto), in particolare relativamente alla videosorveglianza urbana.</p> <p>Il sistema proposto interopererà anche con le funzionalità cartografiche su scala metropolitana i cui dati georiferiti saranno resi disponibili in modalità <i>open data</i> e saranno funzionali al sistema di data analysis della Smart Control Room (VE2.2.1.a).</p> <p>Obiettivi:</p> <p>Estendere ed integrare i sistemi di monitoraggio e di videosorveglianza per potenziare il COT (centrale operativa territoriale) e migliorare il coordinamento delle azioni territoriali tra tutti gli operatori della sicurezza urbana. Il sistema non eroga servizi diretti al cittadino, ma attiene al sistema di raccolta, controllo e analisi flussi video della città, il quale interoperando con gli altri sistemi di controllo territoriale, supporta gli interventi del COT, delle FFOO a beneficio finale del cittadino.</p> <p>Destinatari</p> <p><i>Operatori pubblici, del COT, delle FFOO e della SCR, nonché indirettamente gli City users dell'Area Metropolitana.</i></p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>Tra gli interventi promossi dal Programma all'interno dell'Asse 1 "Agenda Digitale" vi sono anche i processi di digitalizzazione legati alla sicurezza urbana.</p> <p>Nel caso di questo intervento in particolare lo scopo è la valorizzazione e l'integrazione degli asset tecnologici esistenti risultato di investimenti pregressi, per migliorare il controllo del territorio.</p> <p>La piattaforma e i servizi da essa resi disponibili indirizzano anche il tema della</p>

migliore e più sicura fruizione e maggiore vivibilità delle aree urbane e metropolitane degradate, con particolare riferimento a giovani, donne, anziani e in associazione sinergica con quanto previsto nell'Asse 3.

Tutto questo grazie anche all'utilizzo di tecnologie di IoT (*Internet of Things*) e di nuove formule organizzative. Città più accessibili significa anche processi di governo urbano più aperti e diffusi, in questo caso con il coinvolgimento diretto di chi opera sul territorio.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro

L'intervento è inter-asse con l'Azione "Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti" in particolare con gli interventi VE2.2.1.a e VE2.2.1.c, rispettivamente "Smart Control Room" e "Monitoraggio flussi pedonali".

Il patrimonio informativo oggi gestito dal COT, attraverso questo progetto di valorizzazione, diventa uno dei componenti fondamentali della Smart Control Room, fornendo elementi indispensabili per la lettura del territorio e la valutazione di eventi e criticità connessi alla sicurezza.

Per la comunicazione di informazioni urgenti e di emergenza all'utenza, il progetto potrà sfruttare l'infrastruttura DIME prevista per il progetto CZRM in particolare attraverso il canale del Contact Center Unico.

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Linea di intervento del Comune

Piattaforma metropolitana per la sicurezza

Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma che consenta l'estensione, potenziamento e integrazione con altri sistemi di monitoraggio e controllo del sistema di videosorveglianza del COT della Polizia Municipale per il controllo del territorio e gestione della segnalazione alle FF.OO.

L'intervento punta a valorizzare e mettere a sistema, il patrimonio informativo del sistema COT della PP.MM, aggiornando le tecnologie disponibili, e prevedendo maggiori integrazioni, anche ai fini della sicurezza, con altri centrali di controllo (traffico, ambiente, maree, protezioni civile) all'interno di quanto previsto nell'intervento inter-asse dell'Azione "Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti" VE2.2.1.a "Smart Control Room"

L'evoluzione del sistema in uso al COT fornirà una componente importante dei flussi informativi alla base della Smart Control Room e prevede lo scambio informativo con l'intervento sul monitoraggio flussi pedonali a Venezia centro storico.

La sinergia tra gli interventi permette di tener conto in fase di progettazione delle diverse esigenze (sicurezza e mobilità), allo scopo di garantire un miglior utilizzo delle diverse informazioni territoriali e ambientali disponibili, da tradursi come migliore servizio *users centred*.

Il Comune di Venezia si è dotato negli anni, attraverso propri investimenti, di un sistema di videosorveglianza che attualmente consta di 173 telecamere con caratteristiche tecniche varie, dalle Dome/Speed Dome in HD fino alle multiottiche, passando per telecamere fisse ad elevatissima risoluzione e analogiche convertite in digitale tramite appositi *encoder*.

I flussi video ricevuti dalle telecamere, che al momento già ammontano ad oltre 1 Gbps, vengono registrati in tempo reale e tali registrazioni vengono mantenute, a norma di legge, per 7 giorni.

Le registrazioni e la gestione del sistema di videosorveglianza avviene su un VMS,

una infrastruttura HW/SW costituita da una batteria di server discreti, ciascuno dotato di propria capacità di memorizzazione, a bordo dei quali viene eseguito uno specifico software che implementa le funzioni di codifica, memorizzazione, gestione, decodifica e restituzione, oltre alle funzioni di gestione dei punti di ripresa.

La realizzazione prevede le seguenti macro-fasi:

- Analisi delle infrastrutture esistenti.
- Progettazione e realizzazione della piattaforma.
- Potenziamento dell'attuale VMS ed, in particolare, al fine di consentire l'acquisizione di ulteriori punti di ripresa, sia per estendere il sistema di videosorveglianza del Comune di Venezia che per integrare sistemi delle altre amministrazioni della Città Metropolitana, è indispensabile procedere preventivamente al potenziamento dell'attuale VMS. Tale aggiornamento consentirà infatti di utilizzare hardware più performante, con maggiore capacità di archiviazione e potenza di calcolo e quindi in grado di supportare un numero molto maggiore di telecamere. E' inoltre prevista l'implementazione di una nuova versione del software di controllo, dotata di maggiori funzionalità, in particolare per quanto riguarda le funzionalità di continuità operativa in caso di guasto di uno dei sistemi di registrazione, nonché di l'acquisto di apparati hardware e software dedicati all'implementazione sulla piattaforma VMS di funzionalità innovative di video analisi basate su algoritmi di intelligenza artificiale.
- Estensione del sistema di videosorveglianza cittadino in coerenza e sinergia con l'intervento interasse dell'Asse 2 (SCR) ed, in particolare:
 - verranno potenziate le infrastrutture di rete di trasporto dati, anche in integrazione con quelle già esistenti, per acquisire flussi video in alta e altissima qualità.
 - Sarà potenziato ed esteso a nuove aree il sistema di videosorveglianza cittadino nelle zone centrali di Mestre, nei sottopassi ferroviari di via Giustizia e via Dante, ed in piazza san Marco, attraverso l'installazione di nuove videocamere e sensori IoT.
- Avviamento del servizio.
- Sperimentazione e formazione degli operatori ed estensione dei servizi alla Città Metropolitana.

Ricadute attese sulla Città metropolitana:

Migliori condizioni di sicurezza per i cittadini e maggiore efficienza nella gestione e integrazione dei servizi pubblici di monitoraggio per la viabilità, la sicurezza e l'ambiente con conseguenti minori costi di gestione.

Fattori di criticità:

Integrazione con il sistema esistente e estensione area metropolitana.

Attività:

- progettazione esecutiva dell'infrastruttura;
- potenziamento attuale VMS;
- realizzazione piattaforma;
- avvio sperimentazione;
- formazione all'uso.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Il progetto PIATTAFORMA INNOVATIVA PER LA SICUREZZA URBANA, ha un costo di realizzazione di euro 725.686,80 (iva inclusa) interamente finanziato dalle risorse

	<p>PON METRO; tale costo comprende le spese per la progettazione e sviluppo della piattaforma tecnologica, i costi di approvvigionamento, installazione e integrazione dei nuovi apparati e la loro connessione con la rete dati esistenti.</p> <p>Il fabbisogno finanziario dopo la messa in funzione della infrastruttura per la sicurezza urbana, e quindi per la gestione del servizio da e per i comuni aderenti, riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva; nel caso di futura adesione di altri Comuni, l'aumento dei costi verrà coperto dai canoni di servizio dei comuni aderenti, corrisposti per la sola manutenzione adeguata e correttiva del sistema, ed applicati con criteri di proporzionalità sulla base delle dimensioni del comune (dimensione definita in termini di popolazione e quindi di massa di dati transitabili).</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2022 e la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Area metropolitana Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 725.686,80
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 725.686,80
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.1.g
Titolo progetto	Piattaforma CzRM multicanale
CUP	F71H16000150007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Digitalizzazione e Sistemi Informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Federica Braga
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>L'intervento riguarda la realizzazione di una piattaforma multicanale dedicata ai <i>city users</i> per l'erogazione centralizzata (<i>by single point of access</i>) - anche mediante identità digitale SPID - dei principali servizi comunali dispositivi-transattivi, inclusi quelli delle società controllate/partecipate operanti nelle <i>utilities</i>. I servizi inclusi nella Piattaforma dovranno rispecchiare i bisogni primari dei cittadini: sarà quindi effettuato un <i>assessment</i> sui servizi offerti dal Comune e dalle Aziende Comunali per selezionare quelli di maggior interesse per gli utenti. I flussi di comunicazione interna e i processi di erogazione dei servizi selezionati saranno poi analizzati nella loro conformazione esistente e re-ingegnerizzati in ragione delle nuove modalità di erogazione. Parallelamente agli stessi, sarà sviluppata un'attività di accompagnamento alla transizione (<i>change management</i>) verso il nuovo modello organizzativo degli uffici della P.A. coinvolti.</p> <p>E' prevista la realizzazione di una architettura multilivello che consentirà la fruizione dei servizi sia da sistemi web/mobile, resi disponibili in un unico <i>Touchpoint Digitale</i>, sia telefonici, tramite la creazione di un <i>Contact Center Unico</i> che sostituisca la molteplicità dei punti di accesso telefonico alle informazioni e ai servizi del Comune e delle Aziende Comunali, al fine di coprire tutte le fasce di età dei cittadini (a prescindere dalla conoscenza tecnologica di ciascuno) nella logica di semplificazione della relazione tra <i>city users</i> e Pubblica Amministrazione, nonché di accessibilità. In tal senso il progetto CzRM punta al potenziamento della fruizione dei servizi attraverso il canale di diffusione del Wi-Fi che verrà potenziato grazie ad interventi extra Pon Metro di cui beneficerà il Comune di Venezia, ampliando così la possibilità per i cittadini di interagire digitalmente via web con i servizi <i>on-line</i> della pubblica amministrazione.</p> <p>Il progetto sarà in grado inoltre di fornire una maggior comprensione delle esigenze e dei comportamenti dell'utenza da parte della P.A. Locale, grazie ad un sistema di <i>Citizen Relationship Management (CzRM)</i> dotato di strumenti di analisi e di monitoraggio dei dati di utilizzo della piattaforma, affinché l'Amministrazione stessa possa adottare politiche d'intervento mirate a soddisfare sempre più i bisogni del proprio bacino d'utenza.</p>

	<p>Obiettivi:</p> <p>per il Cittadino</p> <ul style="list-style-type: none"> • offerta di un servizio "su misura" per il cittadino, attraverso la possibilità di scegliere il canale più adatto a soddisfare le sue esigenze informative: <i>web mobile</i>, web da postazione fissa, nonché canale telefonico con operatore collegato <i>on-line</i> alla piattaforma (disponibile 7 giorni su 7 in fasce d'orario lavorativo prestabilito); • personalizzazione dell'offerta di servizi in funzione del profilo del cittadino stesso e conseguente aumento del livello di soddisfazione dell'utente; • semplificazione delle modalità di accesso e fruizione dei servizi, a seguito dell'utilizzo di tecnologie e prassi gestionali allineate con i livelli più avanzati; • erogazione di servizi attraverso modalità di fruizione il più possibile "self service". <p>per la P.A.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Efficientamento dei servizi in termini di: <ul style="list-style-type: none"> ◦ riduzione dei costi di gestione del servizio e delle architetture e sistemi a supporto grazie alla riprogettazione dei processi di erogazione ed al change management; ◦ riduzione del numero di risorse necessarie, tramite l'eliminazione di duplicazioni e ridondanze nei processi e sistemi della PA; ◦ riorganizzazione delle <i>location</i>. • Costruzione di un network di relazioni con altre P.A. e organizzazioni private: <ul style="list-style-type: none"> ◦ integrazione dei servizi del territorio e offerta un punto di accesso unitario e multicanale; ◦ potenziamento del servizio di assistenza; ◦ fruibilità del sistema da tutta l'area metropolitana; ◦ promozione e miglioramento dell'informazione gestita, conoscenza della realtà complessiva dell'area metropolitana, condivisione del sapere in ottica di marketing predittivo. <p>L'utilizzo dei servizi rilasciati nella prima fase ha generato una richiesta, sia da parte dei cittadini sia dei funzionari coinvolti nel processo di erogazione digitale, di potenziamento dei servizi stessi e un investimento in moduli funzionali all'estensione sul territorio dell'area metropolitana. Per questo motivo sono state pianificate delle attività di progettazione e revisione della users experience dei servizi già funzionanti, nonché di sviluppo di componenti evolutive specificatamente dedicate ai seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • servizi cartografici per l'utilizzo di servizi digitale in ambito spaziale; • servizi di autenticazione SPID con livelli di autenticazione elevati; • servizi per la richiesta di permessi e concessioni per utilizzo suolo pubblico (passi carrai); • servizi in ambito abitativo e sociale (censimento redditi inquilini, istanza di domanda specifica per contributo sociale); • attività di sistematizzazione di esigenze/proposte/richieste frutto della prima fase di disponibilità dei servizi e funzionali alla revisione di alcuni processi di backend e di evoluzione della user experience; • interoperabilità con la soluzione PagoPA per il Comune di Venezia finalizzata alla piena fruizione da touch point DIME del sistema di pagamento on line;
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • interventi di accompagnamento rivolti al rafforzamento delle competenze specifiche sul sistema complesso, di componenti alla base dell'infrastruttura del CzRM. <p>Destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interni: Direzioni e Uffici Comunali, Aziende Comunali fornitrici di servizi pubblici (<i>public utilities</i> e trasporto pubblico locale); • Esterni: La piattaforma è rivolta ai cittadini e ai <i>city users</i> dell'Area Metropolitana e potrà essere strumentale anche per i professionisti e le imprese operanti sul territorio, nonché ai turisti in visita. <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>Il progetto è in linea con la strategia prevista per l'Asse prioritario "1. Agenda digitale metropolitana" che prevede di sfruttare le opportunità rese disponibili dall'innovazione tecnologica nel campo dell'informatica e delle telecomunicazioni per migliorare l'accesso di cittadini ai servizi erogati dalle Amministrazioni locali attraverso canali digitali e soluzioni tecnologiche innovative proprie del paradigma Smart city, ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzando azioni integrate di open data e digitalizzazione delle procedure amministrative (Obiettivo tematico 2 - Agenda Digitale, Fondo: FESR); • offrendo servizi integrati in rete accessibili anche <i>by mobile</i>; • creando piattaforme tecnologiche abilitanti integrate e condivise. <p>L'intervento CzRM si prefigge di coprire l'intera area metropolitana puntando all'estensione agli altri Comuni di cintura di modelli integrati di <i>e-government</i>, considerando che i <i>city users</i> sono cittadini che spesso vivono e lavorano nel territorio esteso.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>L'intervento risulta trasversale e in sinergia con gli interventi dell'Asse 1 in particolare con Lavori Pubblici on line (VE1.1.1.b), edilizia on line (VE1.1.1.c), occupazione spazio pubblico (VE1.1.1.d), Sportello unico prestazioni sociali (VE1.1.1.k), i cui verticali poggiano sulla piattaforma tecnologica del CzRM.</p> <p><i>Contenuti progettuali</i></p> <p>Linea di intervento del Comune: Piattaforma metropolitana dei servizi</p> <p>Realizzazione di una piattaforma multicanale per l'erogazione dei principali servizi dispositivi-transattivi metropolitani (comuni, società partecipate, trasporti, rifiuti, ecc) tramite un unico punto d'accesso, anche mediante identità digitale (touch point "DIME").</p> <p>Per quanto attiene al processo di diffusione e di trasferimento in ambito di CM, si prevede che gli strumenti tecnologici siano adottati inizialmente dal comune capoluogo e poi vengano estesi ai comuni aderenti, al fine di rendere pienamente operativi i servizi pubblici; nella fattispecie del progetto proposto, il Comune di Venezia realizzerà la piattaforma CzRM ed in fase successiva, in base alla richiesta di adesione, procederà all'estensione ai comuni della CM attraverso procedure standardizzate di implementazione della soluzione, interoperando le componenti dei servizi online con i sistemi esistenti presso gli enti, puntando quindi al trasferimento del modello previsto di <i>open government</i>.</p>
--	--

	<p>Ricadute attese sulla Città metropolitana:</p> <p>Nell'ambito territoriale della Città metropolitana di Venezia insistono 44 comuni e i servizi di public utility e trasporto pubblico locale sono operati da aziende pubbliche che coprono con i loro servizi tutti i Comuni del territorio.</p> <p>Anche in considerazione dell'età media elevata della popolazione residente nell'Area Metropolitana, si propone di realizzare una piattaforma ICT multicanale per l'erogazione di servizi dispositivi-transattivi e informativi per i cittadini che affianchi ai canali web anche la componente telefonica accessibile da numero unico.</p> <p>Il progetto prevede di realizzare un'architettura multilivello che consenta la fruizione dei medesimi servizi sia da sistemi web/mobile che telefonici e che semplifichi la relazione tra cittadini e PA in senso esteso.</p> <p>I cittadini, indipendentemente dalle proprie capacità tecnologiche, potranno accedere ad un unico sistema (attraverso web, APP o canale vocale) per servizi quali – ad esempio – il rilascio di certificati o la consultazione delle proprie bollette per il servizio idrico o il pagamento dei tributi comunali.</p> <p>I dati e i servizi – oggi su sistemi eterogenei e frammentati – dovranno essere interoperanti e accessibili da un Single Point of Access, prioritariamente via web e prevedendo anche un canale telefonico ad hoc. Gli operatori presenti nei pressi delle postazioni pubbliche, e gli operatori telefonici, avranno anche la funzione di affiancamento/supporto per quegli utenti che non presentano un adeguato livello di alfabetizzazione informatica e che necessitano di interagire con la piattaforma unificata di accesso ai servizi del CzRM. I sistemi di riconoscimento saranno integrati con SPID, mentre le operazioni di pagamento avverranno attraverso il Nodo dei Pagamenti-PagoPA.</p> <p>In sintesi le ricadute attese riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • processi amministrativi più efficienti incidendo sulla riduzione di tempi e costi di erogazione dei servizi; • l'interazione efficiente tra utenti e PA; • la raccolta di open data in modo centralizzato consentirà di migliorare la conoscenza sul territorio, di archiviare informazioni, di programmare interventi e di attivare consultazioni civiche e pratiche di e-democracy per una migliore assistenza ai cittadini; • l'avvio di processi di <i>design thinking</i> che prevedono una progettazione partecipata da parte delle PA ed un coinvolgimento dei cittadini sin dalle prime fasi di attuazione degli interventi (creazione dei focus group). <p>Fattori di criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione di dati eterogenei e loro classificazione. • Personalizzazione delle funzionalità e delle relative interfacce di dialogo. • Promozione delle nuove modalità di accesso ai servizi verso i cittadini. • Formazione degli operatori pubblici nelle attività di imputazione (<i>back office</i>) e di erogazione del servizio da piattaforma (<i>front office</i>). • Costruzione graduale di un rapporto di fiducia e di dialogo continuativo con i cittadini. <p>La realizzazione del progetto CzRM prevede le seguenti macro-fasi (WP):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta ed analisi dati, informazioni e i processi di erogazione dei servizi. Tramite incontri ed interviste, si procederà ad una classificazione di tutte le informazioni inerenti ai servizi web e di contact center offerti dai Comuni e dalle aziende che gestiscono servizi pubblici locali (attività propedeutica al co-design ed alla creazione di focus group). • Riorganizzazione delle modalità di erogazione dei servizi, transizione al
--	--

	<p>digitale dei principali servizi di interesse.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione dei servizi di integrazione. • Progettazione e realizzazione della piattaforma applicativa (Touchpoint digitale "DIME" e sistema di CzRM). • Progettazione e realizzazione della piattaforma di backoffice (DIME BO) a supporto del personale della PA coinvolto nell'erogazione dei servizi digitali. • Attivazione di un Contact Center Unico (CCU). • Personalizzazione dei servizi/funzionalità. • Sperimentazione della nuova modalità di accesso ai servizi. <p>Dettaglio attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi canali/servizi esistenti a livello comunale; • mappatura dei processi e definizione del modello di riferimento a tendere; • analisi demografica e coinvolgimento dei cittadini attraverso attività di dialogo/fruizione sperimentale dei servizi (focus group); • progettazione esecutiva componente di processo della piattaforma CzRM; • software evaluation e progettazione esecutiva componente tecnologica della piattaforma CzRM; • implementazione graduale dei servizi digitali on line coerentemente con i test ed i collaudi di funzionamento; • progettazione tecnologica ed organizzativa del Contact Center Unico (CCU); • allestimento tecnologico del CCU; • avvio della sperimentazione del touch point digitale e del CCU; • implementazione della piattaforma di backoffice integrata con il touch point digitale e il CCU; • azioni funzionali all'estensione del sistema DIME di accompagnamento dei comuni della CM coinvolti nel progetto attraverso il potenziamento e la standardizzazione di servizi comuni a tutte le Amministrazioni; • formazione degli operatori pubblici all'uso del sistema di CzRM sia per finalità di <i>back office</i> (implementazione della piattaforma con informazioni e relativa gestione), sia di <i>front office</i> ossia di modalità di erogazione del servizio al cittadino (es. nel caso di richieste telefoniche on demand). <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Sostenibilità</p> <p>Il progetto proposto, ha un costo di realizzazione di euro 3.604.523,30 (iva inclusa) interamente finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le spese per la progettazione e lo sviluppo della piattaforma (sia a livello di processo che a livello tecnologico); • i costi per l'acquisto delle licenze software; • i costi per l'acquisto dell'hardware sia lato CzRM - DIME che CCU; • i costi per l'integrazione; • i costi per le personalizzazioni delle funzionalità; • i costi per le azioni di coinvolgimento partecipativo dei Comuni della Città Metropolitana (formazione, attivazione e test funzionale); • i costi per gli interventi di progettazione e realizzazione in revisione della <i>user experience</i> dei servizi già funzionanti, nonché di sviluppo di
--	--

	<p>componenti evolutive specificatamente dedicate ai servizi collegati a DIME;</p> <ul style="list-style-type: none"> • i costi per l'interoperabilità con la soluzione PagoPA; • i costi per interventi di accompagnamento rivolti al rafforzamento delle competenze specifiche in ambito DIME. <p>Il fabbisogno finanziario dopo l'attivazione della piattaforma e quindi per la gestione del servizio presso i comuni aderenti, riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, che verrà coperto dai canoni di servizio dei comuni aderenti, corrisposti per la sola manutenzione adeguativa e correttiva del sistema, ed applicati con criteri di proporzionalità sulla base delle dimensioni del comune (dimensione definita in termini di popolazione e quindi di massa di dati transitabili).</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto si sono conclude nel 2022 è prevista la chiusura dell'operazione per dicembre 2023</p>
Area territoriale di intervento	Area metropolitana Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 3.682.945,81
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 3.682.945,81
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.1.i
Titolo progetto	IRIS 2
CUP	F71H16000160007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Digitalizzazione e Sistemi Informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Gianluca Mura
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Obiettivi: Dotare i cittadini di uno strumento attraverso cui interagire con la PA locale e che offra una sorta di realtà aumentata del territorio. La mappa evidenzia i lavori in corso e quelli necessari, le manutenzioni e le segnalazioni dei cittadini.</p> <p>Destinatari: <i>City users</i> (cittadini e imprese) dell'Area Metropolitana</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i> L'intervento punta a migliorare un servizio già oggi disponibile in digitale, sfruttando le soluzioni tecnologiche innovative secondo il paradigma Smart city, puntando, come previsto dal Programma, a "comprimere la distanza tra cittadini, <i>city users</i> e l'offerta complessiva di servizi erogati alla scala urbana grazie all'ideazione di nuove formule organizzative ed all'apporto determinante di tecnologie info-telematiche molto più diffuse ed a basso costo che in passato."</p> <p>In linea con la strategia dell'Asse 1, il progetto getta le basi per attivare strumenti di consultazione civica funzionali a pratiche di democrazia digitale (e-democracy), che migliorino la possibilità di accesso dei cittadini all'informazione e al processo decisionale.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i> Il sistema oggetto di sviluppo può essere veicolo informativo dall'Amministrazione ai cittadini e per questo è da collegare all'intervento previsto nell'Asse 2 "infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti" Smart Control Room. E' inoltre prevista l'integrazione del sistema con la Piattaforma CzRM (Operazione VE1.1.1.g "Piattaforma CzRM Multicanale", Asse 1).</p> <p><i>Contenuti progettuali</i> <u>Linea di intervento del Comune</u> Piattaforma metropolitana dei servizi</p>

	<p>Estensione dell'attuale sistema per il decoro urbano IRIS verso un sistema interattivo (push e pull) in modalità georiferita di tutte le informazioni e gestione interventi relative a lavori, blocchi stradali, manutenzioni, traffico, decoro, ecc.</p> <p>IRIS (Internet Reporting Information System) è un servizio rivolto ai cittadini che possono così collaborare attivamente con l'Amministrazione comunale nella segnalazione dei bisogni di manutenzione urbana. Il servizio (web e mobile) è attivo sul territorio comunale di Venezia.</p> <p>I cittadini possono segnalare un problema indicando su una mappa <i>on-line</i> il punto in cui esso si trova e possono caricare sul sito anche fotografie del luogo interessato. Sono visibili immediatamente gli uffici che hanno in carico le segnalazioni, le comunicazioni da parte dell'amministrazione comunale e lo stato di avanzamento nella soluzione del problema.</p> <p>Oltre agli uffici del Comune di Venezia, partecipano ad IRIS anche le aziende pubbliche che operano sul territorio: INSULA, AVM, Veritas.</p> <p>Inoltre, IRIS viene proposto come strumento di consultazione civica per definire le priorità di intervento di manutenzione sul territorio comunale.</p> <p>La realizzazione prevede le seguenti macro-fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi delle esigenze; • classificazione delle segnalazioni e loro smistamento per competenza; • policy di profilazione degli utenti; • progettazione e realizzazione della nuova APP; • avviamento del servizio. <p>Ricadute attese sulla Città metropolitana:</p> <p>Omogeneità nella interazione con l'Amministrazione locale (frontend) Gestione coordinata degli interventi e della comunicazione verso i cittadini (backoffice).</p> <p>Fattori di criticità:</p> <p>Identificazione delle responsabilità nella gestione dei dati</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione esecutiva e condivisione con i comuni della Città Metropolitana; • ridefinizione interfaccia web e mobile; • rilascio prima release nuova IRIS; • rilascio con integrazioni georiferite; • successive integrazioni man mano che aderiscono comuni e servizi verticali + società + implementazione redazione ascolto. <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto proposto, ha un costo di realizzazione di euro 100.000 interamente finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo comprende le spese per la progettazione e lo sviluppo della soluzione IRIS 2, i costi per la ridefinizione dell'interfaccia web e mobile, i costi per le integrazioni, i costi per le azioni di coinvolgimento partecipativo dei Comuni della Città Metropolitana.</p> <p>Il fabbisogno finanziario dopo l'attivazione della APP e quindi per la gestione del servizio da e per i comuni aderenti, riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva; nel caso di futura adesione di altri Comuni, l'aumento dei costi verrà coperto dai canoni di servizio dei comuni aderenti, corrisposti per la sola manutenzione adeguativa e correttiva del software, ed applicati con criteri di proporzionalità sulla base delle dimensioni del comune</p>
--	---

	(dimensione definita in termini di popolazione e quindi di massa di dati transitabili). La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è stata conclusa nel 2019; la chiusura dell'operazione è stata certificata con il caricamento della relazione finale e attestazione di conclusione dell'operazione con PG165853 04/04/2023
Area territoriale di intervento	Area metropolitana Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 99.440,22
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 99.440,22
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.1.j
Titolo progetto	Sistema unico delle prestazioni sociali
CUP	F79J16000440007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Digitalizzazione e Sistemi Informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Gabriele Manente
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettare e realizzare, o acquisire, il sistema informativo per la gestione dello Sportello Sociale, della Cartella Sociale e delle Prestazioni Sociali, che consenta di raccogliere informazioni sull'utenza nelle diverse fasi di presa in carico (dall'accoglienza della domanda alla definizione del progetto personalizzato, dalla presa in carico all'erogazione del singolo intervento). Il sistema informativo sarà utilizzato, fra l'altro, anche come strumento di lavoro dell'Agenzia per la coesione sociale (cf. Asse 3) e consentirà la creazione di una cartella individuale per ciascun utente, che potrà essere alimentata in momenti diversi e da servizi diversi (dal <i>back office</i> al servizio professionale di presa in carico) a vantaggio del servizio erogato ai cittadini/assistiti; • progettare e realizzare, o acquisire, il sistema informativo per la gestione del Patrimonio Immobiliare e Manutenzioni, dei Bandi di Assegnazione e Provvedimenti Amministrativi, delle Locazioni, Contratti e Anagrafe Inquilini e della Contabilità Inquilini, che consenta di governare tutto l'iter dell'edilizia residenziale; • rendere disponibili e ordinati i dati relativi agli utenti ed alle prestazioni sociali ed abitative erogate dal Comune e dalle sue società per consentire all'utenza e agli operatori dei diversi servizi di valutare correttamente le posizioni dei cittadini richiedenti ed erogare con maggior equità e per programmare un uso più efficiente delle risorse economiche; • fornire supporto nella progettazione sociale dei diversi servizi comunali; • predisporre le informazioni da rendere disponibili per l'accesso da parte dei cittadini al proprio "fascicolo sociale"; • definire il set necessario di informazioni da acquisire, anche in relazione alla necessità di adempiere al popolamento della Banca Dati delle Prestazioni Sociali attiva presso INPS; • predisporre i sistemi in modo che siano estendibili ai Comuni della Città Metropolitana; • integrare i sistemi con la georeferenziazione dell'utenza e degli immobili pubblici. <p>Destinatari</p>

- Cittadini dell'Area Metropolitana.
- Operatori dei servizi socio-abitativi.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

L'intervento sostiene l'approccio integrato nel settore di intervento sociale, fornendo strumenti innovativi a supporto dei diversi servizi previsti in Asse 3.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro

L'intervento è correlato con l'operazione VE1.1.1.k - Sportello Unico Online delle Prestazioni Sociali che prevede l'accesso ai servizi sociali da parte del cittadino direttamente tramite la piattaforma online.

L'intervento è inter-asse con l'operazione VE3.1.1 Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa. In particolare con l'intervento che prevede la realizzazione di una Agenzia per la coesione sociale, intesa come porta di accesso per la rete integrata di servizi, nel rispetto del principio di equità di accesso ai servizi e alle prestazioni del territorio.

Contenuti progettuali

Linea di intervento del Comune

Piattaforma per le prestazioni sociali

Banca dati unica che integri tutte le prestazioni sociali erogate (comuni, partecipate, società pubbliche) - incluso il sistema casa - e che fornisca supporto nel monitoraggio e nella progettazione dei diversi servizi sociali. Il sistema sarà integrato con le banche dati dell'INPS per la verifica della capacità reddituale e dovrà riguardare l'integrazione di tutti i sistemi a supporto delle prestazioni sociali attuali (servizi sociali, casa, agevolazioni società servizi pubblici, ecc.).

Costruzione di un sistema informativo che integri e raccolga tutte le prestazioni sociali erogate dai Comuni per consentire di:

- costruire una banca dati unica che fornisca supporto nella progettazione sociale dei diversi servizi comunali;
- accedere da parte dei cittadini al proprio "fascicolo sociale" che riporta la rappresentazione aggiornata delle agevolazioni erogate;
- gestire la presa in carico dei cittadini da parte dei servizi sociali, quale strumento operativo della futura Agenzia per la coesione sociale;
- effettuare puntuali verifiche sull'assistenza ricevuta dai singoli cittadini richiedenti;
- catalogare le prestazioni erogate secondo criteri uniformi e condivisi;
- disporre delle informazioni necessarie e opportunamente ordinate da trasmettere a INPS (Casellario delle prestazioni sociali) ai fini della determinazione dell'ISEE.

Il sistema prevede il potenziamento del sistema di gestione dell'anagrafe degli inquilini pubblici.

Il progetto prevede le seguenti macro-fasi:

- analisi, progettazione e realizzazione, o acquisizione, dei sistemi di back office per la gestione delle prestazioni sociali ed abitative;
- realizzazione dei connettori con la piattaforma online per la gestione dei rapporti con il cittadino sviluppata nell'operazione VE1.1.1.k;
- integrazione con le banche dati locali (Anagrafe, Protocollo, ecc...) e nazionali (INPS, ecc...);
- integrazione di tutte le prestazioni sociali ed abitative erogate in un'unica piattaforma per fornire supporto nel monitoraggio e nella progettazione dei diversi servizi sociali e

	<p>correlata attività di migrazione dati;</p> <ul style="list-style-type: none"> • avviamento dei sistemi per il Comune; • formazione agli operatori del Comune; • estensione ai Comuni della Città Metropolitana. <p>Ricadute attese sulla Città metropolitana: miglioramento dell'efficienza nell'attivazione degli strumenti del welfare e del loro monitoraggio. Mappa del disagio sociale per azioni correttive su aree specifiche del territorio metropolitano.</p> <p>Fattori di criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento di diverse strutture ed enti; • revisione dei processi; • riorganizzazione dei servizi. <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • condivisione con i comuni della Città Metropolitana; • analisi altri comuni; • estensione dei sistemi agli altri comuni; • formazione agli operatori dei comuni. <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto ha un costo di realizzazione di euro 500.000 interamente finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo comprende le spese per l'acquisizione dell'infrastruttura fisica e per lo sviluppo del sistema, nonché i costi per le azioni di coinvolgimento partecipativo dei Comuni della Città Metropolitana.</p> <p>Il fabbisogno finanziario durante la gestione del servizio riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva; nel caso di futura adesione di altri Comuni, l'aumento dei costi verrà coperto dai canoni di servizio dei comuni aderenti, corrisposti per la sola manutenzione adeguativa e correttiva del sistema, ed applicati con criteri di proporzionalità sulla base delle dimensioni del comune (dimensione definita in termini di popolazione e quindi di massa di dati transitabili).</p> <p>Per l'attuazione dell'intervento è previsto l'avvio della collaborazione di una nuova risorsa lavorativa attraverso la stipula di un contratto a tempo determinato.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Area metropolitana Venezia</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 535.971,15
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 535.971,15
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.1.k
Titolo progetto	Sportello Unico Prestazioni sociali
CUP	F79J16000450007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Digitalizzazione e Sistemi Informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Gabriele Manente
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione dell'interfaccia <i>on-line</i> per la gestione dello Sportello Unico Prestazioni Sociali dell'Agenzia per la coesione sociale, quale punto d'accesso unico distribuito sul territorio a cui il cittadino/assistito può e deve fare riferimento per qualsiasi problema di natura sociale; • rendere disponibili al Policy Maker tutte le informazioni utili e necessarie per la valutazione dell'adeguatezza delle risposte fornite e per la programmazione degli interventi, anche con lo scopo di migliorare il livello di offerta dei servizi ai cittadini/assistiti; • supportare l'operatore preposto allo sportello nella fase di gestione dei contatti con il cittadino finalizzato al corretto orientamento da fornire al richiedente. <p>Destinatari: Cittadini dell'Area Metropolitana.</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>L'intervento sostiene l'approccio integrato nel settore di intervento sociale, fornendo strumenti innovativi a supporto dei diversi servizi previsti in Asse 3.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>L'intervento è correlato con l'operazione VE1.1.1 J – Sistema Unico delle Prestazioni Sociali - che prevede la gestione delle prestazioni sociali ed abitative.</p> <p>L'intervento è inter-asse con l'operazione VE3.1.1 Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa. In particolare con l'intervento che prevede la realizzazione di una Agenzia per la coesione sociale, intesa come porta di accesso per la rete integrata di servizi, nel rispetto del principio di equità di accesso ai servizi e alle prestazioni del territorio.</p> <p><i>Contenuti progettuali</i></p>

<p>Realizzazione dello Sportello Unico, con funzionalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consultazione del sistema d'offerta dei servizi sociali definito dall'Amministrazione; • registrazione delle generalità del richiedente e dell'utente (interoperabilità con il Sistema d'Anagrafe Comunale); • registrazione del contatto e delle modalità con cui esso è avvenuto; • registrazione del bisogno espresso dal cittadino; • determinazione del bisogno rilevato mediante mappatura del bisogno espresso all'interno del sistema d'offerta; • consultazione da parte del cittadino delle prestazioni sociali ed abitative di cui ha beneficiato; • presentazione delle domande per i bandi di assegnazione di alloggi pubblici da parte del cittadino/richiedente; • determinazione della risposta più appropriata con eventuale invio ai servizi sociali competenti; • informazione <i>on-line</i> per assistiti/cittadini. <p>La realizzazione prevede le seguenti macro-fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi di fattibilità; • analisi dei requisiti; • progettazione e realizzazione della piattaforma per i cittadini; • realizzazione dei connettori con i sistemi sviluppati nell'operazione VE1.1.1.J. <p>Ricadute attese sulla Città metropolitana</p> <p>Miglioramento dell'efficienza nell'attivazione degli strumenti del welfare e del loro monitoraggio. Mappa del disagio sociale per azioni correttive su aree specifiche del territorio metropolitano.</p> <p>Fattori di criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento di diverse strutture ed enti; • revisione dei processi; • riorganizzazione dei servizi. <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • condivisione con i comuni della Città Metropolitana; • analisi presso i comuni; • estensione del sistema agli altri comuni. <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto SPORTELLO UNICO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI, ha un costo di realizzazione di euro 150.000 interamente finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo comprende le spese lo sviluppo dell'applicativo per gli operatori e per la realizzazione della piattaforma web, nonché i costi per le azioni di coinvolgimento partecipativo dei Comuni della Città Metropolitana.</p> <p>Il fabbisogno finanziario durante la gestione del servizio riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva; nel caso di futura adesione di altri Comuni, l'aumento dei costi verrà coperto dai canoni di servizio dei comuni aderenti, corrisposti per la sola manutenzione adeguativa e correttiva del sistema, ed applicati con criteri di proporzionalità sulla base delle dimensioni del comune (dimensione definita in termini di popolazione e quindi di massa di dati</p>
--

	transitabili). La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.
Area territoriale di intervento	Area metropolitana Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 149.962,07
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 149.962,07
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.1.I
Titolo progetto	Venezia Unica APP
CUP	F71H16000170007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Digitalizzazione e Sistemi Informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Paolo Cotti Cometti
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Obiettivi Consentire al cittadino e in generale a tutti i <i>city users</i> di accedere con un unico strumento e tramite le diverse tecnologie disponibili ai mezzi di trasporto pubblico, all’offerta culturale e turistica cittadina, e a molti altri servizi utili.</p> <p>Destinatari Turisti, in generale City Users.</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse</i> L’intervento punta su soluzioni tecnologiche innovative secondo il paradigma Smart city, con particolare attenzione a migliorare l’esperienza turistica e in genere dei city user offrendo servizi digitali integrati e interoperabili.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i> Uno dei focus dell’intervento riguarda la fruizione del Trasporto Pubblico Locale, e le informazioni sul sistema di mobilità, per questo il progetto è collegato alle azioni dell’Asse 2 “infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti” Smart Control Room</p> <p><i>Contenuti progettuali</i> L’intervento riguarda la realizzazione di una App mobile per l’offerta coordinata e la relativa vendita, di servizi turistici, culturali, <i>leisure</i> e trasporto pubblico, destinata a turisti e <i>city users</i>; la soluzione consentirà l’erogazione di servizi digitali integrati ed interoperabili quali: <i>trip planning</i>, identificazione di POI, acquisto di servizi e di eventi culturali, notizie su tariffe, percorsi ed orari del trasporto pubblico.</p> <p>Unica APP per gestire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fidelizzazione turisti; • promozione eventi; • organizzazione della visita; • feedback dopo la visita;

	<ul style="list-style-type: none"> • accesso al Wi-Fi pubblico. <p>Il progetto è originato dagli <i>asset</i> tecnologici esistenti nel Comune di Venezia e rappresentati dal sistema di bigliettazione elettronica, tessere RFID, rete a Banda Larga e Wi-Fi; per quanto attiene all'estensione del servizio nell'ambito della CM, la piattaforma di interoperabilità alla base del sistema proposto, consentirà ai sistemi dei comuni aderenti di dialogare tra loro, garantendo a ciascun service provider di mantenere il pieno dominio dei propri sistemi esponendo all'esterno servizi (<i>web services</i>) richiamabili da terze parti.</p> <p>A questi si aggiungono le competenze nella erogazione di servizi strategici in ambito turistico e culturale e una capillare presenza sul territorio.</p> <p>Funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>trip planning</i>; • sulla base della posizione dell'utente, percorsi utilizzando il TPL, orari, fermate, alternative; • identificazione dei POI (<i>Point Of Interest</i>); • realtà aumentata; • proposte di itinerari; • <i>e-commerce</i>; • acquisto di titoli di viaggio per turisti (biglietti singoli, giornalieri, periodici); • acquisto di titoli di viaggio per <i>city user</i> (biglietti e abbonamenti, anche con rinnovo automatico pre autorizzato dal cliente); • integrazione tariffaria con vettori di trasporto extra-urbani ; • acquisto di servizi; • acquisto eventi culturali, ecc...; • informazioni in modalità <i>push</i>; • proposte di acquisto <i>last minute</i>; • notizie <i>live</i> collegate all'eventuale acquisto immediato; • comunicazione di situazioni di emergenza (acqua alta, rischio idraulico e industriale). <p>Ricadute attese sulla Città metropolitana</p> <p>Il progetto proposto è concepito per essere progettato ed adottato esclusivamente dal Comune di Venezia; tuttavia saranno comunque previste delle funzionalità di sistema tali da rendere potenzialmente estendibile il progetto verso altre realtà comunali che dovessero chiedere l'adesione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scalabilità della soluzione adottata • modularità delle funzionalità attivabili • interoperabilità <p>Macro-attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi funzionale • Progettazione • Creazione modello organizzativo e di gestione delle informazioni • Realizzazione APP
--	--

	<p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto proposto, ha un costo di realizzazione di euro 200.000 interamente finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo comprende le spese per la creazione del modello per la raccolta e redazione dei contenuti digitali, per la progettazione e sviluppo della App, i costi per le azioni di sperimentazione e di formazione degli operatori.</p> <p>Il modello organizzativo che si prevede di adottare ai fini del popolamento delle informazioni e della loro implementazione nel tempo, non prevede a regime costi a carico del progetto finanziato; le attività afferenti il processo di gestione dei contenuti digitali e di redazione degli stessi, si propone venga gestito in modo coordinato/distribuito tra Comune di Venezia e Vela spa (partecipata che si occupa della gestione del marchio Città di Venezia e dei prodotti di attrazione turistica, e che rappresenta il front office per i cittadini), dando continuità operativa all'attuale modello di gestione del sito "Venezia Unica". In tal senso l'unico fabbisogno finanziario, dopo l'attivazione della APP, potrà riguardare unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, che potranno essere coperte da canone di servizio.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 199.730,26
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 199.730,26
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.1.m
Titolo progetto	PON COVID-19: Interventi digitali straordinari per il contrasto all'emergenza
CUP	F71C20000010006
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Digitalizzazione e Sistemi Informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Federica Braga
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Dal 30 gennaio 2020, in seguito alla segnalazione da parte della Cina di un cluster di casi di polmonite poi identificata come un nuovo coronavirus Sars-CoV-2 nella città di Wuhan, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale l'epidemia di coronavirus identificato come Covid-19. Come conseguenza, già a partire da febbraio u.s., sono state necessarie delle misure di contenimento dell'epidemia, che hanno portato al primo D.P.C.M. del 8 marzo u.s. con cui il Governo italiano ha proclamato lo stato di emergenza e messo in atto le prime misure contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale.</p> <p>I decreti, le ordinanze e le circolari interpretative regionali che si sono susseguite per il contrasto dell'epidemia da Covid-19, sono stati concretizzati in interventi urgenti per la prevenzione e la gestione in ambito sociale, economico oltre che sanitario.</p> <p>A fronte dell'epidemia, Venis ha supportato il Comune di Venezia nella definizione e attuazione di una serie di misure straordinarie finalizzate ai seguenti obiettivi:</p> <p>a) garantire la continuità operativa del personale amministrativo del Comune e le attività in capo alla struttura politica di governo della Città.</p> <p>In questo ambito si inquadra l'attuazione delle seguenti azioni: attivazione dello smart working per quasi un terzo del personale, gestione digitale di consigli comunali, sedute della giunta, commissioni consiliari, produzione di reportistica a supporto delle strutture di governo per la valutazione delle interazioni sui diversi canali (<i>DiMe touch point</i> e canale telefonico) da parte dalla cittadinanza, anche al fine di favorire il monitoraggio del contagio;</p> <p>b) agevolare la cittadinanza mettendo a disposizione nuovi servizi pubblici digitalizzati a sostegno di iniziative di tipo economico e sociale, al fine di favorire il distanziamento sociale e prevenire il contagio.</p> <p>In questo ambito si inquadra l'attuazione delle seguenti azioni: creazione di un'area informativa sul Covid-19 dedicata a cittadini e imprese, sviluppo di soluzioni digitali per favorire consegna a domicilio da parte degli esercizi di prossimità, nuove card DiMe per l'ottenimento dei contributi alimentari, ed altri servizi digitalizzati accessibili senza autenticazione Spid.</p>

	<p><i>Descrizione delle azioni</i></p> <p>Le azioni del progetto PON COVID-19 sono di seguito esposte per macro categorie:</p> <p>1. SMART WORKING PER LA STRUTTURA COMUNALE</p> <p>L'azione riguarda da un lato nell'attivazione di strumentazione tecnologica e nel supporto tecnico per garantire il lavoro agile ai dipendenti ed alla struttura politica, dall'altro nell'assistenza tecnica diretta alle sessioni pubblico-istituzionali, gestione delle videoconferenze, videostreaming e supporto tecnico ai partecipanti.</p> <p>L'intervento consiste nell'attuazione di attività tecnologiche per l'attivazione della modalità smart working per quasi un terzo dei dipendenti comunali, la gestione dell'accesso alle risorse applicative per il personale operante in SW (attivazione e configurazione VPN), nonché il, supporto nella gestione digitale delle sedute di giunta, consiglio comunale, commissioni consiliari (Videoconferenze e streaming istituzionale).</p> <p>2. SERVIZI DIGITALI A CITTADINI E IMPRESE</p> <p>L'azione consiste nello sviluppo e rilascio di nuovi servizi digitali (specificatamente card del touch point DiMe) attraverso le seguenti attività: raccolta dei requisiti di alto livello dalla Cabina di regia del Comune, progettazione, messa in collaudo, rilascio in produzione dei nuovi servizi, change management e messa a punto di un workflow per la gestione dei ticket Covid-19. Le attività coinvolgono la struttura del Contact Center Unico (canale telefonico DIME) e le Direzioni del Comune direttamente coinvolte nell'erogazione dei servizi ai cittadini.</p> <p>I nuovi servizi digitali riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richiesta informazioni Covid-19 provenienti dai cittadini; - Segnalazioni Covid-19 verso i cittadini; - Portale negozi di prossimità: <ul style="list-style-type: none"> o registrazione on-line ai servizi a domicilio (per gli esercizi commerciali) o pubblicazione portale esercizi commerciali aderenti al servizio di consegna a domicilio (per i cittadini) - Contributi alimentari: <ul style="list-style-type: none"> o Modulo di richiesta on-line del contributo alimentare (buono spesa) o Predisposizione e Stampa dei modelli di adesione o Revisione del sistema di back office per la gestione dei buoni spesa o Gestione delle fasi istruttorie <p>3. SERVIZI INTEGRATI SUL SISTEMA DI CRM DIME</p> <p>L'azione riguarda interventi per garantire la completa multicanalità della fruizione dei nuovi servizi "Covid-19" da parte dei cittadini. E' previsto lo sviluppo di servizi integrati per l'interoperabilità tra le componenti DiMe (Touchpoint e back-office) e la piattaforma di CRM Salesforce utilizzata dagli operatori del Contact Center Unico. Ciò permette agli uffici comunali di acquisire una visione unitaria delle richieste dei nuovi servizi indipendentemente dal canale di richiesta utilizzato, facilitando il monitoraggio ed il controllo degli effetti pandemici.</p> <p>La particolare condizione di emergenza, infatti, richiede alcuni interventi straordinari sulla piattaforma DiMe, in particolare sul sistema "CRM", soprattutto in relazione alla necessità di rivedere i sistemi di accreditamento al <i>touchpoint</i>. Viene, inoltre, predisposta un'attività di supporto e affiancamento straordinari alle strutture comunali coinvolte nella fase di emergenza e al personale del <i>Contact Center Unico</i>.</p> <p>4. REPORTISTICA E ANALISI DATI</p> <p>A supporto delle decisioni della struttura politica e della struttura apicale dell'amministrazione comunale, al fine di creare un veicolo informativo immediato e</p>
--	--

diretto sulla cittadinanza, viene realizzato un sistema di reportistica legato all'utilizzo del sistema DiMe, con focus puntuali su tematiche specifiche che coinvolgono la cittadinanza o comunque d'interesse pubblico. Vengono, quindi, prodotti sia report puntuali, giornalieri, periodici con una particolare focalizzazione sul sistema del Contact Center Unico.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto nella sua articolazione e contenuti, è coerente con quanto stabilito nella revisione alla programmazione Pon Metro 2014-2020 in risposta alla pandemia Covid-19, per quanto attiene alle modifiche introdotte nell'Asse1. Il progetto, infatti, consiste in azioni che da un lato garantiscono continuità operativa alla struttura comunale per l'erogazione di servizi seppur in stato di emergenza e di distanziamento sociale, e dall'altro assicura ai cittadini l'accesso ai servizi comunali potenziandone la digitalizzazione e la loro fruizione on line.

Il progetto, inoltre, attuando gli indirizzi ed il fabbisogno del Comune di Venezia nel periodo di crisi focalizzati sul controllo e prevenzione al Covid-19, risulta allo stesso tempo coerente anche con le ordinanze regionali che si sono susseguite - in particolare tese al divieto di assembramenti, alle limitazioni dei contatti sociali ed alle restrizioni agli ingressi nei luoghi pubblici – prevedendo per l'appunto l'introduzione di lavoro agile, informative costanti alla cittadinanza, portale dei negozi di prossimità con consegna della spesa a domicilio e relativi contributi alimentari.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto è in linea con la strategia prevista per l'Asse prioritario "1. Agenda digitale metropolitana" che prevede di sfruttare le opportunità rese disponibili dall'innovazione tecnologica nel campo dell'informatica e delle telecomunicazioni per migliorare l'accesso di cittadini ai servizi erogati dalle Amministrazioni locali attraverso canali digitali e soluzioni tecnologiche innovative proprie del paradigma Smart city, ossia:

- realizzando azioni integrate di open data e digitalizzazione delle procedure amministrative (Obiettivo tematico 2 - Agenda Digitale, Fondo: FESR);
- offrendo servizi integrati in rete accessibili anche in modalità *mobile*;
- creando piattaforme tecnologiche abilitanti integrate e condivise.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Il progetto risulta direttamente collegato con il progetto VE1.1.1.g Piattaforma CzRM Multicanale, poiché interviene sul *touch point DiME* introducendovi nuovi servizi emergenziali, sul canale telefonico rappresentato dal CCU attraverso aggiornamenti al CRM ed alla reportistica.

Risulta, inoltre, un collegamento anche con i progetti i cui verticali poggiano sulla piattaforma tecnologica del CzrM, ossia Lavori Pubblici on line (VE1.1.1.b), Edilizia on line (VE1.1.1.c), Occupazione spazio pubblico (VE1.1.1.d), Sportello unico prestazioni sociali (VE1.1.1.k).

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Il progetto consiste in interventi straordinari sviluppati in emergenza pandemica, finanziariamente coperti nella loro attuazione da risorse Pon Metro; trattandosi di interventi autoconsistenti attuati cioè per far fronte a necessità specifiche e temporalmente limitate, una volta superato il periodo di crisi, si esauriranno e non

	<p>saranno necessarie ulteriori risorse a copertura.</p> <p>Qualora alcuni dei suddetti servizi "straordinari" dovessero essere riattivati in futuro o comunque rappresentare la base di partenza - sia in termini di funzionalità già presenti che di work flow di processo già realizzato - per lo sviluppo di ulteriori nuovi servizi permanenti e continuativi, essi potrebbero rientrare nel sistema di gestione e di manutenzione della piattaforma DIME, che prevede unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva e correttiva del sistema.</p> <p>La realizzazione dell'operazione trova copertura economica con risorse dell'Asse 3 rimodulate con cambio di Asse e tipologia di fondo (da FSE a FESR), a seguito di riprogrammazione di economie rilevate all'interno dell'Asse 3 per iniziative di contrasto all'emergenza sanitaria da COVID-19, sulla base delle indicazioni fornite dall'AdG con nota prot. 12010 del 30/09/2020, e in allineamento con i contenuti delle versioni 5.0 (approvata con decisione di esecuzione C(2020)2019 del 01/04/2020) e 6.0 (approvata con decisione di esecuzione C(2020)6170 del 07/09/2020 del PON Metro 2014-2020.</p> <p>La governance del progetto è affidata alla Cabina di Regia del Comune di Venezia, istituita per fronteggiare l'emergenza sanitaria, la quale opera in stretto raccordo con il soggetto attuatore Venis e con le Direzioni e strutture comunali direttamente coinvolte (prime fra tutte la Direzione Cittadino e Imprese e la struttura del Contact Center Unico).</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è stata conclusa nel 2021; la chiusura dell'operazione è stata certificata con il caricamento della relazione finale e attestazione di conclusione dell'operazione con PG42779 25/01/2023.</p>
Area territoriale di intervento	Area metropolitana Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 230.466,45
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 230.466,45
Eventuale fonte di finanziamento originaria	Comune di Venezia

Asse 2 PON "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana"/Azione IV.2.1 POC "Azioni per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile della PA"

1. Sintesi della strategia di intervento

La mobilità urbana è un ambito che, per il territorio veneziano, presenta particolari criticità in quanto nella sua ristretta area si sommano diverse componenti che insieme determinano importanti volumi di traffico: numerosi spostamenti pendolari generati dalla dispersione delle residenze e dal persistere di poli attrattivi del terziario; una componente di attraversamento nella direttrice est-ovest, importanti flussi turistici (pernottanti ed escursionisti verso la città insulare) e una consistente componente commerciale originata negli importanti poli logistici dell'area, come le aree di Porto Marghera ed in generale del Porto di Venezia. Il trasporto privato su gomma continua ad essere il modello prevalente di spostamento, modello che rende difficile controllare l'organizzazione dei flussi e porta ciclicamente alla congestione del sistema viario.

La stima della domanda di mobilità per l'ora di punta del mattino, con la generazione delle aree di trasformazione urbanistica, passa da 83.400 spostamenti del 2007 (esclusi gli spostamenti a piedi e con le due ruote) a 98.535 del 2017 (+18.1% - Piano urbano della Mobilità di Area Vasta PUM – AV approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 04.02.2010).

Per quanto riguarda il trasporto ferroviario, l'analisi delle rilevazioni delle frequentazioni dei treni effettuata da Trenitalia a marzo 2012, indica che il 73% degli spostamenti ferroviari del Veneto avvengono nella città metropolitana di Venezia.

Gli spostamenti ferroviari si concentrano prevalentemente a Padova (16%), a Venezia (16%) e Venezia Mestre (12%). Tuttavia, una buona percentuale (24%) è rappresentata dalle stazioni minori, a testimonianza della vocazione metropolitana del trasporto ferroviario.

Va però evidenziata la situazione positiva di Mestre dove, per effetto delle politiche infrastrutturali sul traffico e sulla sosta, si è in presenza di una riduzione del traffico e di una ripresa della mobilità con il trasporto pubblico e della mobilità ciclabile.

Particolare rilevanza nel territorio hanno anche le questioni della mobilità acquee (con particolare riferimento al Canal Grande e ai collegamenti con le isole) e dei flussi pedonali nella città storica.

Considerati i dati di contesto, la strategia che la città di Venezia vuole attuare nell'ambito dell'Asse 2 del PON Metro prevede l'ottimizzazione dei flussi di traffico (terra, acqua) con una loro gestione intelligente, promuovendo l'interscambio a favore del trasporto pubblico e ciclabile rispetto a quello privato, incrementando le misure per il monitoraggio e la sicurezza stradale e del territorio urbano, aumentando il monitoraggio e la sicurezza del traffico acqueo e monitorando i flussi pedonali nella città d'acqua, con particolare riferimento al governo dei flussi turistici e la loro compatibilità con la mobilità dei residenti/imprese.

L'obiettivo è il miglioramento della mobilità per residenti e city users, contribuendo alla strategia contenuta nel Piano Urbano della Mobilità (PUM 2010 – aggiornato nel 2013) del Comune di Venezia, attraverso:

- la riduzione dei tempi di viaggio
- la certezza dei tempi grazie a un sistema di informazioni (orari, tariffe, modalità di viaggio, soluzioni in casi di anomalie o incidenti) e di gestione del traffico più efficiente
- la disponibilità di informazioni e previsioni su diversi canali/device per organizzare gli spostamenti in un'ottica di ascolto dell'utenza (citizen relationship management)
- l'offerta di migliori servizi per facilitare gli spostamenti e la fruizione dei trasporti pubblici e delle aree di scambio intermodale (attrezzature nei punti di interscambio, bigliettazione unica, accessibilità dei mezzi per i portatori di handicap, ecc.)
- il miglioramento dei flussi di traffico stradale, e di quelli acquee e pedonali nella città d'acqua
- il miglioramento del monitoraggio dei flussi (terrestri e acquee, sia pubblici sia privati) con l'obiettivo di aumentare la fruibilità e la sicurezza urbana e stradale e la gestione del traffico acqueo e pedonale nella città d'acqua
- la riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti.

Per l'attuazione di questa strategia, Venezia lavora nell'ambito di 3 Azioni dell'Asse 2 del PON Metro, e nell'Ambito IV POC Metro:

Azione 2.2.1. Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti

Al fine di sviluppare sistemi di monitoraggio e sicurezza stradale e acquea, realizzare sistemi di controllo flussi intelligenti e di infomobilità, migliorare la gestione delle aree di sosta e di parcheggio, dotarsi di strumenti di previsione dei flussi, sono previste le seguenti operazioni:

2.2.1.a Lo sviluppo di una Centrale intelligente di Controllo ovvero un sistema integrato per il controllo e la gestione della mobilità e della sicurezza stradale, che prevede l'installazione dei sistemi di rilevamento e di analisi dei flussi di traffico terrestre e acqueo; il coordinamento remoto degli impianti semaforici; i sistemi di analisi dei flussi di traffico; servizi di infomobilità multicanale all'utenza anche in relazione a eventi e situazioni di emergenza; pienamente integrata con la Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana prevista nell'Asse 1.

2.2.1.b Smart parking: gestione dei parcheggi con identificazione degli spazi liberi, creazione di percorsi intelligenti, sistemi di pagamento via cellulare e controllo della sosta.

2.2.1.c Gestione dei flussi pedonali: monitoraggio dei flussi pedonali per la realizzazione di modelli predittivi delle presenze/flussi pedonali nella città storica per la gestione della mobilità terrestre e acquea.

Azione 2.2.3. Mobilità lenta

Al fine di ricucire i percorsi pedonali e ciclabili già esistenti, favorendone la connessione con la rete del trasporto pubblico locale sono previste le seguenti operazioni:

VE2.2.3.a Pista ciclabile per Venezia: opere complementari di collegamento con la rete ciclabile esistente.

VE2.2.3.b Collegamenti casa-scuola più sicuri e accessibili per ciclisti e pedoni, secondo il modello partecipato "La mia scuola va in classe A".

VE2.2.3.c Completamento rete ciclabile tra riviera Marco Polo e via Poerio.

VE2.2.3.d Pista ciclabile Via Altinia da Favaro a Dese

VE2.2.3.e Pista ciclabile su ex linea ferroviaria Venezia-Trento

VE2.2.3.f Pista ciclopedonale Terraglio 3° Lotto, itinerario n°9 del Biciplan

VE2.2.3.g Collegamento ciclabile tra la pista di Forte Marghera e la stazione di Porto Marghera

Azione 2.2.4: 2.2.4.a Moduli di "Stallo intelligente" nei punti di interscambio

L'operazione prevista nell'ambito di questa Azione è finalizzata a integrare il sistema di trasporto pubblico locale con quello privato, qualificandolo anche dal punto di vista della sostenibilità, della sicurezza, della fruizione e della accessibilità, mediante opportuni interventi sulle infrastrutture. Si prevede la progettazione e realizzazione di moduli di "stallo intelligente" replicabili nelle aree di interscambio (autobus/tram/treni/piste ciclabili) con servizi di *bike sharing*, *charging hub*, accoglienza, servizi dedicati ai pendolari, infomobilità, e videosorveglianza.

L'intervento è coerente con l'Azione 4.6.1 dell'AdP: Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto, lì dove il Programma sostiene la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisto e installazione di beni e impianti tecnologici finalizzati alla creazione o potenziamento di nodi di interscambio modale di rango metropolitano. Gli interventi di risistemazione, cruciali ai fini della strategia, sono dedicati a dotare le aree interessate di molteplici soluzioni e servizi di trasporto sostenibile alternativi al mezzo privato (ad esempio servizi di *car sharing*, *charging hub* ad uso pubblico su bordo strada per la ricarica dei veicoli elettrici, stalli per la sosta delle biciclette, pannelli per l'infomobilità), con particolare attenzione per gli aspetti concernenti la sicurezza dei luoghi in orari notturni.

Complementare a queste Azioni è l'azione del POR Veneto FESR 2014-2020 – Asse 6 – Sviluppo Urbano Sostenibile, che prevede l'acquisto di mezzi pubblici a basso impatto ambientale.

L'intervento è sinergico con alcuni interventi previsti nell'Asse 1, Azione "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city". La Centrale Intelligente di Controllo infatti, utilizza fra le infrastrutture abilitanti il Geoportale (VE1.1.1.a) dove vengono raccolte le informazioni di tipo territoriale, e raccoglie ed elabora informazioni che poi attraverso le piattaforme digitali previste dagli interventi dell'Asse 1, in particolare attraverso il CzRM (VE1.1.1.g) vengono veicolate ai *city users*.

Per la disponibilità di informazioni interoperabili in ambito di controllo del territorio, l'intervento è inoltre sinergico con quello dell'Asse 1 "Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana" (VE1.1.1.e).

2. Dotazione finanziaria

Tabella 5 – Quadro progetti – Asse 2 PON e Azione IV.2.1 POC

Codice progetto PON	Codice progetto POC	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
VE2.2.1.a		Smart control room	€ 5.672.134,36		€ 5.672.134,36
VE2.2.1.b		Gestione integrata della mobilità – ztl, smart parking	€ 667.515,29		€ 667.515,29
VE2.2.1.c		Monitoraggio flussi pedonali	€ 199.888,84		€ 199.888,84
VE2.2.3.a		Pista ciclabile per Venezia: opere complementari di collegamento con la rete ciclabile esistente	€ 1.070.129,73		€ 1.070.129,73
VE2.2.3.b		Collegamenti casa-scuola più sicuri e accessibili per ciclisti e pedoni, secondo il modello partecipato “La mia scuola va in classe A”	€ 95.095,41		€ 95.095,41
VE2.2.3.c		Completamento rete ciclabile tra riviera Marco Polo e via Poerio	€ 650.000,00		€ 650.000,00
VE2.2.3.d		Pista ciclabile Via Altinia da Favaro a Dese	€ 657.017,18		€ 657.017,18
VE2.2.3.e		Pista ciclabile su ex linea ferroviaria Venezia-Trento	€ 295.466,83		€ 295.466,83
VE2.2.3.f		Pista ciclopedonale Terraglio 3° Lotto, itinerario n°9 del Biciplan	€ 287.777,30		€ 287.777,30
VE2.2.3.g		Collegamento ciclabile tra la pista di Forte Marghera e la stazione di Porto Marghera	€ 277.037,70		€ 277.037,70
VE2.2.4.a		Moduli di “Stallo intelligente” nei punti di interscambio	€ 394.714,31		€ 394.714,31
	POC-VE_IV.2.1.a	Bosco dello Sport: completamento della nuova viabilità Tessera Aeroporto		€ 300.000,00	€ 300.000,00
	POC-VE_IV.2.1.b	Ristrutturazione e riqualificazione energetica ex casermetta napoleonica a Forte Marghera		€ 800.000,00	€ 800.000,00
		Da riprogrammare		€ 143.086,04	€ 143.086,04
Totale			€ 10.266.776,95	€ 1.243.086,04	€ 11.509.862,99

3. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE2.2.1.a
Titolo progetto	Smart control room
CUP	F71E16000370007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Digitalizzazione e Sistemi Informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Marco Bettini
	venis@venis.it, 041 5232105
Soggetto attuatore opere edili	Insula S.p.A. in house CF 02997010273 - RUP: Claudio Michieletto
	info@insula.it, 041 272 4354

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'efficienza e la tempestività della gestione dei servizi a cittadini, turisti e imprese nella città metropolitana • Migliorare le condizioni della mobilità pubblica e privata • Monitorare e migliorare l'efficienza del sistema di trasporti metropolitano • Monitorare il territorio per migliorarne la sicurezza • Migliorare i servizi di mobilità e sicurezza urbana in termini di puntualità e tempestività d'intervento <p>Benefici attesi:</p> <p>Venezia è una città di circa 300.000 abitanti, capoluogo della Regione Veneto e della provincia omonima; è stata per più di un millennio capitale della Repubblica di Venezia e conosciuta a questo riguardo come "la Serenissima".</p> <p>Per le peculiarità urbanistiche e per l'inestimabile patrimonio artistico, Venezia è considerata universalmente tra le più belle città del mondo ed è annoverata tra i patrimoni dell'umanità tutelati dall'UNESCO.</p> <p>Ad oggi Venezia è tra le prime tre città italiane con il più alto flusso turistico (in gran parte dall'estero), oltre a circa 6.000 studenti fuori sede (iscritti all'Università Ca' Foscari e IUAV), 700.000 city users ed una mobilità multimodale pressoché totale (acqua, gomma, ferro, aria e pedonale).</p> <p>Nel tempo la città ha quindi sviluppato centrali di controllo verticali dei sistemi critici del trasporto pubblico urbano (bus, navigazione, tram) e di quello privato (video-sorveglianza strade, parcheggi pubblici su strada e al coperto, ZTL auto e pullman turismo).</p> <p>Venezia è anche sede di importanti snodi di vie autostradali, di porto turistico e merci,</p>

aeroporto e due stazioni ferroviarie di rilievo internazionale. Inoltre il centro storico di Venezia è frequentato annualmente da milioni di persone che si muovono necessariamente a piedi nelle più di 120 isole pedonali collegate da oltre 400 ponti che compongono il suo centro storico.

Il monitoraggio del traffico pedonale è pertanto una delle componenti essenziali della mobilità urbana.

In virtù di tale complessità, è necessario dotarsi di una centrale unica – la Smart Control Room che integri e raccolga tutti i set di dati di input derivanti dalle centrali di controllo esistenti, ed insieme realizzare quei moduli verticali non esistenti (ad esempio il controllo dei flussi pedonali e la gestione “smart” dei parcheggi pubblici – si vedano interventi VE2.2.1b e VE2.2.1c) e/o aggiornare quelli esistenti ma non più soddisfacenti per le mutate e crescenti esigenze (ad esempio il controllo del traffico acqueo, sia in termini di trasporto pubblico, sia in termini di trasporto privato che di traffico merci).

Venezia, inoltre, essendo una delle Città d'Arte più conosciute al mondo, coniuga indissolubilmente il tema della mobilità con quello della salvaguardia dei beni architettonici e ambientali, nonché quello della sicurezza, anche alla luce delle crescenti minacce terroristiche internazionali, particolarmente a rischio in aree ad alta frequentazione e densità. La SCR, dovrà consentire analisi a più livelli apparentemente scollegati ma - soprattutto in una città come Venezia - profondamente interconnessi tra loro come sicurezza e mobilità.

Pertanto è necessario sviluppare adeguate sinergie - tecnologiche ed organizzative - per realizzare sistemi modulari, interoperabili e polifunzionali, che sappiano sia valorizzare gli investimenti pubblici già sostenuti in città per la rete in fibra ottica comunale e i sistemi di videosorveglianza, sia integrare gli stessi all'interno di un sistema di monitoraggio cittadino completo, che includa la mobilità pubblica e quella privata, oltre al monitoraggio e controllo del territorio.

Nella SCR devono convergere in un unico punto tutte le informazioni derivanti da una pluralità di fonti che devono essere rese interoperabili fra loro, con una tripla finalità:

1. monitorare la mobilità (in tutte le sue forme) e il territorio;
2. intervenire tempestivamente sia in condizioni di emergenza che nella ordinarietà;
3. costituire una base dati crescente, su cui realizzare analisi predittive che consentano una migliore pianificazione dei servizi e degli interventi.

In particolare, relativamente al punto 3) la SCR, quindi, si configura anche come strumento a supporto delle decisioni per il governo della città e per la pianificazione degli interventi.

I flussi turistici, l'acqua alta, eventi come il Carnevale, la Mostra del Cinema, o un semplice guasto alla rete tramviaria creano condizioni critiche che richiedono decisioni rapide operate in concerto da più soggetti: Prefettura, organi politici di governo della città, operatori della mobilità, Polizia Locale, aziende di servizi. La SCR deve saper gestire l'emergenza consentendo l'intervento in tempo reale e, allo stesso tempo, utilizzare gli eventi e lo storico dei dati per predire criticità future.

Per la raccolta di tutti i dati necessari, oltre all'aggiornamento e realizzazione di nuove centrali verticali, bisognerà dunque integrare gli attuali sistemi di videosorveglianza con software di videoanalisi, altri strumenti di rilevazione (IoT) per consentire di monitorare capillarmente il territorio e le sue arterie di comunicazione veicolare e pedonale.

La specialità di Venezia

Venezia, inoltre, è non solo dal 1987 un sito UNESCO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, ma anche - in virtù della sua specialità e unicità, che la espone a seri rischi - sede dell'UNESCO in Italia.

Nel luglio 2016, anche a seguito della crescente pressione turistica e del traffico acqueo soprattutto crocieristico, in laguna, il Comitato UNESCO ha emanato una serie di raccomandazioni alle Autorità italiane e al Comune di Venezia per assicurare la protezione a

lungo termine della città e della laguna, tra le quali riveste particolare importanza l'urgenza di realizzare strumenti integrati per monitorare e gestire i flussi turistici e la mobilità - in particolare in laguna.

Tra i moduli operativi che saranno integrati nella SCR riveste una grande importanza il monitoraggio della mobilità acquea, l'integrazione con il controllo della navigazione (Autorità Portuale), il monitoraggio - ai fini del governo - dei flussi turistici e delle relative assi di mobilità (arrivi da ferrovia, autostrada, aeroporto, porto crociere), di parcheggio e di pianificazione degli itinerari pedonali.

Destinatari:

- *City users* (cittadini, studenti, pendolari, turisti e imprese) dell'Area Metropolitana;
- gestori della mobilità pubblica e privata;
- pronto intervento (118);
- forze dell'ordine (polizia locale, protezione civile, vigili del fuoco);
- gestori del decoro urbano.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

L'intervento è in linea con l'Asse 2 - Azione 2.2.1 che intende promuovere l'implementazione di *intelligent transport systems* di scala urbana e metropolitana e piattaforme innovative di infomobilità. In particolare è prevista la realizzazione di centrali operative unitarie di telecontrollo, che in sinergia con la rete di strumenti di rilevazione (ad esempio semafori) e con le informazioni provenienti da una pluralità di soggetti garantisce una analisi puntuale e in tempo utile del territorio, e permette l'attivazione di interfacce con l'utenza su piattaforme fisse e mobili (realizzazioni previste all'interno dell'Asse1: intervento VE1.1.1.e - piattaforma innovativa per la sicurezza urbana, intervento VE111g – piattaforma CzRM multicanale).

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro

L'intervento è inter-asse con l'Azione "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city". La Centrale Intelligente di Controllo infatti, utilizza come infrastruttura abilitante il Geoportale dove vengono raccolte le informazioni di tipo territoriale, e raccoglie ed elabora informazioni che poi attraverso le piattaforme digitali previste dagli interventi dell'Asse 1 vengono veicolate ai *city users*, in particolare il progetto è sinergico alla piattaforma CzRM multicanale (VE1.1.1g) sotto due profili:

1. la SCR fornisce al CZRM informazioni relative alla situazione della mobilità e sicurezza sul territorio sia di tipo puntuale che predittivo; pertanto la piattaforma CZRM risulta uno dei fruitori privilegiati delle informazioni della SCR;
2. la SCR viene attivata da segnalazioni dei cittadini – in tema di mobilità e sicurezza - intercettate dalla piattaforma CZRM, in modalità di segnalazione cosiddetta "push" del cittadino (come espresso nel flow chart del modello operativo attivato da utente esterno, illustrato nelle pagine successive della presente proposta progettuale).

In tal senso le segnalazioni dei cittadini contribuiranno ad alimentare un sistema informativo a disposizione del Comune utile alla conoscenza dei suoi *city users*, propedeutico alle scelte strategiche.

Per la disponibilità di informazioni interoperabili in ambito di controllo del territorio e per l'installazione di nuovi punti di rilevazione dati (telecamere, sensoristica, IOT), il progetto si avvale ed è sinergico con l'intervento in Asse 1 (VE1.1.1.e) "Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana".

Per le funzionalità previste, il progetto in analisi è collegato agli interventi Asse 2 VE2.2.1.b "Smart Parking" e VE2.2.1.c "Monitoraggio flussi pedonali".

Contenuti progettuali

Linea di intervento del Comune

Smart Control Room

Contesto operativo

Ciascuna città è un sistema di sistemi e Venezia, con le sue caratteristiche ambientali, e socio economiche rappresenta un caso particolare di sistema complesso. Venezia, infatti, è 3 città in una: da un lato la città storica, con il suo patrimonio architettonico, culturale ed ambientale unico al mondo, dall'altro Marghera con la sua storia industriale e un presente post-industriale di riqualificazione urbana e Mestre, la città moderna che rappresenta un unicum con l'area vasta della Città Metropolitana.

Turismo, industria, attività produttive, grandi flussi di persone e di mezzi, residenzialità, sono solo alcuni dei grandi temi che ogni giorno è necessario conoscere e governare.

L'organizzazione dei servizi nella città è stata nel tempo distribuita tra diversi enti e aziende con competenze diverse che – tuttavia – operano nel medesimo territorio.

L'informatizzazione dei servizi ha consentito alle aziende pubbliche e agli enti del territorio di sviluppare sistemi informatici a supporto delle proprie attività.

Trasporti, sicurezza, asporto rifiuti, turismo, sottoservizi urbani, monitoraggio ambientale, attività produttive e industria sono solo alcuni dei sistemi che costituiscono la città e ciascuno di questi, a sua volta è un sistema di sistemi.

Il numero sempre crescente di cittadini che vivono il territorio della città metropolitana di Venezia, i grandi flussi di persone e merci che transitano attraverso le strade, autostrade, porto industriale, commerciale e turistico, gli aeroporti e finanche i flussi pedonali della città antica e i flussi di mezzi nei suoi canali, determinano condizioni critiche di governo della città e dei suoi servizi.

Le più recenti e crescenti esigenze di controllo capillare della sicurezza hanno accelerato ulteriormente la necessità di dotarsi di modelli organizzativi e di strumenti a supporto delle decisioni.

Nel fragile "ecosistema" brevemente descritto, infatti, ogni variabile può determinare condizioni critiche che impattano sull'intero territorio e su tutti i sistemi/servizi che vi operano con conseguenze che possono determinare in poche decine di minuti situazioni di crisi o paralisi della città.

Nell'ecosistema urbano ciascun sistema è in relazione con gli altri sistemi.

Tuttavia, spesso, questi sistemi vengono gestiti da soggetti diversi, enti o aziende che operano in autonomia, con logiche di intervento che non conoscono le condizioni generali o specifiche degli altri sistemi né le conseguenze che ogni azione intrapresa può determinare sugli altri sistemi/servizi.

La complessità della gestione dei servizi urbani richiede l'orchestrazione degli interventi e una rapidità dei processi decisionali in condizioni di criticità effettiva o potenziale.

E' necessario altresì superare l'illusione che sistemi complessi come quelli di una città possano essere gestiti attraverso la semplice adozione di strumenti informatici che – per quanto sofisticati – non possono sostituirsi alla centralità dell'uomo nei processi decisionali in condizioni critiche quali quelle quotidianamente affrontate in un contesto urbano complesso.

Sotto il profilo organizzativo è necessario passare dalle logiche di servizio a silos – dove ciascun servizio viene gestito in modo autarchico, verso quelle di servizi a rete dove ciascun servizio rappresenta un nodo di una rete in relazione con gli altri nodi e con questi interdipendente.

In questo scenario, la *smart control room* rappresenta lo spazio fisico condiviso, il cervello

del sistema. Alla *SCR* afferiscono tutti i sistemi rilevanti che compongono il sistema città, così come afferiscono al cervello tutti i sistemi e gli apparati del corpo umano. In questo senso la rete a larga banda – già radicata e in costante sviluppo nell'area urbana e metropolitana – rappresenta il sistema nervoso che mette in relazione - nella *smart control room* - le informazioni degli altri sistemi e apparati.

Nella *SCR*, quindi, confluiscono gli apparati di monitoraggio e controllo dei sistemi critici della mobilità urbana e di governo della città, fra cui: le centrali di controllo della rete multimodale del trasporto pubblico locale, i sistemi di videosorveglianza del traffico stradale, la rete semaforica, le telecamere di monitoraggio del traffico acqueo e pedonale, il sistema di videosorveglianza della Centrale Operativa della Polizia Municipale. Da valutare, in fase di progettazione, l'integrazione con altri sistemi di monitoraggio insistenti sulla città, sia rispetto alla mobilità pubblica e privata (Aeroporto, Porto, Ferrovie, ANAS, rete autostradale), sia rispetto altri ambiti di monitoraggio del territorio (MOSE, Sistema Musei).

Nella *SCR* risiedono i sistemi di gestione dei servizi così come i modelli statistici e predittivi funzionali all'organizzazione ottimale dei servizi.

La *control room* rende possibile l'assunzione consapevole di decisioni che richiedono il coinvolgimento di più soggetti (enti/aziende) che normalmente operano dalle rispettive sedi ciascuno nel proprio ambito di competenza.

La *control room*, in altre parole, rappresenta il superamento dalla visione atomica della gestione dei servizi perché una città, come un organismo complesso, non può essere vista unicamente come somma degli elementi o dei sistemi che la compongono, ma deve essere vista come un'entità a sé governata considerando le relazioni tra i diversi elementi che la compongono.

Inoltre, la *smart control room* consente di mettere a fattor comune i sistemi di monitoraggio e controllo del territorio nonché i servizi tecnico-informatici e la rete con conseguente riduzione dei costi determinati dalle duplicazioni di sistemi.

Le fonti informative della SMART CONTROL ROOM

In fase di analisi i soggetti coinvolti di cui integrare le informazioni nella centrale di comando-controllo sono:

- Trasporto Pubblico Comunale ACTV (acqueo, bus, tram, people mover, parcheggi comunali)
- Trasporto Pubblico metropolitano ATVO (solo bus)
- Polizia Locale per traffico stradale privato, traffico acqueo privato e commerciale, traffico pedonale
- MOSE (traffico acqueo e maree)
- Mobilità pedonale e animatori/promotori culturali (musei, Procuratie San Marco, tour operator grandi alberghi)

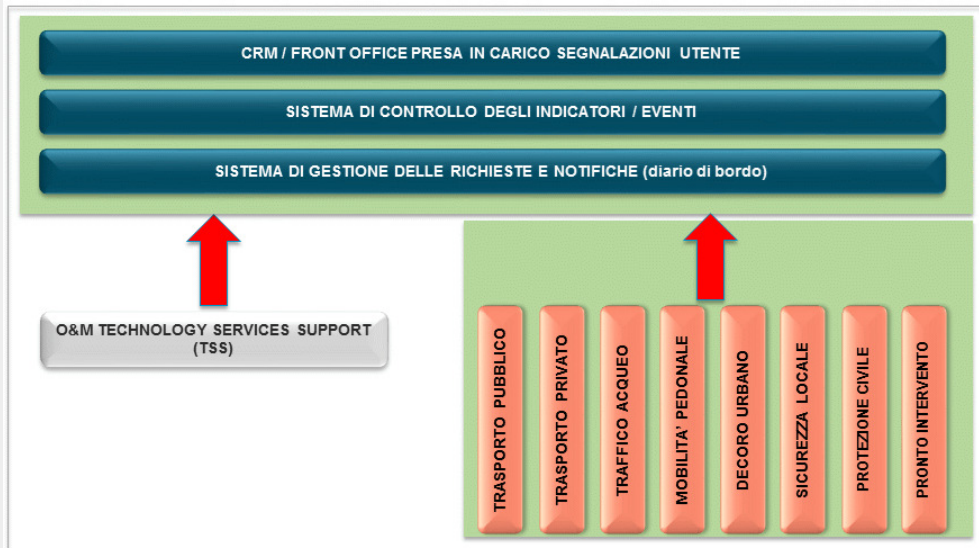
Le logiche di funzionamento della SMART CONTROL ROOM

Il modello di Centrale Comando e Controllo della Smart Control Room comprende due funzionalità principali:

1. monitoraggio mobilità, territorio e sicurezza;
2. presa in carico di segnalazioni, eventi e gestione processi di risoluzione.

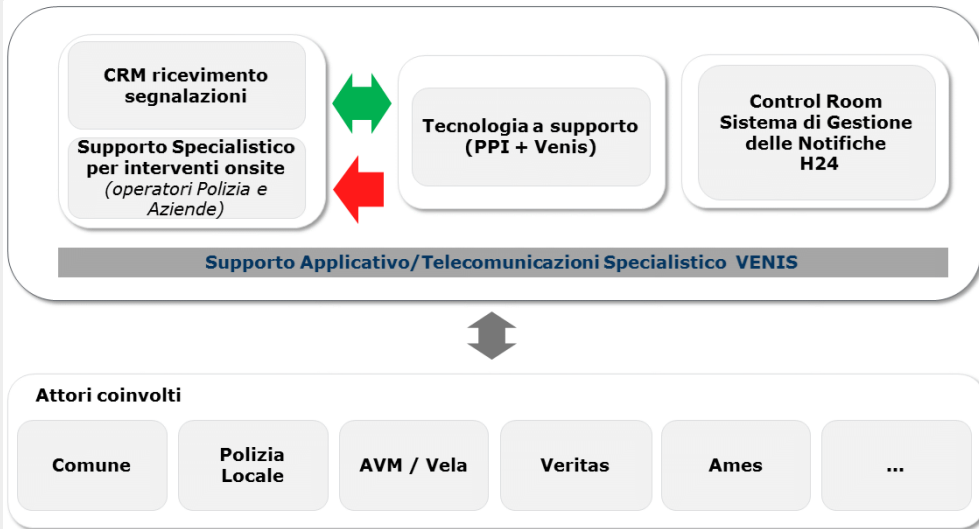
Si illustrano graficamente :

le *funzionalità*

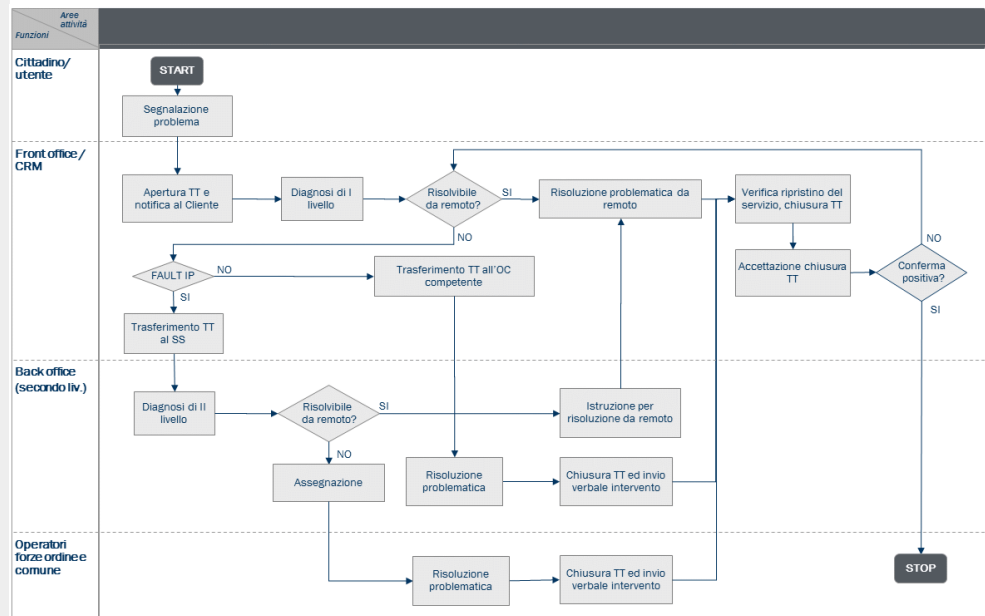


A regime, la base dati costituirà nel tempo un repository di informazioni sul quale condurre analisi Big-data e data analytics.

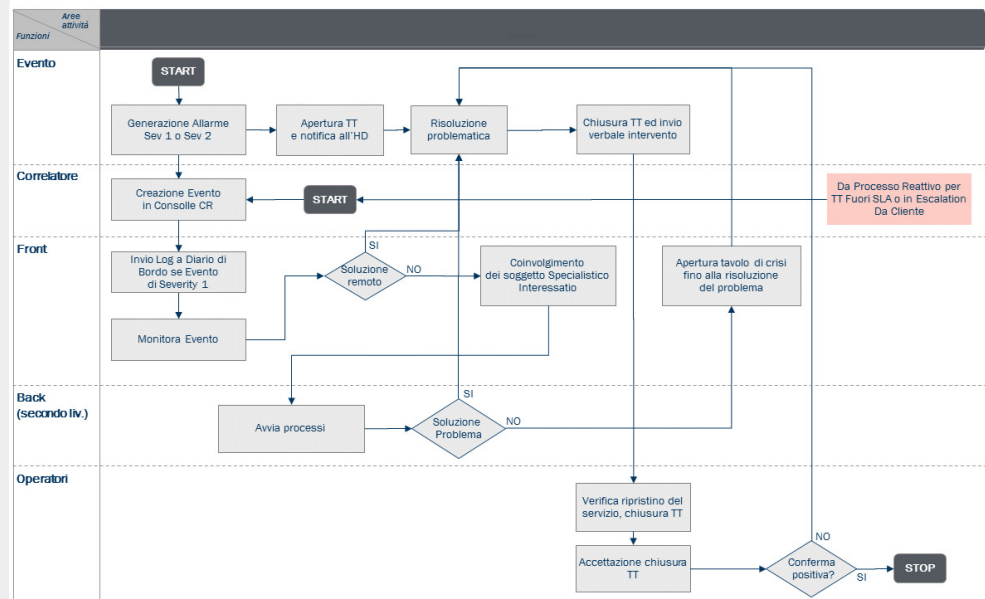
II *supporto* *tecnologico*



Ipotesi di modello operativo per segnalazioni esterne/utenza (in sinergia con intervento VE1.1.1.g) Piattaforma CZRM multicanale)



Ipotesi di modello operativo che si attiva da un allarme o evento



L'infrastruttura software, a corredo di quella di rilevazione in logica IoT (Internet of Things) che si andrà a realizzare (il cuore della SCR) deve garantire l'interazione tra le diverse fonti e moduli verticali, anche facendo fronte alla complessità di provider dati diversi, processi e applicazioni eterogenee. Si renderà quindi necessario un pattern architetturale che supporti l'integrazione di applicazioni distribuite, fonti dati e sistemi legacy e che permetta il disaccoppiamento dei clienti dai servizi. Si prevederà di installare la piattaforma di Smart Control Room su un'infrastruttura IT basata su tecnologia Cloud che tenga conto delle peculiari caratteristiche dei servizi erogati, tra le quali: continuità e disponibilità di servizio (SLA elevati), flessibilità, scalabilità, affidabilità, sicurezza. I web-services saranno fondamentali nel rispondere a queste esigenze, utilizzando sistemi di orchestrazione (Enterprise Service Bus). Web-services e soluzioni API garantiranno l'esposizione dei sistemi

back-end, realizzando sia i servizi che facilitano le integrazioni interne, server-to-server, sia la messa a disposizione di applicazioni web e mobile destinate all'interazione con i city users e l'utenza in genere (infomobilità e alerting).

Articolazione delle azioni dell'operazione SMART CONTROL ROOM

Il progetto VE2.2.1.a) SMART CONTROL ROOM, è strutturato nelle 3 macro-azioni di seguito descritte:

1[^]. **PPI – PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE** (procedura ai sensi dell'art. 65 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.). Questa azione riguarda l'avvio e l'attuazione della procedura di gara del PPI; il PPI è articolato in 2 fasi e al termine di ciascuna di esse vengono selezionate le soluzioni migliori tra quelle proposte dai concorrenti. Nel dettaglio:

1.1 Fase 1

- "progettazione della soluzione": prevede la redazione di una progettazione di massima contenente le soluzioni adeguate a soddisfare le finalità del progetto;

1.2 Fase 2

- "redazione della progettazione esecutiva del sistema SCR": prevede la redazione della progettazione esecutiva del sistema.

Qualora nessun progetto esecutivo fosse soddisfacente o superasse la valutazione tecnico-economica della stazione appaltante, il PPI si chiuderà senza un'aggiudicazione e con i soli costi sostenuti per le prime due fasi, per un valore complessivo pari a euro 300.000 + iva;

- "realizzazione del sistema SCR ": con la valutazione positiva della fase 2 sarà individuato l'operatore che realizzerà il sistema innovativo di Smart Control Room. La fase riguarda le attività di realizzazione del progetto secondo quanto previsto dall'offerta aggiudicataria.

Le succitate fasi del PPI sono accompagnate da un'azione trasversale riguardante la definizione dei requisiti funzionali-prestazionali e dialogo progressivo con i concorrenti (fornitori proponenti): essa consente l'identificazione delle caratteristiche di minima della soluzione ricercata, analisi del grado di innovazione delle soluzioni proposte e monitoraggio della sequenza delle attività di ricerca lungo tutta la procedura; selezione del progetto esecutivo e attività successive di accompagnamento alla realizzazione.

Durata: 48 MESI

Costo (iva inclusa): 4.111.093,22 euro

2[^]. **INTEGRAZIONE, SUPPORTO ORGANIZZATIVO E ADEGUAMENTO LOCALI:** quest'azione comprende:

2.1 Attività di integrazione funzionale di tutti i servizi connessi alla centrale di controllo per la gestione della sicurezza e della mobilità della Città di Venezia (definizione dei servizi critici gestiti in modo diretto o indiretto dal Comune; informazioni gestite/gestibili, centrali esistenti, mappatura dei software gestionali in uso), nonché per la comunicazione *inbound* e *outbound* verso la cittadinanza attraverso i canali esistenti (ad es. la Piattaforma CzRM - operazione VE1.1.1.g); integrazione con le banche dati dei *service providers* di servizi correlati (aeroporti, treni, autostrade, etc.); integrazione con sistemi di rilevazione e telecamere a valere su progetto VE1.1.1.e "Piattaforma sicurezza urbana".

2.2 Attività di supporto organizzativo relative all'analisi dei processi di funzionamento e classificazione delle informazioni "as is"; progettazione di un modello organizzativo a tendere unitamente al disegno degli scambi informativi attraverso la SCR; valutazione degli impatti e definizione del piano operativo di implementazione; definizione dei processi di gestione delle emergenze.

2.3 Opere di adeguamento e allestimento funzionali all'installazione del sistema SCR (inclusi cablaggi) riguardanti: interventi edili di adeguamento locali, interventi in fibra ottica, impiantistica e sistemi di videosorveglianza, opere accessorie di adeguamento strettamente funzionali all'installazione della SCR inclusi interventi di estensione dei sistemi di videowall.

	<p>Durata: 21 MESI Costo (iva inclusa): 1.260.650,04 euro (di cui € 486.330,26 per le opere edili di adeguamento locali affidati ad Insula spa).</p> <p>3[^]. MESSA IN FUNZIONE SCR: quest'azione riguarda:</p> <p>3.1 l'avvio del sistema, il collaudo ed i test di funzionamento sui primi servizi e le correlate azioni correttive</p> <p>3.2 la formazione degli operatori</p> <p>3.3 apertura ufficiale della control room, azioni di comunicazione sul territorio</p> <p>3.4 la manutenzione evolutiva ed azioni di stabilizzazione in parallelo alla sperimentazione..</p> <p>Durata: 15 MESI Costo (iva inclusa): 400.844,91 euro</p> <p><i>Ricadute attese sulla Città metropolitana</i></p> <p>Maggiore efficienza nella gestione dei servizi pubblici con conseguente riduzione dei costi. Tempestività nella presa in carico dei problemi emergenziali Migliori condizioni di sicurezza e viabilità per i cittadini e maggiore efficienza nella gestione dei servizi pubblici per la sicurezza, la viabilità e l'ambiente Servizi di infomobilità multicanale all'utenza anche in relazione a eventi e situazioni di emergenza.</p> <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto SMART CONTROL ROOM ha un costo complessivo di realizzazione di euro 5.772.588,17 interamente finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo si riferisce al PPI-Partnership Per l'Innovazione (che comprende la realizzazione della soluzione finale della centrale di controllo), l'integrazione ed implementazione del sistema (comprese le opere di adeguamento funzionali al sistema), l'attività di dialogo e di accompagnamento progettuale dei fornitori concorrenti durante il PPI, la definizione dei requisiti di minima della soluzione anche sotto il profilo del grado di innovatività, nonché l'avvio, la sperimentazione e la formazione degli operatori. Il Comune di Venezia, successivamente alla realizzazione del progetto e dopo la positiva verifica di funzionamento del sistema SCR, definirà le modalità con le quali il sistema verrà gestito e mantenuto nel tempo, nonché il soggetto o soggetti che avranno in carico la gestione, definendone le condizioni specifiche nell'ambito di contratti di servizio (già esistenti o di nuova formulazione). La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per giugno 2021.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Area metropolitana Venezia</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 5.672.134,36
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 5.672.134,36
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE2.2.1.b
Titolo progetto	Gestione integrata della mobilità - ztl, smart parking, ...
CUP	F71E16000350007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Digitalizzazione e Sistemi Informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Antonio Pezuol
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Il progetto consiste nella realizzazione di un sistema (dispositivi di rilevazione, applicativi e piattaforma di comunicazione), per la gestione efficace ed innovativa dei parcheggi attraverso l'identificazione degli stalli, la rilevazione degli spazi liberi, il sistema di pagamento (anche con App), nonché il controllo della sosta, delle ZTL e verifica delle targhe in transito.</p> <p>Obiettivo generale del progetto</p> <p>Miglioramento dei servizi di sosta nelle aree urbane della Città Metropolitana per i city users e la relativa facilitazione nella fruizione; riduzione delle emissioni grazie alla navigazione guidata verso il posto libero, il tutto in uno scenario di Smart City.</p> <p>Obiettivo specifico del progetto</p> <p>Una più efficiente gestione degli stalli ed un monitoraggio in real time del loro stato di occupazione e pagamento.</p> <p><i>Destinatari</i></p> <p>City Users (cittadini e imprese) dell'Area Metropolitana.</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>L'intervento è in linea con l'Asse 2 che prevede la messa a punto di sistemi a supporto della sosta e del controllo accessi in aree urbane sensibili, al fine di fluidificare i flussi di traffico veicolare privato e collettivo (pubblico) e velocizzare i tempi di percorrenza, nonché facilitare la fruizione da parte dei cittadini dei servizi di mobilità a minore impatto ambientale, con il fine ultimo di ridurre l'impatto sociale e ambientale dei veicoli privati nelle aree urbane.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>L'intervento in analisi è connesso al progetto Asse 2 VE2.2.1 a "Smart Control Room" in quanto i dati che saranno rilevati nelle aree monitorate andranno ad alimentare la centrale di controllo per facilitare il monitoraggio, la predizione e la conseguente</p>

	<p>gestione delle policy di sviluppo delle azioni sui servizi di sosta.</p> <p>Il progetto in analisi è, inoltre, collegato all'Asse 1 con il Progetto VE1.1.1.a "Infrastruttura SIT integrata" (linea di azione n.1 del Comune di Venezia "Piattaforma metropolitana dei sistemi informativi territoriali – Geoportale integrato") e con il Progetto VE1.1.1.g "Piattaforma CzRM multicanale" (linea di azione n.3 del Comune di Venezia "Piattaforma metropolitana dei servizi").</p> <p><i>Contenuti progettuali</i></p> <p><u>Linea di intervento del Comune</u></p> <p>Monitoraggio, controllo e gestione del traffico e dei flussi (Smart Control Room)</p> <p>Il progetto in analisi, di fondamentale importanza nella gestione della mobilità cittadina, ha ad oggetto gli oltre 2.000 stalli di sosta presenti sul territorio comunale e prevede nel dettaglio le seguenti funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • controllo degli stalli di sosta e blu (transiti); • monitoraggio in real time dello stato di occupazione degli stalli; • messa a disposizione del cittadino di sistemi di pagamento alternativi e comunque integrati al tradizionale parcometro, per quanto concerne i transiti (es. sistemi automatici di rilevamento tramite tag per i titolari di abbonamento, dispositivi dedicati per il controllo anche tramite la digitazione o la semplice visualizzazione della targa - sistema di law enforcement); • monitoraggio in real time della regolarità del pagamento della sosta. <p>Le componenti tecnologiche sono rappresentate da:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) sistemi di rilevazione, sensoristica e sistemi IOT; b) gateway e hardware dedicato; c) applicativi cliente e dash board (inclusi piattaforma software centrale, app e pagamento on line). <p>Nel dettaglio, la sensoristica e le tecnologie di rilevazione (IOT) previste consentiranno di rilevare lo stato di occupazione di uno stallo ed il suo cambiamento quando un automezzo si posiziona o abbandona lo spazio monitorato, nonché di rilevare la targa o il codice identificativo del mezzo dotato di abbonamento (es. RFID, Bluetooth, etc.).</p> <p>I suddetti dispositivi di rilevazione comunicheranno con il sistema centrale attraverso una rete/servizio di comunicazione (LPWSN - <i>Low Power Wireless Sensor Network</i> e/o LPWAN - <i>Low Power Wide Area Network</i>) connessi alla MAN in fibra ottica del Comune di Venezia o comunque in grado di garantire livelli di servizio adeguati.</p> <p>La piattaforma software centrale verrà installata sui server virtuali nel Datacenter del Comune di Venezia.</p> <p>Le App saranno pienamente compatibili, per tutte le funzionalità implementate, con i sistemi operativi per smart phone e tablet (es. Android, Windows Phone).</p> <p>La realizzazione del progetto si sviluppa nelle seguenti macro-fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi del sistema e delle sue componenti funzionali (anche in coordinamento con il concessionario di TPL, gruppo AVM), definizione delle componenti tecnologiche, elaborazione del capitolato di gara e della documentazione a supporto, follow up dei lavori; • approvvigionamento relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> ○ piattaforma software centrale e degli applicativi cliente ○ hardware dedicato, gateway, dei sistemi di rilevazione e dei sistemi IOT
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> ○ app/web application per gli utenti ○ installazione/infrastrutturazione ● attivazione, messa in funzione e sperimentazione del sistema <p>Ricadute attese sulla Città metropolitana</p> <p>Semplificazione e omogenizzazione dei servizi di sosta e dei sistemi di pagamento degli stessi.</p> <p>Fattori di criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● integrazione con i sistemi di infomobilità; ● infrastrutturazione aree di sosta; ● comunicazione all'utenza. <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto SMART PARKING ha un costo complessivo di realizzazione di € 667.515,29 interamente finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo si riferisce all'acquisizione delle componenti tecnologiche software e hardware (compresi dispositivi di rilevazione/sensoristica), nonché all'attività di avviamento e test del progetto.</p> <p>Il Comune di Venezia, successivamente alla conclusione positiva della verifica di funzionamento del sistema realizzato, definirà le modalità con le quali il sistema verrà ampliato, nonché il soggetto che avrà in carico la gestione definendone le condizioni specifiche nell'ambito del contratto di servizio.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2018.</p>
--	---

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 667.515,29
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 667.515,29
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE2.2.1.c
Titolo progetto	Monitoraggio flussi pedonali
CUP	F71J16000010007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Digitalizzazione e Sistemi Informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Enrico Boni
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Obiettivo: miglioramento della viabilità pedonale nei centri storici e controllo dei flussi pedonali attraverso monitoraggio e sistemi predittivi.</p> <p>Destinatari <i>City users</i> (cittadini e imprese)</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>L'intervento è in linea con i contenuti dell'Asse 2 finalizzati all'implementazione di <i>intelligent transport systems</i> di scala urbana e metropolitana e piattaforme innovative di infomobilità. In particolare, gli interventi dell'Asse prevedono la realizzazione di centrali che in sinergia con la rete di strumenti di rilevazione e con le informazioni provenienti da una pluralità di soggetti (es. operatori della mobilità, polizia locale, aziende di servizi), garantiscano un'analisi puntuale del territorio e permettano l'attivazione di interfacce con l'utenza su piattaforme fisse e mobili.</p> <p>L'intervento consiste nel monitoraggio dei flussi pedonali attraverso sistemi di rilevazione affidabili, permettendo il controllo puntuale dei flussi e lo sviluppo di modelli predittivi delle presenze in città, anche a supporto delle azioni sulla mobilità pedonale e acqua.</p> <p>Attraverso servizi di infomobilità verranno resi disponibili all'utenza i tempi stimati di percorrenza pedonale necessari per raggiungere le principali destinazioni.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>Il progetto è fortemente collegato alla Smart Control Room (VE2.2.1.a) la quale utilizza come infrastruttura abilitante il Geoportale (VE1.1.1.a) dove vengono raccolte le informazioni di tipo territoriale, raccoglie ed elabora informazioni che poi, attraverso la piattaforma digitale del CzRM (VE1.1.1.g) e gli applicativi degli interventi dell'Asse 1, vengono veicolate all'utenza.</p> <p>Nello specifico, il flusso dati proveniente dal sistema di rilevazione, analisi e previsione, che andrà installato nei punti di accesso pedonale alla città e lungo i principali assi viari pedonali, verrà integrato nella piattaforma SCR e fornirà alert secondo "livelli di capacità di accoglienza/assorbimento" prefissati dal Comune; nel tempo, attraverso la</p>

costruzione di una base dati storica, il nuovo sistema di monitoraggio flussi potrà fornire modelli predittivi del livello di flusso pedonale nel centro storico e quindi potrà contribuire alla definizione della politica di intervento/gestione.

I flussi pedonali raccolti, inoltre, rappresentano una base dati anche per le politiche legate al turismo, alla definizione di percorsi ed itinerari ideati al fine di rispettare le prescrizioni Unesco in tema di tutela del centro storico.

Il progetto, inoltre, è sinergico al progetto Piattaforma CzRM multicanale (VE1.1.1.g) e, per quanto attiene alla disponibilità di informazioni interoperabili in ambito di controllo del territorio.

Contenuti progettuali

Il tema dei flussi pedonali è per Venezia una delle componenti essenziali della mobilità urbana: Venezia è frequentata annualmente da milioni di persone che si muovono necessariamente a piedi nelle più di 120 isole pedonali collegate da ponti che compongono il suo centro storico.

Il progetto proposto consiste nella realizzazione di un sistema di monitoraggio, analisi e previsione dei flussi pedonali, che porti alla realizzazione del computo stimato delle presenze in tempo reale ("nowcasting") ed alla creazione di un modello predittivo ("forecasting") delle presenze in città su base storica, con input correttivi in tempo reale, per determinare i movimenti di turisti e residenti secondo curve statistiche dei percorsi casa-scuola-lavoro (per i residenti) e dei movimenti da-verso hotel, musei ed altri punti di interesse (per i turisti) e dei movimenti verso i luoghi di lavoro (pendolari).

Venezia, inoltre, è non solo dal 1987 un sito UNESCO, L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, ma anche - in virtù della sua specialità e unicità, che la espone a seri rischi - sede dell'UNESCO in Italia.

Nel luglio 2016, anche a seguito della crescente pressione turistica e del traffico acqueo soprattutto crocieristico, in laguna, il Comitato UNESCO ha emanato una serie di raccomandazioni alle Autorità italiane e al Comune di Venezia per assicurare la protezione a lungo termine della città e della laguna, tra le quali riveste particolare importanza l'urgenza di realizzare strumenti integrati per monitorare e gestire i flussi turistici e la mobilità - in particolare in laguna - a Venezia.

Rivestono quindi una grande importanza ai fini della pianificazione e gestione della mobilità a Venezia: il monitoraggio della mobilità acquea, l'integrazione con il controllo della navigazione (autorità Portuale), il monitoraggio - ai fini del governo - dei flussi turistici e delle relative assi di mobilità (arrivi da ferrovia, autostrada, aeroporto, stazione marittima), di parcheggio, nonché la pianificazione degli itinerari pedonali.

L'operazione prevede le seguenti macro-fasi di attività:

- analisi del fabbisogno e dello stato di fatto;
- mappatura delle aree di intervento;
- progettazione esecutiva dell'intervento (software, interfaccia web e mobile) sotto il profilo funzionale della raccolta del flusso informativo;
- elaborazione dei dati, gestione e presentazione delle informazioni;
- realizzazione del sistema di raccolta, elaborazione e storicizzazione dei dati, nonché delle funzioni di simulazione, analisi e previsione dei flussi;
- visualizzazione degli scenari e rappresentazioni delle informazioni di output.

Il progetto si inserisce in un quadro programmatico più vasto sul tema "controllo flussi pedonali, infrastruttura sensoristica, contapersone e modelli predittivi", oggetto dell'intervento cod. 3.3.1 "Cultura e turismo" nell'ambito del "Patto per la Città di

	<p>Venezia", e che nello specifico prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di una infrastruttura sensoristica (IoT) e dell'infrastruttura di video-rilevazione dei flussi pedonali, capace di "contare" i passaggi con un livello di affidabilità elevata, posizionata negli accessi principali della città storica, tra cui: Stazione FS, Piazzale Roma, approdi Riva degli Schiavoni/Piazza san Marco; • integrazione del software di rilevazione con i flussi informativi (video e dati) provenienti dal progetto VE2.2.1.c e con il sistema di monitoraggio del progetto VE2.2.1.a "Smart Control Room"; • realizzazione del sistema di infomobilità e alerting integrato con la piattaforma dell'intervento CzRM. <p>L'intervento PON METRO VE2.2.1.c e l'intervento Patto per Venezia 3.3.1, seppur distinti e autoconsistenti, condividono il medesimo obiettivo strategico e operativo, legato ad una migliore fruizione della Città di Venezia.</p> <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Saranno definite le modalità di erogazione dei servizi che consentano la sostenibilità dei costi di esercizio.</p> <p>Il progetto in analisi ha un costo complessivo di realizzazione di € 199.888,84 finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo si riferisce all'analisi funzionale, alla progettazione e realizzazione del modello e del software di raccolta, elaborazione, analisi e simulazione e previsione dei flussi pedonali, all'integrazione con la centrale di controllo SMART CONTROL ROOM (VE2.2.1.a) e con la piattaforma della SICUREZZA URBANA (VE1.1.1.e), la sperimentazione e avvio del sistema, i costi di manutenzione evolutiva (fase limitata nel tempo).</p> <p>Il Comune di Venezia, successivamente alla realizzazione del progetto e dopo la positiva verifica di funzionamento del modello, definirà le modalità con le quali il sistema verrà gestito e mantenuto nel tempo, nonché il soggetto o soggetti che avranno in carico la gestione, definendone le condizioni specifiche nell'ambito di contratti di servizio (già esistenti o di nuova formulazione).</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per febbraio 2019</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Venezia, specificatamente nelle principali zone di accesso pedonale alla città storica: Stazione FS, Piazzale Roma, approdi Riva degli Schiavoni/Piazza San Marco; tuttavia la valenza del progetto in termini di ricadute, di benefici e di strategia in tema di mobilità sostenibile, sarà registrata a livello di Città Metropolitana.</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 199.888,84
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 199.888,84
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE2.2.3.a
Titolo progetto	Pista ciclabile per Venezia: opere complementari di collegamento con la rete ciclabile esistente
CUP	F71B16000760007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto di Bussolo – Settore Mobilità e Viabilità Terraferma
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, 041 2746911
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti – Settore Mobilità e Viabilità Terraferma
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, 041 2746911

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Nella fase 3 del BICIPLAN, nato per garantire ai cittadini alternative vere alla mobilità su auto privata e la realizzazione di una rete completa di piste ciclabili, era presente il collegamento della città storica con la terraferma.</p> <p>Attualmente il progetto approvato con D.G. 2012_628 prevede e finanzia la realizzazione di 3 tratti in corso di esecuzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pista in terraferma nel tratto "Ai Pili" di circa 2.000 m • Pista interna al ponte della Libertà di c. 3.000 m • Pista a sbalzo dal ponte della Libertà di c. 750 m <p>Tuttavia per garantire una connessione ciclabile e pedonale continua e in totale sicurezza mancano ancora due tratti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un percorso ciclo-pedonale di collegamento tra la pista esistente su Via Torino e la pista di Viale S. Marco in modo da collegare tutta la parte est della rete ciclabile di terraferma, compreso il Parco di S. Giuliano; • 170 mt di percorso ciclo-pedonale sul Ponte della Libertà, da realizzare su passerella a sbalzo in continuità con quello già realizzato in modo da eliminare la strettoia attualmente esistente. <p>Oggetto del presente intervento (CI13842) è appunto la realizzazione dei suddetti tratti, essenziali per completare il collegamento Mestre-Venezia di 8,35 km.</p> <p>Per l'attuazione dell'intervento è previsto l'avvio di un contratto a tempo determinato.</p> <p>Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2022, la chiusura dell'operazione è prevista per novembre 2023.</p>

Area territoriale di intervento	<p>Comune di Venezia. Il percorso parte da viale San Marco, in corrispondenza dell'arrivo del ponte ciclo-pedonale del parco San Giuliano, e prosegue perpendicolarmente alla strada verso via Forte Marghera la quale viene superata per mezzo di un attraversamento ciclo-pedonale e continuerà sulla strada di accesso al Forte.</p> <p>Il tracciato non entra all'interno degli spazi fortificati ma prosegue su lato ovest del Forte fino a raggiungere il Canal Salso, dove è prevista la realizzazione di un ponte ciclo-pedonale per permettere il collegamento alla rotonda di via Torino.</p>
--	---

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.070.129,73
Altre risorse pubbliche (se presenti)	(Ministero dell'ambiente) € 452.285,89
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.522.415,62
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE2.2.3.b
Titolo progetto	Collegamenti casa-scuola più sicuri e accessibili per ciclisti e pedoni, secondo il modello partecipato "La mia scuola va in classe A"
CUP	F79J16000300007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici e Servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Chiara Riccato – Settore Viabilità e Mobilità Terraferma
	chiara.riccato@comune.venezia.it, 041 2746910
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti – Settore Viabilità e Mobilità Terraferma
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, 041 2746911

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'intervento in oggetto consiste nella realizzazione delle opere infrastrutturali e delle attività di promozione/sensibilizzazione previste dal percorso partecipato denominato "La mia scuola va in classe A", sperimentato nel progetto PUMAS.</p> <p>La definizione delle opere, finalizzate a rendere più sicuri e accessibili gli ambiti di accesso alle scuole primarie e secondarie di primo grado che oggi presentano criticità connesse alla congestione veicolare negli orari di ingresso ed uscita da scuola a scapito di pedoni e cicli, avverrà con il contributo delle comunità scolastiche, attraverso l'attuazione di un percorso partecipato, che prevede attività di analisi, progettazione e laboratori con gli stakeholders, per sensibilizzare sull'uso di mezzi più sostenibili per raggiungere la scuola o favorire un diverso uso, più sostenibile, degli spazi attorno alla scuola. Durante il percorso partecipato saranno individuate, oltre alle opere infrastrutturali più opportune, anche le disposizioni/regolamentazioni necessarie per raggiungere gli obiettivi di sicurezza e sostenibilità dei contesti scolastici.</p> <p>Partendo dalla considerazione che l'utenza non utilizza un'infrastruttura per il solo fatto che esiste, ma solo se funzionale alle proprie esigenze di spostamento, il progetto si fonda sull'analisi del contesto attuale, delle risorse disponibili e delle necessità rilevate dai vari stakeholders coinvolti, per definire quali interventi di miglioramento/realizzazione delle infrastrutture possono favorire la mobilità dolce, rispondendo alle esigenze di spostamento dell'utenza, in particolare di quella relativa ai percorsi casa-scuola. L'analisi tecnica dello stato di fatto comincia dagli interventi già realizzati in attuazione delle previsioni del Biciplan, del PGTU e del PRG, per valutare, nel dettaglio delle 4 zone urbane interessate dagli istituti scolastici coinvolti nel progetto, la capacità degli interventi previsti e non ancora attuati, di rispondere alle esigenze di spostamento a piedi e in bicicletta - in primis - dell'utenza scolastica e, di conseguenza, dell'utenza che gravita nello specifico ambito territoriale coinvolto. Si riporta, a titolo di esempio, come il progetto è in grado di intervenire in coerenza con il Biciplan: l'analisi partecipata nei percorsi casa-scuola in località Asseggiano, nell'ambito in cui si trova la scuola primaria Povoledo, definisce come prioritario per la risoluzione delle problematiche di sicurezza negli spostamenti in bicicletta dell'utenza scolastica e dei residenti, la realizzazione della pista ciclo-pedonale sulla ex linea ferroviaria detta Valsugana, prevista dal</p>

	<p>Biciplan, come itinerario sicuro in quanto indipendente dalla via Asseggiano, che non è in grado, per dimensioni di accogliere una pista ciclabile. La realizzazione dell'intervento non risulta possibile all'interno del budget dell'operazione, ma, con l'attuazione del progetto "La mia scuola va in classe A", può ottenere il necessario grado di giustificazione per il suo inserimento tra gli interventi in programmazione dell'amministrazione.</p> <p>Relativamente agli ambiti della viabilità, gli interventi infrastrutturali e di regolamentazione che l'operazione andrà a definire al termine della fase di analisi e progettazione partecipata con la comunità scolastica e gli altri stakeholders coinvolti, saranno valutati dagli uffici tecnici ai fini della coerenza con il D. Lgs. 285/1992 e s.m.i. e il relativo Regolamento di attuazione, nonché con le norme tecniche per la realizzazione delle piste ciclabili di cui al DM 557/1999 e con le circolari ministeriali interpretative emanate successivamente.</p> <p>Trattandosi di un progetto che coinvolge 3 scuole primarie ed 1 scuola secondaria di primo grado, come già sperimentato con il progetto europeo PUMAS, si prevede di coinvolgere i servizi di trasporto scolastico per integrare al meglio le diverse esigenze di spostamento degli alunni, e di verificare l'utilizzo e l'accessibilità dei servizi di trasporto pubblico locale (autobus di linea) specificatamente per gli alunni della scuola secondaria di primo grado "Calamandrei" ed, in generale, per tutto il personale docente, ausiliario, nonché dirigenziale, coinvolto nell'operazione.</p> <p>Durante l'attuazione del progetto "La mia scuola va in classe A" sarà coinvolto il Servizio mobilità Sostenibile, nel numero di 1 persona come RUP. Si prevede di coinvolgere almeno un'altra persona dell'ufficio per collaborare in alcune fasi del progetto, o, in assenza di risorse, richiedere la collaborazione di 1 o 2 volontari del servizio civile, o stagisti in servizio presso la Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile o presso altre Direzioni del Comune di Venezia. Si prevede che i fabbisogni necessari alla realizzazione delle opere individuate attraverso la fase di progettazione partecipata, saranno coperti nei seguenti modi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. per gli interventi di minima, attraverso il coinvolgimento, su base volontaria, della comunità scolastica come strumento di sensibilizzazione delle famiglie dei nuovi iscritti, o, in alternativa, con il supporto di associazioni e sponsorizzazioni; 2. per gli interventi più consistenti, attraverso la programmazione delle opere pubbliche in carico all'amministrazione comunale. <p>La tipologia di interventi infrastrutturali che si prevede di attuare per migliorare accessibilità e sicurezza dei percorsi casa-scuola, saranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. per gli interventi di minima, ovvero low-cost: segnaletica, elementi di arredo urbano, sistemi dissuasori di sosta, sistemazione di percorsi esistenti, dipintura di manufatti per migliorare la visibilità della scuola, sistemazione di aiuole, posa di paletti o archetti parapetonali, sistemazione di recinzioni per creare nuovi ingressi alla scuola più protetti o definire ambiti sicuri dove sostare all'ingresso e all'uscita da scuola, riorganizzazione dei cortili scolastici, forniture e posa di rastrelliere ed elementi per la sosta biciclette, ecc. 2. per gli interventi di massima, ovvero high-cost: nuovi collegamenti ciclabili e pedonali, realizzazione di opere di messa in sicurezza degli incroci e interventi di riorganizzazione dello spazio per la sosta veicolare, sistemazione degli ingressi scolastici in modo da garantire un'area sicura per la sosta di genitori ed alunni, ecc. <p>I dati raccolti in fase di analisi e progettazione partecipata con la comunità scolastica saranno tenuti in considerazione ai fini della redazione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) che il Decreto 4 agosto 2017 (pubblicato</p>
--	--

	<p>sulla GU n. 233 del 5 ottobre 2017), a firma del Ministro per le Infrastrutture e di Trasporti, ha reso obbligatorio per le Città Metropolitane. Dal momento che gli spostamenti degli alunni delle scuole primarie rappresentano una quota importante degli spostamenti urbani, l'integrazione tra il presente progetto e il PUMS riveste un carattere strategico.</p> <p>Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2022, la chiusura dell'operazione è stata certificata con il caricamento della relazione finale e attestazione di conclusione dell'operazione con PG 348541 del 19/07/2023.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Venezia</p> <p>Spazi pubblici: aree verdi, strade, piste ciclabili e cortili scolastici delle scuole iscritte al progetto "la mia scuola va in classe A". Per l'anno 2016-2017 sono iscritte 3 scuole primarie e 1 scuola secondaria di primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scuola primaria Filzi, in via Volpi a Mestre, inserita nel contesto territoriale del quartiere Gazzera. • Scuola primaria Povoledo, in via Asseggiano a Mestre, inserita nel contesto territoriale della località Asseggiano. • Scuola primaria Querini, in via Catalani a mestre, inserita nel contesto territoriale del quartiere Piraghetto. • Scuola secondaria di primo grado Calamandrei, in via dell'Edera a Mestre, inserita nel contesto territoriale della località Chirignago.

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 95.095,41
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 95.095,41
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE2.2.3.c
Titolo progetto	Completamento rete ciclabile tra riviera Marco Polo e via Poerio
CUP	F71B17000370007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto Di Bussolo, Dirigente Settore Viabilità e Mobilità Terraferma RUP I stralcio: Guido Andriolo-Stagno, e-mail: guido.stagno@comune.venezia.it, tel. 041 274 9871 RUP II stralcio: Matteo Fiorindo, e-mail: matteo.fiorindo@comune.venezia.it, tel. 041 274 9856
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti – Settore Viabilità e Mobilità Terraferma roberto.dibussolo@comune.venezia.it, 041 2746911

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'intervento in oggetto, oltre a essere strategico per completare parte della rete dei percorsi ciclabili che convergono verso il centro città, riveste particolare importanza poiché garantisce un'alternativa sicura, comoda, rapida e attraente per bypassare il ponte di via Colombo che rappresenta, per gli spostamenti in bicicletta, uno dei punti più pericolosi di tutta la viabilità mestrina.</p> <p>Rispetto a quanto previsto nella scheda progetto del Piano Operativo di febbraio 2019, dove l'operazione era già stata suddivisa in due stralci tra loro funzionali, l'obiettivo del completamento della rete ciclabile permane; cambia tuttavia la scelta tecnica di parte del tracciato.</p> <p>Il progetto di fattibilità tecnico-economica prevedeva, nel primo stralcio (C.I. 14346) di € 400.000,00, la realizzazione di una passerella a sbalzo sulla sponda a nord del canale Osellino, tra il ponte di via Colombo e quello di via Giardino, e nel secondo stralcio (C.I. 14423) di € 150.000,00, un collegamento con piazzale Cialdini attraverso la riqualificazione dell'area tra via Giardino e via S. Pio X.</p> <p>Nel corso dell'iter di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica in Consiglio Comunale, il Consiglio della Municipalità di Mestre, territorialmente competente, con deliberazione n. 18 del 22/10/2018, ha espresso parere contrario al progetto, contestando il tracciato scelto e suggerendo in alternativa l'attraversamento diretto tra Riviera Marco Polo e Riviera Coronelli, da realizzarsi con una passerella ciclopedonale.</p> <p>A fronte del suddetto parere contrario, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno interrompere il procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica in esame.</p> <p>Si è ritenuto quindi modificare le scelte progettuali, in sintonia con quanto proposto dal Consiglio della Municipalità di Mestre, vista l'importanza rivestita dall'intervento in oggetto, sia in termini di sicurezza dei ciclisti che di incentivo all'utilizzo di forme di mobilità sostenibile.</p>

	<p>Il punto di partenza, parte nord di Riviera Marco Polo, e il punto di arrivo, area urbana intorno al Centro "Le Barche", sono rimasti invariati. Si è prevista, invece, la realizzazione di un ponte ciclopedonale tra Riviera Marco Polo e Riviera Coronelli per l'attraversamento del canale Osellino, a est del ponte Colombo, in prossimità dello stesso (12-15 mt), facendo proseguire il percorso sino al tratto di riqualificazione dell'area tra via Giardino e via S. Pio X, per arrivare in Piazzale Cialdini, nodo di interscambio.</p> <p>La soluzione sopra descritta ha comportato un ulteriore aumento dei costi. Si è quindi stimato in € 1.100.000,00 il valore complessivo dell'operazione, che è rimasta suddivisa in due stralci funzionali: si è proceduto per l'importo di € 850.000,00 con la progettazione delle opere per la realizzazione del ponte ciclo pedonale (I stralcio - C.I. 14346), demandando a un secondo intervento di complessivi € 250.000,00 (II stralcio - C.I. 14423) il completamento della pista ciclo pedonale che da Riviera Coronelli passa per la sponda sud del canale tra ponte Colombo e via Giardino, attraversa via S. Pio X e giunge sino a Piazzale Cialdini, garantendo la riqualificazione dell'intera area. Solo la realizzazione di entrambi gli stralci può infatti assicurare organicità e funzionalità al percorso e permettere il conseguimento dell'obiettivo iniziale di completamento della rete ciclabile in centro a Mestre, intorno al nodo intermodale di Piazzale Cialdini.</p> <p>Con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 14 marzo 2019 è stato approvato l'incremento della dotazione finanziaria originaria dell'operazione (€ 550.000,00) di ulteriori € 450.000,00 per il I stralcio (C.I. 14346) e € 100.000,00 per il II stralcio (C.I. 14423), arrivando all'importo complessivo di € 1.100.000,00.</p> <p>In fase di redazione del progetto definitivo del II stralcio (C.I. 14423) è emersa la necessità di incrementare ulteriormente l'importo dell'intervento di € 100.000,00 (importo in attesa dell'approvazione della Delibera di assestamento di bilancio), con un costo complessivo dell'opera pari a € 350.000,00.</p> <p>L'importo complessivo dei due stralci risulta quindi pari a di € 1.200.000,00.</p> <p>La quota di finanziamento del PON METRO, da € 550.000,00 aumenta a € 650.000,00.</p> <p>Con DCC n. 45 del 14/07/2022 sono stati incrementati gli importi di entrambi i CI portando il CI 14346 ad € 892.000,00 e il CI 14423 ad € 357.119,81 mantenendo il medesimo importo di risorse PON Metro e portando l'operazione ad un valore di € 1.249.119,81</p> <p>A seguito della approvazione dei CRE per entrambi i CI e di chiusura finanziaria degli interventi, l'importo complessivo dell'operazione risulta pari a € 1.243.537,55, di cui € 650.000,00 su risorse PON Metro, così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I stralcio (C.I.14346) € 886.417,74, di cui PON Metro € 400.000,00 e € 486.417,74 da altre fonti; • Il stralcio (C.I 14423) € 357.119,81, di cui PON Metro € 250.000,00 e € 107.119,81 da altre fonti. <p>Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2022, la chiusura dell'operazione è stata certificata con il caricamento della relazione finale e attestazione di conclusione dell'operazione con PG 402556 del 25/08/2023..</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Venezia</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 650.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 593.537,55
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.243.537,55
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE2.2.3.d
Titolo progetto	Pista ciclabile Via Altina da Favaro a Dese
CUP	F71B16000020009
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto Di Bussolo – Settore Mobilità e Viabilità Terraferma
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, 041 2746911
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti – Settore Mobilità e Viabilità Terraferma
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, 041 2746911

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il progetto (CI 10104) prevede la realizzazione di un percorso, all'interno del Comune di Venezia, ciclo-pedonale sul lato ovest di via Altinia di 2.100 m di lunghezza e di larghezza variabile da 2,5 m a 3 m, più elemento separatore di 0,50 m quando il percorso si sviluppa in adiacenza alla sede stradale.</p> <p>Il percorso avrà inizio all'ingresso nord del centro urbano di Favaro Veneto (sul lato opposto al parcheggio scambiatore), a partire da un percorso ciclo-pedonale esistente, per svilupparsi in adiacenza alla viabilità esistente, con un tracciato che si manterrà sul lato ovest della strada e da questa sarà separato con elementi fisici (aiuole o pavimentazioni in rilevato). La realizzazione dell'intervento richiede, laddove il sedime stradale non è sufficiente, alcune espropriazioni o il tombinamento del fosso di guardia mediante la posa di tubazioni di uguale portata per ricavare la sezione necessaria al percorso. E' prevista inoltre la costruzione di un ponte di terza categoria (lungo 14 metri e largo 3 metri) per superare il canale scolmatore.</p> <p>Vista la recente manifestazione di disponibilità da parte dei vigenti proprietari delle aree adiacenti alla via Altinia nel tratto interno al centro abitato di Dese, e considerato il nuovo contributo regionale finalizzato al miglioramento dell'accessibilità e percorribilità della pista ciclabile, la stazione appaltante provvederà ad adeguare gli spazi pedonali esistenti nelle aree centrali di Dese al fine di renderli ciclopeditoni con dimensioni conformi alla normativa vigente ed in continuità con la pista Favaro-Dese oggetto del presente intervento.</p> <p>La fine delle attività connesse ai lavori si sono concluse nel 2019; la chiusura dell'operazione è stata certificata con il caricamento della relazione finale e attestazione di conclusione dell'operazione con PG 348544 del 19/07/2023.</p>

Area territoriale di intervento	L'area oggetto dell'intervento è situata a nord-est del Comune di Venezia, precisamente lungo la SP n. 40 – "via Altinia" dalla zona a nord del centro abitato di Favaro Veneto fino alla zona sud-ovest del centro abitato di Dese per una lunghezza totale di circa 2.100 metri. La filosofia di progetto è quella di procedere alla realizzazione di un percorso ciclabile che colleghi il centro abitato di Favaro V.to con quello di Dese e che funga da interconnessione con i vari percorsi ciclo-pedonali inseriti nell'area naturalistica del bosco di Mestre che via Altinia attraversa.
--	--

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 657.017,18
Altre risorse pubbliche (se presenti)	Regione Veneto € 232.912,52 Città Metropolitana € 498.211,90 Comune di Venezia € 143.092,37
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.531.233,97
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE2.2.3.e
Titolo progetto	Pista ciclabile su ex linea ferroviaria Venezia-Trento
CUP	F71B17000120003
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto di Bussolo – Settore Mobilità e Viabilità Terraferma
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, 041 2746911
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti – Settore Mobilità e Viabilità Terraferma
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, 041 2746911

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il percorso ciclo-pedonale (CI 11858) in questione percorrerà il sedime del tratto di linea ferroviaria dismessa "Valsugana", avente lunghezza di circa 2,4 Km, che dipartendo da via Asseggiano giunge, con percorso sostanzialmente rettilineo, in via Miranese, interseca nell'ordine via Risorgimento, via Ivancich e via dei Poli, collegando così l'abitato di Asseggiano al quartiere Gazzera, attraverso l'abitato di Chirignago.</p> <p>La soluzione progettuale prevede che la nuova pista ciclo-pedonale sia costituita da un "nastro" di nuova pavimentazione, tipo asfalto, a larghezza costante pari a 3,5 m. Il progetto prevede inoltre la conservazione dei pali a traliccio dell'elettrificazione, dei box posti in prossimità delle intersezioni stradali e dei pali della segnaletica ferroviaria, attribuendo agli stessi valore di testimonianza storica della linea ferroviaria dismessa.</p> <p>La fine delle attività connesse ai lavori si sono concluse nel 2019; la chiusura dell'operazione è stata certificata con il caricamento della relazione finale e attestazione di conclusione dell'operazione con PG 348547 del 19/07/2023.</p>
Area territoriale di intervento	<p>Comune di Venezia</p> <p>L'intervento, in particolare, prevede la realizzazione di un percorso ciclabile e pedonale sul tracciato della ex linea ferroviaria Venezia-Castelfranco Veneto, nota come Valsugana, nel tratto che, con uno sviluppo di circa 2,4 Km, consente di collegare l'abitato di Asseggiano con la pista ciclabile esistente lungo via Miranese.</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 295.466,83
Altre risorse pubbliche (se presenti)	Regione Veneto € 297.513,51
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 592.980,34
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE2.2.3.f
Titolo progetto	Pista ciclopedonale Terraglio 3° Lotto, itinerario n°9 del Biciplan
CUP	F71B19000020006
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Guido Andriolo Stagno – Servizio Realizzazione Nuove Infrastrutture Viarie e sottoservizi Terraferma
	guido.stagno@comune.venezia.it, 041 2749871
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti – Settore Viabilità e Mobilità Terraferma
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, 041 2746911

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il progetto (CI 14415) prevede la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale lungo la Strada Statale Pontebbana n. 13 (via Terraglio), nel tratto di competenza comunale, a completamento del tratto realizzato a sud, dal civico 51 fino a via Gatta. Quest'ultima via sarà interessata da un intervento in fase di aggiudicazione lavori per la realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale che consentirà il collegamento ciclopedonale in sicurezza con le località di Zelarino, Trivignano e Gazzera. La nuova ciclabile avrà lunghezza di circa 735 m.</p> <p>Il percorso ciclo-pedonale in oggetto, acquisisce una valenza strategica per lo sviluppo della rete ciclabile cittadina presente sulla Terraferma in quanto rappresenta il completamento dell'itinerario n.9 del Biciplan che dal centro abitato di Mestre, parallelamente all'asse stradale del Terraglio, raggiunge il confine con la Provincia di Treviso, rappresentando il naturale punto di contatto con un futuro sviluppo della rete ciclabile all'interno della Provincia limitrofa.</p> <p>Il potenziamento delle infrastrutture per la mobilità ciclabile derivante da questo intervento è inoltre strettamente legato all'obiettivo legato allo sviluppo economico non solo dell'area interessata ma anche dei territori limitrofi proiettando il proprio raggio di espansione nei comuni confinanti.</p> <p>Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2022, la chiusura dell'operazione è prevista nel 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia. Il nuovo percorso ciclo-pedonale si svilupperà lungo la Strada Statale Pontebbana n. 13 (via Terraglio), nel tratto di competenza comunale, dal civico 51 a via Gatta.

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 287.777,30
Altre risorse pubbliche (se presenti)	(Regione Veneto) € 191.851,54
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 479.628,84
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE2.2.3.g
Titolo progetto	Collegamento ciclabile tra la pista di Forte Marghera e la stazione di Porto Marghera
CUP	F71B19000620007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Matteo Fiorindo – Servizio Realizzazione Nuove Infrastrutture Viarie e sottoservizi Terraferma
	matteo.fiorindo@comune.venezias.it, 041 2749856
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti – Settore Viabilità e Mobilità Terraferma
	roberto.dibussolo@comune.venezias.it, 041 2746911

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Nella fase 3 del BICIPLAN, nato per garantire ai cittadini alternative vere alla mobilità su auto privata e la realizzazione di una rete completa di piste ciclabili, era presente il collegamento della città storica con la terraferma. Il progetto approvato con D.G. 2012_628 prevedeva e finanziava la realizzazione dei 3 tratti ora esistenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pista in terraferma nel tratto "Ai Pili" di circa 2.000 m; • pista interna al ponte della Libertà di c. 3.000 m; • pista a sbalzo dal ponte della Libertà di c. 750 m. <p>Nell'ambito dell'operazione VE2.2.3.a "Pista ciclabile per Venezia: opere complementari di collegamento con la rete ciclabile esistente" sono quindi stati progettati, e sono in corso di esecuzione, altri due tratti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un percorso ciclo-pedonale di collegamento tra la pista esistente su Via Torino e la pista di Viale S. Marco, in modo da collegare tutta la parte est della rete ciclabile di terraferma, compreso il Parco di S. Giuliano; • 170 m di percorso ciclo-pedonale sul Ponte della Libertà, da realizzare su passerella a sbalzo, in continuità con quello già realizzato, in modo da eliminare la strettoia attualmente esistente. <p>Ora, per garantire una connessione ciclabile e pedonale continua e in totale sicurezza, verrà realizzato un ulteriore percorso ciclo-pedonale, di circa 300 m, di collegamento tra via Torino e il futuro sottopasso ciclabile della stazione di Porto Marghera (C.I. 14742). Tale tratto risulta essenziale per completare il collegamento Venezia-Mestre di 8,35 km.</p> <p>Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2022, la chiusura dell'operazione è prevista per giugno 2023.</p>
Area territoriale di intervento	<p>All'interno del Comune di Venezia, da via Torino, fronte Campus Scientifico dell'Università Ca' Foscari, il percorso entrerà in via Ticozzi, andrà a collegarsi con la futura pista ciclo-pedonale di via Paganello e raggiungerà il nuovo sottopasso ferroviario della stazione di Porto Marghera, opere queste ultime che saranno realizzate da R.F.I. (Raccordi Ferroviari Italiani). Attualmente, il collegamento tra</p>

	Mestre e Venezia è comunque garantito da un sottopasso pedonale che sarà demolito per essere sostituito dal sottopasso sopracitato.
--	---

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 277.037,70
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 277.037,70
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE2.2.4.a
Titolo progetto	Moduli di "Stallo intelligente" nei punti di interscambio
CUP	F79F17000040007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto di Bussolo – Dirigente del Settore Mobilità e Viabilità Terraferma – Referente di progetto presso l'Area Lavori Pubblici
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it - 041 2746911
Soggetto attuatore	Insula S.p.A. in house, CF 02997010273 - Direttore: Alessandra Bolognin

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Obiettivi</p> <p>In linea con il Programma, l'intervento intende sperimentare la soluzione migliore per dotare la rete ciclabile esistente, e quella già programmata, di tutte le funzioni accessorie necessarie a realizzare dei nodi di interscambio intelligenti, utili alle molteplici necessità dei diversi utilizzatori</p> <p>Destinatari</p> <p>Sono gli utilizzatori della rete ciclabile della terraferma veneziana, identificabili in quattro tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • residenti che si spostano nel tempo libero; • cicloturisti che arrivano da fuori comune o fuori regione; • studenti universitari; • pendolari. <p>Per ciascuna tipologia di destinatari possono essere individuate specifiche funzioni accessorie agli stalli intelligenti, rispetto alle quali saranno verificate quelle da prevedere per le due postazioni che si intendono realizzare con l'operazione.</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>Il Programma sostiene la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisto e installazione di beni e impianti tecnologici finalizzati alla creazione o potenziamento di nodi di interscambio modale di rango sovracomunale. Tali hub rispondono all'esigenza primaria di ridurre il numero di veicoli privati in ingresso nelle aree più densamente urbanizzate del territorio urbano, pertanto, sono localizzati in prossimità dei principali accessi alla rete di trasporto pubblico locale.</p> <p>Le opere riguardano la realizzazione di micro stazioni per i servizi di mobilità extra-urbani e urbani in prossimità di percorsi pedonali e/o ciclabili protetti per l'accesso alle diverse modalità di trasporto disponibili, nonché la regolazione e l'aumento delle dotazioni di servizi complementari nelle aree per la sosta delle biciclette elettriche e tradizionali e dei veicoli privati elettrici e/o del car sharing. Gli interventi di risistemazione, cruciali ai fini della strategia, sono dedicati a dotare le aree</p>

	<p>interessate di molteplici soluzioni e servizi di trasporto sostenibile alternativi al mezzo privato (ad esempio servizi di car sharing, charging hub ad uso pubblico su bordo strada per la ricarica dei veicoli elettrici, stalli per la sosta delle biciclette, pannelli per l'infomobilità), con particolare attenzione per gli aspetti concernenti la sicurezza dei luoghi in orari notturni.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali</i></p> <p>I moduli si propongono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare la gestione dei flussi delle persone nell'area metropolitana; • rendere più accessibile il trasporto pubblico attraverso servizi accessori al viaggio e servizi di trasporto alternativi; • facilitare e promuovere l'uso del mezzo pubblico, con particolare riferimento a pendolari e adulti con bambini, attraverso servizi dedicati (punti Wi-Fi, punti ristoro); • fornire qualificata e utile informazione agli utenti durante il viaggio sullo stato del traffico ed eventuali altre difficoltà alla viabilità; • aumentare la sicurezza nelle aree di interscambio intermodale, con particolare riferimento agli orari notturni, attraverso una maggiore socialità/vivibilità delle aree stesse, una migliore illuminazione, e l'uso di strumenti di videosorveglianza integrati con la Control Room e la Piattaforma Metropolitana per la Sicurezza e Piattaforma Metropolitana dei Servizi. <p>L'operazione si concentra in particolare su una postazione iniziale sulla quale progettare e realizzare l'installazione del primo stallo intelligente, come progetto pilota, con un totale di 96 posti per il ricovero delle biciclette a Mestre, all'ingresso del Forte Marghera.</p> <p>Le funzioni sulle quali è necessario che il progetto svolga le verifiche di compatibilità rispetto agli spazi a disposizione sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) kit per servizio riparazione bici; b) parcheggio biciclette; c) ricarica batterie per bici elettriche; d) info point per verificare percorsi in bicicletta aggiornati; e) parcheggio auto nelle immediate vicinanze; f) noleggio temporaneo di bici; g) interscambio con il TPL o un luogo di lavoro; h) interscambio con punti di ritrovo car-pooling per raggiungere il luogo di lavoro; <p>le funzioni accessorie quali wifi e videosorveglianza;</p> <ol style="list-style-type: none"> j) bar; k) servizi igienici. <p>Gli stalli intelligenti avranno le seguenti caratteristiche architettoniche e costruttive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conformità alla normativa vigente in rapporto alla struttura, alle condizioni di sicurezza e al livello di accessibilità; • rivestimento superficiale e logo identificativo uniforme, in modo tale da rendere facilmente riconoscibili le diverse postazioni, inserite armoniosamente nel contesto pregiato della laguna di Venezia e leggibili come parte di un unico sistema a servizio della stessa infrastruttura ciclabile. <p>Intervento inter-asse con Asse 1, Azione 1.1.1, linee di intervento Piattaforma</p>
--	---

	<p>Metropolitana per la Sicurezza e Piattaforma Metropolitana dei Servizi.</p> <p>L'operazione a titolarità dell'OI verrà attuata tramite la società in house Insula SpA nell'ambito del contratto di servizio per la gestione dei lavori pubblici, rep. spec. n. 17657/2014, come modificato dall'atto aggiuntivo approvato dalla Delibera di Giunta comunale n. 367 del 29 dicembre 2017, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 30 novembre 2017.</p> <p>Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2022, la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia: Mestre, Forte Marghera

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 394.714,31
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 394.714,31
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafico progetto	
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	POC_VE_IV.2.1.a
Titolo Progetto	Bosco dello Sport: Completamento della nuova viabilità Tessera Aeroporto
CUP	F71B22000930002
Modalità di Attuazione	A titolarità
Tipologia di Operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Di Bussolo Roberto – Settore Mobilità e Viabilità Terraferma
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it
Soggetto Attuatore	Comune di Venezia, Settore Mobilità Viabilità Terraferma
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, tel. 041 2746911

Descrizione del progetto	
Attività	<p>(C.I. 15145)</p> <p>1. Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>L'intervento prevede la progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva) e la realizzazione della nuova viabilità del Bosco dello Sport, comprensiva di tutti i collegamenti ciclabili in sicurezza in modo che ogni modalità di spostamento sia assicurata, in ingresso e uscita, con priorità per le forme di mobilità sostenibili.</p> <p>L'obiettivo di questo intervento è quello di garantire il massimo livello di efficacia e di sicurezza dell'accessibilità sostenibile al nuovo Bosco dello Sport. In questo modo il 60% degli utenti del Bosco, che si stima scelgano di arrivare con mobilità sostenibile (bici, treno, bus), potranno godere di percorsi continui, ben riconoscibili e altamente sicuri.</p> <p>2. Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Questo intervento garantisce al progetto complessivo della viabilità del Bosco dello Sport la coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale. Infatti sia all'interno del PUMS della città Metropolitana, in corso di adozione, sia all'interno dei documenti preliminari del PUMS del Comune di Venezia, approvati nel mese di novembre 2019 compare, tra le strategie prevalenti di Piano, l'implementazione di nuovi servizi BRT (bus rapid transit), nuovi percorsi ciclabili (con la risoluzione di eventuali punti critici, come gli attraversamenti stradali), e collegamenti ampi tra la stazione ferroviaria e il cuore del Bosco dello Sport.</p> <p>3. Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>La Coerenza con il Programma è riscontrabile all'interno dell'Ambito II, settore 04e, ovvero "aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane" (RA 4.6).</p> <p>4. Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <p>La sinergia con le altre azioni del PON Metro è rilevante, principalmente in</p>

riferimento alle numerosissime azioni intraprese negli ultimi anni dal Comune di Venezia a favore della mobilità sostenibile, in particolare quella ciclistica, sia attraverso nuove infrastrutture ciclabili, sia attraverso nuovi percorsi di promozione e sensibilizzazione della cittadinanza all'uso della bicicletta come mezzo di trasporto a zero CO2 (infrastrutture e iniziative in larga misura realizzate grazie ai finanziamenti Pon Metro).

5. Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Con il presente appalto la realizzazione della viabilità di collegamento tra la strada statale S.S. 14 (nel tratto di via Orlanda presso la rotonda di accesso all'Aeroporto Marco Polo), e la Bretella del Raccordo Autostradale Marco Polo costituirà un nuovo sistema viario, caratterizzato da circa 6,5 km di lunghezza, e finalizzato a garantire la massima accessibilità del nuovo Bosco dello Sport, in modo tale da non interferire con le viabilità locali, né con quella principale di accesso all'Aeroporto.

Confermando quanto contenuto nel parere VAS, il presente progetto non approva il by-pass del centro di Tessera, in quanto lo stesso sarà sottoposto a successiva rivalutazione circa le possibili alternative di localizzazione del tracciato, con diversa procedura di approvazione.

Tutta la nuova viabilità del Bosco è caratterizzata da una conformazione green per ottimizzare il suo inserimento nel contesto paesaggistico del nuovo Bosco: infatti le due corsie per senso di marcia sono progettate separate da un filare alberato centrale e sempre contornate da una fascia verde alberata in tutta la lunghezza di ognuno dei due lati (fascia verde di larghezza variabile da 5 a 20 metri). La raccolta delle acque piovane avviene attraverso nuovi fossati che corrono lungo i tracciati stradali. Tutta la nuova viabilità è stata progettata in modo tale da assicurare limiti di velocità contenuti entro i 50 km/h per garantire al meglio la sicurezza stradale.

Tutte le forme di mobilità sostenibile per accedere ai nuovi impianti interni al Bosco sono state progettate con la massima priorità ed efficacia:

- 6 nuove rotonde per garantire la massima sicurezza degli incroci lungo i percorsi, progettate nei nodi strategici di ingresso e uscita dai diversi parcheggi a servizio degli impianti, in modo tale da ridurre al massimo i possibili accodamenti.

- nuove fermate bus ad alta accessibilità in prossimità di ogni ingresso principale.

- 7 nuovi attraversamenti ciclopedonali sicuri posizionati in prossimità delle rotonde, dove la velocità delle auto è minore, e un sottopasso ciclabile finalizzati a garantire un collegamento continuo e sicuro tra la rete ciclabile urbana esterna al Bosco e i 6 chilometri di rete ciclabile previsti all'interno del nuovo Bosco.

- uno scavalco della bretella autostradale per garantire collegamenti sicuri con la viabilità principale senza rallentare i flussi diretti in aeroporto.

- un ampio sovrappasso pedonale di collegamento tra la nuova stazione ferroviaria e lo spazio pedonale centrale di raccordo tra i vari impianti, in modo tale da favorire al massimo gli arrivi in treno (opera inserita nel progetto ma esclusa dall'appalto in quanto programmata da R.F.I.).

I suddetti nuovi collegamenti ciclopedonali sicuri saranno posizionati in prossimità delle rotonde, dove la velocità delle auto è minore, per garantire un collegamento continuo e sicuro tra la rete ciclabile urbana esterna al Bosco e i 6 chilometri di rete ciclabile previsti all'interno del nuovo Bosco, che si

	<p>sviluppa su una superficie complessiva di 115.56 ha dei quali 78,99 ha (pari al 68% del totale) sono superfici a verde.</p> <p>Gli attraversamenti ciclabili garantiscono la connessione tra l'ambito di bosco e l'ambito sportivo e, collegandosi poi con le piste ciclabili di futura realizzazione, formeranno un anello di unione tra le aree boschive esistenti nel territorio tra Tessera e Favaro Veneto, grazie anche alla recente la pista ciclabile di via Altinia (C.I. 10104 finanziamento Pon Metro).</p> <p>Infine la nuova viabilità, comprensiva dei relativi percorsi ciclabili, risulta di strategica importanza perché interseca 2 nodi intermodali quali l'Aeroporto Marco Polo e la nuova Stazione Ferroviaria prevista proprio ad uso degli utenti del nuovo Bosco dello Sport.</p> <p>L'importo complessivo della nuova viabilità è di € 39.500.000,00 di cui € 300.000,00 per la realizzazione dei nuovi attraversamenti ciclabili nelle rotonde e del sottopasso ciclabile, finanziati da POC METRO.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per giugno 2026.</p> <p>6. Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La sostenibilità economica e gestionale del progetto è garantita dagli appalti di manutenzione della viabilità che annualmente il Comune di Venezia attiva per mantenere su tutti i percorsi veicolari, pedonali e ciclabili livelli di sicurezza e manutenzione sempre sufficienti.</p>
Area Territoriale di Intervento	Comune di Venezia, Area Terraferma, località Tessera
Priorità di investimento/Risultato atteso	<p>Priorità di investimento 4e – Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni</p> <p>Risultato atteso - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane [RA 4.6]</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	-
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	€ 300.000,00
Altre risorse pubbliche (€)	<p>€ 39.200.000,00 così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 17.000.000,00 contributo legge speciale - € 22.200.000,00 fondi Comune di Venezia
Altre risorse private (€)	-
Costo totale (€)	€ 39.500.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	POC_VE_IV.2.1.b
Titolo progetto	Ristrutturazione e riqualificazione energetica ex-casermetta napoleonica a Forte Marghera
CUP	F75F21000840001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Dirigente Responsabile	Francesca Marton – Dirigente Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	francesca.marton@comune.venezia.it , 041 2749794
Responsabile del Procedimento - RP	Silvia Caniglia – Responsabile Servizio Cimiteri e Forti
Soggetto attuatore	Veritas SpA
	Andrea Ruggero – RUP – andrea.ruggero@avmspa.it – 340 179 2340

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Le casermette napoleoniche, oggi abbandonate e inutilizzate, si trovano all'interno della fortezza Marghera. Si vuole utilizzare questi splendidi spazi per attività culturali, museali e di aggregazione cittadina. L'intervento previsto è sull'edificio n. 9 ed è a completamento di altri interventi già finanziati dal Comune di Venezia e dal MIBACT (ora MIC) e comprende anche la realizzazione di un'area di accesso dal lato sud per valorizzare i luoghi e rafforzare contestualmente il rapporto di vocazione del forte con l'acqua che lo circonda a fruizione della cittadinanza.</p> <p><i>Descrizione delle azioni</i></p> <p>CI 15008 – L'intervento prevede il recupero del bene mediante utilizzo di materiali derivanti da risorse rinnovabili come legno, calce, lapidei etc a basso impatto ecologico ma certificati e di alta qualità e riutilizzo di materiali esistenti e presenti anche in sub-strato, minimizzando i materiali di scarto. Tenendo conto che il bene è sotto tutela della Soprintendenza, e quindi vi è un limite dato dalla salvaguardia e conservazione dello stesso, l'aspetto impiantistico è stato calibrato in tale funzione prevedendo la realizzazione di impianti di riscaldamento/raffrescamento con pompa di calore, utilizzando elementi di qualità, consumi limitati, etc. Similmente per gli aspetti illuminotecnici a basso consumo. Il progetto prevede la realizzazione di infissi ad elevata tenuta termica, così da migliorare l'efficientamento del fabbricato complessivo con l'efficace sfruttamento della massa d'inerzia termica della struttura (involucro storico in muratura dallo spessore 1/2 metri) e del terrapieno soprastante le volte realizzato in origine, in epoca austriaca, con la funzione di proteggere la caserma.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p>

	<p>Piano Regolatore Generale e Piano di Recupero di Forte Marghera</p> <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>L'area su cui sorge la casermetta francese (ed. 9) è l'area prevista a destinazione culturale del complesso fortilizio di Forte Marghera e gli edifici che vi sorgono, ed. 9 compreso, hanno questa vocazione e quindi gli interventi previsti sono volti in tale direzione. La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2026.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Priorità di investimento/Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	800.000,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	Contributo dello Stato – Rigenerazione urbana 3.000.000,00 € fondi comunali 300.000,00 €
Altre Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	4.100.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Asse 3 PON "Servizi per l'inclusione sociale"/Azione IV.3.1 POC "Interventi per l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione"

1. Sintesi della strategia di intervento

La crisi economica degli ultimi anni ha posto anche a Venezia il problema dell'impoverimento progressivo delle famiglie: è un dato preoccupante che colpisce in particolare lavoratori disoccupati, in cassa integrazione, studenti e pensionati. Inoltre la vocazione internazionale e cosmopolita di Venezia, sia per il flusso del turismo che per la presenza di grandi snodi di traffico ha portato nuovi soggetti a muoversi nello spazio urbano e metropolitano con specifiche richieste di aiuto, spesso emergenziali, che necessitano di specifiche risposte che l'attuale welfare cittadino non contempla. La marginalità riguarda, dunque, non solo i residenti ma anche le persone, spesso non domiciliate, di passaggio in città e alla ricerca di soluzioni temporanee: rifugiati e richiedenti asilo ma anche persone italiane o immigrate che per vari motivi si trovano prive di qualsiasi risorsa.

Oltre al fenomeno dell'impoverimento va rilevato quello della trasformazione della popolazione dovuto alla combinazione nel tempo dei saldi naturali e migratori. La bassa natalità e l'innalzamento dell'età media hanno prodotto nel tempo una diminuzione dei giovani e un aumento degli anziani, più vistoso in alcune aree (come nella città antica) a seguito di una diversa struttura di partenza e di diversificati flussi migratori. A tale fenomeno si accompagna il processo di 'proliferazione - assottigliamento' delle strutture familiari: un incremento graduale del numero di famiglie, accompagnato da una diminuzione della dimensione media familiare.

In particolare nel centro storico di Venezia, a fronte di una crescente pressione della domanda turistica si registra una progressiva riduzione dell'offerta di servizi per la residenza che si riflette anche sul mercato immobiliare e sull'accesso all'abitazione, mettendo a rischio, per determinate fasce sociali, la possibilità di usufruire di uno dei beni primari in grado di garantire la tenuta delle funzioni urbane, a partire dal mantenimento di un'adeguata articolazione della componente socio- demografica.

La mancanza di unità abitative a canoni accessibili sta determinando infatti, nella città insulare, una peculiare forma di disagio abitativo connessa alla difficoltà di accedere alla casa. Sempre più spesso infatti famiglie e giovani coppie con un reddito superiore a quello necessario per accedere alle graduatorie dell'ERP (o comunque con un reddito o ISEE tale da posizionarsi nella parte di graduatoria non soddisfatta con l'assegnazione) hanno difficoltà ad accedere alla casa e sono costrette a rivolgersi al mercato della terraferma, determinando così, in modo graduale e costante, un impoverimento del tessuto sociale della città e un inesorabile e sempre maggiore isolamento delle fasce più deboli quali gli anziani.

Tali fenomeni definiscono nuove o diverse esigenze abitative, di servizi e di mobilità. L'impegno dell'amministrazione comunale si concentra quindi su un'offerta residenziale ampia, diversificata e adeguata alle esigenze di comunità urbane sempre più complesse e frastagliate sia per composizione dei nuclei famigliari che per possibilità economica; in particolare per quanto riguarda gli interventi di inclusione sociale, sul mantenimento e lo sviluppo di un welfare a servizi diversificati che svolgano un ruolo positivo anche nella determinazione dei processi economici. Gli interventi promossi dall'amministrazione comunale nel quadro del programma PON Metro mirano a tenere in considerazione tutti gli aspetti specifici che contraddistinguono il territorio per riuscire ad offrire una risposta adeguata e su misura al disagio abitativo in tutte le sue forme: dalle famiglie e giovani coppie del centro storico destinatarie di un'azione di social housing perché a rischio di povertà abitativa, alle azioni rivolte a persone o nuclei familiari che necessitano di soluzioni temporanee nel percorso di accompagnamento verso l'autonomia. Una particolare attenzione va rivolta anche alla condizione di fragilità dell'anziano e della persona con disabilità, per le quali è necessario pensare a forme di sostegno non solo a domicilio, ma anche prevedendo forme di residenzialità diverse dalle tradizionali case di riposo.

Inoltre l'amministrazione comunale ha individuato una serie di azioni finalizzate alla promozione dell'inclusione sociale e lotta alla povertà delle persone senza dimora ma anche, più in generale, di chi è più fragile, che sono in linea con quelle individuate come prioritarie dal PON Metro.

Per quanto riguarda l'attivazione di nuovi servizi in aree degradate, le linee programmatiche presentate dall'amministrazione eletta nel maggio 2015 individuano, fra i temi su cui concentrare l'azione, la lotta al degrado e la rivitalizzazione delle città di Venezia, in tutte le sue componenti, attraverso una serie di interventi in favore dei residenti.

A questo approccio strategico verrà data attuazione nell'ambito dell'Asse 3 lavorando all'interno di 4 Azioni del PON Metro:

- Azione 3.1.1 Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa
- Azione 3.2.1 Percorso di accompagnamento alla casa per le comunità emarginate
- Azione 3.2.2 Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati
- Azione 3.3.1 Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate

Nell'ambito dell'Azione 3.1.1 è prevista la costituzione dell'Agenzia per la coesione sociale, intesa come porta di accesso per la rete integrata dei servizi poiché la risposta al solo disagio abitativo è spesso insufficiente per il sovrapporsi di altri problemi (mancanza di lavoro, assenza di un percorso formativo, assenza di un percorso di reinserimento professionale, ecc.).

In questa Azione si collocano ulteriori progetti per la realizzazione di alloggi protetti, che vanno nell'ottica di sostenere le persone fragili non solo a domicilio, ma anche prevedendo forme di residenzialità diverse dalle strutture tradizionali (case di riposo, eccetera). Infine, il progetto si propone di sostenere la riqualificazione e costruzione del tessuto cittadino attraverso un lavoro sulla consapevolezza dei residenti e sulle opportunità di convivenza civile e di "contenimento" della marginalità sociale.

Questi progetti sono in linea con le priorità e le linee di intervento contenute nelle diverse Aree del Piano di Zona Ri-pianificazione 2018, approvato dalla Conferenza dei sindaci del Distretto della ULSS 3 Serenissima il 20/07/2018, che sottolineano la necessità di "promuovere soluzioni abitative protette in alternativa all'istituzionalizzazione" (area Disabilità), "offrire agli anziani un contesto protetto in cui poter vivere come a casa propria avvalendosi, però, di forme di aiuto che sostengano la persona dove non ce la fa" (area Persone Anziane), sperimentare "offerte abitative flessibili e innovative" (Area Immigrazione).

Nell'ambito dell'Azione 3.2.1 si prevede inoltre la realizzazione di azioni di accompagnamento sociale per favorire l'accesso all'alloggio da parte dei cittadini di origine Sinta; interventi di comunità e partecipativi in aree della città a rischio di conflitti sociali e interculturali nell'ambito dei previsti progetti di riqualificazione urbana.

Nell'ambito dell'Azione 3.2.2 sono previsti in primis interventi di pronto intervento sociale rivolti a persone residenti e non che manifestino bisogni urgenti di primo soccorso sociale. L'obiettivo è quello di offrire ai cittadini diversi livelli di servizio a seconda delle richieste, ma anche delle diverse potenzialità, attraverso percorsi di aiuto e sostegno nella ricerca e nella costruzione di una nuova tappa del loro percorso di vita che comprende anche l'inserimento abitativo. Con queste attività ci si propone di concorrere a modificare non solo le condizioni di rischio, ma anche lo stile di vita di persone in stato di marginalità.

Nell'ambito dell'Azione 3.3.1 le operazioni sono finalizzate ad intervenire all'interno di aree e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico e marginalità socioeconomica, che si accompagnano a situazioni di illegalità diffusa e presenza di criminalità.

Più nel dettaglio, per l'individuazione delle aree degradate della Città di Venezia, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- forte spopolamento e rarefazione delle reti sociali e dei servizi di comunità;
- alta densità di comunità straniere;
- presenza di edilizia popolare;
- elevato livello di microcriminalità diffusa;
- presenza di grandi strutture pubbliche o private abbandonate;
- scarsa accessibilità ai servizi pubblici e isolamento urbano.

A causa dell'indisponibilità di alcune informazioni su scala locale però, non sempre risulta possibile che a tali elementi di valutazione corrispondano dati statistici oggettivi. Per questo motivo, si è fatto ricorso anche all'esperienza e alla conoscenza del territorio da parte degli operatori sociali, nonché alle segnalazioni dei cittadini rispetto al clima di insicurezza o all'isolamento, oltre che ad articoli di rassegna stampa locale.

In particolare, per quanto riguarda la terraferma di Venezia, le aree di Marghera e Mestre sono caratterizzate da una forte presenza di stranieri residenti con una percentuale in entrambi i casi superiore al 21,5% contro una media comunale del 13% circa (dati al 2016). L'area sud di Mestre (ex quartiere Piave), che dalla stazione arriva fino quasi al centro, inclusa la zona circostante il complesso dell'ex ospedale Umberto I, è un'area nella quale si stanno concentrando, insieme all'area del parco Albanese e del Quartiere Bissuola, fenomeni di spaccio e

consumo di sostanze stupefacenti. L'area adiacente alla stazione è inoltre caratterizzata da un fenomeno di microcriminalità che allarma notevolmente i cittadini condizionandone la vita quotidiana. Marghera è un ambito urbano connotato da numerosi insediamenti popolari dove si concentrano alcune delle maggiori sacche di povertà della città, cui si associano fenomeni di microcriminalità diffusa.

Nella terraferma veneziana sono presenti, inoltre, diversi quartieri e centri abitati che rimangono isolati dal centro città a causa di grandi barriere infrastrutturali quali la tangenziale e la ferrovia (es. Chirignago – Circus, Cipressina o Gazzera) o naturali quali la conterminazione lagunare (es. Campalto), o semplicemente perché localizzate ai confini del territorio comunale e sviluppati intorno ad un'unica arteria principale (es. Asseggiano, Trivignano).

Favaro Veneto è un quartiere decentrato in espansione, ma fortemente caratterizzato dalla presenza di case popolari, di una ex piscina abbandonata e del Villaggio Sinti in fase di smantellamento. La compresenza di questi fattori ha portato negli ultimi anni all'acuirsi di alcuni fenomeni di degrado e microcriminalità diffusi, con ricaduta sulla qualità della vita dei residenti.

Il centro storico e l'estuario veneziano soffrono, invece, di un elevato livello di spopolamento che dal 2000 al 2016 ha visto la popolazione residente scendere del 16% a Venezia e del 19% nelle isole. Attualmente Venezia e le sue isole hanno una percentuale di residenti di età superiore ai 65 anni assai più alta (sempre sopra il 30%, con punte di oltre il 34% nelle isole abitate) rispetto alla media comunale (27,7%).

La combinazione della diminuzione degli abitanti con la conseguente rarefazione delle reti sociali e il parallelo aumento di soggetti fragili, rende sempre più difficile la vita quotidiana dei cittadini residenti che permangono nella Venezia antica. A questo si affianca un contesto urbanistico-edilizio, quale quello del centro storico veneziano, che è strutturalmente una barriera architettonica diffusa per tutti i cittadini che presentano delle difficoltà di deambulazione.

Le isole, infine, risentono di un ulteriore isolamento rispetto al cuore della città ed ai principali servizi, a causa dei lunghi tempi necessari per gli spostamenti in laguna. Nell'isola del Lido e nel sestiere di Castello sono inoltre presenti diverse grandi strutture abbandonate che sono diventate luogo di degrado sociale e talvolta sede di attività microcriminali.

Alla luce di queste considerazioni, nel territorio comunale sono state individuate le seguenti aree di intervento prioritario per le azioni da attivare nell'ambito dell'Asse 3:

1. Asseggiano
2. Bissuola e Pertini
3. Campalto
4. San Marco e Forte Marghera
5. Cipressina
6. Marghera
7. Favaro Veneto
8. Trivignano
9. Chirignago Circus
10. Gazzera
11. Mestre sud (compresa zona ex ospedale Umberto I)
12. Venezia centro storico e isole
13. Lido sud (Malamocco e Alberoni)
14. Pellestrina.

All'intero di queste aree, le operazioni del Piano Operativo di Venezia affronteranno i delicati temi della sicurezza e del decoro urbano: è necessario ricucire il tessuto urbano superando le barriere esistenti, i vuoti urbani e i quartieri popolari isolati; promuovere l'educazione alla legalità, l'inclusione sociale, perché in collaborazione con le diverse istituzioni e l'associazionismo locale si contrastino i fenomeni di abusivismo e microcriminalità.

Le operazioni dell'azione 3.3.1. avranno come obiettivi trasversali:

- l'attivazione dei cittadini residenti nelle aree degradate perché diventino protagonisti della "rinascita" del proprio territorio;

- la creazione di relazioni con le altre aree della città e quindi la promozione di attività e servizi che si rivolgano prioritariamente ai cittadini delle aree degradate, ma che potranno essere un richiamo anche per le aree limitrofe;
- la creazione di reti tra realtà formali (associazioni e cooperative...) ed informali del territorio (cittadini attivi).

Saranno quindi sperimentate iniziative di welfare di comunità per attivare la società civile nella realizzazione di servizi di prossimità e animazione territoriale.

Le attività potranno essere realizzate in aree verdi, spazi pubblici e impianti sportivi, anche per trasformare alcuni luoghi in punti di aggregazione, come meglio specificato nella strategia di azione locale dell'Asse 4. Queste iniziative si integrano con quelle dell'Asse 4, Azione 4.2.1. che prevedono la realizzazione di centri per l'attività sportiva e luoghi di aggregazioni finalizzati all'inclusione sociale.

La previsione di progetti di cura degli spazi comuni, infine, è finalizzata alla riqualificazione di quartieri con maggiori condizioni di disagio, da parte di associazioni ed enti no-profit, intervenendo sia su un piano ambientale (manutenzioni dei parchi, dipinture, ...) sia attraverso l'attivazione di eventi (sportivi, culturali, caritatevoli, ...) avendo come riferimento la cura della comunità.

Inoltre sarà offerto ai soggetti i cui progetti saranno selezionati nell'ambito delle operazioni dell'Azione 3.3.1 un accompagnamento formativo rispetto alla comunicazione, rendicontazione e attuazione dei progetti al fine di rafforzare le associazioni e la cittadinanza attiva nelle aree individuate.

In questo modo, anche le aree degradate, nelle quali il tessuto associativo può essere più povero, avranno la possibilità di vedere innescati dei meccanismi di empowerment che stimoleranno i cittadini residenti ad attivarsi e, nel tempo, a farsi autonomamente attuatori di nuovi progetti ed iniziative per il proprio territorio.

Le azioni previste nell'Asse 3 si integrano strettamente con quelle previste dall'Asse 4, che metteranno a disposizione gli spazi (abitazioni o strutture) per la realizzazione dei servizi che saranno attivati e finanziati con i fondi FSE. L'integrazione con interventi finanziati con l'Asse 1 (integrazione dei dati gestionali nel settore delle politiche sociali e abitative) consentirà l'efficientamento del processo di erogazione dei servizi rivolti alle fasce deboli di popolazione.

All'interno dell'Ambito IV del POC Metro, sono previste tre operazioni di inclusione sociale, tra le quali un'operazione già inserita nell'Asse 3 del PON Metro e ora spostata in toto nell'Azione IV.3.1, e due operazioni con finalità di primo intervento e inclusione di target marginali di popolazione, la POC-VE_IV.3.1.b, e una nuova riformulazione di un'operazione già prevista nell'Azione 3.3.1, ora riproposta con finalità analoghe nel POC Metro, la POC-VE_IV.3.1.c.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 6 – Quadro progetti – Asse 3 PON e Azione IV.3.1 POC

Codice progetto PON	Codice progetto POC	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
VE3.1.1.a		Agenzia per la coesione sociale	€ 1.840.026,30		€ 1.840.026,30
VE3.1.1.c		Alloggi con servizi di assistenza collettivi	€ 712.605,28		€ 712.605,28
VE3.1.1.d		Progetto Altobello	€ 472.000,00		€ 472.000,00
VE3.2.1.a		Accompagnamento sociale ROM, SINTI, CAMMINANTI	€ 173.331,56		€ 173.331,56
VE3.2.1.b		Inclusione scolastica e accompagnamento formativo e occupazionale	€ 265.379,87		€ 265.379,87
VE3.2.2.a		Pronto intervento sociale (P.R.I.S)	€ 867.400,00		€ 867.400,00
VE3.2.2.b		Interventi per l'inclusione sociale dei senza dimora	€ 1.606.373,67		€ 1.606.373,67
VE3.3.1.a		Condominio solidale	€ 351.826,84		€ 351.826,84
VE3.3.1.b		Welfare di comunità	€ 146.439,51		€ 146.439,51
VE3.3.1.c		La cultura itinerante agente di attivazione sociale	1.343.094,77		1.343.094,77
VE3.3.1.d		Civic Crowdfunding	€ 232.438,34		€ 232.438,34
VE3.3.1.e		Innovazione di comunità (IndiCO)	€ 84.969,08		€ 84.969,08
VE3.3.1.f		Servizio di supporto ai beneficiari dei progetti dell'azione 3.3.1	€ 488.500,04		€ 488.500,04
	POC-VE_IV.3.1.a	Interventi per persone e nuclei in condizione di fragilità abitativa		€ 910.000,00	€ 910.000,00
	POC-VE_IV.3.1.b	Servizio di accoglienza notturna a bassa soglia - Stop & Go		€ 434.321,00	€ 434.321,00
	POC-VE_IV.3.1.c	Crowdfunding civico		€ 160.765,15	€ 160.765,15
		Da programmare		€ 13.870,46	€ 13.870,46
Totale			€ 8.584.385,26	€ 1.518.956,61	€ 10.103.341,87

3. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.1.1.a
Titolo progetto	Agenzia per la coesione sociale
CUP	F79J16000460007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Michele Testolina - Servizio Programmazione e Sviluppo Sistemi di Welfare
	michele.testolina@comune.venezia.it, 041 2749555
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale
	daniilo.corra@comune.venezia.it 041 2749580

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>L'obiettivo del progetto è quello di creare un punto di riferimento unico per il disagio abitativo e la povertà, evitando così che i cittadini debbano rivolgersi a diversi Servizi dell'amministrazione a seconda delle singole problematiche. Infatti la logica dell'Agenzia per la coesione sociale, intesa come porta di accesso per la rete integrata dei servizi, parte dalla considerazione che la risposta al solo disagio abitativo è spesso insufficiente per il sovrapporsi di altri problemi (mancanza di lavoro, assenza di un percorso formativo, assenza di un percorso di reinserimento professionale, ecc.).</p> <p>L'accesso da parte dei beneficiari avviene con modalità "a sportello". Le domande dei cittadini sono registrate attraverso il sistema informatico sull'utenza. Diversi centri unici di accesso al sistema degli interventi e dei servizi sociali, che sono dislocati in tutto il territorio comunale e hanno il compito di raccogliere ed interpretare la domanda del cittadino e di individuare una risposta: nel caso di bisogno semplice la risposta è immediata ed efficace; quando il bisogno è complesso viene avviato un percorso di presa in carico attivando i servizi professionali nonché promuovendo interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio.</p> <p>L'Agenzia per la coesione sociale prevede l'avvio della valutazione multi-dimensionale e multi-professionale dei bisogni portati dal cittadino che presenta un disagio abitativo, cioè la lettura delle esigenze della persona in modo correlato (sanitarie, sociali, relazionali, ambientali) al fine di identificare gli interventi e le risposte più appropriate nel rispetto del principio di equità di accesso ai servizi e alle prestazioni del territorio.</p> <p>In caso di presa in carico della persona, gli interventi sono erogati soltanto previa sottoscrizione, da parte dei beneficiari, del progetto individuale che deve partire dalla partecipazione attiva della persona nella costruzione del progetto e che richiede la figura del <i>case manager</i>, cioè un operatore che assolva le funzioni di regista rispetto alle esigenze dell'utente per interconnettere tutte le risorse (servizi, interventi, aiuti...) presenti ed esigibili, formali ed informali, pubbliche e private e per sviluppare strategie di risposte ai bisogni e relativo progetto. Il progetto così</p>

elaborato è lo strumento attraverso cui gli operatori definiscono il percorso operativo traducendolo in azioni concordate; in quest'ottica la valutazione e il progetto d'intervento sono quindi frutto di un lavoro interdisciplinare. Pertanto questo nuovo modello organizzativo richiederà professionalità adeguatamente formate.

Gli interventi sono modulati a seconda dei bisogni della persona/famiglia presa in carico e spaziano dall'inserimento lavorativo all'inclusione sociale tramite servizi di *educativa domiciliare*, di inserimento in attività sportive o associative collegati ai percorsi di accompagnamento all'abitazione o alla stabilizzazione della situazione abitativa e sociale.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale

L'Agenzia per la coesione sociale opera in coerenza con quanto previsto dalle "Linee guida per la predisposizione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)" e successive evoluzioni (Rel eRdC) e con le azioni previste del PON Inclusione.

In coerenza con il recente Piano della Casa (2014) inoltre l'Agenzia svolge attività di orientamento/informazione sulle opportunità/tematiche relative all'"Abitare" (locazione ma anche acquisto) presenti nel territorio interessato. Più in generale svolge la funzione di punto d'incontro tra la domanda (le famiglie che hanno un bisogno abitativo) e l'offerta (proprietari di alloggi pubblici, para-pubblici o privati) anche al fine di incentivare per esempio il Social Housing.

L'eventuale assegnazione dell'alloggio pubblico è differenziata a seconda che l'immobile sia o meno soggetto alle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica. In via prevalente l'accesso agli alloggi comunali avviene tramite procedure concorsuali.

Procedure: 1) per gli alloggi soggetti alla normativa regionale: Bando generale ERP o bandi speciali per le categorie oggetto delle azioni previste dal FSE; 2) per gli alloggi NON soggetti alla normativa regionale: Bandi con criteri di priorità per le categorie oggetto delle azioni previste dal FSE. Per entrambe le tipologie di alloggi sono comunque attivati i procedimenti amministrativi di assegnazione/concessione della locazione per i casi di emergenza abitativa nei limiti della normativa di riferimento (Regionale, Comunale ecc.).

La sottoscrizione del progetto individuale da parte dei beneficiari è coerente con una logica di attivazione di percorsi di inclusione sociale attiva, in linea con quanto previsto dal SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva) e dalle sue successive evoluzioni: REI (Reddito di inclusione attiva) e Rdc (Reddito di Cittadinanza).

Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana).

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro

In linea con il Programma il progetto si propone, nella logica dell'approccio integrato e multidimensionale, di affiancare le attività di accompagnamento all'abitare con percorsi di inclusione sociale attiva, a partire dalla considerazione che il disagio abitativo è spesso associato ad altre problematiche (mancanza di lavoro, assenza di un percorso formativo, assenza di un percorso di reinserimento professionale, ecc.).

In questa logica il progetto si collega sia all'operazione VE3.3.1.e "cura delle comunità e lavoro occasionale", per le azioni di inserimento lavorativo/attività lavorative di utilità collettiva nel quartiere o in favore del vicinato.

	<p>Tuttavia più in generale l'Agenda per la Coesione Sociale, costituendo un punto di accesso unico per il disagio e la povertà abitativa con una presa in carico di tipo multidimensionale, governa il sistema di assegnazione delle case costituendo l'elemento di riferimento e di raccordo per le seguenti operazioni attivate in ambito PON Metro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'operazione VE3.1.1.e "Intervento per persone e nuclei in condizione di fragilità abitativa" che sostiene il superamento e la prevenzione della povertà abitativa a partire dall'accesso ad un'abitazione e/o il suo mantenimento nel tempo quale misura idonea ed efficace per contrastare l'esclusione sociale e il rischio di deprivazione materiale. • le operazioni VE3.2.1.a "Accompagnamento sociale ROM, SINTI, CAMINANTI", VE3.2.2.a "Pronto Intervento Sociale (PR.I.S.)" e VE 3.2.2.b "Interventi per l'inclusione sociale dei senza dimora" perché mirano a garantire il pieno reinserimento sociale e l'uscita da una situazione di emergenza abitativa dei nuclei familiari e degli individui coinvolti; Inoltre, l'intervento è inter-asse con l'Azione 1.1.1 Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city. In particolare la linea di intervento 4 (schede VE1.1.1.j e k) che prevede la Piattaforma per le prestazioni sociali che comprende sia l'Anagrafe unica delle prestazioni sociali (banca dati unica che integra tutte le prestazioni sociali erogate dai comuni, partecipate, società pubbliche e il sistema casa), che lo Sportello Unico Prestazioni Sociali (accesso unico on-line per i cittadini per consultare il proprio fascicolo sociale e richiedere prestazioni, attraverso sistema d'identità digitale). <p>L'intervento è perseguito in sinergia con le azioni dell'Asse 4 grazie al quale vengono messi a disposizione degli alloggi per i cittadini. In particolare l'operazione VE4.1.1.a "Arredi alloggi per soggetti in condizione di fragilità abitativa" e VE4.1.1.b "Ripristino alloggi pubblici" garantiscono la disponibilità di strutture di accoglienza o soluzioni abitative adeguate nel rispetto del metodo perseguito dagli obiettivi 3.1 e 3.2 del PON Metro.</p> <p><i>Contenuti progettuali</i></p> <p>Il Progetto prevede l'individuazione, tramite procedure di evidenza pubblica, di un soggetto consulente al fine di individuare funzioni e articolazione dell'Agenda, nella logica del <i>one-stop-shop</i> e della presa in carico multi-dimensionale, che significa ripensare profondamente il sistema attuale dei servizi sociali.</p> <p>Per questo motivo è stato previsto, inoltre, un importante lavoro di accompagnamento e formazione rivolto agli operatori.</p> <p>Con quest'operazione si intendono infine realizzare tutte quelle attività che concorrono alla messa in opera del nuovo assetto organizzativo del Servizio Agenda per la Coesione Sociale promosso grazie al PON Metro. Un processo di adeguamento alla nuova struttura che prevede ad esempio l'acquisto di PC e portatili per l'aggiornamento della dotazione informatica della Direzione in vista dell'inserimento del sistema informativo ICARE promosso grazie all'Asse 1 del PON Metro e un inserimento progressivo degli attuali sportelli distrettuali nelle sedi dell'Agenda con l'obiettivo di rafforzare le funzioni dei punti unici di accesso al sistema degli interventi e dei servizi sociali da parte dei cittadini residenti con disagio abitativo e sociale.</p> <p>Una quota parte delle risorse derivanti dalla premialità per l'Asse 3 è stata destinata a sostenere le attività di supporto all'Agenda per la Coesione Sociale, per il triennio 2020-2022.</p> <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il coordinamento dell'Agenda per la Coesione Sociale è gestita direttamente</p>
--	---

	<p>dall'Amministrazione comunale che lavora in sinergia con altri soggetti istituzionali e non del territorio (consultori, associazioni...). Le modalità operative sono state individuate a seguito dello studio di fattibilità.</p> <p>Per l'attuazione dell'intervento è stato avviato un contratto a tempo determinato.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per ottobre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Ambito metropolitano

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.840.026,30
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.840.026,30
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.1.1.c
Titolo progetto	Alloggi con servizi di assistenza collettivi
CUP	F79G16000660007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Giordano - Servizio disabili e salute mentale
	alessandro.giordano@comune.venezia.it, 041 2749596
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
	alessandra.vettori@comune.venezia.it, 041 2749614

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Il progetto prevede lo sviluppo e il potenziamento di iniziative rivolte alle persone con disabilità al fine di favorire la sperimentazione della vita indipendente al di fuori del nucleo familiare, non necessariamente quando questo viene a mancare improvvisamente. L'obiettivo è sperimentare la gestione della propria quotidianità anche negli aspetti più pratici, aumentare e rafforzare la consapevolezza della necessità di una emancipazione dalla famiglia, valorizzando l'importanza delle relazioni nel gruppo dei pari.</p> <p>I destinatari del progetto sono individuati dal Servizio Disabili e Salute Mentale del Comune di Venezia tra le persone con disabilità afferenti al Servizio a rischio di emarginazione/isolamento a causa dell'impossibilità di accedere ad una occupazione lavorativa che consenta una vita autonoma sotto il profilo economico.</p> <p>La particolare fragilità economica, abitativa e sociale in cui spesso queste persone si ritrovano quando vengono a mancare i genitori, non consentirebbe di sostenere individualmente i costi di un'assistenza a domicilio costringendo al ricorso a soluzioni residenziali costose e inappropriate (residenze sanitarie assistite, comunità alloggio...).</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana).</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>Il Progetto è in linea con l'approccio strategico perseguito dal PON METRO con riferimento alla migliore gestione della vulnerabilità abitativa, anche in una prospettiva di azioni di prevenzione della povertà abitativa.</p> <p>Inoltre, il progetto si propone di integrare la risposta al problema abitativo con interventi di sostegno finalizzati a rafforzare il percorso verso l'autonomia abitativa. Le azioni si inseriscono in una più ampia strategia di inclusione attiva.</p>

	<p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>Il Progetto potrà integrarsi con l'intervento VE3.3.1.a "condominio solidale" finalizzato a sviluppare servizi di prossimità e azioni di buon vicinato in particolare nei confronti di persone disabili e anziane in difficoltà.</p> <p><i>Contenuti progettuali</i></p> <p>Il progetto tramite procedure di evidenza pubblica ha individuato dei soggetti che gestiscono le progettualità, compresa la presenza di personale (psicologo, educatore, operatore socio-sanitario) che svolge le attività di sostegno e accompagnamento.</p> <p>Il coordinamento é in capo all'Amministrazione Comunale, che lavorando in sinergia con i soggetti selezionati, mantiene la titolarità del progetto.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per ottobre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Ambito metropolitano

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 712.605,28
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 712.605,28
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.1.1.d
Titolo progetto	Progetto Altobello
CUP	F79G16000670007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Gianna Zambianchi – Servizio Anziani
	gianna.zambianchi@comune.venezia.it, 041 274 9587
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
	alessandra.vettori@comune.venezia.it, 041 2749614

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Il progetto Altobello consiste nell'assegnazione di 32 alloggi pubblici, già disponibili e facenti parte di un unico complesso edilizio, a persone anziane e/o disabili che presentano una situazione di particolare disagio e fragilità economica, abitativa e sociale tale da non consentire di sostenere individualmente i costi dell'assistenza privata di cui necessitano e che in assenza della quale sarebbero costretti a inappropriate soluzioni residenziali (casa di riposo, comunità alloggio...).</p> <p>Gli alloggi sono situati in una zona della terraferma veneziana, da qualche anno oggetto di un'azione di riqualificazione urbana e sociale da parte dell'Amministrazione comunale.</p> <p>Il progetto prevede per le persone accolte una serie di supporti assistenziali garantiti nelle 24 ore da assistenti familiari. Tali supporti si realizzano con modalità articolate, ovvero attraverso presenza notturna, interventi su chiamata durante le ore diurne, progetti di sostegno di carattere individuale e collettivo.</p> <p>A tal fine 1 alloggio destinato alle assistenti familiari é stato dotato di domotica (a spese di Ater) per il collegamento, da remoto, con ogni appartamento..</p> <p>Il complesso edilizio nel quale sono collocati gli alloggi ospita anche alcune famiglie che non usufruiscono dei servizi di assistenza collettiva.</p> <p>Tali servizi consentono agli anziani fragili e alle persone con disabilità di mantenere il più possibile una vita autonoma nel proprio ambiente di vita con il supporto di servizi di carattere socio-assistenziale, in alternativa alla residenzialità tradizionale.</p> <p><i>Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana).</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>In linea con il Programma, il progetto si propone di offrire una risposta integrata alle persone in condizione di fragilità (fisica, psicologica, sociale), affiancando la</p>

	<p>soluzione del problema abitativo con interventi di sostegno finalizzati a rafforzare il percorso verso l'autonomia abitativa. Le azioni si inseriscono in una più ampia strategia di inclusione attiva.</p> <p>Con il termine fragilità si intende una coesistenza di fattori che rendono l'individuo più vulnerabile agli eventi della vita e maggiormente esposto al rischio di isolamento e/o emarginazione sociale.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali</i></p> <p>Gli alloggi sono assegnati tramite Bando pubblico rivolto a persone disabili e anziane fragili che presentano problematiche abitative (abitazione impropria , antigienica, sfratto esecutivo, presenza di barriere architettoniche) e difficoltà socio-economiche. La condizione economica viene individuata attraverso il reddito annuo complessivo del nucleo familiare.</p> <p>Per quanto concerne i servizi socio-assistenziali a carattere collettivo sono stati affidati a un soggetto terzo tramite procedura ad evidenza pubblica per la fornitura di servizi di assistenza a domicilio.</p> <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>La progettualità muove dall'ipotesi che si possa contrastare con questa soluzione il ricorso al ricovero generando una migliore qualità di vita e indubbio risparmio per l'Amministrazione. Sarà possibile destinare fondi ad integrazione dei servizi già in essere (buono servizio cure familiari) da destinare agli ospiti inseriti nel progetto.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per ottobre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Ambito metropolitano

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 472.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 472.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.2.1.a
Titolo progetto	Accompagnamento sociale ROM, SINTI, CAMINANTI
CUP	F79G16000650007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Alberto Favaretto - Servizio Pronto Intervento Sociale, Inclusione e Mediazione
	alberto.favaretto@comune.venezia.it, 348 390 1416
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale Settore Agenzia Coesione Sociale
	luciano.marini@comune.venezia.it, 041 274 9500

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Attualmente nel Comune di Venezia è presente un villaggio Sinti e altri campi di minori dimensioni dove sono presenti persone di origine Rom e Sinta. L'attività prevede l'accompagnamento progressivo del gruppo target in abitazioni del patrimonio pubblico. Gli alloggi individuati sono distribuiti in maniera omogenea nel territorio e contestualmente vengono attuati interventi di natura educativa sia personalizzati per ogni nucleo familiare che si trasferisce, sia per la comunità in cui va ad inserirsi. Per ogni inserimento particolare attenzione viene posta alla preventiva valutazione sulle possibilità del nucleo di sostenere autonomamente le spese di conduzione dell'alloggio. E' pertanto realizzata una valutazione multidimensionale di ogni nucleo familiare e dei suoi componenti, finalizzata all'individuazione delle risorse e delle esigenze di ciascuno, per la stesura di un progetto personalizzato di inclusione sociale attiva e/o di accompagnamento al lavoro.</p> <p>La valutazione multidimensionale viene svolta da operatori del Comune affiancati da professionisti esterni.</p> <p>Sono state avviate, quindi, attività di formazione e accompagnamento e di sostegno all'inserimento lavorativo, finalizzate allo sviluppo di competenze e per sperimentare esperienze di auto-imprenditorialità.</p> <p>Le attività di formazione e coaching sono state affidate ad un soggetto esterno che si avvale di mediatori culturali scelti tra membri appartenenti alla comunità Sinta già integrati nel tessuto socio economico della città.</p> <p>Per i partecipanti ai percorsi di formazione e coaching, l'operazione riconosce un'indennità di partecipazione all'intervento di politica attiva e accompagnamento al lavoro, commisurata all'effettiva partecipazione al percorso.</p> <p>L'operazione comporta, inoltre, una collaborazione operativa con il Servizio Anagrafe, la Polizia Locale per la verifica della residenza; una collaborazione operativa con il Servizio comunale che si occupa della scolarizzazione dei minori; una collaborazione operativa con i soggetti dell'associazionismo che attualmente già si occupano del sostegno delle situazioni di maggior difficoltà economica; una collaborazione con la Direzione Servizi al Cittadino e Imprese, i rappresentanti del cooperativismo e le associazioni di categoria.</p>

	<p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale</i></p> <p>Il progetto risponde alla strategia nazionale predisposta dall'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) della Presidenza del Consiglio dei Ministri in attuazione della comunicazione della Commissione europea n. 173/2011, la quale prevede per le comunità emarginate ed in particolare per le popolazioni Rom, Sinti e Camminanti il superamento del modello "campi nomadi" e la progressiva inclusione nel tessuto socio-economico locale.</p> <p><i>Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto – 1 e 2 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana)</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>In coerenza con il Programma, il progetto assume come modello di riferimento l'adozione di un approccio integrato e multidimensionale che consenta di mettere a disposizione di persone e nuclei familiari appartenenti alle comunità RSC varie tipologie di soluzioni abitative alternative ai campi e, in stretta connessione con esse, di attivare azioni immateriali di accompagnamento all'abitare e alla piena integrazione nella comunità più ampia di residenti, nonché alla costruzione e realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario.</p> <p>L'operazione VE3.2.1.a "Accompagnamento sociale ROM, SINTI, CAMINANTI", attraverso lo svuotamento dei campi e l'inserimento del gruppo target in abitazioni del patrimonio pubblico ristrutturate dal PON Metro (Asse 4) mira a garantire il pieno reinserimento sociale e l'uscita da una situazione di emergenza abitativa dei nuclei familiari e degli individui coinvolti ed è quindi strettamente connessa con l'operazione VE.3.1.1.a "Agenzia per la Coesione Sociale" che, in quanto punto di accesso unico per il disagio e la povertà abitativa, governa il sistema di assegnazione delle case.</p> <p>A tal fine l'intervento si integra con il 3.2.1.b finalizzato all'inclusione scolastica dei bambini e ragazzi Rom, Sinti e Caminanti della città, che ha l'obiettivo di incrementare la partecipazione scolastica e i livelli di apprendimento dei bambini e ragazzi RSC, ma anche di favorire i processi di integrazione tra minori appartenenti alla cultura RSC e minori di altre culture, all'interno dei gruppi classe.</p> <p>L'intervento è perseguito in sinergia con le azioni dell'Asse 4 grazie al quale vengono messi a disposizione degli alloggi per i gruppi target.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali</i></p> <p>Il Progetto è attuato dal personale della Direzione Coesione Sociale.</p> <p>L'accompagnamento alla casa è subordinato alla disponibilità di alloggi ed è caratterizzato da interventi di natura educativa (ad es. percorsi di educazione al risparmio e al consumo consapevole) al fine di favorire non solo l'accesso all'abitazione ma anche il suo mantenimento nel tempo, e di accompagnamento al lavoro.</p> <p>Sono stati realizzati, inoltre, specifici interventi di comunità al fine di favorire l'integrazione con le comunità in cui le famiglie andranno ad inserirsi.</p>
--	---

	La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per aprile 2021
Area territoriale di intervento	Ambito metropolitano

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 173.331,56
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 173.331,56
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.2.1.b
Titolo progetto	Inclusione scolastica e accompagnamento formativo e occupazionale
CUP	F79J16000510007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Paola Sartori - Servizio Infanzia e Adolescenza
	paola.sartori@comune.venezias.it, 041 542 0384
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
	alessandra.vettori@comune.venezias.it, 041 274 9614

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Il progetto ha come obiettivo il sostegno all'inserimento scolastico e sociale dei bambini, ragazzi e adolescenti Rom, Sinti tra 0 e 18 anni abitanti al Villaggio di Via del Granoturco o in eventuali campi di minori dimensioni, coerentemente con quanto previsto dal Progetto RSC.</p> <p>Dette attività sono dirette ad incrementare la partecipazione prescolastica e scolastica e i livelli di apprendimento dei bambini e dei ragazzi, e/o i percorsi formativi e di avviamento al lavoro degli adolescenti tra i 15 e i 18 anni, ma anche a favorire i processi di integrazione tra minori di altre culture sia all'interno dei gruppi classe che nel territorio.</p> <p>Il progetto si articola nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. accompagnamento a domicilio dei minori e delle famiglie nei processi di apprendimento e di formazione attraverso le seguenti azioni: <ol style="list-style-type: none"> a) accompagnamento delle famiglie Rom e Sinti per l'iscrizione a scuola anche dell'infanzia, per la continuità della frequenza e i rapporti con gli insegnanti; b) sostegno individuale ai bambini/ragazzi per l'apprendimento; c) sostegno individuale agli adolescenti per la gestione dei percorsi formativi e/o di avvio al lavoro; 2. attività laboratoriali co-gestite da operatori sociali e insegnanti, nei gruppi classe per il sostegno all'integrazione tra bambini/ragazzi Rom e Sinti; 3. momenti di incontro tra le famiglie/genitori dei bambini/ragazzi che vivono l'esperienza laboratoriale; 4. consulenza agli insegnanti e agli operatori per una miglior gestione del gruppo classe attraverso il metodo, adottato a livello nazionale, del <i>cooperative learning</i>; 5. formazioni cittadine per insegnanti e operatori sui temi e problemi inerenti il target Rom e Sinti e il metodo di intervento; 6. consulenza ai genitori dei bambini 0-6 anni sulle tematiche della tutela della salute e dell'accompagnamento alla crescita; 7. reperimento di risorse/percorsi per gli adolescenti a fini formativi e di

	<p>occupabilità.</p> <p>L'intervento si svolge, così come descritto, durante tutto l'anno.</p> <p>Tutte le attività sono coordinate, progettate, gestite e costantemente monitorate da un'equipe multidimensionale composta da tutti i soggetti (operatori sociali e sociosanitari, insegnanti, volontari) coinvolti e quindi dalle relative istituzioni impegnate nella realizzazione del progetto.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale</i></p> <p>Il progetto si pone come presupposto e prosieguo indispensabile ad evitare la vanificazione degli esiti conseguiti con il Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini RSC all'interno della Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti 2012-2020, dal Terzo Piano biennale nazionale di azioni e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e dalla Convenzione ONU sui diritti del fanciullo.</p> <p><i>Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto – 1 e 2 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana).</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>In coerenza con il Programma, l'intervento prevede azioni immateriali volte alla piena integrazione delle popolazioni RSC nella comunità più ampia di residenti, con particolare attenzione per l'inserimento sociale e lavorativo affinché possano un giorno trovare sempre migliore collocazione abitativa.</p> <p>L'intervento si integra con il VE3.2.1a finalizzato al superamento del Villaggio Sinti attraverso l'accompagnamento alla casa e gli interventi di comunità volti a favorire l'inserimento nel contesto abitativo e sociale.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali</i></p> <p>L'attuazione della progettualità è stata affidata ad un soggetto esterno individuato mediante procedura di evidenza pubblica.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per ottobre 2023</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Ambito metropolitano</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 265.379,87
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 265.379,87
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.2.2.a
Titolo progetto	Pronto Intervento Sociale (PR.I.S.)
CUP	F79J16000470007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Alberto Favaretto Servizio Pronto Intervento Sociale, Inclusione e Mediazione
	alberto.favaretto@comune.venezia.it, 348 390 1416
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale Settore Agenzia Coesione Sociale
	luciano.marini@comune.venezia.it, 041 274 9500

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Il progetto prevede l'attivazione di un servizio di pronto intervento sociale, finalizzato a mettere tempestivamente in sicurezza le situazioni di marginalità più urgenti. Il progetto si rivolge in particolare a persone non residenti e non stabilmente dimoranti. L'obiettivo è quello di intercettare nei tempi più brevi possibili le richieste di aiuto, dare una prima risposta che assicuri le necessità vitali alle persone e, al contempo, garantire ai servizi di riferimento il tempo necessario per esaminare le situazioni in base alle competenze di legge.</p> <p>Il Pronto Intervento Sociale (PR.I.S.) si realizza attraverso attività di <i>front office</i> con l'utenza e di <i>back office</i>. Prima dell'avvio sono state realizzate attività formative rivolte sia agli operatori del Servizio sia agli operatori dei Servizi del territorio (pubblici e privati) coinvolti.</p> <p>Il Servizio è coordinato dalla Direzione Coesione Sociale che si avvale della collaborazione di un soggetto esterno individuato con procedura ad evidenza pubblica.</p> <p>Il Servizio di PR.I.S. comporta un alleggerimento del lavoro di emergenza dei Servizi poiché rappresenta un primo filtro delle richieste di aiuto dell'utenza; d'altra parte però il PR.I.S., richiedendo ai Servizi un nuovo modo di lavorare, che favorisca la risposta - orientamento in tempi brevi, è stato anche oggetto di una formazione ad hoc rivolta agli operatori coinvolti. A tal fine l'avvio del Servizio di Pronto Intervento Sociale è stato preceduto da un lavoro di progettazione dettagliata al fine di individuare sia gli aspetti tecnico-gestionali, anche in termini di riorganizzazione comunale, sia gli aspetti amministrativo-procedurali (procedure, eventuale esternalizzazione del servizio, atti necessari, eccetera).</p> <p>È richiesto inoltre un intenso lavoro di coordinamento e la stesura di procedure condivise con tutti i soggetti coinvolti: Polizia locale, Protezione Civile, SUEM, Questura di Venezia, VV.FF., associazioni di volontariato, Servizi Sociali del Comune di Venezia e strutture ricettive del territorio comunale e non.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>L'attivazione di servizi quali il PR.I.S. è coerente con le Linee guida sulla grave</p>

emarginazione adulta, adottate dal Ministero nel dicembre 2015, che hanno fornito gli indirizzi ai diversi livelli di governo per assicurare interventi organici e strutturati per le persone senza dimora e con particolari fragilità, sostenendo l'adozione di un modello strategico integrato di intervento dei servizi sociali. Inoltre l'attivazione di servizi quali il PR.I.S. è prevista dall'art.22 della legge 328/00, che lo indica quale livello essenziale di assistenza da garantire in ogni ambito territoriale nei confronti di soggetti che versino in situazioni di emergenza e urgenza sociale. Tale indicazione viene ripresa nel Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 che individua il Pronto Intervento Sociale quale Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS) da garantire in ogni ambito territoriale. Per emergenza s'intende quella situazione di vita che comporta un bisogno improcrastinabile collegato alla soddisfazione di diritti primari, di sussistenza e relazione, in situazioni di privazione o allontanamento dal nucleo per i minori, anziani o adulti, disabili. In ambito comunale tale azione si inserisce in una strategia più generale di lotta alla povertà che coinvolge soggetti istituzionali e non del territorio (tavolo cittadino senza dimora, Associazioni, Forze dell'Ordine, IPAB, Centri di prima accoglienza ecc...).

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse
L'intervento si inserisce nell'Azione 3.2.2. del Programma che sostiene l'attivazione e il rafforzamento della rete di servizi a bassa soglia e di pronto intervento sociale dedicati alle persone senza dimora non residenti e non stabilmente dimoranti.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro

Le attività realizzate nell'ambito del Pronto Intervento Sociale si integrano con quelle dell'intervento 3.2.2 b "interventi per l'inclusione sociale dei senza dimora": il raccordo e la sinergia degli interventi attivati dal Pr.I.S. in favore dei senza dimora con le attività realizzate nell'ambito dell'operazione 3.2.2b "interventi per l'inclusione sociale dei senza dimora" vengono presidiati da un costante confronto con gli operatori referenti degli interventi rivolti a persone senza dimora nell'ambito delle attività di bassa soglia promosse dal Comune di Venezia. In particolare, a partire dal 2021, per garantire maggiore tempestività ed efficacia nei confronti di segnalante e segnalato, è stato ridefinito il flusso delle segnalazioni relativo alle persone senza dimora.

Più in generale il PR.I.S., costituendo un dispositivo finalizzato a mettere tempestivamente in sicurezza le situazioni di emergenza sociale, anche abitativa, mira a dare una risposta immediata ai bisogni primari delle persone senza dimora o temporaneamente prive di alloggio tramite servizi di pronta e prima accoglienza svolti in strada o in strutture di facile accessibilità. L'integrazione con l'operazione VE.3.1.1.a "Agenzia per la Coesione Sociale" quale punto di accesso unico per il disagio e la povertà abitativa garantisce quindi, in una logica di Housing First, il maggior grado di inclusione sociale possibile per ciascuna persona in stato di bisogno. L'intervento di emergenza realizzato dal dispositivo PRIS comporta inoltre un imprescindibile e necessario lavoro di rete tra operatori di diversi Servizi e un'attività di accompagnamento ai Servizi competenti finalizzata ad una presa in carico del soggetto onde evitare che questo possa ricadere nell'emergenza.

Contenuti progettuali

In coerenza con il Programma, il Pronto Intervento Sociale annovera azioni di messa a sistema fra le varie competenze e i vari uffici, formazione di personale qualificato, orientamento ai servizi ma anche azioni di pronto intervento sociale strutturate per accogliere il disagio; inoltre tali attività sono integrate con azioni di unità di strada previste in altri progetti.

	<p>Si tratta di un intervento che intende rispondere tempestivamente alla richiesta di aiuto, con funzioni di smistamento e primo filtro rispetto alla rete di servizi cittadini ed eventuale pronta accoglienza.</p> <p>Sono offerti i seguenti servizi nella logica del vedi-ascolta-tratta: ascolto del problema, analisi integrata e multidimensionale del bisogno (abitativo, alimentare, sanitario, economico, sociale in genere), orientamento rispetto alla rete dei servizi cittadini e, laddove necessario, accoglienza notturna per tempi brevi (massimo 5 notti).</p> <p>Le spese previste riguardano: spese di supporto alla progettazione, alloggio, aiuti di emergenza, attività di formazione e supervisione.</p> <p>Il servizio di progettazione è stato affidato tramite procedura di evidenza pubblica.</p> <p>In seguito alla riorganizzazione del Comune di Venezia è stata avviata una prima Fase del dispositivo a gestione diretta, in seguito ampliata e perfezionata tramite affidamento ad un soggetto esterno. La selezione del soggetto esterno è avvenuta mediante procedura ad evidenza pubblica.</p> <p>La prima Fase del PrIS, realizzata tra giugno 2019 e febbraio 2020, con personale dipendente del Comune di Venezia ha perseguito gli obiettivi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sperimentare in scala ridotta il modello degli interventi in emergenza che poi è stato ampliato con l'affidamento ad un soggetto giuridico esterno; • sperimentare e perfezionare la modulistica specifica e parametrizzare gli strumenti in uso agli operatori in funzione dell'introduzione del nuovo sistema informativo acquisito grazie all'Asse 1 del Piano Operativo; • sperimentare i protocolli operativi tra Servizi e Settori in riferimento alla segnalazione dei casi in emergenza e alla loro successiva presa in carico superata la fase emergenziale; • costruire tutte le azioni preliminari per un pieno sviluppo del dispositivo di emergenza promosso dall'operazione Ve3.2.2.a "Pronto Intervento Sociale" del Piano Operativo PON Metro 2014-2020 (verifica dei potenziali Enti segnalanti nel territorio, formazione del team operativo, censimento delle risorse territoriali utilizzabili). <p>Successivamente, a marzo 2020, per ampliare la copertura oraria, mediante procedura ad evidenza pubblica, è stato selezionato un soggetto esterno che ha consolidato il servizio e ne garantisce la risposta h24. Durante la Fase 2 due operatori comunali esperti in emergenza sono incaricati delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supervisione e sopralluogo di verifica degli interventi realizzati; • coordinamento con l'Ente attuatore per la rivalutazione dei casi per i quali, dopo un periodo di 5 giorni dall'inizio dell'intervento, dovessero sussistere ancora delle condizioni di potenziale emergenza; • gestione e coordinamento nelle attività di informazione e orientamento rivolte ai segnalanti; • agevolazione per l'accompagnamento dei casi, superata la fase emergenziale, ai servizi competenti. <p>Per l'attuazione dell'intervento è stato avviato dal 16/03/2020 un contratto a tempo determinato conclusosi il 31/07/2022 per dimissioni della dipendente dall'incarico.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Ambito metropolitano</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 867.400,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 867.400,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.2.2.b
Titolo progetto	Interventi per l'inclusione sociale dei senza dimora
CUP	F79J16000520007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Alberto Favaretto Servizio Pronto Intervento Sociale, Inclusione e Mediazione
	alberto.favaretto@comune.venezia.it, 348 390 1416
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale Settore Agenzia Coesione Sociale
	luciano.marini@comune.venezia.it, 041 274 9500

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>L'obiettivo è quello di concorrere a modificare le condizioni di rischio e lo stile di vita di persone in stato di marginalità tramite una presa in carico differenziata, proponendo quando possibile un inserimento abitativo (<i>housing first</i>). L'idea è quella di utilizzare alcuni luoghi privilegiati di contatto relazionale con l'obiettivo di offrire diversi livelli di servizio a seconda delle richieste, ma anche delle diverse potenzialità dell'utenza. Un lavoro, quindi, che, partendo dalle risposte ai bisogni primari, intende nel contempo rispondere a quelli di autostima e di autodeterminazione dei quali necessita ogni individuo. Restituire dignità e identità alle persone "invisibili", con un approccio non giudicante, comprensivo e fiducioso, oltre che dar loro modo di poter esercitare dei diritti, serve anche a fare in modo che esse abbiano la possibilità di ricomporre personalità spesso frammentate, in un'ottica di <i>empowerment</i> individuale. Dignità, identità, e visibilità delle persone sono dunque le parole chiave che sorreggono i vari interventi.</p> <p>Le attività sono articolate nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la messa in campo di attività di contatto con l'utenza marginale tramite unità di strada che operano con il target per il soddisfacimento di alcuni bisogni primari e per la riduzione del danno derivante da comportamenti a rischio; - l'utilizzo di centri di accoglienza diurna inserendo in essi la presenza di operatori con specifiche funzioni di aggancio, ascolto, orientamento e socializzazione finalizzate alla realizzazione di percorsi di accompagnamento e affiancamento delle persone per favorire l'esercizio dei diritti tramite l'accesso ai Servizi cittadini; - la realizzazione di percorsi educativi individuali (PEI) mirati alla costruzione di percorsi strutturati di aiuto e sostegno finalizzati all'inclusione sociale con l'obiettivo di: - sostenere ed accompagnare gli utenti nella ricerca e nella costruzione di una nuova tappa del loro percorso di vita; - valutare e sperimentare opportunità di inserimento abitativo e lavorativo a partire dalla storia personale di ognuno. Le attività di aggancio sono rivolte alla totalità del target; l'accoglienza invernale viene attuata con criteri di priorità per donne, persone con problemi di salute e anziani; la frequenza ai centri diurni è libera, l'accesso alla risorsa abitativa stabile è collegata al PEI che dovrà contenere una valutazione preventiva di esito. <p>L'inserimento abitativo riguarderà 21 sistemazioni temporanee in alloggio dedicato ed è subordinato alla messa a disposizione di alloggi a seguito di ristrutturazioni a valere</p>

	<p>sull'Asse 4.</p> <p>Per la realizzazione delle attività è stato costituito un tavolo cittadino, coordinato dal Comune di Venezia, che riunisce tutte le realtà dell'associazionismo e del privato sociale che operano per le persone senza dimora. Le funzioni del tavolo sono sia di consultazione che di programmazione.</p> <p>Sono stati realizzati protocolli operativi con il Servizio Anagrafe, la Polizia Locale, il Centro per l'Impiego e l'Azienda Sanitaria.</p> <p>A seguito dell'attività di co-progettazione si è proceduto all'affidamento di servizi secondo il Codice degli Appalti, e alla realizzazione di un accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della L. 241/90 e dell'art. 7 L. 15/2005.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale</i></p> <p>Il Progetto è coerente con la strategia nazionale di policy di lotta alla povertà , con i Programmi nazionali PON Inclusione e PO FEAD e con il Piano di Azione e Coesione. Inoltre, il progetto è in sinergia con l'Asse 4 del POR FESR Veneto.</p> <p><i>Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana).</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>In relazione alla complessità del fenomeno e in sinergia con la strategia del PON Metro, si rende necessario il passaggio da una logica puramente emergenziale a forme di sostegno più complesse in grado di assicurare la fuoriuscita durevole dei soggetti senza dimora da tale condizione. Pertanto in primo luogo si delinea la necessità di avviare dei percorsi di accompagnamento che facciano da punto di snodo tra i servizi a bassa soglia (in particolare unità di strada, mense, servizi per l'igiene, strutture di accoglienza) e funzioni più mirate alle possibilità di evoluzione dei soggetti interessati che vanno dall'abitare autonomo al reinserimento sociale e lavorativo, sostenute dal PON Metro e sviluppate secondo il modello Housing First. In questa logica, per garantire il pieno reinserimento sociale e l'uscita da una situazione di emergenza abitativa dei nuclei familiari e degli individui coinvolti risulta evidente la connessione con l'operazione VE3.1.1.1.a "Agenzia per la Coesione Sociale" che, rappresentando il punto di accesso unico per il disagio e la povertà abitativa, amministra il sistema di assegnazione delle case.</p> <p>L'accompagnamento alla casa sarà possibile grazie agli interventi previsti dall'Asse 4. Gli interventi in favore dei senza dimora attivati con l'operazione VE3.2.2.a "Pronto Intervento Sociale" verranno sistematicamente integrati con le azioni di bassa soglia promosse dall'operazione 3.2.2b "interventi per l'inclusione sociale dei senza dimora".</p> <p><i>Contenuti progettuali</i></p> <p>Il progetto è stato affidato ad un soggetto esterno tramite una procedura di evidenza pubblica rivolta all'associazionismo e al privato sociale locale che operano per le persone senza dimora .</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per ottobre 2023</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Ambito Metropolitano</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.606.373,67
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.606.373,67
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.3.1.a
Titolo progetto	Condominio solidale
CUP	F79D19000060007
Modalità di attuazione	A titolarità (<i>deroga ex art. 2, p.to 10, lett. a) del Reg. UE 1303/2013 e ss.mm.ii.)</i>
Tipologia di operazione	Aiuti a titolo di <i>de-minimis</i> ex Reg. UE 1407/2013
Beneficiario	Comune di Venezia
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Giordano - Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità - Servizio Disabili e salute mentale
	alessandro.giordano@comune.venezia.it, 041 274 9596
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale, Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
	alessandra.vettori@comune.venezia.it, 041 274 9614

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Obiettivo del progetto è quello di attivare la società civile nella realizzazione di progetti di solidarietà di vicinato per sostenere le piccole necessità quotidiane di disabili e anziani nel loro contesto di vita, in quartieri e aree della città caratterizzati da particolari situazioni di degrado e marginalità socio-economica.</p> <p>I progetti selezionati attraverso appositi bandi ad evidenza pubblica, dovranno costruire un "reticolo" di relazioni tra persone che vivono nello stesso condominio o nelle immediate vicinanze, per consentire alle persone con disabilità e alle persone anziane di integrarsi con il territorio in cui vivono e trovare risposta a bisogni quotidiani semplici e concreti che non necessitano di figure professionali e ai quali le istituzioni pubbliche non possono far fronte.</p> <p>Il progetto si pone il duplice obiettivo di migliorare l'inclusione sociale, il benessere e il senso di sicurezza della persona con disabilità e della sua famiglia e sviluppare una rete di solidarietà promuovendo il senso di responsabilità e di accoglienza da parte del vicinato e in particolare delle persone che vivono all'interno dei condomini ubicati nei quartieri più degradati dell'area urbana.</p> <p>I destinatari del progetto verranno individuati dal Servizio Disabili e Salute Mentale e dal Servizio Anziani del Comune di Venezia tra le persone afferenti al Servizio a rischio di emarginazione/isolamento che vivono nelle aree degradate.</p> <p><i>Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana).</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro.</i></p> <p>Il linea con il Programma, il Progetto si propone di sostenere l'attivazione di progetti di prossimità e di attivazione di reti sociali in zone della città con particolari criticità, con il duplice obiettivo di promuovere il coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza e di favorire l'inclusione sociale di persone che presentano particolari</p>

	<p>condizioni di disagio e isolamento sociale.</p> <p>Il Progetto si potrà integrare con altre azioni dell'Asse 3 rivolti a persone anziane e a persone disabili, quali VE3.1.1.c "Alloggi con servizi di assistenza collettivi" e VE3.1.1.d "Progetto Altobello", che intendono offrire risposta al bisogno abitativo e al contempo offrire servizi di sostegno all'abitare. Il progetto è inoltre strettamente collegato con l'operazione VE3.3.1.f "Supporto ai beneficiari" che prevede l'individuazione di un soggetto che supporti i beneficiari delle operazioni dell'azione 3.3.1 nell'attuazione e gestione delle progettualità.</p> <p>Contenuti progettuali</p> <p>Il progetto prevede l'indizione di bandi ad evidenza pubblica rivolti, a titolo di esempio, ad associazioni di volontariato, cooperative sociali, enti senza fini di lucro, aventi sede nel territorio della Città metropolitana di Venezia con esperienza nel settore della disabilità e/o della fragilità e nel lavoro di comunità.</p> <p>I soggetti destinatari delle agevolazioni lavoreranno in stretta sinergia con il Servizio Disabili e Salute Mentale e il Servizio Anziani. Le azioni si inseriranno in una più ampia strategia di inclusione attiva.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per ottobre 2023.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Ambito Metropolitano</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 351.826,84
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 351.826,84
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.3.1.b
Titolo progetto	Welfare di comunità
CUP	F79D19000030007
Modalità di attuazione	A titolarità (<i>deroga ex art. 2, p.to 10, lett. a) del Reg. UE 1303/2013 e ss.mm.ii.</i>)
Tipologia di operazione	Aiuti a titolo di <i>de-minimis</i> ex Reg. UE 1407/2013
Beneficiario	Comune di Venezia
Responsabile Unico del Procedimento	Michele Testolina - Direzione Coesione Sociale Servizio Programmazione e Sviluppo Sistemi di Welfare
	michele.testolina@comune.venezia.it, 041 274 9555
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale
	danilo.corra@comune.venezia.it , 041 274 9580

Descrizione del progetto

<p>Attività</p>	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Obiettivo dell'operazione è l'attivazione ed il coinvolgimento proattivo della società civile nello sviluppo, sostegno e realizzazione di servizi di prossimità e animazione territoriale nei quartieri e nelle aree della città caratterizzati da situazioni di degrado e marginalità socio-economica.</p> <p>In questa prospettiva, l'operazione punta a sostenere la realizzazione, da parte di operatori economici provenienti dal mondo associativo del c.d. "Terzo settore", di interventi funzionali al perseguimento dell'obiettivo sopra richiamato, attraverso la concessione di un supporto finanziario a titolo di <i>de-minimis</i> di cui al Reg. 1407/2013 dal valore individuale inferiore alla soglia di 200.000 €.</p> <p>In virtù di quanto sopra, ed alla luce delle espresse previsioni contenute nell'articolo 2, p.to 10) del Reg. UE 1303/2013, il beneficiario dell'operazione è il Comune di Venezia, quale organismo concedente gli aiuti in questione, mentre gli organismi percettori degli stessi aiuti saranno le associazioni e/o gli altri soggetti selezionati dall'ente finanziatore mediante indicazione di apposite procedura di evidenza pubblica (bandi).</p> <p>Destinatari dei servizi resi attraverso gli interventi destinatari del supporto sono i cittadini residenti e i frequentatori delle aree bersaglio individuate nella strategia di Azione locale dell'Asse 3, e di altre aree che saranno eventualmente individuate, ad integrazione di quelle esistenti, a seguito di valutazioni sui fabbisogni dell'Amministrazione comunale. A titolo esemplificativo, gli interventi da selezionare potranno avere ad oggetto l'ideazione e la realizzazione di progetti di nuovi servizi, attività sociali e sociosanitarie, sportive e culturali, progetti di valorizzazione di spazi e luoghi pubblici e di ricostruzione di reti sociali al fine di promuovere il senso di comunità e favorire l'inserimento sociale delle persone a rischio emarginazione.</p> <p>Le attività potranno essere realizzate in aree verdi, impianti sportivi e spazi pubblici, alcuni dei quali riqualificati nel quadro delle azioni dell'Asse 4 del PON Metro, anche al fine di trasformare alcuni luoghi della città in punti di aggregazione sociale.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana).</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro.</i></p> <p>Il linea con il Programma, il Progetto si propone di sostenere l'attivazione di nuovi servizi di prossimità e reti sociali in zone della città con particolari criticità, con il duplice obiettivo di promuovere il coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza e di favorire l'inclusione sociale di persone che presentano particolari condizioni di disagio.</p> <p>Con riferimento all'obiettivo di coinvolgere persone in situazione di difficoltà il progetto si collega strettamente all'operazione VE3.1.1.a "Agenzia per la coesione sociale" n quanto la stessa Agenzia, una volta individuati gli interventi destinatari del supporto della presente operazione, potrà indirizzare l'utenza con specifiche fragilità nell'accesso ai relativi servizi nel frattempo attivati all'interno delle aree target.</p> <p>L'operazione "Welfare di comunità" è inoltre strettamente coordinata alle operazioni VE3.3.1.e "Innovazione di comunità" e VE3.3.1.d "Civic</p>
------------------------	---

	<p>Crowdfunding”, cogliendo e valorizzando le sinergie operative tra di esse esistenti, nella prospettiva di addivenire ad un unico sistema integrato di interventi funzionali al contrasto ed alla gestione delle condizioni di disagio e di fragilità dell’utenza presente all’interno delle aree bersaglio.</p> <p>L’operazione “Welfare di comunità” sviluppa, altresì, un particolare legame sinergico con gli interventi realizzati dall’Amministrazione comunale nel quadro dell’Asse 4 e segnatamente con le operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • VE4.2.1.a “Interventi su impianti sportivi esistenti per migliorare l’inclusione sociale nei quartieri dove sono presenti criticità”, • VE4.2.1.b “Recupero edifici per attività socio-culturali finalizzate all’animazione delle comunità emarginate” e • VE4.2.1.c “Recupero aree verdi/parchi pubblici e decoro urbano finalizzato all’animazione sociale in quartieri disagiati” <p>Gli spazi pubblici riqualificati con le succitate operazioni saranno indicati quale luogo privilegiato in cui svolgere le attività promosse dall’operazione VE3.3.1.b Welfare di Comunità.</p> <p>Inoltre, i bandi finalizzati all’assegnazione della gestione degli impianti sportivi comunali, dovranno prevedere l’obbligo per i candidati di presentare un progetto sociale (teso al coinvolgimento specifico dell’utenza fragile e/o in condizione di disagio) che sarà valutato da apposita commissione e costituirà parte integrante del progetto complessivo di gestione dell’impianto. L’affidamento in gestione a soggetti terzi non darà luogo a finanziamenti a carico del PON METRO, ma sarà comunque inquadrato nell’ambito di questa operazione .</p> <p>L’operazione “Welfare di comunità” è infine strettamente collegata con l’operazione VE3.1.1.f “Supporto ai beneficiari” che prevede l’attivazione di specifiche azioni di animazione territoriale e di supporto funzionali all’attivazione ed alla gestione delle progettualità cui è destinata l’assistenza finanziaria concessa dall’Amministrazione comunale nel quadro delle operazioni selezionate nel quadro dell’azione 3.3.1 del PON Metro.</p> <p><i>Contenuti progettuali</i></p> <p>L’intervento prevede la progettazione e il finanziamento di nuovi servizi o attività in ambito sociale, sportivo e culturale proposti da associazioni che operano in ben definiti ambiti territoriali marginali o in situazione di tensione sociale.</p> <p>La selezione degli interventi da realizzare avverrà mediante l’indizione di avvisi pubblici aperti alla partecipazione dei soggetti eleggibili e/o comunque titolari di competenze specifiche negli ambito operativi oggetto di intervento.</p> <p>L’assistenza finanziaria concessa dal PON Metro coprirà parte dei costi sostenuti dall’associazionismo per realizzare i progetti, fermi restando i limiti posti dalle specifiche disposizioni contenute all’interno del Reg. UE 1407/2013 e ss.mm.ii.</p> <p>La fine delle attività connesse all’attuazione del progetto è prevista per ottobre 2023.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Ambito metropolitano</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 146.439,51
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 146.439,51
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.3.1.c
Titolo progetto	La cultura itinerante agente di attivazione sociale
CUP	F79D19000000007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Michele Casarin – Dirigente Settore Cultura
	michele.casarin@comune.venezia.it - 041.2746189
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Sviluppo, Promozione Della Citta' e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico
	marco.mastroianni@comune.venezia.it, 0412748978

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></p> <p>L'obiettivo del progetto è stimolare l'attivazione sociale dei cittadini attraverso lo sviluppo, in forma partecipativa, di eventi culturali che comprendono attività di cinema, teatro, musica e sport nelle aree degradate, nonché utilizzando le biblioteche in esse collocate quali agenti di promozione della coesione sociale.</p> <p>Se da un lato, infatti, i cittadini potranno rendersi partecipanti attivi all'interno di iniziative culturali, dall'altro le biblioteche di pubblica lettura possono essere considerate istituti di welfare con un raggio d'azione molto ampio, in grado di incidere direttamente su aspetti fondamentali della vita individuale e collettiva delle persone attraverso il rafforzamento dei legami di affinità, dei comportamenti di solidarietà e delle occasioni di incontro e confronto tra individui e gruppi che compongono una certa collettività.</p> <p>Attraverso il sostegno e l'implementazione delle reti di relazioni tra utenti, l'aumento della loro conoscenza, la valorizzazione delle relazioni tra tutti i membri della società si promuove l'assunzione collettiva di responsabilità, affinché i problemi siano percepiti come "di tutti" e non circoscritti a gruppi ristretti o singole persone e si sostenga così l'opportunità di fare insieme.</p> <p>Il progetto mira a mettere a disposizione dei cittadini delle aree target – dove si concentrano maggiormente le condizioni di disagio economico e sociale – degli spazi fisici, le biblioteche, nei quali essi possano incontrarsi e trovare risposta ai bisogni sociali di integrazione ed inclusione di quel territorio, con l'obiettivo di promuoverne il senso di appartenenza alla comunità. In questo senso, diventa importante ampliare la capacità delle biblioteche di attrarre nuovi utenti, in particolare le fasce di pubblico più deboli, organizzando occasioni di accesso "nuove" e promuovendo attività di laboratorio, limitando gli ostacoli che spesso tengono lontani gli utenti potenziali, e fornendo al contempo al personale interno gli strumenti necessari per dialogare con diverse fasce di pubblico, anche affiancati da operatori sociali e mediatori.</p> <p>Il carattere innovativo dell'operazione sta nel progressivo spostamento del focus dai concetti di inclusione e coesione sociale, intesi come attinenti alla necessità di includere nella comunità fasce della popolazione svantaggiate, al concetto di "attivazione sociale", inteso come supporto alla partecipazione attiva dei cittadini in percorsi di rigenerazione sociale, anche attraverso il rafforzamento dei legami interni all'intera comunità, dove le</p>

fasce svantaggiate sono supportate e sostenute dalle altre fasce di popolazione.

La partecipazione attiva sarà garantita e supportata dalle attività culturali innovative che vedranno il coinvolgimento diretto e proattivo dei cittadini.

I destinatari dell'operazione potranno essere quindi tutti gli appartenenti alla comunità delle aree degradate con particolare attenzione ai cittadini con disabilità, minori e adulti, e agli anziani fragili, agli stranieri e altri soggetti svantaggiati appartenenti alla comunità di riferimento.

In quest'ambito, l'operazione si sostanzia della realizzazione dei seguenti interventi principali:

- a) allestimento del Centro civico "La Bissuola" al fine di attrezzarne gli spazi per renderli fungibili allo svolgimento di attività di "Laboratori socio-culturali" di cui al punto seguente, che utilizzeranno anche gli spazi del Teatro;
- b) ridefinizione del servizio di gestione dei servizi bibliotecari comunali al fine di consentire la progettazione e lo svolgimento di attività connesse al funzionamento di "Laboratori socio-culturali" funzionali al coinvolgimento attivo della cittadinanza ed in particolare degli utenti caratterizzati da maggiori condizioni di disagio;
- c) attivazione di un servizio di "Bibliobus" attraverso cui svolgere attività culturali di cui ai laboratori indicati nel punto precedente, direttamente nelle aree del territorio caratterizzate da maggiori livelli di degrado sociale, dove si riscontrano maggiori difficoltà all'accesso dei cittadini alle infrastrutture bibliotecarie comunali;
- d) progettazione e realizzazione di attività di animazione territoriale funzionali alla mobilitazione della cittadinanza per il contrasto delle condizioni di disagio degli utenti target localizzati all'interno delle aree bersaglio. Le attività saranno realizzate prioritariamente all'interno delle infrastrutture realizzate e/o riqualificate nell'ambito dell'Asse 4 del PON Metro.

Un focus specifico dell'operazione verterà sulla gestione della biblioteca del Centro Civico Bissuola, compreso il teatro annesso, ristrutturati attraverso Fondi PON Metro 2014-2020, operazione VE4.2.1.b "Recupero edifici per attività socio-culturali finalizzate all'animazione delle comunità emarginate".

Il complesso del Centro civico è una struttura polifunzionale all'interno della quale coesistono diversi servizi gestiti direttamente dall'Amministrazione comunale o da altri soggetti istituzionali, come ad esempio la Biennale di Venezia.

Le attività che attraverso l'operazione verranno attuate all'interno della biblioteca e del teatro del Centro civico Bissuola (lettere a e b) avranno come target specifico gli adolescenti ed i giovani adulti, e si conetteranno con le altre funzioni svolte all'interno della struttura.

Complementare a questa iniziativa, è la previsione di un servizio di "biblioteca itinerante" (intervento "Bibliobus" di cui alla lettera c) nei parchi e nelle piazze dei quartieri disagiati, per portare la cultura "a portata di tutti", al di fuori degli spazi deputati, e per raggiungere fasce di popolazione a rischio di esclusione.

Le attività di animazione diffuse di cui alla lettera d) (cinema, teatro, musica e sport), inoltre, saranno organizzate principalmente nei parchi cittadini ricadenti nelle aree degradate, con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento attivo degli utenti nelle attività aumentandone il protagonismo.

Nel corso del 2020, tali attività di animazione diffuse saranno finanziate utilizzando parte degli importi derivanti dalla premialità relativa all'Asse 3.

Visto il permanere dell'emergenza COVID-19 nel corso del 2021, si prevede di proseguire nella programmazione di attività di animazione territoriale, sulla scorta di quanto realizzato nelle annualità precedenti.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale. Coerenza con gli strumenti di

	<p><i>pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il Progetto è coerente con l'indirizzo strategico "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", contenuto nella missione di bilancio n. 5 del Documento Unico di Programmazione 2019-2021 del Comune di Venezia, e contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo strategico "Esprimere il potenziale delle produzioni culturali"; il focus dell'operazione sarà espressamente destinato alle comunità delle aree degradate del territorio veneziano.</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i></p> <p>Il progetto è strettamente funzionale alle altre operazioni dell'Azione 3.3.1 in quanto potrebbe costituire lo stimolo culturale attraverso il quale emergano i progetti di intervento che potranno essere destinatari dell'assistenza finanziaria prevista nei bandi promossi dall'Amministrazione comunale nell'ambito delle operazioni VE3.3.1.b "Welfare di comunità", VE3.3.1.d "Civic crowdfunding" e 3.3.1.e "Innovazione di comunità (IndiCO)".</p> <p>Il progetto si integra, inoltre, con l'Asse 4, operazione VE4.2.1.b "Recupero edifici per animazione comunità emarginate", che interviene per il recupero del teatro e del Centro civico della Bissuola.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</i></p> <p>La realizzazione della presente operazione si declina sul piano operativo/amministrativo nell'espletamento delle seguenti procedure di evidenza pubblica principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • affidamento del servizio di progettazione, realizzazione e gestione delle attività di laboratorio socio-culturali all'interno delle biblioteche; • affidamento del servizio di "biblioteca itinerante"; • affidamento di servizi di animazione di comunità delle aree verdi e di spazi pubblici in aree degradate del territorio, per svolgere iniziative inclusive di attivazione sociale; • affidamento di servizi amministrativi connessi con la realizzazione degli interventi di cui consta l'operazione. <p>Per quanto concerne l'utilizzo degli spazi del Teatro del centro civico Bissuola, è prevista la ricerca di un gestore esterno, attraverso procedure previste dal D.lgs. 50/2016 e s.m.i.</p> <p>Per l'attuazione dell'intervento è previsto l'avvio di un contratto a tempo determinato. La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Ambito metropolitano</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.343.094,77
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.343.094,77
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.3.1.d
Titolo progetto	Civic Crowdfunding
CUP	F79G17000650007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Michele Testolina - Direzione Coesione Sociale Servizio Programmazione e Sviluppo Sistemi di Welfare
	michele.testolina@comune.venezia.it, 041 2749555
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale
	danilo.corra@comune.venezia.it , 041 274 9580

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>L'obiettivo del progetto è diffondere l'utilizzo del crowdfunding civico nel territorio cittadino stimolando la collaborazione dell'intera comunità per la realizzazione di progetti utili alla collettività.</p> <p>Mettendo a disposizione dei cittadini di Venezia una piattaforma di civic crowdfunding, l'Amministrazione si propone di creare uno strumento che rafforzi la connessione tra pubblico, privato sociale e cittadini nella realizzazione di progetti capaci di offrire servizi in aree della Città caratterizzate dalla presenza di particolari condizioni di degrado.</p> <p>Affinché lo strumento della piattaforma di civic crowdfunding possa davvero diventare una modalità di finanziamento diffusa e continuativa nel tempo, si ritiene però necessario avviare contestualmente delle attività rivolte sia al terzo settore che presenterà i progetti sia ai cittadini che saranno chiamati a finanziarli.</p> <p>Il terzo settore cittadino, grazie al progetto VE3.3.1.d, beneficerà di percorsi di accompagnamento progettuale finalizzati a focalizzare i progetti sulle strategie di raccolta fondi attraverso il crowdfunding.</p> <p>I cittadini saranno invece i destinatari di una campagna di comunicazione ed informazione sul crowdfunding finalizzata a far scoprire una modalità di finanziamento dal basso ancora poco conosciuta sul territorio e stimolare fiducia nell'uso dello strumento.</p> <p>Inoltre, al fine di stimolare l'interesse del terzo settore all'uso della piattaforma e alla partecipazione al percorso di accompagnamento progettuale e, al contempo, mostrare ai cittadini l'interesse pubblico verso i progetti proposti, l'Amministrazione provvederà con risorse proprie a garantire un cofinanziamento a tutti i progetti che sulla piattaforma avranno ricevuto un finanziamento dal basso sufficiente a coprire una soglia definita dal bando delle spese previste dal quadro economico del progetto.</p> <p>I beneficiari dell'operazione saranno quindi enti del terzo settore che propongano idee innovative di inclusione sociale e welfare di comunità di impatto locale/urbano.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale. Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p>

Il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana).

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro.

Il linea con il Programma, il progetto è strettamente connesso con la altre operazioni dell'Azione 3.3.1 ed in particolare con le operazioni VE3.3.1.a "Condominio e reti solidali", VE3.3.1.b "Welfare di comunità", e VE3.3.1.e "Innovazione di comunità " in quanto può rappresentare uno strumento che garantisce la capitalizzazione e/o l'implementazione dei relativi risultati di progetti sperimentati attraverso le altre operazioni. Il progetto è inoltre strettamente collegato con l'operazione VE3.1.1.f "Supporto ai beneficiari" che prevede l'individuazione di un soggetto che supporti i beneficiari delle operazioni dell'azione 3.3.1 nell'attuazione e gestione delle progettualità.

Contenuti progettuali

L'operazione Civic Crowdfunding ha tre fasi operative consequenziali:

1. promozione e sensibilizzazione dei cittadini alla pratica del finanziamento "dal basso" di idee e progetti di innovazione sociale e di welfare di comunità attraverso la piattaforma di civic crowdfunding, mediante l'avvio di un'apposita campagna di comunicazione che miri a creare fiducia verso uno strumento poco conosciuto nel territorio e a stimolare la creazione di comunità intorno a temi di interesse collettivo sui quali saranno presentati i progetti;
2. promozione e sensibilizzazione degli Enti del Terzo Settore potenziali destinatari del bando attraverso una formazione aperta sul crowdfunding;
3. selezione attraverso apposito bando delle idee progettuali proposte dal terzo settore per la realizzazione di servizi nelle aree degradate con un'attenzione particolare ai bisogni delle persone fragili;
4. avviamento di un percorso di accompagnamento formativo rivolto ai progettisti selezionati per la definizione puntuale di progetti correttamente impostati secondo le caratteristiche tipiche del crowdfunding che saranno poi caricati su apposita piattaforma di crowdfunding civico.
5. pubblicazione in piattaforma e concessione di un cofinanziamento (de minimis) per i progetti che attraverso la piattaforma di crowdfunding avranno ricevuto un sostegno economico da parte dei cittadini a copertura della soglia minima prevista dal bando rispetto al budget di progetto.

Il progetto prevede quindi i seguenti step principali:

- definizione e attuazione di una campagna di comunicazione sul crowdfunding rivolta ai cittadini tramite procedura di evidenza pubblica;
- individuazione di una piattaforma di crowdfunding e del gestore del servizio di accompagnamento formativo tramite procedura di evidenza pubblica;
- selezione di idee progettuali innovative attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico;
- cofinanziamento dei progetti innovativi attraverso le seguenti forme di sostegno:
 - ✓ un percorso di accompagnamento formativo delle idee progettuali per tradurle in progetti correttamente impostati

	<p>secondo le caratteristiche tipiche di una piattaforma di crowdfunding che porterà al caricamento del progetto in piattaforma (aiuti in natura);</p> <p>✓ contributo a fondo perduto per la realizzazione dei progetti che avranno raggiunto attraverso la piattaforma la soglia minima di finanziamento prevista dal bando , a copertura della quota parte rimanente.</p> <p>L'operazione prevede anche l'acquisizione di un esperto esterno a supporto del RUP con il compito di affiancarlo con le sue specifiche competenze nella progettazione, nel monitoraggio e nel controllo delle attività connesse al progetto.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per ottobre 2023</p>
Area territoriale di intervento	Ambito metropolitano
Data inizio - fine	1/2019 - 12/2023 - Le attività proseguiranno oltre la data di scadenza del PON Metro, con risorse di altra fonte

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 232.438,34
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 77.254,32
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 309.692,66
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.3.1.e
Titolo progetto	Innovazione di comunità (IndiCO)
CUP	Da acquisire
Modalità di attuazione	A titolarità (deroga ex art. 2, p.to 10, lett. a) del Reg. UE 1303/2013 e ss.mm.ii.)
Tipologia di operazione	Aiuti a titolo di de-minimis ex Reg. UE 1407/2013
Beneficiario	Comune di Venezia
Responsabile Unico del Procedimento	Ermes Pandin - Direzione Coesione Sociale, Servizio Occupabilità e Cittadinanza Attiva
	ermes.pandin@comune.venezia.it, 041 2749663
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale, Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
	luciano.marini@comune.venezia.it , 041 274-9500

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'obiettivo dell'Operazione VE3.3.1.e "Innovazione di comunità" è di concorrere, attraverso co-finanziamenti e supporti formativi, alla costruzione di reti di comunità solidali, coesione sociale e senso di appartenenza, per la rivitalizzazione di quartieri della città in situazione di maggiore disagio. L'intervento è finalizzato all'avvio di start-up per la costituzione di imprese sociali con l'obiettivo di realizzare servizi di comunità innovativi e imprenditoriali gestiti da Enti del Terzo Settore (ETS) già costituiti in impresa sociale, o ETS o singoli cittadini che decidono di avviare impresa sociale.</p> <p>Un'attenzione particolare nella valutazione dei progetti da realizzare sarà dedicata a quelli con la finalità di fronteggiare le conseguenze della pandemia COVID-19.</p> <p>L'intervento si propone di promuovere l'<i>innovazione sociale</i> intesa come nuove idee, prodotti, servizi e modelli che rispondano a nuovi bisogni sociali e creino nuove relazioni e collaborazioni.</p> <p>Nell'ottica dell'<i>innovazione sociale</i> saranno valorizzati i progetti orientati verso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • centratura sui bisogni "sentiti" ed emergenti; • lavoro di rete e sviluppo di relazioni; • presenza di elementi propri dell'economia informale (responsabilità, uso gratuito ed economia del dono); • collaborazione e partecipazione attiva dei diversi soggetti coinvolti; • attenzione alla valutazione delle attività, del processo e dei risultati. <p>Destinatari dell'operazione saranno gli ETS operanti in ambito sociale, sanitario, culturale, sportivo, ambientale e di volontariato, nonché gruppi di cittadini, che presentino progetti per l'avvio di un'attività imprenditoriale finalizzata a svolgere servizi di interesse pubblico, eventualmente avvalendosi del coinvolgimento di cittadini in situazione di disagio socio economico in carico ai servizi sociali del Comune appartenenti alla tipologia dei "soggetti deboli" (di cui alla L. n. 328/2000).</p> <p>In collaborazione con la Camera di Commercio di Venezia e Rovigo, sarà inoltre offerto ai progettisti un percorso di accompagnamento e formazione rispetto alle varie tematiche dello start up di impresa (ad esempio normativa di riferimento, business planning, gestione amministrativa di un'attività economica ...).</p>

	<p>L'operazione si pone quindi idealmente e temporalmente a conclusione del percorso dell'azione 3.3.1 del PON Metro della Città di Venezia, nel corso del quale si sono sperimentate attività di animazione e rivitalizzazione delle aree degradate (op. VE3.3.1.b "Welfare di Comunità") e servizi di comunità rivolti a persone con disabilità o anziani fragili (op. VE3.3.1.a "Condominio e reti solidali"), si sono forniti strumenti per l'autofinanziamento e la raccolta fondi autonoma da parte delle associazioni (op. VE3.3.1.d "Civic Crowdfunding"), per arrivare attraverso questa operazione all'attivazione di servizi in forma imprenditoriale e al consolidamento dei servizi nelle aree individuate.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Il progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana).</p> <p>Inoltre, il progetto è coerente con le Linee Programmatiche dell'Amministrazione della Città di Venezia 2015-2020 in cui si propongono gli obiettivi di aumentare il senso di sicurezza dei cittadini nei luoghi pubblici, della lotta al degrado e della rivitalizzazione della Città di Venezia, e inoltre si incentiva la promozione di forme partecipative dei cittadini finalizzandole al perseguimento del bene della città secondo il principio costituzionale di sussidiarietà.</p> <p>E' coerente con il Documento Unico di Programmazione del Comune di Venezia, sia nella sezione strategica (2017/2020), sia in quella operativa (2017/2019), dove si fa riferimento alla necessità di valorizzare e creare sviluppo del territorio attraverso la rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico, coinvolgendo l'associazionismo culturale e sportivo, il volontariato ed i singoli cittadini. Nello stesso documento, si fa spesso riferimento al riuso di aree pubbliche disponibili, dismesse, degradate e/o da ristrutturare, dislocate su tutto il territorio di terraferma al fine di predisporre un piano di ampliamento dell'offerta urbana di visione statalista della città a favore di una che valorizzi e incentivi le libere iniziative private secondo il principio costituzionale di sussidiarietà (M8_8.2).</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro.</p> <p>Nell'ambito del PON METRO il progetto è strettamente collegato con le operazioni dell'Azione 3.3.1. già citate ed inoltre con l'operazione VE3.1.1.f "Supporto ai beneficiari" che prevede il supporto a tutti i beneficiari delle operazioni dell'azione 3.3.1 nell'attuazione e gestione delle progettualità.</p> <p>In linea con il Programma, l'operazione è inoltre strettamente collegata all'azione VE3.1.1a "Agenzia per la coesione sociale", nella misura in cui potrà offrire occasioni di occupabilità e occupazione ai suoi destinatari, ad esempio attraverso il coinvolgimento in attività lavorative di utilità collettiva nel quartiere o in favore del vicinato che può essere previsto nella presa in carico multidimensionale dei soggetti fragili.</p> <p>Contenuti progettuali</p> <p>I destinatari saranno selezionati attraverso procedure ad evidenza pubblica e dovranno essere ETS o cittadini che si costituiscono in impresa sociale ai sensi del codice del terzo settore.</p> <p>Le attività gestite dai beneficiari saranno incentrate sul senso di appartenenza e partecipazione alla cura della comunità e al benessere dei suoi cittadini.</p>
--	---

	<p>Ai fini della selezione saranno valorizzate le proposte innovative in termini di strumenti, processi e/o di risultati attesi.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per ottobre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Ambito metropolitano

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 84.969,08
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 84.969,08
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.3.1.f
Titolo progetto	Servizio di supporto ai beneficiari dei progetti dell'azione 3.3.1
CUP	F79G17000660007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale,C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Michele Testolina Servizio Programmazione e Sviluppo Sistemi di Welfare
	michele.testolina@comune.venezias.it, 041 274 9555
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità
	danilo.corra@comune.venezias.it , 041 274 9580

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>L'operazione VE3.3.1.f ha ad oggetto l'espletamento di attività di promozione, sensibilizzazione, informazione, animazione territoriale, nonché di supporto ed affiancamento ai potenziali soggetti interessati alla realizzazione di progettualità e/o iniziative coerenti con le finalità di cui all'azione 3.3.1 del PON Metro.</p> <p>Infatti, per conseguire l'obiettivo del miglioramento del tessuto urbano, attraverso l'azione 3.3.1 si intende sostenere l'attivazione della società civile e dell'economia sociale nelle aree degradate individuate, pertanto gli attori delle operazioni saranno prioritariamente associazioni di cittadini, piccole cooperative e imprese sociali e parrocchie, la maggior parte dei quali non ha un'organizzazione sufficientemente strutturata per accedere in autonomia alle operazioni del PON Metro.</p> <p>Il supporto a tali soggetti potrà riguardare sia la fase di formulazione delle ipotesi progettuali sia la successiva gestione amministrativa e finanziaria connessa con le relative procedure di attuazione.</p> <p>L'attività di supporto sarà in parte finanziata grazie agli importi derivanti dalla premialità prevista per l'Asse 3, pari ad € 230.000,00.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Il progetto è funzionale a quelli inseriti nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana) dell'Ulss 3 Serenissima.</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i></p> <p>Il linea con il Programma, l'operazione si propone di sostenere l'attivazione di nuovi servizi di prossimità e reti sociali in zone della città con particolari criticità, con il duplice obiettivo di promuovere il coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza e di favorire l'inclusione sociale di persone che presentano particolari condizioni di disagio.</p> <p>Il progetto è strettamente funzionale alle operazioni VE3.3.1.a "Condominio e reti solidali", VE3.3.1.b "Welfare di comunità", VE3.3.1.d "Civic Crowdfunding" e</p>

	<p>VE3.3.1.e “ Innovazione di comunità”.</p> <p>Contenuti progettuali</p> <p>L'intervento prevede di mettere i potenziali beneficiari dei progetti dell'azione 3.3.1 nelle condizioni di rispondere in maniera adeguata alle esigenze del territorio dando un supporto a coloro che potrebbero essere più deboli in alcuni aspetti strettamente gestionali, ma abbiano dimostrato di avere idee progettuali valide ed aderenti alle reali esigenze del territorio.</p> <p>Per i primi due anni di attività è stato utilizzato lo strumento dell'accordo pubblico-pubblico che crea una sinergia di obiettivi intrinseca alle finalità degli enti coinvolti nella rispettiva strategia di sviluppo urbano.</p> <p>Dal 2022 si è invece utilizzato lo strumento dell'appalto di servizi che ha permesso di individuare soggetti altamente qualificati nella gestione e rendicontazione di fondi, in modo da offrire agli Enti del Terzo Settore un accompagnamento formativo specialistico.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per ottobre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Ambito metropolitano

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 488.500,04
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 488.500,04
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafico progetto	
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	POC_VE_IV.3.1.a
Titolo Progetto	Interventi per persone e nuclei in condizione di fragilità abitativa
CUP	F79G17000610007
Modalità di Attuazione	A titolarità
Tipologia di Operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandra De Marchi – Servizio Adulti e Famiglie
	alessandra.demarchi@comune.venezia.it, 041274 7896
Soggetto Attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
	alessandra.vettori@comune.venezia.it, 041 274 9614

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></p> <p>Attraverso l'operazione si vuole creare un servizio di accompagnamento all'autonomia abitativa rivolto a singoli o nuclei familiari in situazione di disagio socio - abitativo.</p> <p>Le segnalazioni potranno pervenire dall'Agenzia per la Coesione Sociale (VE3.1.1.a) e da altri Servizi della Direzione Coesione Sociale.</p> <p>L'operazione si rivolge a diverse tipologie di target:</p> <ul style="list-style-type: none"> • persone o nuclei familiari in uscita dalle strutture che necessitano di un'abitazione intermedia funzionale allo sgancio e di un relativo percorso di accompagnamento verso l'autonomia abitativa; • donne vittime di violenza, anche con figli minori (fino a 14 anni), che dopo una valutazione del CAV (Centro Antiviolenza) necessitano di una nuova situazione abitativa, allontanandosi dall'autore di violenza e aderendo a un progetto col Servizio. E ancora donne in uscita dalle case rifugio o donne che dopo la valutazione non siano in grado di accedere ad un'altra situazione; • ex detenute o detenute beneficiarie di misure alternative alla detenzione; • neo maggiorenni, anche ex minori stranieri non accompagnati (MSNA) in uscita dalla comunità o da altre forme di accoglienza; • nuclei monogenitoriali con minori; • singoli o nuclei familiari che hanno un reddito ma che necessitano di tempo per trovare un alloggio sul mercato; • persone senza dimora che, grazie all'esperienza del cohousing associata ad un'azione di tutoraggio, hanno la possibilità di acquisire un'autonomia abitativa tale da permettere loro l'accesso ad un alloggio; • donne e uomini vittime di tratta già fuoriuscite/i dai percorsi di inclusione che hanno bisogno di trovare una situazione abitativa stabile. <p>Per ciascun target, attraverso l'operazione si intende offrire soluzioni abitative temporanee, attraverso l'offerta di posti letto in appartamenti condivisi, nell'ottica di facilitare la fuoriuscita dall'alloggio alla scadenza del periodo pattuito.</p> <p>E' stato individuato mediante procedura ad evidenza pubblica un soggetto che, accogliendo le istanze dei vari soggetti istituzionali, deve garantire i seguenti</p>

	<p>servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. accoglienza e inserimento negli alloggi temporanei; 2. accompagnamento sociale verso l'autonomia in collaborazione con i servizi sociali; 3. property e facility management delle abitazioni (ovvero gestione contrattuale, amministrativa, contabile, tecnica e manutentiva delle abitazioni); 4. individuazione di soluzioni abitative stabili sul mercato privato e solidale attraverso un servizio di mediazione sociale nel campo delle locazioni, nonché di facilitazione alla finalizzazione dei contratti e monitoraggio sull'andamento dell'autonomia abitativa. <p>A rinforzo di questa strategia si sta progettando di sviluppare un sistema di incentivi capace di promuovere l'accesso ai contratti concordati e un meccanismo di garanzia che stimoli l'offerta di alloggi a canone calmierato da offrire all'utenza target. Gli alloggi pubblici per le soluzioni abitative temporanee, sono stimabili complessivamente in 16 alloggi (per un totale di 64 posti letto), di cui 15 sono stati ristrutturati attraverso l'operazione PON Metro VE4.1.1.b. "Ripristino alloggi pubblici", mentre 1 alloggio, già ristrutturato è stato messo a disposizione dal Comune. Tutti gli alloggi sono arredati con fondi PON Metro attraverso l'operazione VE4.1.1.a "Arredi alloggi per ex detenute e per soggetti in condizione di fragilità abitativa".</p> <p>Il tempo di permanenza negli alloggi può variare dai 6 ai 12 mesi a seconda del progetto personalizzato.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana).</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>In linea con gli obiettivi del Programma, il progetto si configura come un intervento a favore di cittadini in condizione di disagio abitativo con particolari fragilità sociali ed economiche. L'intervento mira infatti alla stabilizzazione della situazione abitativa e sociale come conseguenza del superamento della situazione di fragilità. La stabilizzazione abitativa si inserisce all'interno di una strategia integrata di inclusione attiva, che prevede la realizzazione di interventi multi-dimensionali di orientamento e accompagnamento.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i></p> <p>Il progetto "Intervento per persone e nuclei in condizione di fragilità abitativa", sostenendo il superamento e la prevenzione della povertà abitativa a partire dall'accesso ad un'abitazione e/o il suo mantenimento nel tempo si raccorda strettamente all'operazione PON Metro VE3.1.1.a "Agenzia per la Coesione Sociale" quale punto unico di accesso per cittadini residenti con disagio abitativo e sociale. Ai servizi di Agenzia è affidata infatti la gestione dell'attività tecnico professionale di trattamento per problemi abitativi (sfratti, emergenze, povertà abitativa) e l'attività di raccordo, supporto e collaborazione con i servizi di secondo livello nei percorsi di accompagnamento al superamento di problematiche multidimensionali che possono prevedere anche un disagio abitativo.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione</i></p>
--	---

	<p><i>definitiva, Progettazione esecutiva)</i></p> <p>Il progetto, mediante una gara ad evidenza pubblica, ha affidato ad un ente gestore un servizio di accoglienza, accompagnamento verso l'autonomia, property e facility management delle abitazioni e di individuazione di soluzioni abitative stabili per l'accompagnamento verso l'autonomia abitativa dei soggetti destinatari dell'intervento. Il soggetto aggiudicatario del servizio, in collaborazione con i Servizi della Direzione Coesione Sociale, dovrà inoltre elaborare una proposta di Linee Guida da adottare per l'avvio di uno sportello ad accesso libero sul tema dell'abitare.</p> <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto promuove la costruzione di un percorso finalizzato al raggiungimento dell'autonomia sia abitativa che economica di persone e nuclei in condizione di disagio socio-abitativo. In tal modo si intende prevenire l'entrata dei soggetti coinvolti nei circuiti assistenziali o favorirne l'uscita progressiva, garantendo un risparmio di risorse per l'Amministrazione e un'ottimizzazione nella gestione degli interventi.</p>
Area Territoriale di Intervento	Comune di Venezia
Priorità di investimento/Risultato atteso	<p><u>Priorità di investimento:</u> 9i – l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità</p> <p><u>Risultato atteso:</u> riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo [RA 9.4]</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	€ 910.000,00
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 910.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafico progetto	
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	POC_VE_IV.3.1.b
Titolo Progetto	Servizio di accoglienza notturna a bassa soglia - Stop&Go
CUP	F79G23000000007
Modalità di Attuazione	A titolarità
Tipologia di Operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Alberto Favaretto - Servizio Pronto Intervento Sociale, Inclusione e Mediazione
	alberto.favaretto@comune.venezia.it, 041 274 9597
Soggetto Attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale - Settore Agenzia Coesione Sociale
	luciano.marini@comune.venezia.it, 041 274 9500

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></p> <p>Nel territorio del Comune di Venezia, nonostante i molteplici interventi messi in campo dall'Amministrazione Comunale, rivolti alla popolazione marginale e particolarmente vulnerabile, si sta registrando un costante aumento di persone fragili, anche con dipendenza da uso di sostanze stupefacenti (DUS), provenienti da comuni e regioni limitrofe al Comune di Venezia. Tali soggetti si riversano in città per acquistare e/o consumare sostanze stupefacenti ed essendo spesso in condizione di grave disagio, senza una fissa dimora e particolarmente fragili, assumono comportamenti correlati alla loro condizione che determinano situazioni di rischio per la propria salute e al tempo stesso creano un forte impatto sul territorio contribuendo ad un aumento della percezione di degrado e insicurezza da parte dei cittadini. Il progetto prevede l'attivazione di un servizio di Pronto Accoglienza notturna a bassa soglia per persone che si trovano in situazione di grave marginalità, consumatori di sostanze stupefacenti e alcolodipendenti. L'attività di accoglienza notturna è rivolta ad indicativamente 15 fino ad un massimo di 20 persone a notte presso la struttura comunale denominata Drop-in, sita in via Giustizia 21 a Mestre (Ve), per garantire un ricovero notturno immediato, facilitare la relazione e un eventuale "aggancio" alla rete dei servizi da parte dei destinatari, al fine di limitare le condizioni di rischio per le persone stesse e le situazioni di degrado in città. Il target di riferimento sono quindi i consumatori di sostanze stupefacenti e/o alcolodipendenti che versano in condizione di grave disagio, senza fissa dimora, intercettate nel territorio del Comune di Venezia durante l'orario serale/notturno. Considerato l'alto grado di vulnerabilità di queste persone e quanto sia importante offrire occasioni di "aggancio" per queste ultime, affinché possano essere accolte, ascoltate, motivate e orientate ai servizi di sostegno e cura, il progetto intende offrire una risposta concreta a tali bisogni come punto di partenza che, insieme agli altri interventi già attivi, possa concorrere verso possibili percorsi di trattamento e cura. Allo stesso tempo ci si prefigge l'obiettivo di favorire un senso di sicurezza e attenzione verso quella parte di cittadinanza più coinvolta dal fenomeno sopra descritto.</p>

	<p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il progetto si colloca in continuità con le attività dell'Ufficio Lavoro di Prossimità incardinato nel Servizio Pronto Intervento Sociale Inclusione e Mediazione, con particolare riferimento agli interventi di riduzione del danno rivolti alle persone che vivono in condizione di estrema marginalità e abusano di sostanze stupefacenti. La RDD, inserita in Italia tra i Livelli Essenziali di Assistenza con il DPCM 12 gennaio 2017, fa riferimento a programmi e prassi che mirano a ridurre le conseguenze negative sulla salute, sociali ed economiche, che derivano dall'uso di sostanze legali o illegali, senza ridurre necessariamente il consumo delle stesse. L'attivazione del dispositivo <i>Stop&Go</i> è coerente con le Linee guida sulla grave emarginazione adulta, adottate dal Ministero nel dicembre 2015, che hanno fornito gli indirizzi ai diversi livelli di governo per assicurare interventi organici e strutturati per le persone senza dimora e con particolari fragilità, sostenendo l'adozione di un modello strategico integrato di intervento dei servizi sociali. L'intervento proposto è inoltre in linea con quanto previsto nel piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021 – 2023. In particolare nella scheda LEPS Pronto Intervento Sociale, tra le attività core si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la risposta urgente ai bisogni di accoglienza per periodi brevi in attesa dell'accesso ai servizi; • le attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno attraverso operatori del servizio, intervento di Unità di Strada. <p>Sempre a livello nazionale il progetto è in linea con la programmazione del PNRR, Missione 5 – Componente 2, in particolare con l'Investimento 1.3 che ha l'obiettivo di proteggere e sostenere le persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora, o in condizioni di marginalità estrema, mediante la messa a disposizione di alloggi temporanei e stazioni di posta (Centri servizi).</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>La presente progettualità risulta in linea con le principali sfide della strategia operativa del POC Metro poiché promuove un intervento su un duplice livello: <i>people-based</i> perché intende agire su un gruppo target specifico al fine di contrastare fenomeni di esclusione sociale e <i>place-based</i> perché contribuisce all'obiettivo di contrastare il degrado fisico, sociale ed economico del contesto urbano.</p> <p>L'intervento in particolare risulta coerente con l'obiettivo tematico dell'Ambito IV, <i>09 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione</i>, poiché promuove l'inclusione delle persone senza dimora concorrendo alla riduzione della marginalità estrema.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i></p> <p>L'intervento risulta coerente e complementare con la strategia del PON Metro, in particolare con l'Azione 3.2.2. che sostiene l'attivazione e il rafforzamento della rete di servizi a bassa soglia e di pronto intervento sociale dedicati alle persone senza dimora non residenti e non stabilmente dimoranti. Le attività realizzate nell'ambito del progetto <i>Stop&Go</i> in particolare risultano in sinergia con quelle dell'Operazione VE3.2.2.b "Interventi per l'inclusione sociale dei senza dimora" che promuove attività di contatto con l'utenza marginale tramite unità di strada che operano con il target per il soddisfacimento di alcuni bisogni primari e per la riduzione del danno derivante da comportamenti a rischio. Il progetto <i>Stop&Go</i> inoltre, prevedendo la pronta accoglienza notturna per persone che vivono in condizione di marginalità estrema, non solo risulta in coerenza con gli obiettivi contenuti nella scheda progetto dell'Operazione VE3.2.2.a "Pronto Intervento Sociale (Pr.I.S.)" ma rinforza il dispositivo PRIS perché mira a mettere in sicurezza</p>
--	--

	<p>una tipologia specifica di persone in condizione di grave disagio, ossia le persone che abusano di alcol e/o di sostanze stupefacenti. Tali soggetti, spesso particolarmente fragili, senza fissa dimora e che versano in condizioni di grave disagio, assumono comportamenti correlati alla loro condizione che determinano situazioni di rischio per la propria salute. In coerenza con l'approccio PRIS, il servizio di Stop&Go intende garantire una prima messa in sicurezza dei soggetti ma, al contempo, facilitare l'attivazione di percorsi di trattamento e cura con i Servizi preposti.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</i></p> <p>Per la realizzazione del progetto sarà attuata una procedura di evidenza pubblica rivolta all'associazionismo e al privato sociale locale che operano in favore delle persone senza dimora.</p> <p>Il progetto prevede un servizio, attivo 7 notti su 7, per l'accoglienza, nel limite massimo di 20 posti a notte, di persone che si trovano in situazione di grave marginalità, consumatori di sostanze stupefacenti e alcolodipendenti, presso la struttura comunale denominata Drop-in, situata in via Giustizia 21 a Mestre (Venezia). Gli operatori della ditta incaricata dovranno effettuare un'attività di contatto in strada con l'obiettivo di monitorare nelle zone della città precedentemente concordate con gli operatori del Servizio Pronto Intervento Sociale Inclusione e Mediazione, la presenza dei destinatari del servizio, e accompagnare presso la succitata struttura quelli tra loro che versano in condizione di maggiore disagio e vulnerabilità. L'offerta di accoglienza comprenderà l'uso del wc e della doccia, il cambio della biancheria intima, la possibilità di ricaricare la batteria del telefono cellulare e un piccolo ristoro (tè, caffè, acqua, biscotti). Inoltre gli ospiti potranno accedere ad azioni di counselling volte all'ascolto, rilevazione dei bisogni, eventuale orientamento ai servizi sociali o sanitari preposti.</p> <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto Stop&Go intende offrire una prima risposta concreta ai bisogni di persone particolarmente fragili, anche con dipendenza da uso di alcol e/o sostanze stupefacenti. Tuttavia questo dispositivo non si configura come una misura isolata ma piuttosto quale punto di partenza, insieme agli altri interventi già attivi, promossi nell'ambito del PON Metro 2014-2020 e del PNRR, per offrire occasioni di "aggancio" per persone con un alto grado di vulnerabilità affinché possano essere accolte, ascoltate, motivate e orientate ai servizi di sostegno e concorrere così verso possibili percorsi di trattamento e cura. Per quanto riguarda la governance, il progetto prevede un'attività di stretto raccordo, mediante un regolare scambio di mail e incontri periodici, tra gli operatori della ditta affidataria e gli operatori comunali del Servizio Pronto Intervento Sociale, Inclusione e Mediazione, Ufficio Lavoro di Prossimità finalizzato allo scambio di informazioni e di dati su quanto si registra in strada e sui soggetti contattati e accolti.</p> <p>Sarà inoltre condotta un'attività formativa iniziale, sia teorica che pratica, rivolta agli operatori impegnati nel progetto, a cura degli operatori del Servizio Pronto Intervento Sociale, Inclusione e Mediazione, Ufficio Lavoro di Prossimità ed eventualmente da soggetti esterni, propedeutica all'inizio dell'intervento e in itinere, tesa ad approfondire la conoscenza del fenomeno nel suo complesso, a trasferire elementi metodologici e pratici di Riduzione del Danno, a implementare le capacità di relazione con il target, con l'obiettivo di favorire un approccio comune, in coerenza con gli altri interventi svolti.</p>
<p>Area Territoriale di</p>	<p>Comune di Venezia</p>

Intervento	
Priorità di investimento/Risultato atteso	<p><u>Priorità di investimento:</u> 9ii – l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i rom.</p> <p><u>Risultato atteso:</u> 9.5 - riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti.</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	€ 434.321,00
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 434.321,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafico progetto	
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	POC_VE_IV.3.1.c
Titolo Progetto	Crowdfunding Civico
CUP	
Modalità di Attuazione	A titolarità
Tipologia di Operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Michele Testolina - Direzione Coesione Sociale Servizio Programmazione e Sviluppo Sistemi di Welfare
	michele.testolina@comune.venezia.it, 041 2749555
Soggetto Attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale
	danilo.corra@comune.venezia.it, 041 274 9580

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></p> <p>L'obiettivo del progetto è diffondere l'utilizzo del crowdfunding civico stimolando la collaborazione dell'intera comunità per la realizzazione di progetti di innovazione sociale presentati da Enti del Terzo Settore (ETC) .</p> <p>Mettendo una piattaforma di crowdfunding civico a disposizione degli ETS e quindi dei cittadini, l'Amministrazione si propone di sviluppare uno strumento volto a sperimentare nuove forme di partecipazione e di cofinanziamento di progetti di welfare sociale che offrano risposte a cittadini in condizioni di povertà o di discriminazione.</p> <p>In una prospettiva di lungo periodo, l'operazione include iniziative di informazione, di capacity building e di accompagnamento aperte a tutti gli enti del terzo settore, siano essi beneficiari di uno spazio nella piattaforma di crowdfunding civico, siano essi interessati a conoscere nuove forme di raccolta fondi.</p> <p>I cittadini saranno invece i destinatari di una campagna di comunicazione ed informazione sul crowdfunding finalizzata a far scoprire una modalità di finanziamento dal basso ancora poco conosciuta e poco utilizzata.</p> <p>L'operazione di realizzazione della piattaforma è inoltre collegata all'attivazione di un contributo comunale che sarà erogato agli ETS che al termine della campagna, avranno raccolto dal basso (ovvero da cittadini e organizzazioni del territorio) almeno il 50% del budget stimato per la realizzazione del loro progetto.</p> <p>Gli obiettivi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare e gestire la piattaforma dedicata al crowdfunding civico del comune di Venezia, - informare gli ETS e accompagnarli verso la presentazione di progetti innovativi - realizzare campagne di comunicazione volte a sensibilizzare cittadini e organizzazioni del territorio rispetto all'utilizzo della piattaforma di crowdfunding civico - supportare gli ETS durante tutto il tempo dedicato alla campagna fino al momento del cosiddetto money-out

	<p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il progetto è coerente con il Documento Unico di Programmazione, che</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella sezione strategica (2023/2025) individua, tra gli obiettivi strategici quello di (M12_1.3) "Riqualificazione delle aree degradate del territorio cittadino"; nella sessione operativa indica come programma triennale quello di (M12_1.3.1) Azioni di riqualificazione sociale delle aree degradate" e come obiettivo operativo correlato, quello di (M13_1.3.1_1) Sostegno attività associative operanti nel settore sociale, ricreativo e sportivo che presentino progetti di rilancio a servizio delle fasce più deboli - nella sezione strategica (2023/2025) individua, tra gli obiettivi strategici quello di (M12_9.1) "Creazione di reti territoriali con opportunità di impiego utili e necessarie all'andamento della cosa pubblica"; nella sessione operativa indica come programma triennale quello di (M12_9.1.2) "Sostenere la cultura del volontariato nella città" e come obiettivo operativo correlato, quello di (M12_9.1.2_1) "Sostenere le attività delle associazioni delle organizzazioni del Terzo Settore e dei gruppi informali di cittadini attivi tramite la creazioni di reti cittadine di associazioni che cooperino nella realizzazione di progetti di solidarietà e nella ricerca di finanziamenti". <p>Il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana).</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>Il progetto si colloca nel contesto del Programma Operativo Complementare (POC) di azione e coesione «Città metropolitane» 2014- 2020, approvato con delibera CIPE n. 46 del 10 agosto 2016. (Delibera n. 33/2021). Ambito IV. Il POC opera in sinergia con il Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (2014-2020).</p> <p>Il progetto è coerente con l'obiettivo specifico del programma "IV.3 - "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione", l'azione "IV.3.1 – Interventi di inclusione sociale e contrasto al degrado urbano" e contribuisce al Risultato Atteso "9.1 - Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale".</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i></p> <p>Il progetto è coerente con il PON METRO e nello specifico è strettamente connesso con l'operazione VE3.3.1.d "Civic Crowdfunding" ed è allineato altresì alle operazioni: VE3.3.1.b "Welfare di comunità", VE3.3.1.e "Innovazione di comunità" e VE3.3.1.f "Servizio di supporto alla rendicontazione per i beneficiari dei progetti dell'azione 3.3.1".</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali</i></p> <p>Il progetto di crowdfunding civico prevede le seguenti "azioni":</p> <ul style="list-style-type: none"> - AZIONE 1 Appalto di Servizi; - AZIONE 2 Selezione di progetti sociali innovativi. <p>Nell'ambito dell'AZIONE 1 sono previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avviso Pubblico per la selezione di un soggetto appaltatore che avrà il compito di: <ul style="list-style-type: none"> o creare nella propria piattaforma di crowdfunding uno spazio dedicato al Comune di Venezia per la raccolta fondi;
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> ○ collaborare alla gestione di appuntamenti informativi per approfondire le tematiche relative al crowdfunding e per la presentazione dell'iniziativa nel suo complesso; ○ collaborare alla gestione di iniziative di comunicazione a supporto delle campagne; ○ realizzare attività di formazione/tutoraggio a supporto delle organizzazioni selezionate per promuovere i progetti sulla piattaforma; ○ valutare l'impatto sociale dell'uso della piattaforma di crowdfunding nel territorio di Venezia; <ul style="list-style-type: none"> - Commissione di valutazione; - Monitoraggio delle attività svolte dall'appaltatore. - Gestione delle attività di rendicontazione e pagamento. <p>Nell'ambito dell'AZIONE 2 sono previste le seguenti attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avviso pubblico per la selezione di progetti innovativi in ambito sociale, da includere nella piattaforma di crowdfunding civico e accompagnare durante le fasi di raccolta fondi; - Commissione di valutazione; - Monitoraggio delle attività di raccolta fondi; - Formalizzazione della convenzione con le organizzazioni del terzo settore i cui progetti hanno raggiunto il target in piattaforma; - Gestione delle attività di rendicontazione ed erogazione del contributo. <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>La sostenibilità economica è assicurata dalle risorse del Programma Operativo Complementare (POC) di azione e coesione «Città metropolitane» 2014- 2020, pari a € 160.765,15, destinati all'acquisto di servizi connessi all'utilizzo della piattaforma, ai quali si aggiunge un ulteriore contributo comunale fino ad un massimo di € 50.000,00 per la realizzazione dei progetti. Inoltre la sostenibilità del progetto sul lungo periodo sarà garantita dalle competenze in materia di fundraising acquisite e sviluppate dal personale degli Enti del terzo Settore grazie al loro coinvolgimento attivo nella piattaforma di crowdfunding civico.</p> <p>La governance e il controllo dell'operazione saranno garantiti da tre livelli organizzativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cabina di regia, interna al Comune di Venezia composta dai diversi responsabili di servizio della Direzione Coesione Sociale con il compito di integrare e coordinare le operazioni di competenza; - gruppo di lavoro, interno alla Direzione Coesione Sociale, composto dai referenti tecnici di diverse operazioni tra loro sinergiche e con finalità comuni; - staff di progetto, interno alla Direzione Coesione Sociale, che coordinerà le attività previste, farà parte delle commissioni di selezione, si interfacerà con il gestore della piattaforma di crowdfunding individuata, coordinerà gli incontri periodici che si svolgeranno durante l'intero periodo di programmazione, si interfacerà sia con i proponenti delle idee progettuali sia con i soggetti attuatori individuati per lo svolgimento delle attività (campagna di comunicazione online, accompagnamento ai progetti selezionati, eccetera).
--	---

Area Territoriale di Intervento	Comune di Venezia
Priorità di investimento/Risultato atteso	Priorità di investimento 9.i "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità" Risultato atteso: RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 0,00
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	€ 160.765,15
Altre risorse pubbliche (€)	€ 50.000,00
Altre risorse private (€)	N.A.
Costo totale (€)	€ 210.765,15
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Asse 4 PON “Infrastrutture per l’inclusione sociale”/Azione IV.3.1 POC “Interventi per l’inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione”

1. Sintesi della strategia di intervento

La città è oggi impegnata nel ricostruire la sua capacità di resilienza territoriale e sociale rinforzando i diversi fattori che la costituiscono e le relazioni che li legano, includendo anche l’attivazione diretta della cittadinanza che vive, lavora e studia nel territorio urbano e metropolitano.

L’impegno dell’amministrazione comunale nei temi dell’Asse 4, che emerge dai diversi documenti di programmazione approvati e già evidenziata nella sintesi della strategia di intervento nell’Asse 3, si concentra quindi su un’offerta residenziale ampia, diversificata e adeguata alle esigenze di comunità urbane sempre più complesse e frastagliate sia per composizione dei nuclei familiari che per possibilità economica; sull’adeguamento della composizione e la qualità degli spazi pubblici (strade, piazze, verde urbano) che devono essere connessi, accessibili, sicuri e flessibili per un loro uso continuo e diversificato per tutti gli abitanti e in tutto l’arco della giornata; infine sul mantenimento e lo sviluppo di un welfare a servizi diversificati che svolgano un ruolo positivo anche nella determinazione dei processi economici.

La parte degli interventi finalizzati al contrasto del disagio abitativo (Azione 4.1.1) prevede di riorganizzare la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica su basi più moderne per rispondere efficacemente alle richieste di alloggi dignitosi e vivibili che non siano abbandonati al degrado, aumentando il numero di alloggi di proprietà comunale disponibili e attraverso azioni di efficientamento energetico che permettano ricadute benefiche sull’impatto ambientale.

Inoltre si prevede di rendere disponibili degli alloggi per chi si trova in una situazione di transizione: si vedano in questo senso gli “alloggi provvisori per ex-detenuite” e per soggetti in condizioni di fragilità abitativa”.

Complementare a questa Azione è l’azione del POR Veneto FESR 2014-2020 – Asse 6 – Sviluppo Urbano Sostenibile, che prevede il recupero di alloggi di proprietà ATER, favorendo l’efficientamento energetico, per rispondere efficacemente al disagio abitativo e alle necessità di inclusione abitativa per target specifici di popolazione. Gli alloggi protetti, laddove accompagnano l’inserimento abitativo con il supporto psico-sociale, possono essere un tentativo di risposta ai bisogni di chi si trova o rischia di trovarsi in una condizione di marginalità, che non è solo economica ma che riguarda più in generale la sfera delle relazioni affettive e sociali.

Per quanto riguarda il recupero di immobili inutilizzati e la definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale (Azione 4.2.1), l’amministrazione intende procedere ad un mix di interventi di ristrutturazione e efficientamento energetico di immobili e risistemazione di spazi aperti, tutti di proprietà comunale, destinati ad accogliere iniziative della cittadinanza attiva in un’ottica di rigenerazione urbana promosse dall’Asse 3.

Per raggiungere i risultati descritti, Venezia lavorerà nell’ambito di 2 Azioni dell’Asse 4:

- Azione 4.1.1 Realizzazione e recupero alloggi:
 - ripristino degli alloggi attualmente liberi e che si renderanno liberi nel corso di validità del programma per la nuova rimessa a reddito e contemporanei interventi di efficientamento energetico (interventi di riduzione della dispersione) sugli edifici interessati dagli interventi di ripristino, in sinergia e a supporto delle azioni dell’Asse 3 anche per quanto riguarda gli spazi per l’Agenzia per la coesione sociale e per il Pronto intervento sociale;
 - azioni legate agli interventi di contrasto della povertà abitativa dell’Asse 3: arredi alloggi per ex detenute e per soggetti in condizione di fragilità abitativa.
- Azione 4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale, in zone marginali del territorio dove il rischio di esclusione sociale è più evidente, in sinergia con le iniziative previste dall’Asse 3, Azione 3.3.1:
 - realizzazione di campi sportivi polivalenti multidisciplinari e altri impianti sportivi come luoghi di aggregazione e inclusione sociale;
 - recupero di spazi ed edifici pubblici in aree degradate con finalità di inclusione sociale e di animazione culturale.

Obiettivo specifico 4.1: riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo

Nell'ambito dell'Azione 4.1.1 si intende sostenere lo sviluppo urbano sostenibile della città, che attraverso il ripristino di alloggi liberi o che si libereranno nel corso di validità del programma, punti al miglioramento delle condizioni sociali di specifici gruppi target in situazioni di disagio o emergenza abitativa, individuati dalle operazioni dell'Asse 3 ed in particolare dell'Azione 3.1.1, coniugando le politiche abitative con le politiche per l'inclusione sociale.

Gli interventi promossi nell'ambito di questa Azione risultano diffusi sul territorio comunale e riguardano il ripristino funzionale di immobili di proprietà comunale, ERP e non ERP, da destinare a risposte specifiche al disagio abitativo, e in particolare ai target individuati con le operazioni dell'Azione 3.1.1, che prevedono servizi di accompagnamento differenziati in funzione della tipologia di destinatari degli interventi.

Le operazioni promosse dall'azione 3.1.1 si rivolgono ad individui e nuclei familiari in condizione di povertà abitativa oppure a rischio rilevante di essa: gruppi sociali e target di popolazione che si trovano in una situazione di particolare fragilità (di reddito, fisica, psicologica o socio-culturale) e non sono in grado di integrarsi e accedere ad una casa "adatta" al di fuori di una rete di protezione. Si tratta di soggetti particolarmente vulnerabili, perché privi di una rete assistenziale e quindi più esposti al rischio di isolamento e/o emarginazione sociale: persone con disabilità, anziani fragili, donne vittime di violenza, persone o nuclei in uscita da struttura protetta o da centri di accoglienza per i quali i servizi sociali intendono promuovere azioni di "sgancio" e/o di accompagnamento verso l'autonomia abitativa, nuclei familiari appartenenti alla comunità Sinta e Rom, che si trovano in una situazione abitativa precaria, di disagio socio-economico e isolamento sociale correlati a problematiche relative a fenomeni discriminatori, individui senza dimora, individui in temporanea situazione di emergenza abitativa.

A tale finalità primaria, che investe principalmente il contesto della terraferma veneziana, si appoggia una strategia di inclusione in ambiti di fragilità sociale, quali il centro storico di Venezia, rivolta al ceto basso e medio-basso. Tale strategia ha l'obiettivo di consentire l'accesso alla casa più equo e sostenibile a favore di giovani coppie o famiglie residenti, nella consapevolezza che le capacità di risposta delle amministrazioni pubbliche nelle forme più tradizionali, è oggi insufficiente a intercettare l'intera gamma di disagio abitativo.

Venezia infatti è il primo comune della regione Veneto per popolazione e undicesimo in Italia, tuttavia solo 53.976 dei suoi 261.779 abitanti vivono nel centro storico insulare⁵.

L'evoluzione sociale e demografica veneziana nel suo complesso è assimilabile a quella di molte altre grandi città italiane, ma molto peculiare è il dato relativo alla costante riduzione della taglia urbana del centro storico, passato da **62.300 a 54.700** (-12%) abitanti **dal 2006 al 2016**, in favore della terraferma. Questo calo, che persegue incessante dal 1950 (erano 184.447 gli abitanti), è inversamente proporzionale all'aumento del numero dei turisti, in continua crescita. Sebbene la presenza dei cosiddetti "abitanti equivalenti", cioè le persone che ogni giorno "vivono" Venezia da lavoratori, studenti pendolari e turisti, falsi la percezione della riduzione di abitanti residenti nella città storica, gli effetti sono invece evidenti nella trasformazione del contesto sociale e urbano, e delle attività economiche insediate.

Le conseguenze principali di quella che oggi possiamo definire una vera "fragilità sociale" di questo contesto urbano sono ben rappresentate dall'indice di vecchiaia che a fine 2015 era pari a 281, e dall'età media pari a 48,74 anni, contro un indice di vecchiaia di 214 ed un'età media di 46,23 anni della terraferma⁶. Diminuiscono soprattutto gli abitanti di età compresa tra i 15 e i 29 anni e i 30 e i 49, ovvero le fasce in grado di garantire in prospettiva la tenuta sociale della città, e allo stesso modo si riduce il numero medio dei componenti familiari, spesso anziani mononucleo.

Le modifiche della struttura sociale, unitamente ad una forte pressione della domanda turistica, oltre ad alterare l'economia della città, con progressiva riduzione dell'offerta di servizi per la residenza, si riflette anche sul mercato immobiliare e sull'accesso all'abitazione, mettendo a rischio, per determinate fasce sociali, la possibilità di usufruire di uno dei beni primari in grado di garantire la tenuta delle funzioni urbane, a partire dal mantenimento di un'adeguata articolazione della componente socio- demografica.

⁵ Dati del centro di statistica e ricerca del Comune di Venezia al 1 novembre 2017.

⁶ Rapporto tra residenti con più di 64 anni e quelli con meno di 15.

La mancanza di unità abitative a canoni accessibili sta determinando infatti, nella città insulare, una peculiare forma di disagio abitativo connessa alla difficoltà, per molte famiglie e giovani coppie, di accedere alla casa. Dati aggiornati dell'Agenzia delle Entrate relativi ai valori degli immobili in locazione a Venezia nel primo semestre 2017, indicano un prezzo variabile tra i 9 e i 20 €/mq a seconda della zona e della condizione dell'appartamento: una casa in affitto in centro storico oggi costa mediamente il doppio rispetto alla terraferma. Questo elemento induce sempre più giovani coppie e famiglie, che hanno un reddito (o ISEE) superiore a quello necessario per concorrere alle graduatorie dell'ERP (o comunque con un reddito o ISEE tale da posizionarsi nella parte di graduatoria non soddisfatta con l'assegnazione), a rivolgersi al mercato più accessibile della terraferma, determinando un progressivo impoverimento del tessuto sociale della città e un inesorabile e sempre maggiore isolamento delle fasce più deboli quali gli anziani.

In questo contesto, in particolare nel centro storico insulare, oltre alla domanda di abitazioni proveniente dal ceto meno abbiente che si rivolge principalmente all'ERP, risulta crescente il fabbisogno abitativo da parte di famiglie e nuclei a reddito medio e medio basso, al quale dare risposta con un'offerta di alloggi aggiuntiva rispetto a quella destinata a target in condizioni di grave disagio economico e a rischio di marginalità, per garantire la tenuta del tessuto sociale di questa parte delle città, e consentire alle fasce di popolazione che non sono in grado di sostenere i canoni di locazione richiesti dal libero mercato di accedere alla casa.

Se per la terraferma comunale le esperienze di locazione e vendita offerte dal mercato privato ma a valori sostenibili non mancano, per il centro storico di Venezia, tenuto conto anche della particolare conformazione geografica, tali opportunità scarseggiano.

L'implementazione ed estensione di un'offerta pubblica abitativa di social housing, da realizzare nell'ambito dell'Azione 4.1.1 e in sinergia con l'operazione 3.1.1.a, sarà finalizzata, in particolare per il Centro Storico, a intercettare proprio quella fascia "grigia" di domanda rappresentata da coloro che posseggono un reddito troppo basso per accedere al mercato libero, ma troppo elevato per beneficiare dell'ERP. Quest'azione, rivolta nello specifico alla zona di Venezia centro storico sarà finalizzata a facilitare l'accesso al mercato degli affitti per famiglie e giovani coppie e, in ultima analisi, a salvaguardare un tessuto sociale residenziale vivo e coeso. Per questo l'amministrazione comunale ha recentemente attivato una serie di iniziative per rispondere all'esigenza di bisogno abitativo delle fasce di popolazione a reddito medio e medio basso con canoni di locazione agevolati (c.d. social housing). Tali iniziative sono dislocate in diverse zone della città, ma una sola in centro storico (Istituto Coletti – 71 alloggi di nuova costruzione in locazione), determinando la necessità di un rafforzamento della strategia in questo contesto urbano.

Target di riferimento dell'Azione 4.1.1:

- persone con disabilità a rischio di emarginazione/isolamento a causa dell'impossibilità di accedere ad una occupazione lavorativa che consenta una vita autonoma sotto il profilo economico.
- persone anziane e/o disabili che presentano una situazione di particolare disagio e fragilità economica, abitativa e sociale.
- minori stranieri non accompagnati, rifugiati, persone senza dimora, persone in uscita dal carcere, donne in uscita da strutture protette.
- famiglie monoparentali con figli minori con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo.
- soggetti appartenenti alle comunità Rom, Sinta e Caminanti che presentano una situazione abitativa precaria.
- destinatari dell'azione di social housing: nuclei familiari, in particolare giovani e famiglie numerose con reddito medio, medio-basso che si trovano in condizione di fragilità socio-economica (ad esempio: a causa di sfratto per finita locazione o separazione coniugale, genitore solo con figli ecc..) e che, a causa degli elevati canoni di locazione richiesti dal libero mercato del centro storico veneziano, siano impossibilitati ad accedere all'offerta abitativa o siano a rischio di perdita dell'abitazione.

Obiettivo specifico 4.2: aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità

Il legame, previsto dal Programma, con progetti di coinvolgimento di gruppi comunità locali, reti locali, del terzo settore, per mezzo di partnership innovative pubblico-private, con obiettivi di empowerment e capacitazione (*capability*), si realizza attraverso la sinergia con i progetti dell'Asse 3 - Azione 3.3.1. A questo scopo, in particolare per quanto riguarda l'Azione 4.2.1, si interverrà su diverse tipologie di strutture: impianti a vocazione

socio-culturale dove promuovere e valorizzare le competenze artistico/creative e innovative in contesti urbani di particolare fragilità; aree verdi in zone degradate che verranno attrezzate per ospitare servizi di prossimità e animazione sociale; spazi che ospitano servizi sportivi utilizzando lo sport come leva di promozione sociale per chi lo pratica, considerando anche che i luoghi attrezzati per lo sport contribuiscono alla rivitalizzazione di quelle aree di città che li comprendono.

Soprattutto con riferimento a quest'ultimo punto, il Comune di Venezia riconosce nella pratica sportiva un'occasione privilegiata di educazione alla cittadinanza attiva che consenta un'azione di civiltà, di cultura democratica e di valorizzazione delle persone.

Le società o associazioni che prenderanno in gestione gli impianti sportivi comunali dovranno condividere i principi espressi dal Libro Bianco sullo Sport, adottato dalla Commissione Europea l'11 luglio 2007, impegnandosi concretamente nelle attività quotidiane per la loro realizzazione, includendo alla richiesta di gestione un Progetto Socio-Sportivo che dovrà essere presentato alla luce di questi principi imprescindibili e tenendo presente le potenzialità della struttura e la effettiva possibilità di realizzazione. La gestione sarà assegnata, come prevede il "Regolamento per l'uso e la gestione di impianti sportivi e l'utilizzo di palestre scolastiche", alle società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva previa attivazione di idonea indagine esplorativa fra soggetti dotati di idonea capacità tecnica nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e adeguata pubblicità.

Le aree di intervento prioritario sono quelle previste dalla strategia di azione dell'Asse 3, che qui si riprendono:

1. Asseggiano
2. Bissuola e Pertini
3. Campalto
4. San Marco e Forte Marghera
5. Cipressina
6. Marghera
7. Favaro Veneto
8. Trivignano
9. Chirignago Circus
10. Gazzera
11. Mestre sud (compresa zona ex ospedale Umberto I)
12. Venezia centro storico e isole
13. Lido sud (Malamocco e Alberoni)
14. Pellestrina

In tali contesti si prevede di attuare le seguenti tipologie di intervento, qui sinteticamente raggruppate per contesti urbani:

1. Impianti sportivi nelle isole minori (Murano, Burano, Mazzorbo e Sant'Erasmo) e in Venezia centro storico

Le isole dell'estuario veneziano, proprio in quanto tali, soffrono di una situazione di isolamento dovuta alla loro naturale collocazione decentrata rispetto al centro storico. L'isolamento rende assai difficile garantire la presenza di servizi al di là di quelli di base, ed in particolare i servizi di prossimità e le attività che possano assicurare integrazione sociale soffrono della carenza di spazi a tale scopo attualmente dedicati. Le carenze nel tessuto socio economico di queste aree, inoltre, rendono sempre più difficile la vita per i residenti ed infatti le isole sono caratterizzate da un elevato tasso di spopolamento. Gli impianti sportivi si configurano di fatto come l'unica alternativa di integrazione e coesione sociale per i residenti se si escludono le aree all'aperto. Gli interventi in queste strutture saranno quindi finalizzati a garantirne l'utilizzo da parte delle associazioni sportive e culturali locali già esistenti e a stimolare la creazione di un nuovo tessuto sociale e l'offerta di nuovi servizi di comunità. A tale scopo saranno oggetto dei bandi previsti nell'ambito delle operazioni dell'Asse 3, Azione 3.3.1 Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate.

In Venezia centro storico, il sestiere di Castello costituisce uno degli ultimi presidi di residenti; sfortunatamente anche questo quartiere veneziano, si sta lentamente svuotando e sempre più degradando dal punto di vista economico e sociale. Le aree individuate quali oggetto dell'intervento sono piuttosto decentrate rispetto al resto

del sestiere e sono caratterizzate da edifici in stato di abbandono e degrado, utilizzati da senza dimora come riparo.

Il progetto che si intende portare avanti prevede il recupero della strutture sportive esistenti alle quali si intende affiancare la realizzazione di un centro diurno per senza dimora. Il centro diurno dovrebbe essere gestito da una cooperativa sociale che si potrebbe avvalere degli stessi senza dimora anche per svolgere alcune attività inerenti gli impianti sportivi (portineria, pulizia...) attraverso un apposito percorso di reinserimento lavorativo, attivando così un nuovo servizio di prossimità ed inclusione sociale.

La cooperativa gestirebbe anche la fruizione del campo sportivo da parte delle associazioni sportive locali.

L'operazione sarebbe quindi funzionale all'attivazione di nuovi servizi svolti da senza dimora e rivolti ai senza dimora stessi, oltre che a permettere al tessuto associativo sportivo di svolgere le loro attività. Sarebbe quindi strettamente connessa all'asse 3, Azione 3.3.1 Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate, in particolare all'operazione VE3.3.1.d Innovazione sociale.

2. Strutture, palestre e altri immobili della terraferma

Favaro Veneto è un quartiere separato dal centro della città da una grande arteria che rappresenta una linea di confine piuttosto netta. La zona presenta un'alta densità di edilizia popolare, con insediamenti costruiti anche a ridosso del centro abitato e ospita inoltre il villaggio Sinti, una struttura transitoria in cui sono stati trasferiti i cittadini Sinti che fino a pochi anni fa risiedevano in un campo abusivo. Gli insediamenti popolari sono oggetto di numerose segnalazioni ai servizi sociali che evidenziano inoltre fenomeni di degrado anche in aree commerciali che dovrebbero rappresentare il fulcro della vita di quartiere. In questo contesto l'ex piscina si colloca in una zona centrale tra edifici scolastici, un centro di associazioni e una concentrazione di condomini a residenza pubblica. La collocazione dell'ex piscina, in abbandono da anni e caratterizzata da fenomeni di microcriminalità, rappresenta un'occasione di riconversione sportiva e riqualificazione urbana e sociale per l'intera zona. La realizzazione di un'area sportiva polivalente infatti, potrà essere lo strumento per sollecitare l'associazionismo del quartiere a utilizzare gli spazi restituiti alla comunità per coinvolgere i residenti. Grazie all'asse 3, Azione 3.3.1 Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate, le associazioni del territorio infatti, potranno trovare una sede idonea ad animazioni, progetti sportivi, manifestazioni varie per rivitalizzare il territorio e offrire nuove opportunità ai cittadini.

Nelle aree degradate, le palestre delle scuole sono spesso un luogo privilegiato nel quale svolgere attività aggregative e di coesione. Si intende quindi recuperare le palestre di alcune delle scuole della città di Venezia, in specifiche aree caratterizzate da marginalità, al fine di renderle idonee ad ospitare associazioni sportive e culturali locali.

Alcuni degli istituti sui quali si potrebbe potenzialmente intervenire sono collocate a Marghera, un quartiere storicamente caratterizzato da notevoli elementi di fragilità e fisicamente separato dal centro città dalla linea ferroviaria e, a sud, confinante con l'area industriale di Porto Marghera.

Marghera presenta un'alta densità di insediamenti popolari, particolarmente concentrati nell'area sud, zona nella quale insistono le due palestre. Fenomeni di occupazioni abusive, microcriminalità, prostituzione rappresentano il contesto sociale con cui il quartiere si confronta. Anche il fenomeno migratorio rappresenta un elemento caratterizzante la zona: se la percentuale cittadina di atesta intorno al 12%, a Marghera il numero di migranti residenti è del 21%, con punte molto alte nell'area sud. In questo contesto le palestre saranno un luogo privilegiato di intervento per i cittadini e le associazioni sportive e culturali del quartiere, offrendosi come spazi per gli interventi previsti dall'operazione 3.3.1.b volti a promuovere l'integrazione sociale dei cittadini in difficoltà e a promuovere il protagonismo del mondo associativo.

Oltre Marghera, il riuso di palestre nei quartieri prioritari di intervento, tra i quali Campalto e Favaro Veneto può costituire occasione per promuovere attività aggregative e di coesione, con il coinvolgimento delle associazioni sportive e culturali locali.

Infine, con riguardo alle aree prioritarie di intervento, la strategia di azione locale si concentrerà su altre strutture polifunzionali e sportive, con l'intento di recuperare spazi e immobili da utilizzare come luogo di aggregazione che come alternativa per l'integrazione e la coesione sociale per i residenti, con riguardo ai target deboli di popolazione. Attraverso la promozione di pratiche sportive in luoghi dedicati, gestiti dall'Amministrazione o dati in concessione ad associazioni sportive del territorio coinvolte nella predisposizione di progetti sociali nella gestione delle strutture, si intende perseguire l'obiettivo di prevenire situazioni di marginalità e allo stesso tempo favorire l'integrazione e la solidarietà, in particolar modo in aree considerate a maggior rischio di esclusione e marginalità. Tra queste rientrano ad esempio l'intervento di recupero dell'edificio

polifunzionale di Asseggiano, il recupero del campo di basket e campo calcetto del Rione Pertini, quartiere periferico della terraferma da anni è interessato da problematiche di emergenza sociale, dovute anche alla carenza di centri di aggregazione e momenti di condivisione ed integrazione sociale, o l'adeguamento per la messa a norma degli spogliatoi del campo da calcio di Ca' Emiliani, a Marghera, e la realizzazione di una nuova copertura della pista di pattinaggio presso il centro sportivo Montessori.

3. Interventi su aree verdi e spazi destinati a parchi pubblici

Gli interventi previsti prevedono l'implementazione e il recupero di aree-gioco dislocate presso parchi e la sistemazione delle opere a verde per il recupero urbano di aree degradate, in terraferma, e nel centro storico e isole, e la loro messa in sicurezza anche attraverso l'incremento di dispositivi di video sorveglianza.

Alcune delle aree di intervento sono state già individuate: Parco di Villa Querini che, pur trovandosi in una zona molto centrale di Mestre, si è caratterizzato negli ultimi anni quale area di degrado sociale molto importante causando di fatto l'abbandono del parco da parte dei cittadini ed un forte disagio per gli abitanti delle aree limitrofe, fenomeni che rischiano di snaturarne la funzione principale; Giardini S. Elena, in Venezia Centro storico, dove sono necessari interventi strutturali e di sicurezza che possano restituire alla cittadinanza, in particolare ai giovani in età preadolescenziale, un luogo di integrazione adeguato; Circus, un'area verde che si trova nel quartiere denominato "Circus" sito a Chirignago e costituito da un insediamento periferico di edilizia convenzionata di grandi dimensioni, che potenzialmente potrebbe essere uno spazio di ritrovo per la cittadinanza locale ma attualmente risulta priva di strutture che possano favorire la socialità e le attività ricreative di quartiere.

Altre aree potranno essere individuate in seguito, in base alle istanze espresse dalla cittadinanza e alle valutazioni dell'Amministrazione comunale.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 7 – Quadro progetti – Asse 4 PON e Azione IV.3.1 POC

Codice progetto PON	Codice progetto POC	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
VE4.1.1.a		Arredi alloggi ex detenute e per soggetti in condizioni di fragilità abitativa	€ 117.709,90		€ 117.709,90
VE4.1.1.b		Ripristino alloggi pubblici	€ 4.976.544,38		€ 4.976.544,38
VE4.2.1.a		Interventi su impianti sportivi per inclusione sociale	€ 3.413.847,23		€ 3.413.847,23
VE4.2.1.b		Recupero edifici per animazione comunità emarginate	€ 1.001.226,94		€ 1.001.226,94
VE4.2.1.c		Recupero aree verdi/parchi e decoro urbano	€ 545.426,62		€ 545.426,62
VE4.2.1.d		Recupero immobile a Forte Marghera	€ 98.000,00		€ 98.000,00
		Da programmare		€ 318.147,39	€ 318.147,39
Totale			€ 10.152.755,07	€ 318.147,39	€ 10.470.902,46

3. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE4.1.1.a
Titolo progetto	Arredi alloggi per ex detenute e per soggetti in condizione di fragilità abitativa
CUP	F74F17000000007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandra De Marchi - Servizio Adulti e Famiglie
	alessandra.demarchi@comune.venezia.it, 041 274 7896
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
	alessandra.vettori@comune.venezia.it, 041 274 9614

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></p> <p>L'operazione VE4.1.1a prevede l'arredo di abitazioni dedicate a singoli o nuclei familiari con particolari fragilità sociali ed abitative ai quali, insieme alla risposta abitativa, verranno offerti servizi e attività di supporto e accompagnamento.</p> <p>Verranno messi a disposizione alloggi composti da stanze private e spazi comuni, al fine di aiutare le persone inserite a sostenersi e ad attivarsi nella condivisione di risorse, spazi e responsabilità.</p> <p>Si tratta di soluzioni temporanee finalizzate alla promozione dell'autonomia abitativa e pertanto l'assegnazione dell'alloggio sarà temporanea e a rotazione.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i></p> <p>L'operazione VE4.1.1.a prevede l'arredo di 16 abitazioni da utilizzare prevalentemente per la co-abitazione, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 abitazione, già disponibile tra gli alloggi comunali, da destinare ad appartamento per ex detenute; - Tutte le abitazioni, ristrutturate grazie all'operazione VE4.1.1b "Ripristino alloggi pubblici", che verranno messe a disposizione delle persone e nuclei destinatari dell'operazione VE3.1.1e "Interventi per persone e nuclei in condizioni di fragilità abitativa" che si propone di offrire a singoli o nuclei familiari in situazione di disagio abitativo, anche emergenziale, una soluzione alloggiativa temporanea affiancata da percorsi di accompagnamento individualizzati finalizzati a gestire in maniera positiva la fuoriuscita dall'alloggio di transizione e l'individuazione di una successiva sistemazione più stabile. <p>Il numero esatto delle abitazioni è stato condizionato dalla grandezza degli alloggi messi a disposizione con l'azione VE4.1.1b, posto che si intendevano rendere disponibili almeno 50 posti letto.</p> <p>I nuclei familiari e le persone con particolari fragilità sociali ed economiche in situazione di disagio abitativo (persone in uscita dal carcere, famiglie</p>

	<p>monoparentali, minori stranieri non accompagnati in uscita dalla comunità, eccetera) destinatari degli interventi verranno individuati dall'Unità Valutativa Interservizi (UVI), un organo decisionale interno all' Agenzia per la Coesione Sociale che ha il compito di definire le assegnazioni di alloggi pubblici in regime di "Emergenza Abitativa"..</p> <p>Infine, l'operazione VE4.1.1.a è strettamente collegata con l'operazione VE4.1.1b "Ripristino alloggi pubblici" grazie alla quale sono state ristrutturate le abitazioni. L'arredo è strumentale alla fruibilità degli alloggi.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per ottobre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 117.709,90
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 117.709,90
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto				
Codice progetto	VE4.1.1.b			
Titolo progetto	Ripristino alloggi pubblici			
CUP (per intervento/anno)	2017	2018	2019	2020
	1 - F79G17000340007	5 - F71F18000050007	9 - F71F19000040007	13 - F75B19001820007
	2 - F79G17000350007	6 - F71F18000060007	10 - F71F19000050007	14 - F75B19001810007
	3 - F79G17000360007	7 - F71F18000070007	11 - F71F19000060007	15 - F75B19001800007
	4 - F79G17000370007	8 - F71F18000080007	12 - F71F19000070007	16 - F75B19001790007
Modalità di attuazione	Titolarità - Multintervento			
Tipologia di operazione	Lavori pubblici			
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272			
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Boscolo – Area Lavori pubblici Mobilità e Trasporti- Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP			
	alessandro.boscolo@comune.venezias.it, tel. 041 2748289			
Soggetto attuatore	Insula S.p.A. in house			
	CF 02997010273 - RUP: Maurizio Camoli – Direttore: Alessandra Bolognin info@insula.it, tel. 041 2724 354			

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Ripristino alloggi ERP comunali, dell'area Insulare e Terraferma del Comune di Venezia, attualmente liberi o che si libereranno nel corso di validità del programma. Affianca l'attività del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP ai sensi della L. n. 80/2014 – D.M. del 12/10/2015.</p> <p>Ripristino (anche con interventi di efficientamento energetico) di immobili pubblici comunali, compatibili con l'uso abitativo, dell'area insulare e terraferma del Comune di Venezia, attualmente liberi o che si libereranno nel corso di validità del programma. Affianca l'attività del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa (D.P.C.M. 16 luglio 2009 – D.G.R.V. n. 2295 del 28 settembre 2010).</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>L'intervento è svolto in sinergia e a supporto delle azioni dell'Asse 3 per la messa a disposizione degli immobili necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>Per la parte di efficientamento energetico, l'intervento è svolto in sinergia e a supporto delle azioni dell'Asse 3 per la messa a disposizione degli immobili necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati anche per quanto riguarda gli spazi per l'Agenzia per la coesione sociale (VE3.1.1.a) e per il Pronto intervento Sociale (PR.I.S. - VE3.2.2.a).</p> <p><i>Contenuti progettuali</i></p> <p>Il progetto prevede il recupero attraverso interventi di ripristino ed eventualmente di efficientamento energetico (se necessari e possibili) di alloggi e immobili pubblici comunali.</p>

	<p>La selezione e la progettazione degli interventi avverrà in stretta collaborazione con Insula S.p.a. che è società in house del Comune di Venezia, svolge attività di gestione del patrimonio residenziale pubblico e ricopre il ruolo di soggetto attuatore e di stazione appaltante.</p> <p>L'affidamento dei lavori di ripristino degli alloggi selezionati avverrà secondo le procedure previste dalla normativa vigente in tema di appalti. Si tratta di un'operazione multintervento poiché la realizzazione dei lavori sarà articolata in diversi interventi ognuno dei quali dotato di un proprio codice intervento (C.I.) e CUP.</p> <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>La governance è prevista in capo all'Amministrazione Comunale di Venezia</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento e per ottimizzare le connessioni con le iniziative promosse nell'ambito dell'Asse 3, finalizzate al percorso di accompagnamento per l'inserimento abitativo di target specifici di destinatari, sarà attivato un incarico di collaborazione coordinata e continuativa.</p> <p>A seguito della Delibera del Consiglio comunale n. 63 del 20/12/2018, la dotazione complessiva dell'operazione è stata ridotta da € 5.878.928,63 ad € 5.828.928,63. L'importo di € 50.000 è stato riallocato a favore dell'operazione VE4.1.1a.</p> <p>A seguito dell'aggiornamento del Piano Operativo di giugno 2019, nell'ambito dell'operazione VE4.1.1.b sono state riprogrammate economie per € 545.000,00 che hanno ridotto l'importo dell'operazione a € 5.333.928,63;</p> <p>Successivamente con l'aggiornamento del Piano Operativo di ottobre 2019, nell'ambito dell'operazione VE4.1.1.b sono state riprogrammate economie per € 45.275,28 che hanno ridotto l'importo dell'operazione da € 5.333.928,63 a € 5.288.653,35, il tutto approvato con disposizione di adeguamento operazione PG199177 del 06-05-2020.</p> <p>Con disposizione PG559876 del 07/12/2021 sono state rilevate economie per € 180.872,80 riprogrammate in altre operazioni che hanno ridotto l'importo dell'operazione da € 5.288.653,35 a € 5.107.780,55.</p> <p>Con l'aggiornamento del Piano Operativo ed a seguito della trasmissione delle economie rilevate dal Responsabile del Procedimento con PG 589045 del 20/12/2022 l'importo dell'operazione è passato da € 5.107.780,55 a € 4.977.996,38.</p> <p>In data 07/02/2023 (PG/2023/0065109), il Responsabile del Procedimento ha rilevato ulteriori economie per cui l'importo dell'operazione è passato da € 4.977.996,38 a € 4.976.544,38.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per luglio 2023</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 4.976.544,38
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 4.976.544,38
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Annualità 2017

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.1.1.b_1 (CI 14012)
Titolo intervento	Recupero edilizio alloggi comunali ERP in Venezia Centro Storico e Isole
CUP	F79G17000340007
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Boscolo – Area Lavori pubblici Mobilità e Trasporti Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP
	alessandro.boscolo@comune.venezia.it, tel. 041 2748289

Descrizione intervento VE4.1.1.b_1	
Attività	L'intervento VE4.1.1.b_1 (CI 14012) prevede la riqualificazione del patrimonio immobiliare residenziale ERP situato a Venezia Centro storico e Isole, e permetterà di realizzare interventi di manutenzione straordinaria all'interno di n. 15 alloggi vuoti. Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2018, la chiusura dell'operazione è stata certificata con il caricamento della relazione finale e attestazione di conclusione dell'operazione con PG 348544 del 19/07/2023.
Area territoriale di intervento	Centro Storico e Isole

Fonti di finanziamento intervento VE4.1.1.b_1	
Risorse PON METRO	€ 251.664,13
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 251.664,13
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.1.1.b_2 (CI 14013)
Titolo intervento	Recupero edilizio alloggi comunali ERP in Venezia Centro Storico e Isole
CUP	F79G17000350007
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Boscolo – Area Lavori pubblici Mobilità e Trasporti Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP
	alessandro.boscolo@comune.venezia.it, tel. 041 2748289

Descrizione intervento VE4.1.1.b_2	
Attività	L'intervento VE4.1.1.b_2 (CI 14013) prevede la riqualificazione del patrimonio immobiliare residenziale ERP situato a Venezia Centro storico e Isole, e permetterà di realizzare interventi di manutenzione straordinaria all'interno di n. 18 alloggi vuoti. Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2018, la chiusura dell'operazione è stata certificata con il caricamento della relazione finale e attestazione di conclusione dell'operazione con PG 313913 del 30/06/2023.
Area territoriale di intervento	Centro Storico e Isole

Fonti di finanziamento intervento VE4.1.1.b_2	
Risorse PON METRO	€ 233.496,98
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 233.496,98
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.1.1.b_3 (CI 14014)
Titolo intervento	Recupero edilizio alloggi comunali ERP in Venezia Centro Storico e Isole
CUP	F79G17000360007
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Boscolo – Area Lavori pubblici Mobilità e Trasporti Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP alessandro.boscolo@comune.venezia.it, tel. 041 2748289

Descrizione intervento VE4.1.1.b_3	
Attività	L'intervento VE4.1.1.b_3 (CI 14014) prevede la riqualificazione del patrimonio immobiliare residenziale ERP situato a Venezia Centro storico e Isole, e permetterà di realizzare interventi di manutenzione straordinaria all'interno di n. 20 alloggi vuoti. Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2018, la chiusura dell'operazione è stata registrata a luglio 2023.
Area territoriale di intervento	Centro Storico e Isole

Fonti di finanziamento intervento VE4.1.1.b_3	
Risorse PON METRO	€ 241.171,70
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-

Costo totale	€ 241.171,70
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.1.1.b_4 (CI 14015)
Titolo intervento	Recupero edilizio alloggi comunali ERP in Venezia Centro Storico e Isole
CUP	F79G17000370007
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Boscolo – Area Lavori pubblici Mobilità e Trasporti Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP
	alessandro.boscolo@comune.venezia.it, tel. 041 2748289

Descrizione intervento VE4.1.1.b_4	
Attività	L'intervento VE4.1.1.b_4 (CI 14015) prevede la riqualificazione del patrimonio immobiliare residenziale ERP situato a Venezia Centro storico e Isole, e permetterà di realizzare interventi di manutenzione straordinaria all'interno di n. 35 alloggi vuoti. Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2018, la chiusura dell'operazione è stata registrata a luglio 2023.
Area territoriale di intervento	Centro Storico e Isole

Fonti di finanziamento intervento VE4.1.1.b_4	
Risorse PON METRO	€ 402.992,57
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 402.992,57
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Annualità 2018

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.1.1.b_5 (CI 14095)
Titolo intervento	Recupero edilizio alloggi comunali ERP in Venezia Centro Storico e Isole
CUP	F71F18000050007
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Boscolo – Area Lavori pubblici Mobilità e Trasporti Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP
	alessandro.boscolo@comune.venezia.it, tel. 041 2748289

Descrizione intervento VE4.1.1.b_5	
Attività	L'intervento VE4.1.1.b_5 (CI 14095) prevede la riqualificazione del patrimonio immobiliare residenziale ERP situato a Venezia Centro storico e Isole, e permetterà di realizzare interventi di manutenzione straordinaria all'interno di n. 15 alloggi vuoti. Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2020, la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023.
Area territoriale di intervento	Centro Storico e Isole

Fonti di finanziamento intervento VE4.1.1.b_5	
Risorse PON METRO	€ 417.275,57
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 417.275,57
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.1.1.b_6 (CI 14096)
Titolo intervento	Recupero edilizio alloggi comunali ERP in Venezia Centro Storico e Isole
CUP	F71F18000060007
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Boscolo – Area Lavori pubblici Mobilità e Trasporti Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP
	alessandro.boscolo@comune.venezia.it, tel. 041 2748289

Descrizione intervento VE4.1.1.b_6	
Attività	L'intervento VE4.1.1.b_6 (CI 14096) prevede la riqualificazione del patrimonio immobiliare residenziale ERP situato a Venezia Centro storico e Isole, e permetterà di realizzare interventi di manutenzione straordinaria all'interno di n. 26 alloggi vuoti. Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2020, la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023.
Area territoriale di intervento	Centro Storico e Isole

Fonti di finanziamento intervento VE4.1.1.b_6	
Risorse PON METRO	€ 314.117,33
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 314.117,33
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.1.1.b_7 (CI 14097)
Titolo intervento	Recupero edilizio alloggi comunali ERP in Venezia Centro Storico e Isole
CUP	F71F18000070007
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Boscolo – Area Lavori pubblici Mobilità e Trasporti Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP
	alessandro.boscolo@comune.venezia.it, tel. 041 2748289

Descrizione intervento VE4.1.1.b_7	
Attività	L'intervento VE4.1.1.b_7 (CI 14097) prevede la riqualificazione del patrimonio immobiliare residenziale ERP situato a Venezia Centro storico e Isole, e permetterà di realizzare interventi di manutenzione straordinaria all'interno di n. 11 alloggi vuoti. Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2020, la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023.
Area territoriale di intervento	Centro Storico e Isole

Fonti di finanziamento intervento VE4.1.1.b_7	
Risorse PON METRO	€ 282.379,49
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 282.379,49
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.1.1.b_8 (CI 14098)
Titolo intervento	Recupero edilizio alloggi comunali ERP in Venezia Centro Storico e Isole
CUP	F71F18000080007
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Boscolo – Area Lavori pubblici Mobilità e Trasporti Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP
	alessandro.boscolo@comune.venezia.it, tel. 041 2748289

Descrizione intervento VE4.1.1.b_8	
Attività	L'intervento VE4.1.1.b_8 (CI 14098) prevede la riqualificazione del patrimonio immobiliare residenziale ERP situato a Venezia Centro storico e Isole, e permetterà di realizzare interventi di manutenzione straordinaria all'interno di n. 27 alloggi vuoti. Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2020, la chiusura dell'operazione è stata registrata a ottobre 2023.
Area territoriale di intervento	Centro Storico e Isole

Fonti di finanziamento intervento VE4.1.1.b_8	
Risorse PON METRO	€ 335.390,78
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 335.390,78
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Annualità 2019

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.1.1.b_9 (CI 14191)
Titolo intervento	Recupero edilizio alloggi comunali ERP in Venezia Centro Storico e Isole
CUP	F71F19000040007
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Boscolo – Area Lavori pubblici Mobilità e Trasporti Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP
	alessandro.boscolo@comune.venezia.it, tel. 041 2748289

Descrizione intervento VE4.1.1.b_9	
Attività	L'intervento VE4.1.1.b_9 (CI 14191) prevede la riqualificazione del patrimonio immobiliare residenziale ERP situato a Venezia Centro storico e Isole, e permetterà di realizzare interventi di manutenzione straordinaria all'interno di n. 16 alloggi vuoti. Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2021, la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023.
Area territoriale di intervento	Centro Storico e Isole

Fonti di finanziamento intervento VE4.1.1.b_9	
Risorse PON METRO	€ 247.172,31
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 247.172,31
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.1.1.b_10 (CI 14192)
Titolo intervento	Recupero edilizio alloggi comunali ERP in Venezia Centro Storico e Isole
CUP	F71F19000050007
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Boscolo – Area Lavori pubblici Mobilità e Trasporti Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP
	alessandro.boscolo@comune.venezia.it, tel. 041 2748289

Descrizione intervento VE4.1.1.b_10	
Attività	L'intervento VE4.1.1.b_10 (CI 14192) prevede la riqualificazione del patrimonio immobiliare residenziale ERP situato a Venezia Centro storico e Isole, e permetterà di realizzare interventi di manutenzione straordinaria all'interno di n. 19 alloggi vuoti. Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2021, la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023.
Area territoriale di intervento	Centro Storico e Isole

Fonti di finanziamento intervento VE4.1.1.b_10	
Risorse PON METRO	€ 255.796,68
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 255.796,68
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.1.1.b_11 (CI 14193)
Titolo intervento	Recupero edilizio alloggi comunali ERP in Venezia Centro Storico e Isole
CUP	F71F19000060007
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Boscolo – Area Lavori pubblici Mobilità e Trasporti Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP
	alessandro.boscolo@comune.venezia.it, tel. 041 2748289

Descrizione intervento VE4.1.1.b_11	
Attività	L'intervento VE4.1.1.b_11 (CI 14193) prevede la riqualificazione del patrimonio immobiliare residenziale ERP situato a Venezia Centro storico e Isole, e permetterà di realizzare interventi di manutenzione straordinaria all'interno di n. 18 alloggi vuoti. Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2021, la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023.
Area territoriale di intervento	Centro Storico e Isole

Fonti di finanziamento intervento VE4.1.1.b_11	
Risorse PON METRO	€ 281.979,30
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 281.979,30
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.1.1.b_12 (CI 14194)
Titolo intervento	Recupero edilizio alloggi comunali ERP in Venezia Centro Storico e Isole
CUP	F71F19000070007
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Boscolo – Area Lavori pubblici Mobilità e Trasporti Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP
	alessandro.boscolo@comune.venezia.it, tel. 041 2748289

Descrizione intervento VE4.1.1.b_12	
Attività	L'intervento VE4.1.1.b_12 (CI 14194) prevede la riqualificazione del patrimonio immobiliare residenziale ERP situato a Venezia Centro storico e Isole, e permetterà di realizzare interventi di manutenzione straordinaria all'interno di n. 10 alloggi vuoti. Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2022, la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023.
Area territoriale di intervento	Centro Storico e Isole

Fonti di finanziamento intervento VE4.1.1.b_12	
Risorse PON METRO	€ 334.178,91
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 334.178,91
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Annualità 2020

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.1.1.b_13 (CI 14288)
Titolo intervento	Recupero edilizio alloggi comunali ERP in Venezia Centro Storico e Isole
CUP	F75B19001820007
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Boscolo – Area Lavori pubblici Mobilità e Trasporti Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP
	alessandro.boscolo@comune.venezia.it, tel. 041 2748289

Descrizione intervento VE4.1.1.b_13	
Attività	L'intervento VE4.1.1.b_13 (CI 14288) prevede la riqualificazione del patrimonio immobiliare residenziale ERP situato a Venezia Centro storico e Isole, e permetterà di realizzare interventi di manutenzione straordinaria all'interno di n. 17 alloggi vuoti. Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2022, la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023.
Area territoriale di intervento	Centro Storico e Isole

Fonti di finanziamento intervento VE4.1.1.b_13	
Risorse PON METRO	€ 478.928,63
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 478.928,63
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.1.1.b_14 (CI 14289)
Titolo intervento	Recupero edilizio alloggi comunali ERP in Venezia Centro Storico e Isole
CUP	F75B19001810007
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Boscolo – Area Lavori pubblici Mobilità e Trasporti Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP
	alessandro.boscolo@comune.venezias.it, tel. 041 2748289

Descrizione intervento VE4.1.1.b_14	
Attività	L'intervento VE4.1.1.b_14 (CI 14289) prevede la riqualificazione del patrimonio immobiliare residenziale ERP situato a Venezia Centro storico e Isole, e permetterà di realizzare interventi di manutenzione straordinaria all'interno di n. 12 alloggi vuoti. Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2022, la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023.
Area territoriale di intervento	Centro Storico e Isole

Fonti di finanziamento intervento VE4.1.1.b_14	
Risorse PON METRO	€ 300.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 300.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.1.1.b_15 (CI 14290)
Titolo intervento	Recupero edilizio alloggi comunali ERP in Venezia Centro Storico e Isole
CUP	F75B19001800007
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Boscolo – Area Lavori pubblici Mobilità e Trasporti Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP
	alessandro.boscolo@comune.venezia.it, tel. 041 2748289

Descrizione intervento VE4.1.1.b_15	
Attività	L'intervento VE4.1.1.b_15 (CI 14290) prevede la riqualificazione del patrimonio immobiliare residenziale ERP situato a Venezia Centro storico e Isole, e permetterà di realizzare interventi di manutenzione straordinaria all'interno di n. 10 alloggi vuoti. Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2023, la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023.
Area territoriale di intervento	Centro Storico e Isole

Fonti di finanziamento intervento VE4.1.1.b_15	
Risorse PON METRO	€ 300.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 300.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.1.1.b_16 (CI 14291)
Titolo intervento	Recupero edilizio alloggi comunali ERP in Venezia Centro Storico e Isole
CUP	F75B19001790007
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Boscolo – Area Lavori pubblici Mobilità e Trasporti Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP
	alessandro.boscolo@comune.venezia.it, tel. 041 2748289

Descrizione intervento VE4.1.1.b_16	
Attività	L'intervento VE4.1.1.b_16 (CI 14291) prevede la riqualificazione del patrimonio immobiliare residenziale ERP situato a Venezia Centro storico e Isole, e permetterà di realizzare interventi di manutenzione straordinaria all'interno di n. 11 alloggi vuoti. Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2022, la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023.
Area territoriale di intervento	Centro Storico e Isole

Fonti di finanziamento intervento VE4.1.1.b_16	
Risorse PON METRO	€ 300.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 300.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE4.2.1.a
Titolo progetto	Interventi su impianti sportivi esistenti per migliorare l'inclusione sociale nei quartieri dove sono presenti criticità
Modalità di attuazione	A titolarità - Multintervento
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	simone.agrondi@comune.venezia.it, 041 2749702

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivo del progetto, articolato in interventi diffusi sul territorio, è quello di recuperare infrastrutture destinate all'inclusione sociale, in sinergia con le azioni dell'Asse 3 finanziate con fondi FSE e in particolare con l'Azione 3.3.1, finalizzate al miglioramento del tessuto urbano in aree di criticità.</p> <p>Attraverso il restauro e il ripristino funzionale di strutture sportive polivalenti, presenti in aree e quartieri degradati nella città insulare, nelle isole minori, nonché nei nuclei urbani della terraferma veneziana, si punta alla creazione di luoghi di aggregazione dedicati all'attivazione di nuovi servizi e attività a finalità sociale, che possano aumentare l'efficacia rispetto alle finalità di inclusione e alla riduzione della marginalità contemplati dall'Asse 3.</p> <p>L'operazione, riprendendo principi e finalità contenuti nel "Libro bianco per lo sport", fatto proprio dalla Comunità Europea (10/07/2007), è finalizzata ad intervenire sull'inclusione sociale attraverso la promozione di pratiche sportive in luoghi dedicati, gestiti dall'Amministrazione o dati in concessione ad associazioni sportive del territorio. Il recupero di impianti sportivi diviene così una leva per prevenire situazioni di marginalità e allo stesso tempo uno strumento per favorire l'integrazione e la solidarietà, in particolar modo in aree del territorio a maggior rischio di esclusione e marginalità. A questo fine, in riferimento alle aree individuate come degradate di cui alle operazioni dell'Azione 3.3.1, è stata avviata una ricognizione per individuare gli impianti sportivi che necessitano di interventi di ripristino, il cui utilizzo verrà promosso verso target individuati, con azioni di accompagnamento e di promozione sociale secondo quanto previsto nell'ambito dell'Asse 3.</p> <p>Questa attività di promozione verrà svolta dalle associazioni concessionarie della gestione di impianti sportivi che parteciperanno ad un progetto di accreditamento legato alla proposta di iniziative di inclusione di categorie deboli, connesse alla pratica sportiva.</p> <p>Gli interventi potranno riguardare sia il recupero di impianti sportivi che di spazi aperti destinati ad attività sportive (es. campi da calcio, piste di atletica, piastre polivalenti, ecc.) al fine di favorire l'animazione sociale e l'offerta di servizi per prevenire e combattere fenomeni di esclusione sociale.</p> <p>Secondo quanto illustrato al par. 1.1 Strategia di azione locale in apertura dell'Asse 4, l'operazione si articola in interventi localizzati in varie parti del territorio comunale, in aree degradate dove saranno attivate iniziative previste dall'Asse 3 – Azione 3.3.1.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Centro storico, isole e terraferma

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 3.413.847,27
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 3.413.847,27
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.2.1.a_1
Titolo intervento	Demolizione ex piscina di Favaro e costruzione nuova piastra polivalente
CUP	F75B17000070007
Responsabile Unico del Procedimento	Silvia Loreto - Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	silvia.loreto@comune.venezia.it, tel. 041 274 8092

Descrizione intervento VE4.2.1.a_1	
Attività	<p>L'intervento (CI 14357) prevede la demolizione dell'ex piscina, struttura attualmente fatiscente e non utilizzata da anni, con sostituzione sullo stesso sedime di una piastra polivalente, a quota terreno, per un importo pari a € 230.000,00, interamente finanziato dal PON Metro. La nuova piastra, oltre a migliorare la qualità architettonica dell'area, si presta a varie tipologie di funzioni ed è funzionale ad una richiesta della collettività per svolgere attività sportive dilettantistiche e iniziative di animazione del quartiere. Il ripristino in uso di uno spazio, attualmente abbandonato, per fruizione collettiva potrà essere occasione per sollecitare l'associazionismo di quartiere e utilizzare gli spazi restituiti alla collettività.</p> <p>Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2021, la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Terraferma

Fonti di finanziamento intervento VE4.2.1.a_1	
Risorse PON METRO	€ 224.022,05
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 224.022,05
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.2.1.a_2
Titolo intervento	Recupero edificio polifunzionale di Asseggiano
CUP	F72D18000020007
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Scarpa – Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	a.scarpa@comune.venezia.it, tel. 041 274 9780

Descrizione dell'intervento VE4.2.1.a_2	
Attività	<p>L'intervento (CI 14078) prevede il recupero statico dell'edificio, struttura non utilizzata da anni, con il restauro del primo piano comprensivo dell'adeguamento degli impianti tecnologici, per un importo complessivo dell'investimento pari a € 350.000,00, interamente finanziato dal PON Metro. Il recupero strutturale</p>

	<p>dell'edificio e architettonico impiantistico delle stanze al piano superiore permetterà di poter riutilizzare gli spazi per le attività ricreative al piano terra e creare al piano superiore un nuovo spazio di aggregazione per la piccola della frazione. Il ripristino in uso di uno spazio, attualmente abbandonato, per fruizione collettiva potrà essere occasione per sollecitare l'associazionismo di quartiere e utilizzare gli spazi restituiti alla collettività.</p> <p>La fine delle attività connesse ai lavori è stata conclusa nel 2022; la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023</p>
Area territoriale di intervento	Terraferma

Fonti di finanziamento intervento VE4.2.1.a_2	
Risorse PON METRO	€ 287.854,44
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 287.854,44
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.2.1.a_3
Titolo intervento	Palestra ex scuola Gramsci - Intervento di ristrutturazione, adeguamento e messa a norma – Campalto
CUP	F72D18000030007
Responsabile Unico del Procedimento	Silvia Loreto - Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti silvia.loreto@comune.venezia.it, tel. 041 274 8092

Descrizione dell'intervento VE4.2.1.a_3	
Attività	<p>L'intervento (CI 14360) è finalizzato a rendere maggiormente fruibile la palestra della ex scuola Gramsci con interventi che dovranno, oltre che riqualificarla, assicurare l'acquisizione del Certificato di Prevenzione Incendi. Per la realizzazione dei suddetti interventi è prevista una spesa pari a € 190.000,00, interamente finanziata dal PON Metro. Una volta attuati gli interventi, la palestra e i locali di supporto, quali spogliatoi e servizi, oltre che risultare in sicurezza in materia di prevenzione incendi, garantiranno un più alto livello qualitativo per l'offerta di attività sportive dilettantistiche di livello quartierale, consentendo il miglioramento delle condizioni di aggregazione e socialità dei residenti del CEP Campalto.</p> <p>La fine delle attività connesse ai lavori è stata conclusa nel 2021; la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023</p>
Area territoriale di intervento	Terraferma

Fonti di finanziamento intervento VE4.2.1.a_3	
Risorse PON METRO	€ 123.547,29
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 123.547,29
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.2.1.a_4
Titolo intervento	Rifacimento del pacchetto di copertura della Palestra ex Stefani
CUP	F71D18000020007
Responsabile Unico del Procedimento	Aldo Menegazzi - Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	aldo.menegazzi@comune.venezia.it, tel. 041 274 9779

Descrizione dell'intervento VE4.2.1.a_4	
Attività	<p>L'intervento (CI 14359) prevede il rifacimento della parte superiore del pacchetto di copertura, con verifica statica della struttura, per un importo pari a € 320.000,00, interamente finanziato dal PON Metro. L'intervento consentirà di risolvere l'annoso problema delle infiltrazioni meteoriche della copertura, consentendo un uso regolare della palestra, evitando le interruzioni delle attività che si rendevano necessarie ad ogni evento meteorico. Tale intervento contribuirà al rafforzamento dell'importante azione sociale che detta attività sportiva rappresenta nel contesto urbano di Marghera.</p> <p>La fine delle attività connesse ai lavori è stata conclusa nel 2021; la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023</p>
Area territoriale di intervento	Terraferma

Fonti di finanziamento intervento VE4.2.1.a_4	
Risorse PON METRO	€ 264.831,72
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 264.831,72
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.2.1.a_5
Titolo intervento	Recupero del campo da basket e del campo da calcetto presso il Rione Pertini
CUP	F71D18000030007
Responsabile Unico del Procedimento	Silvia Loreto - Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	silvia.loreto@comune.venezia.it, tel. 041 274 8092

Descrizione dell'intervento VE4.2.1.a_5	
Attività	<p>L'intervento (CI 14387) prevede il rifacimento del fondo di una parte del campo da basket, interessato da un avvallamento, e la spruzzatura dell'intero manto sintetico, di mt 28x15 con apposita resina. E' prevista inoltre la realizzazione di un nuovo campo per il calcio a cinque con manto in erba sintetica delle dimensioni complessive di mt 41x23, completamente recintato. Entrambi i campi da gioco saranno illuminati artificialmente. L'intervento avrà un costo complessivo pari a € 200.000,00, interamente finanziato dal PON Metro.</p> <p>L'intervento consentirà di risolvere il problema dell'avvallamento presente sul campo da basket e nel contempo di aumentare la fruibilità di un ambito ove vi sono situazioni di emergenza sociale. Il potenziamento dell'impiantistica sportiva, unito all'implementazione della pubblica illuminazione del vialetto di delimitazione tra area verde ed edifici residenziali, garantirà maggiore sicurezza.</p> <p>La fine delle attività connesse ai lavori è stata conclusa nel 2021; la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Terraferma

Fonti di finanziamento intervento VE4.2.1.a_5	
Risorse PON METRO	€ 165.571,10
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 165.571,10
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.2.1.a_6
Titolo intervento	Palestra ex Edison – Intervento di adeguamento e messa a norma con realizzazione nuovi spogliatoi e rimozione amianto dalla copertura della palestra
CUP	F71D18000040007
Responsabile Unico del Procedimento	Aldo Menegazzi - Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	aldo.menegazzi@comune.venezia.it, tel. 041 274 9779

Descrizione dell'intervento VE4.2.1.a_6	
Attività	<p>L'intervento (CI 14358) prevede la rimozione della copertura contenente amianto con la realizzazione di una nuova copertura in pannelli di lamiera sandwich, adeguatamente coibentati, oltre che interventi di adeguamento e messa a norma ai fini dell'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi e la ristrutturazione degli spogliatoi esistenti con la realizzazione di nuovi spogliatoi e servizi a supporto delle attività sportive. L'intervento avrà un costo complessivo pari a € 490.000,00, interamente finanziato dal PON Metro.</p> <p>L'intervento, oltre a risolvere l'annoso problema della presenza di una sostanza inquinante molto pericolosa, consentirà di rendere molto più fruibile e agevole la palestra stessa grazie alla ristrutturazione e alla realizzazione dei nuovi spogliatoi e dei servizi di supporto.</p> <p>Per l'attuazione dell'intervento è stato previsto l'avvio di un contratto a tempo determinato conclusosi nel 2022.</p> <p>Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2022, la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Terraferma

Fonti di finanziamento intervento VE4.2.1.a_6	
Risorse PON METRO	€ 470.838,51
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 470.838,51
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.2.1.a_7
Titolo intervento	Campo da calcio Ca' Emiliani adeguamento e messa a norma con ampliamento spogliatoi
CUP	F71D19000010007
Responsabile Unico del Procedimento	Aldo Menegazzi - Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	aldo.menegazzi@comune.venezia.it, tel. 041 2749779

Descrizione dell'intervento VE4.2.1.a_7	
Attività	<p>L'intervento (C.I. 14362) prevede la ristrutturazione interna del corpo spogliatoi al fine di adeguarlo alla normativa, per un importo pari a € 300.000,00, interamente finanziato dal PON Metro. L'intervento consentirà di risolvere il problema della non rispondenza alla norma dell'impianto sportivo, contribuendo al rafforzamento dell'importante azione sociale che detta attività sportiva rappresenta nel contesto urbano di Marghera.</p> <p>Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2021, la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Terraferma

Fonti di finanziamento intervento VE4.2.1.a_7	
Risorse PON METRO	€ 205.700,86
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 205.700,86
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.2.1.a_8
Titolo intervento	Palestra ex scuola De Nicola, Via Gobbi - Intervento di ristrutturazione, adeguamento e messa a norma
CUP	F71D19000040007
Responsabile Unico del Procedimento	Aldo Menegazzi - Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti aldo.menegazzi@comune.venezia.it, tel. 041 274 9779

Descrizione dell'intervento VE4.2.1.a_8	
Attività	<p>L'intervento (CI 14361) prevede l'adeguamento della palestra e dei locali spogliatoi e servizi a supporto della stessa, per un importo pari a € 300.000,00, interamente finanziato dal PON Metro. L'intervento consentirà di rendere maggiormente fruibile l'utilizzo della palestra per attività di carattere non agonistico e quindi rivolto ad una platea di fruitori "deboli", quali ad esempio gli anziani per lo svolgimento di attività motorie, ovvero bambini ovvero portatori di handicap per attività ludico-sportive incentrate fondamentalmente a favorire l'aggregazione sociale ed il benessere psico-motorio di queste particolari fasce di utenza.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023</p>
Area territoriale di intervento	Terraferma

Fonti di finanziamento intervento VE4.2.1.a_8	
Risorse PON METRO	€ 300.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 300.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.2.1.a_9
Titolo intervento	Eliminazione infiltrazioni dal tetto presso la bocciofila dell'isola di Murano
CUP	F76H18000110001
Responsabile Unico del Procedimento	Giovanni Voltolina - Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	giovanni.voltolina@comune.venezia.it, tel. 041 274 8456

Descrizione dell'intervento VE4.2.1.a_9	
Attività	<p>L'Amministrazione, con questo progetto definitivo comprensivo del preliminare (C.I. 14084), intende soddisfare alcune carenze riferite dai gestori di detto impianto; a seguito di sopralluogo, condotto dai tecnici della scrivente, si è potuto accertare che l'accesso all'area di pratica sportiva presenta la seguente criticità: infiltrazioni di acqua piovana dalla copertura in lastre prefabbricate supportate da struttura metallica reticolare.</p> <p>La fine delle attività connesse ai lavori è stata conclusa nel 2019; la chiusura dell'operazione è stata certificata con il caricamento della relazione finale e attestazione di conclusione dell'operazione con PG 228223 del 10/05/2023.</p>
Area territoriale di intervento	Centro storico e isole

Fonti di finanziamento intervento VE4.2.1.a_9	
Risorse PON METRO	€ 20.300,80
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 20.300,80
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.2.1.a_10
Titolo intervento	Sistemazione campo da calcio presso il centro sportivo di S. Mattia a Murano
CUP	F76H18000100001
Responsabile Unico del Procedimento	Giovanni Voltolina - Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	giovanni.voltolina@comune.venezia.it, tel. 041 274 8456

Descrizione dell'intervento VE4.2.1.a_10	
Attività	<p>L'Amministrazione, con questo progetto definitivo comprensivo del preliminare (CI 14085), intende soddisfare alcune carenze riferite dai gestori di detto impianto; a seguito di sopralluogo, condotto dai tecnici della scrivente, si è potuto accertare che l'accesso all'area di pratica sportiva presenta le seguenti criticità:</p> <p>1) la pista di atletica, in particolar modo a seguito di piogge intense, viene invasa dalla ghiaia presente lungo il camminamento posto sul perimetro nord ovest dell'anello;</p> <p>2) la rete di recinzione perimetrale in alcuni punti risulta danneggiata.</p> <p>La fine delle attività connesse ai lavori è stata conclusa nel 2019; la chiusura dell'operazione è stata certificata con il caricamento della relazione finale e attestazione di conclusione dell'operazione con PG 228234 del 10/05/2023.</p>
Area territoriale di intervento	Centro storico e isole

Fonti di finanziamento intervento VE4.2.1.a_10	
Risorse PON METRO	€ 42.860,30
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 42.860,30
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.2.1.a_11
Titolo intervento	Centro sportivo isola di S. Erasmo, pavimentazione pista polivalente, campo bocce, impianti degli spogliatoi e illuminazione campo da calcio
CUP	F76H18000140001
Responsabile Unico del Procedimento	Giovanni Voltolina - Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	giovanni.voltolina@comune.venezia.it, tel. 041 274 8456

Descrizione dell'intervento VE4.2.1.a_11	
Attività	<p>L'Amministrazione, con questo progetto definitivo comprensivo del preliminare (CI 14086), intende soddisfare alcune carenze riferite dai gestori di detto impianto; a seguito di sopralluogo, condotto dai tecnici della scrivente, si è potuto accertare che l'accesso all'area di pratica sportiva presenta le seguenti criticità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) rottura in vari punti dell'impianto idrico sanitario di erogazione di acqua calda e fredda e malfunzionamento della caldaia e bollitore acqua calda; 2) alcuni oscuri in pessimo stato di conservazione a causa degli eventi atmosferici e dall'esposizione ai venti da nord; 3) vistose infiltrazioni di acqua meteorica da una falda del tetto lato corridoio e spogliatoi; 4) i fari per l'illuminazione del campo da calcio attualmente non consentono la disputa di partite in notturna e lo svolgimento degli allenamenti poiché alcuni fari sono spenti o in corto e pertanto necessitano di una revisione globale sia dei fari che del Q.E. <p>La fine delle attività connesse ai lavori è stata conclusa nel 2019; la chiusura dell'operazione è stata certificata con il caricamento della relazione finale e attestazione di conclusione dell'operazione con PG 228240 del 10/05/2023.</p>
Area territoriale di intervento	Centro storico e isole

Fonti di finanziamento intervento VE4.2.1.a_11	
Risorse PON METRO	€ 77.985,33
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 77.985,33
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.2.1.a_12
Titolo intervento	Palazzetto dello sport a Mazzorbo, lavori sulla copertura
CUP	F76H18000120001
Responsabile Unico del Procedimento	Giovanni Voltolina - AreaLavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	giovanni.voltolina@comune.venezia.it, tel. 041 274 8456

Descrizione dell'intervento VE4.2.1.a_12	
Attività	<p>L'Amministrazione, con questo progetto definitivo comprensivo del preliminare (C.I. 14087), intende soddisfare alcune carenze riferite dai gestori di detto impianto; a seguito di sopralluogo, condotto dai tecnici della scrivente, si è potuto accertare che l'accesso all'area di pratica sportiva presenta la seguente criticità: infiltrazioni di acqua piovana sul corpo spogliatoi provenienti dalla copertura e dai serramenti.</p> <p>La fine delle attività connesse ai lavori è stata conclusa nel 2019; la chiusura dell'operazione è stata certificata con il caricamento della relazione finale e attestazione di conclusione dell'operazione con PG 228273 del 10/05/2023.</p>
Area territoriale di intervento	Centro storico e isole

Fonti di finanziamento intervento VE4.2.1.a_12	
Risorse PON METRO	€ 72.674,48
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 72.674,48
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.2.1.a_13
Titolo intervento	Associazione remiera "Voga e para" isola di Burano, infiltrazioni dalla copertura e rifacimento degli scarichi delle docce
CUP	F76H18000130001
Responsabile Unico del Procedimento	Giovanni Voltolina - Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	giovanni.voltolina@comune.venezia.it, tel. 041 274 8456

Descrizione dell'intervento VE4.2.1.a_13	
Attività	L'Amministrazione, con questo progetto definitivo comprensivo del preliminare (CI 14088), intende soddisfare alcune carenze riferite dai gestori di detto impianto; a seguito di sopralluogo, condotto dai tecnici della scrivente, si è potuto accertare che l'accesso all'area di pratica sportiva presenta la seguente criticità: infiltrazioni di acqua piovana sul corpo spogliatoi provenienti dalla copertura e dai serramenti. La fine delle attività connesse ai lavori è stata conclusa nel 2019; la chiusura dell'operazione è stata certificata con il caricamento della relazione finale e attestazione di conclusione dell'operazione con PG 228281 del 10/05/2023.
Area territoriale di intervento	Centro storico e isole

Fonti di finanziamento intervento VE4.2.1.a_13	
Risorse PON METRO	€ 78.832,18
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 78.832,18
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-
Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.2.1.a_14
Titolo intervento	Eliminazione barriere architettoniche presso la sede del tiro con l'arco del Lido
CUP	F72D18000040001
Responsabile Unico del Procedimento	Giovanni Voltolina - Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	giovanni.voltolina@comune.venezia.it, tel. 041 274 8456

Descrizione dell'intervento VE4.2.1.a_14
--

Attività	<p>Il presente intervento (C.I. 14090) mira ad eliminare le barriere architettoniche presenti presso l'impianto sportivo comunale sito in via Malamocco 14/B, attualmente in gestione all'Associazione Sportiva Dilettantistica "Compagnia Arcieri del Leon" del Lido di Venezia.</p> <p>L'intervento trae origine dalla segnalazione di un'atleta disabile utente dell'impianto sportivo che ha evidenziato una serie difficoltà a frequentare in autonomia la struttura.</p> <p>A seguito di sopralluogo, condotto dai tecnici della Direzione Lavori Pubblici, si è potuto accertare che l'accesso all'area di pratica sportiva presenta le seguenti criticità su cui si intende intervenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lieve scalino (h. 4 cm) per superare il cancello principale d'accesso all'impianto; - dislivello tra la quota d'accesso e quella d'ingresso all'edificio di circa 40 cm su una distanza di 15 m., il fondo è caratterizzato da erba su grigliato plastico che non favorisce la percorribilità con ruote sottili; - lieve gradino (h. 4 cm) per superare la soglia d'accesso all'edificio; - ulteriore lieve gradino (h. 4 cm) per superare la soglia tra il tunnel invernale e l'area di tiro esterna; - l'accesso alla linea di tiro esterna è caratterizzato da una fascia perimetrale all'edificio di maglia di plastica inserita nel terreno erboso: tale elemento non agevola la libera motorietà della carrozzina; - il percorso per arrivare ai batti freccia collocati alle distanze di 50-60-70 m. è in tappeto erboso. <p>La fine delle attività connesse ai lavori è stata conclusa nel 2019; la chiusura dell'operazione è stata certificata con il caricamento della relazione finale e attestazione di conclusione dell'operazione con PG 228289 del 10/05/2023.</p>
Area territoriale di intervento	Centro storico e isole

Fonti di finanziamento intervento VE4.2.1.a_14	
Risorse PON METRO	€ 42.169,30
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 42.169,30
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.2.1.a_15
Titolo intervento	Riqualificazione impianto bacini in arsenale
CUP	F76H18000150007
Responsabile Unico del Procedimento	Giovanni Voltolina - Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	giovanni.voltolina@comune.venezia.it, tel. 041 274 8456

Descrizione dell'intervento VE4.2.1.a_15	
Attività	<p>L'Amministrazione, con questo progetto definitivo (C.I. 14080), intende soddisfare alcune carenze riferite dai gestori di detto impianto; a seguito di sopralluogo, condotto dai tecnici della scrivente, si è potuto accertare che l'accesso all'area di pratica sportiva presenta le seguenti criticità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Rifacimento del terreno di gioco in rba naturale, comprensivo di impianto di irrigazione, illuminazione e recinzione; 2) Manutenzione/sostituzione tribuna; 3) Ricavo di un campetto d'allenamento nell'area compresa tra il campo principale e la caserma dei sommergibili lato sud-ovest; 4) Demolizione completa delle strutture prefabbricate esistenti; 5) Ricavo nuovi spogliatoi all'interno della caserma sommergibili nel lato sud-ovest dell'edificio (piano terra). <p>Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2021, la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Centro storico e isole

Fonti di finanziamento intervento VE4.2.1.a_15	
Risorse PON METRO	€ 393.857,70
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 3.636,71
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 397.494,41
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.2.1.a_16
Titolo intervento	Copertura pista di pattinaggio centro sportivo Montessori - C.I. 14615
CUP	F75D19000000007
Responsabile Unico del Procedimento	Aldo Menegazzi – Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	aldo.menegazzi@comune.venezia.it, 041 274 9779
Soggetto attuatore	Insula S.p.A. in house
	CF 02997010273 - RUP: ing. Juris Rossi
	info@insula.it, tel. 041 272 4354

Descrizione dell'intervento VE4.2.1.a_16	
Attività	<p>Il presente intervento (C.I. 14615), ha per oggetto la realizzazione di una nuova copertura della pista di pattinaggio presso il centro sportivo Montessori.</p> <p>L'Amministrazione intende, con questo progetto definitivo comprensivo del preliminare, soddisfare alcune carenze riferite dai gestori di detto impianto e a seguito di sopralluogo, condotto dai tecnici della scrivente, si è potuto accertare che l'area di pratica sportiva presenta le seguenti criticità:</p> <p>1) la pista di pattinaggio risulta non fruibile soprattutto nel periodo invernale stante l'assenza di copertura che protegga gli atleti dalle intemperie ed in modo particolare nei giorni di pioggia mantenga agibile la pista altrimenti non sicura a causa dell'elevata scivolosità della stessa per i pattinatori;</p> <p>2) non esiste un sistema di compartimentazione della pista rispetto le altre aree del centro sportivo, circostanza che comporta l'entrata indesiderata sulla pista sia in assenza degli atleti ovvero in assenza di sorveglianza con il pericolo che la stessa venga danneggiata a causa dell'utilizzo di strumenti non adatti, sia in presenza degli atleti stessi con il pericolo di infortuni per le persone che venissero a contatto con i pattinatori e viceversa.</p> <p>Per l'attuazione dell'intervento è stato previsto l'utilizzo di una figura con contratto a tempo determinato.</p> <p>Le attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse nel 2021, la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Venezia terraferma

Fonti di finanziamento intervento VE4.2.1.a_16	
Risorse PON METRO	€ 295.013,23
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 295.013,23
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.2.1.a_17
Titolo intervento	Copertura pista di pattinaggio al parco Albanese - C.I. 14450
CUP	F78B18000150004
Responsabile Unico del Procedimento	Aldo Menegazzi – Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	aldo.menegazzi@comune.venezia.it, 041 274 9779
Soggetto attuatore	Insula S.p.A. (in house)
	CF 02997010273 RUP: ing. Claudio Michieletto
	info@insula.it, tel. 041 2724354

Descrizione dell'intervento VE4.2.1.a_17	
Attività	<p>Il presente intervento (C.I. 14450), ha per oggetto la realizzazione di una nuova copertura della pista di pattinaggio presso il parco Albanese.</p> <p>L'Amministrazione intende, con questo progetto definitivo comprensivo del preliminare, soddisfare alcune carenze riferite dai gestori di detto impianto e a seguito di sopralluogo, condotto dai tecnici della scrivente, si è potuto accertare che l'area di pratica sportiva presenta la seguente criticità:</p> <p>1) la pista di pattinaggio risulta non fruibile soprattutto nel periodo invernale stante l'assenza di copertura che protegga gli atleti dalle intemperie ed in modo particolare nei giorni di pioggia mantenga agibile la pista altrimenti non sicura a causa dell'elevata scivolosità della stessa per i pattinatori.</p> <p>La fine delle attività connesse ai lavori è stata conclusa nel 2021; la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023</p>
Area territoriale di intervento	Venezia terraferma

Fonti di finanziamento intervento VE4.2.1.a_17	
Risorse PON METRO	€ 347.787,94
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 556.282,75
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 904.070,69
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE4.2.1.b
Titolo progetto	Recupero edifici per attività socio-culturali finalizzate all'animazione delle comunità emarginate
Modalità di attuazione	A titolarità - Multintervento
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Scarpa – Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - Servizio Edilizia Sedi Comunali e Nuove Opere Terraferma
	a.scarpa@comune.venezias.it, 041 274 9780

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il progetto si colloca nell'ambito dell'obiettivo di incremento del numero di immobili e spazi recuperati per attività socio-culturali, per ospitare iniziative promosse dall'Azione 3.3.1 dell'Asse 3 FSE dedicata all'attivazione sociale.</p> <p>La riqualificazione degli spazi è finalizzata alla creazione di luoghi di aggregazione dove realizzare attività di scambio e di coinvolgimento della comunità e dei differenti soggetti interessati.</p> <p>Nello specifico, i due interventi di questa operazione si collocano nell'ambito di un territorio fragile, quale il Parco della Bissuola, con la finalità di realizzare interventi di miglioramento del tessuto urbano per contrastare l'esclusione sociale derivante da un contesto micro-locale, quartierale, caratterizzato da degrado, marginalità e illegalità diffusa. Il recupero di immobili permette di creare nuovi spazi con vocazione socio-culturale con la prospettiva di migliorare la qualità della vita dei cittadini, creare opportunità di partecipazione sociale, valorizzare competenze, mettere in rete progetti e persone al fine di generare valore.</p> <p>Alla fine dei due interventi, si avrà un nuovo centro polifunzionale all'interno del quale si potrebbero quindi fornire servizi, svolgere attività, offrire spazi di aggregazione, promuovere progetti e far circolare idee.</p> <p>I servizi dovrebbero comunque ricondursi a due filoni integrati ma distinti: uno che guarda più verso lo sviluppo di nuove imprese di servizi nell'ambito del paradigma dell'innovazione sociale e l'altro più squisitamente di animazione socio culturale e produzione di cultura a livello locale.</p> <p>Considerata l'assenza di un luogo permanente di richiamo, aggregazione, socialità e convivialità, sarebbe opportuno prevedere la realizzazione anche di un bar/caffetteria.</p> <p>Alcuni servizi svolti nell'ambito del centro polifunzionale del parco potrebbero essere curati direttamente da alcuni uffici dell'Amministrazione (es. Casa del volontariato, Centro donna, immigrati...) che, anche saltuariamente, ma in forma stabile aprono sportelli informativi o svolgono laboratori o attività all'interno degli spazi mesi a disposizione. Anche la Biblioteca del Parco, nell'ottica della sua specializzazione in biblioteca per giovani adulti potrà costituire un elemento centrale nel favorire l'aggregazione giovanile in un contesto di forte disagio sociale.</p> <p>Per il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di questa operazione, sarà costituita una cabina di regia tra la Direzione Cultura e la Direzione Coesione Sociale.</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento e per valutare l'identificazione di altri luoghi per ospitare iniziative promosse dall'Azione 3.3.1, dell'Asse 3, sarà attivato un incarico di</p>

	<p>collaborazione coordinata e continuativa specifico per la definizione di progetti di rigenerazione urbana.</p> <p>Con l'utilizzo di una quota parte degli importi derivanti dalla premialità per l'asse 4 è possibile estendere gli interventi a quella parte di edificio denominato "Centro Civico" attualmente dedicato ad ospitare una piccola biblioteca di quartiere ed alcuni uffici comunali dando compiutezza all'operazione sul sito. E' possibile intervenire sia sull'ottimizzazione degli impianti elettrici, meccanici e speciali sia con interventi puntuali sulla sala da 90 posti e sui singoli uffici ottenendo un miglioramento del comfort offerto agli utenti con spazi ospitali per seminari, convegni e piccole esposizioni che potranno essere coordinati con il potenziamento della biblioteca, già in programma, per un target adolescenziale. A conclusione dell'intervento si otterrà un polo per molteplici attività che potranno coordinarsi con quanto già previsto al Teatro potenziando l'offerta complessiva in spazi più moderni e funzionali in coerenza con il progetto originario. A seguito della conferma del finanziamento si provvederà ad inserire e codificare l'intervento nella programmazione delle opere pubbliche dell'amministrazione comunale come atto propedeutico alla successiva progettazione e realizzazione dei lavori.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Terraferma

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.001.226,94
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.001.226,94
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.2.1.b_1
Titolo intervento	"VE4.2.1.B - COMPLETAMENTO TEATRO AL PARCO DELLA BISSUOLA - RECUPERO EDIFICI PER ATTIVITÀ SOCIO-CULTURALI FINALIZZATE ALL'ANIMAZIONE DELLE COMUNITÀ EMARGINATE (INTERVENTO PON METRO)
CUP	F77D17000060007
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Scarpa – Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - Servizio Edilizia Sedi Comunali e Nuove Opere Terraferma
	a.scarpa@comune.venezia.it, 041 274 9780

Descrizione intervento VE4.2.1.b_1	
Attività	<p>L'intervento (CI14266) in oggetto riguarda il completamento di un edificio teatrale ("Teatro del parco") e delle strutture ad esso adiacenti, che si trovano nel cuore dell'area sopra descritta.</p> <p>Il teatro recuperato, assieme agli spazi oggetto dell'intervento, sarà il luogo "pulsante" del Parco Albanese, uno spazio sempre aperto dove promuovere e valorizzare le competenze artistico/creative e innovative del territorio.</p> <p>Il teatro del Parco, insieme agli spazi adiacenti può diventare uno spazio polifunzionale, un centro multiculturale innovativo, un luogo pensato per rendere protagonisti i cittadini, le associazioni del territorio, dove i valori più significativi siano quelli della partecipazione e dell'accoglienza.</p> <p>Il Teatro del Parco potrebbe rispondere a bisogni ed interessi di diverse fasce di età, offrendo sia semplici occasioni per passare il tempo libero che concrete opportunità per partecipare attivamente alla vita sociale del quartiere e dell'intera città, dar vita a nuove relazioni, riscoprire il piacere di condividere con gli altri idee e progetti, anche in forma imprenditoriale, e di sentirsi parte attiva della comunità.</p> <p>Oltre al recupero della struttura, con l'utilizzo del ribasso d'asta è possibile completare l'operazione con allestimenti e attrezzature di audio/illuminotecnica per il potenziamento degli impianti audio e luci del Teatro del Parco.</p> <p>Nell'ambito di questo intervento sono stati attivati due contratti di collaborazione coordinata e continuativa.</p> <p>La fine delle attività connesse ai lavori è stata conclusa nel 2021; la chiusura dell'operazione è prevista per dicembre 2023</p>
Area territoriale di intervento	Terraferma

Fonti di finanziamento intervento VE4.2.1.b_1	
Risorse PON METRO	€ 589.026,94
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 589.026,94
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice intervento	VE4.2.1.b_2
Titolo intervento	VE4.2.1.B_2 - ADEGUAMENTI FUNZIONALI DEL CENTRO CIVICO DELLA BISSUOLA - RECUPERO EDIFICI PER ATTIVITÀ SOCIO-CULTURALI FINALIZZATE ALL'ANIMAZIONE DELLE COMUNITÀ EMARGINATE (INTERVENTO PON METRO) - CI 14829
CUP	F75D20000030007
Responsabile Unico del Procedimento	Elisabetta Rossato - Direzione Lavori Pubblici
	elisabetta.rossato@comune.venezia.it, tel. 041 274 9819

Descrizione dell'intervento VE4.2.1.b_2	
Attività	<p>L'intervento (CI 14829) in oggetto riguarda gli interventi di rinnovo e adeguamento del Centro Civico del Parco della Bissuola.</p> <p>L'edificio, unitamente al teatro, sarà il luogo "pulsante" del Parco Albanese, e sede ideale ove promuovere e attività sociali e di aggregazione.</p> <p>All'interno del Centro spiccano essenzialmente tre realtà che possono dare forte animo all'intera operazione: una spazio bibliotecario per giovani adulti, una saletta seminariale e uffici per erogazione di servizi alla cittadinanza.</p> <p>Gli spazi offerti si prestano ad attività svariate con target sia di giovane età (che trainerà anche le fasce genitoriali) sia per i cittadini di ogni fascia d'età che potranno usufruire dei servizi che saranno erogati.</p> <p>L'intervento è possibile con l'utilizzo di una quota parte degli importi derivanti dalla premialità per l'asse 4; utilizzando economie dell'operazione VE4.1.1.b, annualità 2019, in parte destinate all'operazione, sarà possibile completare l'intervento con l'acquisto di arredi per una migliore fruibilità della biblioteca presente presso il Centro Civico.</p> <p>In virtù della riorganizzazione dei locali all'interno dell'edificio che corrisponde a nuovi servizi riservati all'utenza (sale di lettura, area gaming, biblioteca, area ristoro, sala eventi), si rendono necessari un nuovo progetto illuminotecnico, adeguato alle diverse funzioni, e la fornitura di corpi illuminanti che valorizzino e rendano fruibili in maniera efficace gli spazi.</p> <p>Nell'ambito di tale riorganizzazione sono stati individuati anche i locali destinati alla gestione e valorizzazione dell'archivio fotografico Giacomelli, rendendo necessario allestire i locali al piano terra con idonee attrezzature per l'avvio di laboratorio fotografico destinato a digitalizzare il materiale documentario in lastre di vetro fotografiche che compone il patrimonio. Le attrezzature sono sinergiche al progetto di valorizzazione culturale e inclusione partecipativa dei giovani adulti (target di utenza della biblioteca) declinate come alternanza di stagisti, premi di laurea, workshop per ragazzi 15-25 anni, seminario conclusivo di presentazione del progetto, allestimento mostra fotografica, catalogazione e pulizia dei documenti già attivati nell'ambito dell'operazione 7.1.1.c.</p> <p>Per tale finalità, nel 2023 è previsto un incremento del finanziamento previsto per l'operazione di € 180.000,00 portando il totale a € 412.200,00.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione dell'operazione è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Terraferma

Fonti di finanziamento intervento VE4.2.1.b_2

Risorse PON METRO	€ 412.200,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 412.200,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE4.2.1.c
Titolo progetto	Recupero aree verdi/parchi pubblici e decoro urbano finalizzato all'animazione sociale in quartieri disagiati
CUP	F77B18000050007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni - Dirigente Settore Verde Pubblico
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Direzione Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico
	marco.mastroianni@comune.venezia.it, 041 274 8978

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Le azioni previste dal progetto rappresentano il complemento infrastrutturale agli interventi del FSE volti a sostenere il miglioramento del tessuto urbano attraverso servizi di prossimità e animazione sociale.</p> <p>La realizzazione di una serie di attività di recupero funzionale di aree di sosta ed intrattenimento presso le zone a verde e parco presenti in aree e quartieri critici del territorio possono concorrere ad accrescere le finalità di inclusione sociale, soprattutto per le fasce di popolazione più disagiate.</p> <p>La disponibilità di luoghi di aggregazione può infatti favorire l'integrazione e la creazione di reti di relazioni in grado di contrastare situazioni di isolamento e di marginalità.</p> <p>Gli interventi previsti prevedono l'implementazione e il recupero di aree-gioco dislocate presso parchi e la sistemazione delle opere a verde per il recupero urbano di aree degradate in terraferma, e centro storico e isole.</p> <p>Al fine di garantire la sicurezza e la manutenzione delle forniture di giochi presso alcuni parchi dove si interviene, si prevede l'installazione di sistemi di videosorveglianza, da collegare al C.O.T. della Polizia Locale, e l'incremento dei punti illuminanti.</p> <p>Inoltre si prevede il ripristino di piastre polivalenti per organizzare tornei di basket amatoriale per creare aggregazione nei quartieri target dell'Asse nell'ambito dell'operazione VE3.3.1.c.</p> <p>In aggiunta si prevede inoltre di dotare alcune aree verdi cittadine di strutture per la pratica dell'attività sportiva all'aperto attraverso la progettazione e lo sviluppo di aree fitness. La progettazione delle aree dovrà rispettare il criterio dell'inoffensività, prevedendo attrezzi e percorsi dedicati alle diverse esigenze con particolare attenzione per la terza età e i portatori di handicap.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto si sono concluse con relazione di chiusura a gennaio 2023</p>

Area territoriale di intervento	<p>Alcune delle aree individuate in Centro storico, isole e terraferma sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parco di Villa Querini: è un giardino storico di pertinenza dell'omonima Villa, che ha un'estensione di circa 8400mq, e che è situato in centro a Mestre. Il parco è caratterizzato dalla presenza di una popolazione arborea di notevole interesse storico e botanico. Nell'ambito del parco sono ricomprese un'area cani e un orto terapeutico. L'area necessita di interventi strutturali e di sicurezza che possano restituire alla cittadinanza un luogo di integrazione, contrastando l'attuale situazione di degrado in cui attualmente giace. - Giardini S. Elena: è l'area verde principale del sestiere di Castello, località residenziale di Venezia centro storico; è lontana dai normali percorsi turistici, e costituisce il luogo principale di aggregazione ed incontro dei cittadini abitanti della zona e in particolare di bambini e ragazzi. L'area misura oltre 40.000mq, ed è dotata di strutture funzionali all'attività ricreativa e sportiva (campi da basket, calcio e calcetto, giochi per bambini) fra le quali una piastra per il pattinaggio di circa 400 mq attualmente in stato di degrado e necessitante di manutenzione. Sono quindi necessari interventi strutturali e di sicurezza che possano restituire alla cittadinanza, in particolare ai giovani in età preadolescenziale, un luogo di integrazione adeguato. - Circus: è un'area verde che si trova nel quartiere denominato "Circus" sito a Chirignago e costituito da un insediamento periferico di edilizia convenzionata di grandi dimensioni. Potenzialmente potrebbe essere uno spazio di ritrovo per la cittadinanza locale ma attualmente risulta priva di strutture che possano favorire la socialità e le attività ricreative di quartiere. - Parco "Il Picchio": è un parco situato nel quartiere di Chirignago che anche a causa della sua posizione decentrata, è luogo di concentrazione di casi di marginalità sociale e microcriminalità che creano una situazione di disagio per la cittadinanza residente, che ha richiesto interventi strutturali e di sicurezza che possano contrastare l'attuale situazione di degrado sociale. <p>Altre aree saranno individuate in seguito in relazione alla valutazione sui fabbisogni dell'Amministrazione comunale, tenendo anche conto delle esigenze espresse dal territorio in aree e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico e marginalità socioeconomica.</p>
--	--

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 545.426,62
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 545.426,62
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE4.2.1.d
Titolo progetto	Recupero immobile a Forte Marghera - Recupero edifici per attività socio-culturali finalizzate all'animazione delle comunità emarginate - CI 14656
CUP	F75J19000560007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Daniel De Marchi – Settore Digitalizzazione e Smart City
	daniel.demarchi@comune.venezia.it; 041 274 6982
Soggetto attuatore	Insula S.p.A. in house CF 02997010273 - RUP: Cianchetti Riccardo
	info@insula.it; tel. 041 272 4354

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 98.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 98.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Asse 5 PON "Assistenza tecnica"/Azione IV.4.1 POC "Azioni di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione e delle Autorità urbane"

1. Sintesi della strategia di intervento

L'Asse Assistenza Tecnica si pone a supporto della governance complessiva e dell'attuazione operativa del programma nazionale con l'obiettivo di garantire e soddisfare le esigenze di affiancamento e supporto tecnico legate alla sua concreta e corretta implementazione e delle altre attività che impegneranno l'Autorità di Gestione e le Autorità Urbane, secondo le direttrici previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Le attività di Assistenza Tecnica forniscono, quindi, il necessario supporto tecnico e amministrativo alle attività di programmazione, attuazione, controllo, sorveglianza, valutazione, comunicazione dell'AdG da una lato, e degli Organismi Intermedi (OI) dall'altro, perseguendo l'obiettivo di buona e sana gestione procedurale, fisica e finanziaria del Programma operativo.

A questo fine, la Città di Venezia intende pertanto attuare, nell'ambito dell'Asse Assistenza tecnica, le seguenti azioni:

Azione 5.1.1 Garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività di programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e gestione finanziaria attraverso l'accompagnamento dei soggetti coinvolti.

Si prevedono diversi strumenti a supporto dell'OI e dei beneficiari degli interventi, al fine di rendere disponibili nuovi servizi, in tempi certi, garantendo nel contempo il rispetto delle disposizioni regolamentari e amministrative in materia di qualità della spesa. Tali strumenti consisteranno in:

- Assistenza tecnica sul sistema gestione e controllo e in particolare sull'attività di autocontrollo, monitoraggio, archiviazione;
- Supporto specialistico sul rispetto della normativa comunitaria e nazionale (es. aiuti di stato) e rapporti con i beneficiari, predisposizione di strumenti attuativi per la selezione e attuazione delle operazioni (es. avvisi pubblici, bandi di gara e procedure di affidamento delle risorse per gli interventi) ;
- Formazione del personale dell'OI e dell'Amministrazione in generale per un'efficace attuazione del programma.

Azione 5.2.1 Migliorare la qualità degli investimenti realizzati nelle città attraverso un confronto inter-istituzionale e partenariale aperto e trasparente nelle attività di programmazione, progettazione, valutazione e sorveglianza sui risultati conseguiti.

1) garantire l'attuazione di attività di comunicazione a livello locale dell'Autorità Urbana di Venezia, secondo le indicazioni e gli accordi con il referente della comunicazione dell'AdG e il piano di comunicazione del Programma. L'obiettivo è consentire la capillare diffusione delle informazioni nei confronti dei potenziali beneficiari delle iniziative finanziate e la massima pubblicizzazione dei contenuti e dei risultati realizzati presso tutti i soggetti interessati e presso i cittadini.

2) garantire un supporto alle attività di valutazione del programma, ove necessario, e un supporto alla gestione del processo di confronto partenariale al fine di migliorare la qualità degli investimenti attraverso la partecipazione attiva degli attori istituzionali, nazionali e locali, e dei rilevanti stakeholders locali nelle diverse fasi di attuazione del programma.

Inoltre all'interno di questa operazione verrà garantita da parte dell'AU di Venezia:

- collaborazione all'attuazione e al sistema di sorveglianza del programma;
- confronto tecnico tra Autorità di gestione, OI e Regione per l'implementazione del programma nazionale e del programma regionale, per ottimizzare sinergie e opportunità derivanti dall'attuazione di entrambi i programmi, nel rispetto del principio di demarcazione;
- scambio di esperienze tra le Autorità urbane nell'ambito dei Gruppi di lavoro orizzontali.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 1 – Quadro progetti – Asse 5 PON e Azione IV.4.1 POC

Codice progetto PON	Codice progetto POC	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
VE5.1.1.a		Strumenti a supporto dell'OI e dei beneficiari degli interventi	€ 780.829,79		€ 780.829,79
VE5.2.1.a		Supporto alla gestione del processo di confronto partenariale	€ 73.192,57		€ 73.192,57
	VE IV.4.1.a	Assistenza tecnica a supporto dell'Autorità Urbana		€ 160.488,47	€ 160.488,47
		Da riprogrammare		€ 40.974,89	€ 40.974,89
Totale			€ 854.022,36	€ 201.463,36	1.055.485,72

3. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE5.1.1.a
Titolo progetto	Strumenti a supporto dell'OI e dei beneficiari degli interventi
CUP	F79D16000510007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Paola Ravenna, Dirigente Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie
	paola.ravenna@comune.venezia.it, 041 274 7817
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Area Economia e Finanza – Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie
	paola.ravenna@comune.venezia.it, 041 274 7817

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il progetto intende fornire il supporto tecnico e amministrativo alle attività di programmazione, attuazione, controllo, sorveglianza e valutazione dell'Organismo Intermedio di Venezia, perseguendo l'obiettivo di buona e sana gestione procedurale, fisica e finanziaria del Programma operativo.</p> <p>Si prevedono diversi strumenti a supporto dell'OI e dei beneficiari attuatori degli interventi, per rendere disponibili nuovi servizi, in tempi certi, garantendo il rispetto delle disposizioni regolamentari e amministrative in materia di qualità della spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza tecnica sul sistema di gestione e controllo, in particolare sull'attività di autocontrollo e monitoraggio; supporto specialistico sul rispetto della normativa nazionale e comunitaria (es. aiuti di stato) e rapporti con i beneficiari, predisposizione di strumenti attuativi per la selezione e attuazione delle operazioni (es. avvisi pubblici, bandi di gara e procedure di affidamento delle risorse per gli interventi); eventuale supporto legale • Personale esperto con funzione di supporto alle direzioni nell'attuazione delle operazioni e di monitoraggio dell'attuazione delle operazioni (inclusa la compilazione di piste di controllo e check list) • Formazione del personale dell'OI e dell'Amministrazione in generale per un efficace attuazione del programma • Spese di viaggio sostenute dal personale dell'OI, o da soggetti da esso delegati, e dai rappresentanti istituzionali (Amministratori e personale interno) delle strutture dell'AU incaricate di attuare le operazioni del PON Metro, per prendere parte a seminari, convegni e riunioni organizzate da altre Città (italiane e internazionali), da soggetti istituzionali e dall'AdG, allo scopo di migliorare le competenze del personale relativamente alle

	<p>tematiche del programma e per promuovere il confronto inter-istituzionale, lo scambio di buone pratiche e la presente e futura programmazione. (vedi risposta AdG del 6 febbraio 2017 a specifico quesito). Sono incluse le spese come la quota di iscrizione a convegni e spese logistiche per relatori/formatori a supporto dell'OI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di materiale informatico e per telecomunicazioni (ICT) per un'efficace attività di gestione e controllo e per consentire la migliore collaborazione, in sede, in trasferta e a distanza, con i diversi soggetti coinvolti nel Programma <p>Ai sensi dell'art. 59 "Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri", par. 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 22 "Spese relative all'assistenza tecnica", commi 1,2, 3 del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, le azioni di assistenza tecnica possono interessare periodi di programmazione precedenti e successivi alla presente 2014-2020. La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023</p>
Area territoriale di intervento	Ambito metropolitano

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 780.829,79
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 780.829,79
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE5.2.1.a
Titolo progetto	Supporto alla gestione del processo di confronto partenariale
CUP	F79G16000270007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi (prevalente), acquisto beni
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Paola Ravenna, Dirigente Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie
	paola.ravenna@comune.venezia.it, 041 274 7817
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Area Economia e Finanza – Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie
	paola.ravenna@comune.venezia.it, 041 274 7817

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Le attività previste nell'ambito di questo progetto tendono a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) garantire l'attuazione di attività di comunicazione a livello locale dell'Autorità Urbana di Venezia, secondo le indicazioni e gli accordi con il referente della comunicazione dell'AdG e il piano di comunicazione del Programma. L'obiettivo è consentire la capillare diffusione delle informazioni nei confronti dei potenziali beneficiari delle iniziative finanziate e la massima pubblicizzazione dei contenuti e dei risultati realizzati presso tutti i soggetti interessati e presso i cittadini. Vista l'esistenza di professionalità interne all'amministrazione competenti nella realizzazione di prodotti audio-video, invece di acquisire questi servizi sul mercato, si è deciso di acquistare le attrezzature necessarie alla realizzazione dei prodotti di comunicazione delle azioni PON Metro a Venezia; 2) garantire un supporto alle attività di valutazione del programma, ove necessario, e un supporto alla gestione del processo di confronto partenariale al fine di migliorare la qualità degli investimenti attraverso la partecipazione attiva degli attori istituzionali e dei rilevanti stakeholders locali nelle diverse fasi di attuazione del programma. <p>Inoltre all'interno di questa operazione verrà garantita da parte dell'AU di Venezia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • confronto tecnico tra Autorità di gestione, OI e Regione per l'implementazione del programma nazionale e del programma regionale, per ottimizzare sinergie e opportunità derivanti dall'attuazione di entrambi i programmi, nel rispetto del principio di demarcazione; • scambio di esperienze tra le Autorità urbane nell'ambito dei Gruppi di lavoro orizzontali. <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo e area metropolitana

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 73.192,57
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 73.192,57
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafico progetto	
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	<i>POC_VE_IV.4.1.a</i>
Titolo Progetto	Assistenza tecnica a supporto dell'Autorità Urbana
CUP	F79I23000380001
Modalità di Attuazione	A titolarità
Tipologia di Operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Paola Ravenna, Dirigente Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie
	paola.ravenna@comune.venezia.it, 041 274 7817
Soggetto Attuatore	Comune di Venezia, Area Economia e Finanza – Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie
	paola.ravenna@comune.venezia.it, 041 274 7817

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il progetto intende fornire il supporto tecnico e amministrativo alle attività di programmazione, attuazione, controllo, sorveglianza e valutazione dell'Organismo Intermedio di Venezia, perseguendo l'obiettivo di buona e sana gestione procedurale, fisica e finanziaria del POC.</p> <p>Si prevedono diversi strumenti a supporto dell'OI, per rendere disponibili nuovi servizi, in tempi certi, garantendo il rispetto delle disposizioni regolamentari e amministrative in materia di qualità della spesa. Le iniziative attivabili nell'ambito dell'operazione, finalizzate a garantire una migliore efficacia nell'attuazione del programma complementare, riguardano ambiti diversi, di seguito descritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assistenza tecnica sul sistema di gestione e controllo, in particolare sull'attività di autocontrollo e monitoraggio; supporto specialistico sul rispetto della normativa nazionale e comunitaria (es. aiuti di stato) e rapporti con i beneficiari, predisposizione di strumenti attuativi per la selezione e attuazione delle operazioni (es. avvisi pubblici, bandi di gara e procedure di affidamento delle risorse per gli interventi); eventuale supporto legale; • attività di affiancamento e supporto funzionali alla gestione, attuazione e rendicontazione delle operazioni del Programma complementare. • supporto all'Organismo intermedio per l'implementazione di misure a carico dell'Amministrazione connesse agli adempimenti del Piano Nazionale Anticorruzione; • formazione del personale dell'OI e dell'Amministrazione in generale per un efficace attuazione del programma; • spese per missioni sostenute dal personale dell'OI, o da soggetti da esso delegati, e dai rappresentanti istituzionali (Amministratori e personale interno) delle strutture dell'AU incaricate di attuare le operazioni del POC Metro, per prendere parte a seminari, convegni e riunioni organizzate da altre Città (italiane e internazionali), da soggetti istituzionali e dall'AdG, allo scopo di migliorare le competenze del personale relativamente alle tematiche del programma e per promuovere il confronto inter-istituzionale, lo scambio di buone pratiche e la presente e futura programmazione. Sono incluse le spese come la quota di iscrizione a convegni e spese logistiche per relatori/formatori a supporto dell'OI; • acquisto, in relazione all'insorgenza di possibili fabbisogni aggiuntivi, di materiale informatico e per telecomunicazioni (ICT) per un'efficace attività di gestione e controllo e per consentire la migliore collaborazione, in sede, in trasferta e a distanza, con i diversi soggetti coinvolti nel Programma.

	In coerenza con le disposizioni regolamentari, le azioni di assistenza tecnica possono interessare anche periodi di programmazione precedenti e successivi alla presente 2014-2020. La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2026.
Area Territoriale di Intervento	Ambito metropolitano
Priorità di investimento/Risultato atteso	<p><u>Priorità di investimento</u>: Rafforzare l'efficacia e l'efficienza autorità pubbliche e delle parti coinvolte nell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile mediante azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici relativi all'attuazione del Programma.</p> <p><u>Risultato atteso</u>: IR06 – Numero di progetti finalizzati al rafforzamento degli Organismo Intermedi e al miglioramento del processo di programmazione e gestione dei fondi = 1</p> <p><u>Indicatore di output</u>: IO01 – Numero di azioni / progetti finanziati = 1; IO18 - Numero di servizi di assistenza tecnica = 1</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	€ 160.488,47
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 160.488,47
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Asse 6 PON – Ripresa verde, digitale e resiliente

1. Sintesi della strategia di intervento

L'Asse sostiene interventi orientati a dare risposte per il superamento degli effetti della pandemia, promuovendo iniziative che favoriscono una transizione verde, digitale e resiliente, per innescare una capacità di ripresa sociale, ambientale ed economica del sistema urbano metropolitano, particolarmente colpito della crisi da Covid-19. Le iniziative si articolano lungo le diverse direttrici di sviluppo attivate dal Programma, al fine di influire in modo positivo su qualità della vita e ambiente, potenziando le condizioni di contesto necessarie alla ripresa e favorire nel contempo forme di promozione della sostenibilità urbana.

Per quanto attiene la transizione digitale, in continuità con le iniziative attuate con l'Asse 1 del Programma, all'interno dell'**Azione 6.1.1** la città di Venezia intende attuare ulteriori interventi per l'infrastrutturazione digitale dei servizi dell'Amministrazione pubblica, finalizzati ad offrire ai cittadini residenti e ai fruitori della città, nonché al tessuto economico locale, servizi accessibili e nuovi modelli di interazione con la PA. L'obiettivo è quello di potenziare la capacità di far fronte ad un numero di interazioni sempre crescente tra utenti e Amministrazione, ampliare la gamma dei servizi digitali disponibili, incrementare la qualità dei servizi erogati, migliorare i tempi di accesso e di risposta, attraverso nuovi processi e strumenti che snelliscono le procedure.

Nell'ambito della transizione verde, i progetti previsti dal Piano Operativo di Venezia relativi all'**Azione 6.1.2** mirano alla realizzazione di ulteriori tratti della rete urbana ciclabile, già oggetto di sviluppo dell'Asse 2, funzionali al completamento di alcuni itinerari previsti dal Biciplan comunale, nonché alla implementazione di servizi di mobility sharing, per accrescere la mobilità lenta pedonale e ciclabile e promuovere sensibilità verso modelli di mobilità sostenibile. In tale ottica, all'interno dell'Azione sono previsti anche: interventi per rendere sempre più sicuri i percorsi casa-scuola e casa lavoro; la messa in sicurezza di punti critici caratterizzati da

attraversamenti ciclopeditoni non sicuri delle carreggiate dedicate a traffico veicolare; la risoluzione di tratti mancanti della rete ciclabile, nel collegamento tra rete urbana ed extraurbana.

Sono inoltre previste iniziative di rinnovamento di mezzi dedicati a servizi diversi dal TPL, attraverso la sostituzione del parco della flotta aziendale più datato e a maggior impatto inquinante, con nuovi mezzi sostenibili, e la creazione di punti di ricarica elettrici diffusi sul territorio, destinati al parco mezzi dell'Amministrazione. In ambito TPL, l'Azione sostiene la sperimentazione della mobilità ad idrogeno, con l'acquisto di due autobus elettrici a celle combustibile, finora mai utilizzata, ma che riveste importanza fondamentale per gli obiettivi di progressiva de-carbonizzazione del settore trasporti in ambito urbano. Infine, l'Azione promuove anche iniziative a supporto dell'infomobilità, al fine di favorire capacità e celerità di intervento in caso di situazioni critiche, con uso dell'intelligenza artificiale anche per realizzare analisi predittive, finalizzate alla pianificazione dei servizi urbani.

Nel solco della promozione di politiche locali volte al contrasto del cambiamento climatico e alla sostenibilità ambientale, nell'**Azione 6.1.3** Venezia ha previsto interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici in ambito urbano, destinati ad uso pubblico e per fruizione sportiva da parte dei cittadini, finalizzati alla riduzione dei consumi di risorse non rinnovabili e di emissioni nell'atmosfera di sostanze climalteranti.

L'Azione **6.1.4**, infine, racchiude progetti di miglioramento e potenziamento della qualità ambientale del contesto urbano, per rendere Venezia più green e meno CO₂, con interventi di riqualificazione, ampliamento, ripiantumazione di aree verdi, compresa l'installazione di strutture ad uso collettivo, per rendere fruibili da parte dei cittadini di qualunque età e condizione le aree verdi pubbliche. Gli interventi mirano a garantire la resilienza al calore e la permeabilità dei suoli, nonché la tutela e la valorizzazione della biodiversità tramite interventi di miglioramento degli habitat protetti del sito Natura 2000.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 9 – Quadro progetti – Asse 6 PON

Codice progetto PON	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)
VE6.1.1.a	(PIE) - Piattaforma Informativa Emergenze	1.366.200,00 €
VE6.1.1.b	(DiMe-SIC 2.0) - Evoluzione di DiMe e del Sistema Informativo Comunale	4.942.870,00 €
VE6.1.2.a	Mobilità lenta: completamento tratte biciplan e implementazione sharing mobility	25.213.159,84 €
VE6.1.2.b	Mobilità dei SSPP sostenibile	9.297.600,00 €
VE6.1.2.c	Tpl sostenibile – fuel cell	1.503.600,00 €
VE6.1.2.d	(SCR 2.0) - Rinnovo infrastrutture tecnologiche propedeutiche alla Smart Control Room	195.105,13 €
VE6.1.2.e	(VAA) - Video Analytics Avanzata	1.200.000,00 €
VE6.1.2.g	(MCF) - Monitoraggio e controllo flussi – Realizzazione di una rete self-service (TVM - Ticket Vending Machine) per la vendita del contributo di accesso presso i principali terminal cittadini	2.412.627,00 €
VE6.1.2.h	Intervento puntuale di rigenerazione urbana per servizi di mobilità sostenibile	840.000,00 €

VE6.1.2.i	Intervento di riqualificazione di attraversamenti pedonali e ciclopedonali attraverso l'installazione di sistemi di illuminazione e segnaletica luminosa	1.200.000,00 €
VE6.1.3.d	Ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti sportivi	5.268.000,00 €
VE6.1.3.e	Ristrutturazione ed efficientamento ex emeroteca	2.400.000,00 €
VE6.1.3.g	Restauro e risanamento statico del complesso ex manifattura tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici giudiziari di Venezia - II° lotto funzionale	7.470.000,00 €
VE6.1.4.a	Venezia più <i>green</i> e meno CO2 - Riqualificazione aree verdi e parchi	3.761.500,00 €
VE6.1.4.b	Bonifica ambientale di aree residenziali, ricreative e commerciali di proprietà pubblica in Comune di Venezia	3.100.000,00 €
Totale		70.170.661,97 €

3. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.1.a
Titolo progetto	(PIE) - Piattaforma Informativa Emergenze
CUP	F71B21006110006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Dirigente Settore Digitalizzazione e Sistemi informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it, 0412748978
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto: Paolo Cotti Cometti
	ponmetro@venis.it , 041 2744800

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Analisi del Contesto</i></p> <p>Nel territorio metropolitano di Venezia sono presenti molteplici rischi correlati ad altrettante situazioni di emergenza, che oggi sono gestite dall'Amministrazione tramite opportune procedure e strumenti informativi.</p> <p>In questi casi le informazioni tempestive alla cittadinanza sono di fondamentale importanza, in quanto possono ridurre drasticamente gli effetti di un evento pericoloso o evitare che un evento non particolarmente degno di nota si tramuti in una situazione di maggiore pericolo o disagio alla popolazione.</p> <p>Tali necessità riguardano l'assolvimento di compiti istituzionali e lo svolgimento dei servizi alla collettività in particolari casi che richiedano interventi urgenti, in presenza di necessità operative non preventivamente programmabili.</p> <p>Di seguito si riportano le procedure la cui comunicazione alla cittadinanza è istituzionalmente affidata al Comune di Venezia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rischi industriali nell'area del Petrolchimico di Porto Marghera; • allarme meteo: piogge intense a carattere di rovescio/ondate di calore con gravi rischi per la popolazione, emergenza neve o ghiaccio; • acqua alta; • gravi incidenti stradali con forti rallentamenti nella circolazione; • guasti o rotture di tubature; • avvisi di criticità idrogeologica; • gestione comunicazione flussi turistici nelle giornate da "bollino rosso" e "nero"; • in generale, situazioni gravi e di forte impatto sulla città. <p>A queste si possono aggiungere poi ulteriori procedure, anche in caso di eventi prevedibili, quali ad esempio quelle legate alla festa del Redentore, al Carnevale, o ad eventi quotidiani che richiedono una particolare attenzione e controllo.</p> <p>Si va dunque da eventi ordinari a eventi straordinari e potenzialmente pericolosi,</p>

	<p>come gli incidenti all'interno di insediamenti produttivi di Porto Marghera, o il rischio idraulico conseguenza di fenomeni atmosferici.</p> <p>Attualmente esistono sistemi di informazione e allerta alla cittadinanza, in taluni casi anche basati su tecnologie evolute. Tuttavia, non c'è integrazione informativa tra i vari servizi di allerta disponibili, ovvero non è presente un sistema unico in grado di informare in modo capillare e omogeneo il cittadino in tempo reale della situazione delle criticità meteorologiche, ambientali, di marea.</p> <p>Allo stesso modo, la Smart Control Room, strumento di convergenza dei dati per il monitoraggio della Città e centro decisionale, ad oggi non ha strumenti per la comunicazione diretta verso l'esterno, ovvero verso i cittadini, che potrebbero fruire proficuamente delle informazioni o potrebbero conoscere le disposizioni da parte del Comune.</p> <p>Pertanto, si ritiene necessario predisporre un sistema informativo integrato e multi-canale che riguardi l'intero spettro delle criticità o emergenze, in modo da poter diffondere al bisogno le informazioni sia a livello cittadino che metropolitano.</p> <p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Obiettivo principale del progetto è la realizzazione di una piattaforma multi-canale completa per garantire la comunicazione tra le Pubbliche Amministrazioni, le Aziende, gli Enti e i City User, con particolare riferimento alle necessità di comunicare informazioni legate alla sicurezza.</p> <p>La stessa soluzione potrà essere usata per la gestione delle comunicazioni relative ai processi interni, sempre legati all'ambito della sicurezza, che coinvolgono i Dipartimenti dell'Amministrazione e Entità esterne, quali Vigili del Fuoco, Prefettura, Questura, Forze dell'ordine, AVM, Veritas e altre società partecipate.</p> <p>In particolare, la soluzione di informazione integrata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sarà uno strumento multi-canale, capace di gestire la raccolta e la diffusione del contenuto informativo su canali social, applicazioni mobile, siti Web, ma anche attraverso canali tradizionali, quali sms, call center unico 041041, pannelli a messaggio variabile; • garantirà la gestione di un'informazione completa e coerente dal punto di vista dei contenuti e della tempestività della comunicazione, seppure declinata differentemente a seconda del canale utilizzato; • ottimizzerà i tempi di diffusione dell'informazione; • sarà interoperabile con la Smart Control Room (SCR), attraverso uno scambio informativo bi-direzionale. La piattaforma sarà la centrale di comunicazione in tempo reale delle decisioni assunte dalle Autorità durante lo svolgersi di situazioni critiche. I centri decisionali avranno a disposizione uno strumento di comunicazione estremamente efficiente per comunicare in tempi ristretti con tutta la cittadinanza. • costituirà un elemento a supporto della funzione di "comunicazione", già esercitata dal Comune, per le informazioni fornite alla cittadinanza, e che viene attivata anche come funzione specifica in casi di emergenza all'interno del COC (Centro Operativo Comunale), ma che potrà essere utilizzata anche per la Comunicazione Interistituzionale, ad esempio nel caso di attivazione del Centro di Comando Avanzato. • permetterà una razionalizzazione degli strumenti di informazione a disposizione dell'Amministrazione, dando anche al Comune la possibilità di avere una visione univoca delle fonti che alimentano i contenuti. <p>Target primari del progetto sono dunque i City User, che avranno a disposizione un servizio di informazione unico, affidabile, tempestivo senza ricorrere a strumenti</p>
--	---

	<p>diversi.</p> <p>Target secondario è il Comune, per cui le funzioni che detengono le informazioni di emergenza e i settori Comunicazione e Ufficio Stampa avranno a disposizione uno strumento versatile per la gestione dell'informazione alle utenze nell'esercizio quotidiano delle loro funzioni.</p> <p>Target secondari sono anche gli Uffici comunali, le Aziende, gli altri Enti esterni all'Amministrazione, che potranno usare lo stesso servizio per gestire i processi comunicativi.</p> <p><i>Descrizione delle azioni</i></p> <p>Il progetto proposto vedrà dunque la realizzazione di una nuova piattaforma, conforme ai principi di interoperabilità di AgID, che intenderà proporsi come una soluzione aperta, tale da integrare gli strumenti attuali di gestione delle emergenze e di interoperare con sistemi futuri.</p> <p>Allo stato attuale non esistono standard di riferimento per la comunicazione di specifiche informazioni di emergenza; pertanto la soluzione proposta potrà porsi come punto di riferimento in questo senso e proporre nella sua definizione i modelli per la gestione della Comunicazione sui diversi supporti (audio, video, testo) e sui diversi canali messi a disposizione.</p> <p>Il progetto, pertanto, prevede le azioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • integrazione con i sistemi informativi esistenti di gestione delle procedure di emergenza; • la realizzazione della piattaforma di comunicazione integrata; • la realizzazione di servizi in informazione; • acquisto, installazione e gestione remota di punti informativi sul territorio basati su sistemi di <i>digital signage</i> (previsti attualmente n. 12 pannelli outdoor RGB LED e/o pannelli LCD ad elevata luminosità). <p>1) Integrazione con sistemi informativi esistenti</p> <p>Allo stato attuale la gestione del rischio è gestita da un'eterogeneità di sistemi: il rischio industriale è gestito tramite il sistema SIMAGE, mentre l'emergenza acqua alta dal Centro Previsioni e Segnalazioni Maree del Comune di Venezia, tramite un software sviluppato con VENIS, che prevede un servizio di segreteria telefonica automatizzata, un canale Telegram, un chatbot dedicato e consente l'invio di messaggi SMS in <i>broadcast</i>. Per il rischio idraulico, invece, l'innescò dell'informazione è gestito dalla Protezione Civile comunale, a seguito di segnalazione di allerta da parte di ARPAV.</p> <p>L'attività ha quindi l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • effettuare una ricognizione dei sistemi utilizzati, dei servizi di interoperabilità disponibili e delle esigenze di evolutive; • sulla scorta delle procedure operative attualmente utilizzate, censire per ciascun tipo di emergenza i tipi di messaggio da gestire; • progettare e sviluppare un layer di interoperabilità, basato sull'Enterprise Architecture attualmente disponibile (e.g. WSO2 API Manager, Identity Access Management, Knowledge base del CzRM), per la gestione dei messaggi di informazione derivanti dai sistemi di gestione del rischio. <p>2) Realizzazione della piattaforma di comunicazione integrata</p> <p>L'attività ha lo scopo di progettare e realizzare uno strumento operativo, ovvero di Back-Office per gli operatori, nonché tutti i servizi di comunicazione con i canali</p>
--	---

	<p>attualmente disponibili.</p> <p>In particolare, l'azione prevederà la definizione delle specifiche funzionali e applicative e la realizzazione del Back Office che a titolo non esaustivo, comprenderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione degli Enti e dei relativi operatori, con le tipiche funzionalità di Amministrazione; • il censimento e la definizione delle emergenze e dei relativi processi di comunicazione tra gli Enti coinvolti; • la configurazione di messaggi di informazione standardizzati; • un pannello di controllo per la gestione dei messaggi, che permetta tra l'altro in un'unica soluzione di modificare i messaggi "Standard", di allegare o generare file audio, video e documenti pdf, ad esempio relativi ad un'ordinanza emanata sulla scorta del verificarsi di un'emergenza; • un ruolo di rilievo sarà svolto dagli operatori del Centralino 041041, che avranno la disponibilità delle informazioni relative agli alert integrata nella Knowledge Base utilizzata come fonte informativa. • una funzione di reporting che consenta di tracciare le attività di informazione, al fine di assicurare e certificare che le comunicazioni pervengano agli attori autorizzati e per valutare la pervasività delle comunicazioni presso i City User. In questo modo sarà possibile in fase successiva all'evento, tramite la SCR, valutare gli effetti dell'informazione ai fini della mitigazione dei fenomeni di rischio. <p>3) realizzazione dei Servizi di informazione</p> <p>L'azione, seppure sinergica a quella di realizzazione della Piattaforma, prevede la definizione delle specifiche funzionali e applicative dei servizi verso gli utenti, ovvero di front-end, che a titolo non esaustivo comprenderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le funzionalità di iscrizione ai servizi di alert, con scelta di canali preferiti (distinti per i City User censiti e non censiti sul CzRM Dime) • l'esposizione di servizi, basati su API per l'interoperabilità con app terze (e.g. APP IO dei servizi della Pubblica Amministrazione, APP Venezia Unica). • un front end Web e un APP con l'esposizione delle informazioni secondo un'esperienza utente appositamente realizzata per essere immediata e percepibile. • Si sottolinea che le informazioni per gli utenti saranno disponibili in modalità multilingua e che particolare attenzione sarà rivolta per consentire la fruizione delle informazioni per le persone con disabilità. <p>4) punti informativi sul territorio (pannelli)</p> <p>L'azione prevede, a seguito di una ricerca sul mercato, l'acquisto di pannelli outdoor più opportuni e la loro installazione nei punti del territorio comunale individuati. Le posizioni e le modalità d'installazione, per i pannelli su sedime stradale, dovranno essere conformi alle prescrizioni del Codice della Strada. Sarà necessario, pertanto, attivare un'apposita istruttoria con il supporto della Polizia Locale.</p> <p>I pannelli attualmente previsti sono n. 12 e le caratteristiche di ciascuno di essi potrebbero variare rispetto agli altri in funzione del luogo di installazione. La gestione dei messaggi da visualizzare sarà implementata all'interno della piattaforma di comunicazione integrata, per la quale i pannelli saranno uno dei canali di diffusione delle informazioni.</p>
--	--

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è stato ideato in coerenza con programmazione e direttive nazionali, regionali e locali. Nello specifico, con:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 e le linee guida AgID;
- l'Agenda Digitale del Veneto 2020 e alle linee guida definite nella community regionale SPAC (Sviluppo Partecipato Aperto Condiviso);
- il Piano Strategico Metropolitan (PSM) 2019-2021 della Città Metropolitana di Venezia, con particolare riferimento alle linee di programma riguardanti:
 - infrastrutture e servizi in rete;
 - informatizzazione e digitalizzazione;
 - il Piano di digitalizzazione dei Comuni della Città Metropolitana di Venezia;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) della Città di Venezia 2020-2025, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi strategici:
 - Efficientamento dell'organizzazione dell'Ente;
 - Completamento delle infrastrutture ICT nel territorio e digitalizzazione dei servizi;
 - Ripensamento dei servizi per una migliore risposta alle esigenze dei cittadini a seguito della situazione socioeconomica determinata dalla pandemia da Covid-19.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto rientra nell'Asse 6, Azione 6.1.1, del REACT-EU, e ne condivide strategia ed obiettivi, in quanto:

- contribuisce alla diffusione e al rafforzamento nell'uso delle tecnologie digitali per la gestione dei servizi pubblici in ambito urbano;
- garantisce la diffusione di servizi atti a contribuire alla creazione di ecosistemi digitali urbani e al rafforzare le opportunità della cittadinanza digitale;
- abilita nuovi servizi ICT in grado di sostenere la domanda dei cittadini e garantire al contempo un elevato livello di servizio, anche in periodi di stress e crisi;
- contribuisce alla creazione e diffusione di nuovi modelli di fruizione e offerta dei servizi urbani (es. digitalizzazione dei servizi, accesso self-service, ricezioni da remoto) allo scopo di migliorare i tempi di accesso, la vivibilità del territorio e gli impatti sull'uso delle risorse ambientali e urbane.

In particolare, la piattaforma può essere vista e interpretata come un ulteriore servizio al Cittadino, che si innesta inoltre nello specifico ambito del CzRM.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Il progetto è strettamente complementare con il progetto Smart Control Room dell'Asse 2, come già indicato in descrizione di progetto. In particolare, la Piattaforma Informativa Emergenze costituirà il canale di comunicazione prioritario della SCR verso i City User.

	<p>L'intervento è strettamente correlato al processo di transizione digitale avviato dalla Città di Venezia con il Programma Pon Metro 2014-2020, con l'obiettivo di</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziare quanto già realizzato dalle operazioni sviluppate nell'ambito dell'Asse 1 "Agenda Digitale Metropolitana" (opp. VE1.1.1.a, VE1.1.1.b, VE1.1.1.c, VE1.1.1.d, VE1.1.1.g, VE1.1.1.j, VE1.1.1.k, VE1.1.1.l) e proseguire l'estensione degli interventi di digitalizzazione; • essere complementare a quanto già realizzato dalle operazioni sviluppate nell'ambito dell'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" (op. VE2.2.1.a "Smart Control Room"). <p><i>Governance del progetto</i></p> <p>La governance del progetto sarà affidata al Soggetto Attuatore Venis S.p.A., sotto il coordinamento della Direzione specificatamente individuata dal Comune di Venezia e vedrà il coinvolgimento delle strutture interessate dai diversi interventi previsti, anche con azioni di change management atte a fornire al personale coinvolto gli strumenti e le conoscenze utili a formare nuove competenze gestionali.</p> <p>Il Sistema di Governance e gestione dell'attuazione progettuale prevede un monitoraggio progressivo, pianificato nel tempo e nei rilasci, che è stato affinato sulla base delle esperienze dei precedenti periodi di attuazione; per esso si utilizzano standard condivisi per il controllo ed il trasferimento delle informazioni al soggetto Beneficiario (Report di avanzamento mensili dell'Attuatore, Validazioni del RP, Deliverable specifici misurabili, Check List di rendicontazione, etc.) e si garantiscono le procedure operative necessarie per associare ogni progetto finanziato ai relativi target di risultato tecnico-economico previsti nel P.O.</p> <p>Il fabbisogno finanziario per la gestione del servizio riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, già sostenute dal Bilancio Comunale, attenendo anche a sistemi esistenti. I costi entranti di conduzione e manutenzione dei nuovi applicativi sostituiranno i costi cessanti di quelli dismessi, generando peraltro efficienze derivanti dall'ottimizzazione delle infrastrutture.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per settembre 2023.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Area metropolitana di Venezia</p>

<p>Fonti di finanziamento</p>	
<p>Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i></p>	<p>1.366.200,00 €</p>
<p>Altre risorse pubbliche (se presenti)</p>	<p>-</p>
<p>Risorse private (se presenti)</p>	<p>-</p>
<p>Costo totale</p>	<p>1.366.200,00 €</p>
<p>Eventuale fonte di finanziamento originaria</p>	<p>-</p>

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.1.b
Titolo progetto	(DiMe-SIC 2.0) - Evoluzione di DiMe e del Sistema Informativo Comunale
CUP	F71B21006420006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	acquisto beni acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Dirigente Settore Digitalizzazione e Sistemi informativi marco.mastroianni@comune.venezia.it, 0412748978
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto: Paolo Cotti Cometti ponmetro@venis.it, 041 2744800

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Il progetto si inserisce all'interno degli interventi messi in campo dalla Città di Venezia per il completamento dell'infrastrutturazione digitale dell'Amministrazione comunale al fine di offrire ai cittadini residenti, alle persone in transito ed ai lavoratori, alle imprese, servizi costantemente accessibili, potenziando in maniera autoconsistente e cooperativa i sistemi della Città.</p> <p>Nello specifico, il progetto riguarda l'evoluzione di parte delle soluzioni del Sistema Informativo Comunale per permettere l'utilizzo di nuove tecnologie e l'erogazione di servizi pienamente digitali e in modalità, dove possibile, self-service da parte di cittadini ed imprese.</p> <p>L'intervento è strettamente connesso all'operazione Pon Metro 14-20 VE1.1.1.g "Piattaforma CzRM Multicanale", avviato dall'Amministrazione nel 2017 e che ha visto la realizzazione del sistema "DiMe". DiMe costituisce il punto di accesso unico - tramite canale digitale e telefonico - ai principali servizi comunali dispositivi-transattivi, inclusi alcuni erogati dalle Aziende Comunali operanti nelle utilities e nel trasporto pubblico locale, supportato da un sistema di Citizen Relationship Management (CzRM) per la tracciatura e l'analisi delle richieste dei cittadini.</p> <p>L'obiettivo è replicare il successo dell'iniziativa secondo uno schema più ambizioso, sfruttando l'infrastruttura, l'impianto e l'apparato organizzativo sin qui sviluppati per potenziarne la capacità di far fronte ad un numero di interazioni utente-Amministrazione crescente, ampliare la rosa di servizi disponibili e il bacino di utenza del canale digitale ed incrementare la qualità e la rapidità dei servizi erogati, attraverso nuovi processi e strumenti che snelliscono le procedure ed agiscono sull'operatività dell'Amministrazione in termini di time e cost saving. In questo senso, l'intervento agisce quale leva a sostegno della ripresa economica, fine ultimo del programma REACT-EU.</p> <p>Più specificatamente, il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> potenziare l'offerta di servizi digitali a tutta la cittadinanza della Città Metropolitana per garantire il conseguimento dei Livelli Essenziali di Diritti Digitali come previsto dall'Agenda Digitale di Regione Veneto, in attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale;

	<ul style="list-style-type: none"> • migliorare la gestione backoffice dei procedimenti amministrativi secondo logiche di standardizzazione e semplificazione dei processi applicando le componenti e gli strumenti messi a disposizione dalle piattaforme abilitanti a livello nazionale (SPID e domicilio digitale) e a livello regionale (esperienze maturate all'interno della community SPAC - Sviluppo Partecipato Aperto Condiviso); • proseguire l'evoluzione del Sistema Informativo Comunale garantendo l'integrazione tra le componenti dell'architettura IT di DiMe, l'esposizione dei servizi in logica di cooperazione applicativa verso l'esterno (API Management), la gestione centralizzata del monitoraggio dei servizi; <p>Target d'utenza: cittadini, city users metropolitani, attori pubblici e privati dell'economia urbana, Amministrazione Pubblica.</p> <p>Beneficiari: Amministrazione della Città di Venezia, altre Amministrazioni comunali del territorio metropolitano, Aziende Comunali direttamente coinvolte nell'erogazione dei servizi.</p> <p><i>Descrizione delle azioni</i></p> <p><u>Il progetto prevede due lotti di attuazione:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Soluzioni tecnologiche di base per evoluzione e potenziamento dell'infrastruttura DiME; 2. Servizi Digitali basati su Sistemi software specifici di back office e/o front office. <p>Nel primo lotto rientrano:</p> <p>1.1. Interventi di evoluzione e potenziamento infrastrutturale del sistema DiMe al fine di garantire l'estensione dello stesso in termini di servizi offerti e bacino di utenza, rientrano le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione infrastrutturale del sistema DiMe in logica multi-tenant e multi-enterprise; la soluzione dovrà essere flessibile e scalabile in base al bacino di utenti potenziale e, soprattutto dovrà essere multilivello, orizzontale e verticale, ovvero dovrà consentire a più Enti di attestarsi e di utilizzarla. • In particolare l'infrastruttura evolverà verso il cosiddetto hybrid Cloud, che adotterà servizi cloud commerciali (e.g. Amazon, Azure, etc.) insieme con soluzioni a servizio rese disponibili sulle architetture di VENIS. • A completamento e sostegno dell'esercizio e della manutenibilità della nuova mappa architeturale, sarà inclusa una strategia di governance IT, comprensiva delle relative azioni che prevedranno, a titolo esemplificativo, la realizzazione e gestione di ambienti di sviluppo, collaudo, pre-produzione e produzione e delle procedure associate. • Estensione ai Comuni della Città Metropolitana di Venezia e consolidamento degli ambienti tecnologici, in coordinamento con le azioni e gli approvvigionamenti previsti dal progetto POR-FESR CON.ME (si veda par. "Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)"). <p>1.2. Servizi e/o funzionalità trasversali che insistono sull'infrastruttura DiMe</p> <p>Si prevede la realizzazione di servizi e/o funzionalità che insistono trasversalmente sull'infrastruttura DiMe, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio di autenticazione e di autorizzazione per l'accesso alla piattaforma da parte dell'utente che può agire: <ul style="list-style-type: none"> ○ come persona fisica per se stesso tramite SPID, CIE e CNS (per
--	---

	<p>residenti sul territorio nazionale), e con il sistema di identificazione eIDAS (per cittadini UE);</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ come persona fisica per conto terzi, in conformità al nuovo Sistema di Gestione Deleghe (SGD) previsto dalle Linee Guida AgID (di cui si attende il relativo DPCM); ○ come persona giuridica (es. tramite SPID ad uso professionale che, attraverso un sistema di attributi permette ai fornitori di servizi SPID di regolare l'accesso ai servizi dedicati a professionisti e a persone giuridiche). <ul style="list-style-type: none"> ● Servizi di base finalizzati all'implementazione su DiMe del Domicilio Digitale, luogo virtuale in cui cittadini, imprese e professionisti possono ricevere da parte della Pubblica Amministrazione comunicazioni formali di atti o altre notifiche in formato digitale, con la stessa valenza delle comunicazioni a mezzo posta. ● Servizi di riconoscimento/identificazione dell'utente per assicurare anche l'erogazione di servizi telefonici dispositivi-transattivi (ad opera del Contact Center DiMe). I sistemi di pagamento previsti saranno integrati con PagoPA e dovranno permettere di recuperare lo storico dei pagamenti effettuati. ● Servizi infrastrutturali per lo scambio di documentazione autenticata con i cittadini, tramite appositi sistemi di firma digitale che permettano di identificare con certezza il cittadino, autenticarne la firma e garantire, al contempo, la protezione dei dati personali (es. sigillo elettronico, firma con SPID, firma elettronica avanzata con CIE o CNS, firma elettronica eIDAS). <p>L'intervento prevede, inoltre, la migrazione dell'ambiente DiMe, FrontEnd dei servizi ai cittadini e relativo orchestratore WSO2, all'interno del modello Regionale multi-ente containerizzato sviluppato in Cloud con il progetto POR-FESR CON.ME (si veda par. "Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)") in linea con quanto previsto anche dall'intervento 1.1.</p> <p>1.3. Evoluzione del sistema di gestione dei procedimenti interni all'ente</p> <p>Nell'ottica di replicare l'esperienza positiva derivata dall'impiego di Auge per la gestione backoffice su alcune limitate funzioni amministrative, si propone di estendere l'attuale set di funzionalità per centralizzare e uniformare su un'unica piattaforma ottimizzata la gestione del complesso insieme di procedimenti amministrativi, non solo correlati ai servizi erogati dall'Amministrazione Comunale verso cittadini e imprese, ma anche relativi a istanze interne all'Ente stesso (ad es. richiesta di parere al settore competente una materia specifica, scambio di documentazione tra uffici, notifiche a vario titolo). Ciascuno di questi procedimenti daranno luogo alle relative Card DiMe.</p> <p>L'eterogeneità dei procedimenti trattati sarà clusterizzabile rispetto a differenti livelli di complessità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● gestione semplificata, in quanto il processo di evasione dell'istanza prevede il coinvolgimento di un solo ufficio competente che può evadere la richiesta senza attivare iter di approvazione; ● gestione di media complessità, che prevede l'attivazione di un processo di istruttoria all'interno del settore di riferimento e un eventuale approfondimento con richieste di integrazione all'istanza, quindi elaborazione dell'esito e comunicazione al cittadino; ● gestione ad elevata complessità, poiché l'apertura dell'istanza innesca un workflow articolato che comprende una sequenza estesa di step operativi e autorizzativi la cui competenza può ricadere su unità organizzative differenti.
--	--

	<p>Il sistema dovrà prevedere l'integrazione con tutti gli strumenti previsti per la validità di un procedimento amministrativo (protocollo in entrata e in uscita, firma elettronica, tracciabilità dei tempi di evasione della pratica...) e quindi evitare rischi di inadempimento.</p> <p>In vista dell'estensione ai Comuni dell'area metropolitana, il sistema dovrà essere aggiornato tecnologicamente e reso più solido e veloce così da garantire un'adeguata gestione multi-ente e multi-servizio che si prevedono in continua espansione ed estensione, con capacità di interoperabilità rispetto ai verticali presenti nei diversi Enti.</p> <p>Previsto l'implemento di nuove ed ulteriori funzionalità in ambito Edilizia di Auge.</p> <p>1.4. Evoluzione dei sistemi Documentale e Protocollo a supporto dell'erogazione dei servizi on-line</p> <p>Gli strumenti informativi messi a disposizione con il potenziamento infrastrutturale dei sistemi documentale e protocollo saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un gestore documentale centralizzato per tutte le istanze aperte dal cittadino ma anche relative ad endo-procedimenti dell'Amministrazione, in grado di interoperare con il Protocollo Informatico già adottato; • un gestore dei processi correlati ai flussi documentali, che permetta di estendere a tutti i procedimenti la possibilità (già ad oggi applicata ad alcuni settori) di rilevare, aggiornare e rendere noto all'utente stato di avanzamento della pratica e tempi di attesa previsti; • un nuovo sistema di Protocollo Informatico. <p>Nel secondo lotto rientrano:</p> <p>2.1. Servizi DiMe Trasversali</p> <p>Per potenziare la fruizione del canale digitale è prevista la gestione on-line degli appuntamenti per tutti gli uffici comunali che svolgono funzioni rivolte all'utenza esterna. Il cittadino potrà avere accesso senza limiti di orario ad uno sportello virtuale informativo che a partire dal bisogno espresso e dalla territorialità di riferimento, consenta di visualizzare il calendario delle disponibilità dell'ufficio competente, prenotare uno slot ed eventualmente modificare o annullare la prenotazione entro le 24h precedenti.</p> <p>Di conseguenza il funzionario comunale avrà la possibilità di visualizzare i propri appuntamenti attivando un canale di comunicazione diretto con il cittadino per eventuali necessità di riprogrammazione o approfondimento del bisogno per preparare in maniera appropriata l'appuntamento. Proprio sulla base del servizio richiesto sarà possibile distinguere le prenotazioni che necessitano la presenza del cittadino allo sportello fisico, dagli appuntamenti che saranno completamente erogabili con strumenti di videochiamata e chat (che permettano il riconoscimento del richiedente).</p> <p>L'estensione delle funzionalità e delle aree di applicazione del "Sistema Agenda" dovrà essere supportata da un'architettura progettata in logica multi-ente e multi-servizio che permetta l'interoperabilità con i LEDD verticali previsti dal progetto Con.Me rivolto ai Comuni della Città Metropolitana di Venezia.</p> <p>Un altro servizio con un forte carattere di trasversalità è la gestione dei pagamenti, che potrà essere estesa a tutte le prestazioni e i servizi che lo prevedono mediante il middleware di interfacciamento con la piattaforma nazionale PagoPA già in uso nel Comune di Venezia, e che in ottica di ampliamento ai Comuni della Città Metropolitana potrà implementare nuove funzionalità di notifica e scadenza tramite i servizi resi disponibili da Regione Veneto (MyPA, MyIntranet, MyPay).</p>
--	--

2.2. Servizi per Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni

E' prevista la realizzazione di un set di servizi digitali aggiuntivi rivolti alle associazioni e ai city-user in qualità sia di utenti dei servizi offerti, sia di operatori delle organizzazioni/enti del terzo settore.

L'integrazione in DiMe di questo ecosistema di comunità informali che danno un impulso positivo al territorio permetterà di conseguire i seguenti obiettivi:

- diffondere le informazioni sui servizi offerti nel territorio sia con strumenti di ricerca semplici (accurata metadattazione e georeferenziazione), sia con l'attivazione di form di richiesta.
- Migliorare la conoscenza da parte dell'Amministrazione comunale delle prestazioni erogate e dei target di utenza serviti da parte del mondo dell'associazionismo.

All'interno delle tradizioni e del patrimonio culturale del territorio, particolare attenzione deve essere posta sulla gestione dei grandi eventi con cadenza annuale (ad es. Festa del Redentore, Regata Storica), per i quali sarà reso disponibile il servizio di prenotazione on-line degli spazi pubblici della città, in grado di garantire un accesso controllato e scagionato alle zone interessate dall'evento.

Ulteriori servizi riguardano:

- Controllo di vicinato, finalizzato alla realizzazione di informative rivolte ai cittadini per l'iniziativa "Controllo e Sorveglianza di Vicinato" e a fornire al Comune strumenti informativi per sviluppare al meglio questa iniziativa sul territorio;
- Bando impianti sportivi, progettazione rivolta alle associazioni sportive per la presentazione online della domanda di concessioni impianti sportivi/palestre comunali, e al Comune per l'istruttoria delle domande e al Contact Center Unico per il monitoraggio dello stato delle domande;
- Associazioni, riguardante evolutive di miglioramento e integrazioni degli applicativi e dei sistemi dedicati all'iscrizione all'albo delle associazioni e al Portale Associazioni;
- Bando concessioni continuative, volto all'automatizzazione della gestione dei quadri per l'assegnazione degli impianti sportivi seguito di domanda di concessione continuativa e all'automatizzazione del rilascio dell'autorizzazione stessa;
- Artisti di strada, volto alla realizzazione di più servizi online per raccogliere le richieste di occupazione spazi per gli artisti di strada e la visibilità degli eventi da parte dei city users.

2.3. Servizi ai cittadini e imprese

Il potenziamento dei servizi on-line per residenti, imprese e professionisti sarà realizzato attraverso nuovi sistemi software, con effetti sia sulle componenti front office che back office.

Si prevedono i seguenti ambiti di applicazione:

- edilizia privata, affinando le attuali interfacce di ricerca per la consultazione delle pratiche di interesse a procedure amministrative complete (permessi, volture, proroghe, rinnovi, richieste di rimborso, segnalazioni) con componenti di front-office e back-office che consentano una maggior standardizzazione e conseguente minor attività dell'operatore, garantendo al richiedente una gestione digitale, trasparente, tracciabile e sempre aggiornata della pratica di competenza la parte dello Sportello Unico Edilizia;
- accesso agli atti digitalizzati mediante l'interoperabilità con il sistema di

	<p>protocollo informatico, previa verifica dei requisiti di accesso tramite modalità di autenticazione forte, senza l'intermediazione della struttura organizzativa responsabile del servizio di Protocollo generale e Archivio Generale, al fine di conseguire la dematerializzazione dell'intero procedimento (o di una parte consistente);</p> <ul style="list-style-type: none"> • sistema di certificazione, mediante un'unica interfaccia di accesso che consenta al cittadino di ottenere online i certificati ad oggi digitalizzati e, ove non disponibili, inviare direttamente una richiesta all'ufficio competente; sarà possibile estendere il perimetro di applicazione delle certificazioni di tipo anagrafico a tutti i cittadini residenti nei Comuni subentrati all'Anagrafe Nazione della Popolazione Residente. Infine, sarà reso disponibile il servizio di produzione digitale dei certificati anche per gli utenti con nomi e/o cognomi contenenti caratteri diacritici, ad oggi esclusi. <p>2.4. Sviluppo del territorio</p> <p>In ambito urbanistico sono previste le seguenti tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • reingegnerizzazione del processo di adozione e gestione degli strumenti urbanistici e sostituzione dell'attuale software "Info Piani", al fine di permettere la gestione interamente digitale e, ove possibile, interoperabile (anche con Enti esterni al Comune) del procedimento. • reingegnerizzazione ed evoluzione degli attuali strumenti di gestione documentale in ambito urbanistico ("Centro Doc"), allo scopo di permettere il recupero della documentazione oggi disponibile in diversi formati, in modalità digitale e con profondità storica e renderli disponibili a professionisti e privati cittadini. <p>I dati e le informazioni saranno resi disponibili anche per l'eventuale potenziamento del Geoportale-Urbanistica mediante la collaborazione con gli uffici di Urbanistica del Comune di Venezia, che attualmente gestisce e mantiene il portale. L'evoluzione del Geoportale potrà prevedere, ad esempio, l'aggiunta di ulteriori layer cartografici per ampliare la possibilità di consultazione georeferenziata degli strumenti di pianificazione del territorio.</p> <p>2.5. Tributi</p> <p>Al fine di semplificare la gestione degli adempimenti fiscali a carico dei contribuenti, il Comune ha operato negli scorsi anni la scelta di digitalizzare i servizi di regolarizzazione delle posizioni debitorie patrimoniali, esponendoli sul DiMe Touchpoint.</p> <p>È emersa quindi l'esigenza di un importante intervento di aggiornamento, sostituzione ed adeguamento funzionale del parco software in uso per la gestione dei processi di Back End.</p> <p>Le esigenze espresse dal Settore Tributi sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • integrare tutti i Tributi sulla medesima piattaforma così da operare in un contesto comune ed omogeneo; • interloquire con le diverse basi dati presenti nell'amministrazione sia in termini di condivisione di informazioni, evitando la replica di un medesimo dato, che in termini di predisposizione di un ambiente organico e organizzato. In particolare, necessita l'integrazione con: • Commercio, per quanto riguarda autorizzazioni, concessioni o strutture ricettive; • Settore Entrate del Comune per la fornitura di informazioni relative ai pagamenti/versamenti;
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Eventuale collegamento alla Cartografia per la collocazione territoriale degli oggetti di imposta. • geo-referenziare l'occupazione in modo da individuare la tariffa base; • gestire gli importi da portare in compensazione o da portare a rimborso; • gestire depositi cauzionali e polizze fidejussorie attraverso iter che consenta l'invio di richieste di pareri ai LL.PP. e successiva comunicazione ai soggetti interessati da rimborso o svincolo; • consentire la generazione massiva di ruoli e documenti di pagamento. <p>2.6. Lavori Pubblici</p> <p>I processi di gestione relativi alle Opere Pubbliche sono estremamente articolati, in quanto coinvolgono diversi Dipartimenti e Servizi del Comune, inoltre, il tema dei lavori pubblici è fortemente sentito dalla Cittadinanza.</p> <p>Oggi, il sistema in uso al Comune di Venezia, c.d. GELP, Gestione Lavori Pubblici, è uno degli strumenti più completi (e complessi) che consente un tracciamento capillare e puntuale del Ciclo di vita dell'Opera.</p> <p>GELP indica sia una soluzione applicativa specifica che un ecosistema che comprende informazioni originate o gestite da applicativi afferenti ad aree funzionali differenti (contabilità, Patrimonio, LL PP, Manutenzioni, etc.)</p> <p>Tuttavia, tale modello di ecosistema:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è obsoleto nelle tecnologie implementate per i singoli applicativi; • non si integra proficuamente con altri strumenti disponibili (ad esempio il SIT), la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), il SIMOG (Sistema Informativo Monitoraggio Gare), etc. e non adotta soluzioni di interoperabilità evolute, basate sui principi di interoperabilità di AgID, che ne rendono difficoltosa la manutenzione; • non è scalabile. <p>Pertanto, si ritiene opportuna un'attività di replatforming completo del modello, che consiste nella realizzazione di una nuova soluzione, isofunzionale a quella dell'attuale ecosistema, eventualmente con l'integrazione di nuove funzionalità.</p> <p>Da un punto di vista generale, la nuova soluzione sarà tale da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consentirne l'utilizzo a diverse Organizzazioni (quindi sarà estendibile anche ad altri Comuni della Città Metropolitana); • offrire una visione coerente e omogenea delle informazioni e dei processi trattati • adottare strumenti realizzati nell'ambito di altre progettualità (e.g. gestionale documentale e di processo); • consentire una visione dell'intero ciclo di vita di un Opera, a partire dalla programmazione sino alla manutenzione, e dunque permettere ai portatori di interesse di effettuare analisi generali e di dettaglio sull'avanzamento del portfolio dei progetti LLPP dell'Amministrazione; • per quanto possibile, interoperabile secondo le direttive AgID, per quanto concerne i servizi georeferenziati e non georeferenziati; • essere completamente integrata con il SIT (Sistema Informativo Territoriale) dell'Amministrazione • offrire servizi di infografica avanzata dei dati per la visualizzazione del rendiconto delle attività eseguite, per verificare lo scostamento fisico, temporale, finanziario dei lavori e fornire uno strumento potente all'Amministrazione per l'accountability verso i cittadini.
--	--

- offrire servizi di supporto alle decisioni, per:
 - interrogare il patrimonio informativo, unitario degli interventi;
 - analizzare informazioni relative alla Programmazione / Esecuzione / Mantenimento delle opere pubbliche, Esecuzione di lavori, con collegamenti all'Area finanziaria e contabile ed al Territorio (cespiti, viabilità e infrastrutture);
 - consentire una più agevole programmazione delle attività e utilizzo dei finanziamenti.

Per la migliore realizzazione del progetto, si riterranno utili azioni volte a:

- ridefinire le specifiche funzionali e non funzionali attuali, individuare le nuove specifiche implementative per individuare i dettagli della soluzione obiettivo, comprensiva del coinvolgimento dei portatori di interesse coinvolti
- effettuare un'analisi di soluzioni di mercato, eventualmente anche di riuso, evolvibili ed adattabili e definire la strategia di implementazione.
- Acquisire od evolvere la soluzione
- Configurare, e avviare in esercizio la soluzione, supportandole anche tramite attività di change management.

2.7a. Coesione Sociale

Nell'ambito delle tematiche inerenti i servizi sociali, a partire dal software acquisito nell'ambito del progetto Pon Metro 14-20 VE1.1.1.J e dalla "Carta dei servizi sociali", già realizzata nell'ambito del progetto Pon Metro 14-20 VE1.1.1.k, che permette al cittadino di visualizzare i servizi messi a disposizione dell'Amministrazione Comunale, a seconda della categoria di soggetto beneficiario selezionata (es. anziani, disabili, ecc.), si prevedono i seguenti interventi di sviluppo:

- servizi online per la presentazione delle istanze dei cittadini tramite DiMe in materia di contributi economici, prestazioni assistenziali (residenzialità e domiciliarità) e famiglie fragili;
- personalizzazione dei software di back office in uso per l'istruttoria delle domande e la gestione amministrativa in materia di contributi economici, prestazioni assistenziali (residenzialità e domiciliarità), assistenza tutelare e cure familiari;
- gestione finanziaria del budget e delle risorse umane attraverso il software di backoffice;
- interoperabilità con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS);
- predisposizione di un modulo informatico più agile per facilitare il lavoro dei servizi nell'istruttoria delle domande di contributi e nelle attività di rendicontazione delle operazioni dell'Asse 7 finalizzate ad interventi di sostegno a famiglie in condizioni di difficoltà;

2.7b. Coesione Sociale – Servizi Abitativi

In materia di servizi abitativi, a partire dal software acquisito nell'ambito del progetto Pon Metro 14-20 VE1.1.1.J e dal servizio online "Bandi di Locazione pubblica", già realizzato nell'ambito del progetto Pon Metro 14-20 VE1.1.1.k, che consente ai cittadini di presentare online la propria domanda per i bandi di assegnazione di alloggi pubblici, si prevedono i seguenti interventi di sviluppo:

- servizi online per la presentazione delle istanze dei cittadini tramite DiMe in materia di censimento anagrafico reddituale, istanze di provvedimenti amministrativi, interventi di manutenzione sugli immobili, gestione

	<p>condominiale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • personalizzazione dei software di back office in uso per la gestione amministrativa e l'istruttoria delle richieste, in materia di censimento anagrafico reddituale, di provvedimenti amministrativi, di manutenzione sugli immobili, gestione condominiale dei fabbricati; • servizi online su DiMe per la consultazione da parte del cittadino assegnatario di alloggio pubblico della propria posizione contrattuale e contabile; • gestione della morosità degli assegnatari di alloggi pubblici (costituzione in mora e riscossione coattiva); • interoperabilità con la piattaforma informatica della Regione Veneto per l'Edilizia Residenziale Pubblica. <p>2.8. Servizi Educativi</p> <p>Il rifacimento del gestionale dei servizi educativi, lato back-office, persegue l'obiettivo di visualizzare e gestire in maniera più automatizzata le informazioni cardine, attualmente non presenti, e di introdurre integrazioni con applicativi utilizzati dal Settore, lato front-end invece, mira all'evoluzione delle funzionalità e dei servizi dello sportello genitore.</p> <p>Si prevede di ridisegnare i sistemi software esistenti a supporto della gestione back office funzionale all'erogazione completamente digitale e, per quanto possibile, in modalità self-service dei servizi relativi al ciclo di vita del bambino.</p> <p>Gli ambiti di applicazione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iscrizioni: il software di back office consentirà di gestire online l'iscrizione agli asili nido e scuole dell'infanzia da parte dei soggetti aventi diritto. La soluzione che verrà realizzata consentirà agli operatori di completare tutta la procedura di iscrizione nella quale saranno incluse le richieste di eventuali pagamenti, la presentazione di documentazione specifica e integrativa e l'indicazione di eventuali esigenze particolari dei minori. • trasporto scolastico: il sistema permetterà all'operatore di consultare e gestire le domande pervenute per l'accesso al servizio, impostando direttamente a sistema i percorsi e gli orari sulla base della territorialità degli iscritti. • Frequenza: il software di back office consentirà all'operatore di recuperare, attraverso specifiche integrazioni, la frequenza ai servizi di asilo nido e spazio cuccioli. • Rette: il software di back office permetterà, tramite interoperabilità di sistemi, di gestire le rette degli asili nido. • Attività di gestione docenza: realizzazione di un cruscotto informativo all'interno del sistema di back office che dia la possibilità di gestire il personale amministrativo in tema di presenze/assenze, orari di lavoro e formazione. Tale sistema permetterà di coordinare la gestione del personale docente e supplente, fornendo informazioni in merito al rapporto insegnanti/alunni di ciascuna scuola. • Cedole Librarie: il software da adottare, rivolto al Settore Servizi Educativi e alle Librerie scolastiche aderenti, permetterà la dematerializzazione delle cedole librarie scolastiche. <p>2.9. Comunicazione istituzionale</p> <p>Al fine di dotare il Comune di uno strumento flessibile che permetta, attraverso funzioni di word processor basato su web, di generare notizie, comunicati stampa, newsletter, streaming di eventi istituzionali ed informazioni emergenziali, si prevede</p>
--	--

di realizzare una piattaforma di back office che sia integrati, in input e in output, con i principali canali di comunicazione istituzionale, quali sito istituzionale, portale LIVE, sito Venezia Unica, portale DiMe, portale IRIS, siti delle Aziende Comunali, canali social, ecc.

In particolare, la piattaforma:

- sarà dotata di un workflow di gestione degli output, che permetterà ai collaboratori di gestirne i contenuti e ai responsabili di approvarli ed infine pubblicarli sui front end dedicati;
- potrà attingere ai contenuti multimediali condivisi da altri sistemi (es. luogo della segnalazione IRIS con foto, video e mappa, procedura di gestione emergenza con mappa delle vie percorribili, ecc);
- potrà condividere, previo consenso dei responsabili, le informazioni gestite di carattere istituzionale anche sui canali social (Facebook, twitter, instagram, telegram, ecc), su testate giornalistiche online tramite comunicati stampa e newsletter dedicati a specifici target di utenza;
- avrà un'integrazione forte con la futura Piattaforma Informativa Emergenze (VE6.1.1.a) per la comunicazione tempestiva degli eventi di tipo emergenziale e, in generale, delle informazioni derivanti dal monitoraggio del territorio.

2.10. Sviluppo Organizzativo

Per rispondere all'esigenza di applicare forme di flessibilità lavorativa in maniera strutturata ed estesa a gran parte dei dipendenti comunali, il Comune di Venezia prevede di dotarsi di un'infrastruttura tecnologica in grado di consentire l'erogazione delle funzioni amministrative tramite modalità di lavoro anche da remoto, garantendo un efficace e regolare funzionamento delle attività assegnate nel rispetto degli standard qualitativi previsti.

In questo contesto sarà sviluppata una nuova piattaforma per abilitare un unico Digital Workspace a disposizione degli operatori comunali, mediante il quale l'Ente persegue gli obiettivi di:

- garantire al personale le informazioni e i contenuti necessari per un ottimale svolgimento delle attività lavorative, l'introduzione di nuove normative, regolamenti ed eventuali modifiche e/o aggiornamenti;
- trasmettere in forma sicura, protetta e puntuale le informazioni legate alla gestione amministrativa del dipendente (cedolino, certificazione dei redditi, comunicazioni assenze, congedi...);
- stimolare la crescita professionale, promuovendo occasioni di formazione on line propedeutiche allo sviluppo professionale stesso;
- garantire al personale lo sviluppo e la fruibilità dei servizi e degli strumenti operativi, stimolando il processo di digitalizzazione (ad es. gestione dei propri appuntamenti con l'utenza mediante notifiche e alert);
- promuovere la divulgazione degli obiettivi e dei progetti strategici dell'Amministrazione;
- migliorare l'efficacia della comunicazione interna con puntuali attività di monitoraggio;
- diffondere buone pratiche e comportamenti positivi e proattivi tra management e personale, al fine di ridurre le resistenze al cambiamento;
- favorire modalità e occasioni di comunicazione tra dipendenti limitando gli effetti della distanza sulla costruzione di relazioni e sullo scambio diretto di know-how;
- partecipare alle selezioni e/o ai reperimenti per specifiche ed innovative

	<p>posizioni di lavoro, affinché sia incoraggiata e supportata la mobilità interna.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per supportare il Lavoro Agile, oltre alla rete Intranet, l'ambiente sarà volto a soddisfare i bisogni emergenti di collaborazione, condivisione della conoscenza in rete e sviluppo di reti sociali interne ed esterne all'organizzazione, mettendo a disposizione: • piattaforme di collaborazione professionale (es. cartelle condivise); • applicazioni per la costruzione di relazioni, lo scambio di pratiche collaborative e la condivisione di conoscenze e competenze (es. programmi per videochiamate, applicazioni web per l'ufficio, etc.). <p>Per raggiungere i su citati scopi, si interverrà sull'attuale piattaforma di intranet comunale anche con interventi di revisione alla user experience ed user interface.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il progetto è stato ideato in coerenza con programmazione e direttive nazionali, regionali e locali. Nello specifico, con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD); • il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 e le linee guida AgID; • l'Agenda Digitale del Veneto 2020 e alle linee guida definite nella community regionale SPAC (Sviluppo Partecipato Aperto Condiviso); • il Piano Strategico Metropolitano (PSM) 2019-2021 della Città Metropolitana di Venezia, con particolare riferimento alle linee di programma riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> ◦ infrastrutture e servizi in rete; ◦ informatizzazione e digitalizzazione; • il Piano di digitalizzazione dei Comuni della Città Metropolitana di Venezia; • il Documento Unico di Programmazione (DUP) della Città di Venezia 2020-2025, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi strategici: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Efficientamento dell'organizzazione dell'Ente; ◦ Completamento delle infrastrutture ICT nel territorio e digitalizzazione dei servizi; ◦ Ripensamento dei servizi per una migliore risposta alle esigenze dei cittadini a seguito della situazione socioeconomica determinata dalla pandemia da Covid-19. <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>Il progetto rientra nell'Asse 6, Azione 6.1.1, del REACT-EU, e ne condivide strategia ed obiettivi, in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contribuisce alla diffusione e al rafforzamento nell'uso delle tecnologie digitali per la gestione dei servizi pubblici in ambito urbano; • garantisce la diffusione di servizi atti a contribuire alla creazione di ecosistemi digitali urbani e al rafforzare le opportunità della cittadinanza digitale; • abilita nuovi servizi ICT in grado di sostenere la domanda dei cittadini e garantire al contempo un elevato livello di servizio, anche in periodi di stress e crisi; • contribuisce alla creazione e diffusione di nuovi modelli di fruizione e offerta dei servizi urbani (es. digitalizzazione dei servizi, accesso self service, ricezioni da remoto, strumenti di smart working) allo scopo di migliorare i tempi di
--	--

	<p>accesso, la vivibilità del territorio e gli impatti sull'uso delle risorse ambientali e urbane.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i></p> <p>L'intervento è strettamente correlato al processo di transizione digitale avviato dalla Città di Venezia con il Programma Pon Metro 2014-2020, con l'obiettivo di potenziare quanto già realizzato dalle operazioni sviluppate nell'ambito dell'Asse 1 "Agenda Digitale Metropolitana" (op. VE1.1.1.a, VE1.1.1.b, VE1.1.1.c, VE1.1.1.d, VE1.1.1.g, VE1.1.1.j, VE1.1.1.k) e proseguire l'estensione degli interventi di digitalizzazione ai Comuni della Città Metropolitana.</p> <p>Il progetto è, inoltre, sinergico rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla progettualità POR-FESR 2014-2020 "CON.ME – Convergenza digitale Metropolitana", messa in atto dalla Città Metropolitana di Venezia al fine di: <ul style="list-style-type: none"> ◦ consolidare e razionalizzare le infrastrutture ICT attualmente in uso nei Comuni dell'area; ◦ aumentare il numero degli Enti che offrono servizi digitali pienamente interattivi ed interoperabili, attraverso la messa a disposizione di un catalogo servizi coerente con i LEDD indicati dalla Regione Veneto; ◦ sviluppare componenti software che assicurino l'interazione e lo scambio di informazioni tra la Piattaforma DiMe, CReSCI e altri sistemi legacy adottati dagli Enti aggregati; • al progetto "Transizione digitale e miglioramento della governance", all'interno del programma Pon Governance 2014-2020 della Città di Venezia, che ha visto la reingegnerizzazione di alcuni procedimenti interni al Comune, in ottica di digitalizzazione degli stessi all'interno del canale "DiMe". <p><i>Governance del progetto</i></p> <p>La governance del progetto sarà affidata al Soggetto Attuatore Venis S.p.A., sotto il coordinamento della Direzione specificatamente individuata dal Comune di Venezia e vedrà il coinvolgimento delle strutture interessate dai diversi interventi previsti, anche con azioni di change management atte a fornire al personale coinvolto gli strumenti e le conoscenze utili a formare nuove competenze gestionali.</p> <p>Il Sistema di Governance e gestione dell'attuazione progettuale prevede un monitoraggio progressivo, pianificato nel tempo e nei rilasci, che è stato affinato sulla base delle esperienze dei precedenti periodi di attuazione; per esso si utilizzano standard condivisi per il controllo ed il trasferimento delle informazioni al soggetto Beneficiario (Report di avanzamento mensili dell'Attuatore, Validazioni del RP, Deliverable specifici misurabili, Check List di rendicontazione, etc.) e si garantiscono le procedure operative necessarie per associare ogni progetto finanziato ai relativi target di risultato tecnico-economico previsti nel P.O.</p> <p>Il fabbisogno finanziario per la gestione del servizio riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, già sostenute dal Bilancio Comunale, attenendo a sistemi esistenti. I costi entranti di conduzione e manutenzione dei nuovi applicativi sostituiranno i costi cessanti di quelli dismessi, generando peraltro efficienze derivanti dall'ottimizzazione dei processi.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Area metropolitana di Venezia</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 4.942.870,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 4.942.870,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.a
Titolo progetto	Mobilità lenta: completamento tratte biciplan e implementazione sharing mobility
CUP	6.1.2.a_3 - F71B21005930006 6.1.2.a_4 - F71B21005940006 6.1.2.a_6 - F71B21005950006 6.1.2.a_7 – F79I22000370006 6.1.2.a_10 - F71B21005970006 6.1.2.a_11 – F79J22001360006 6.1.2.a_12 – F79J22001370006 6.1.2.a_13 – F71B18000230004 6.1.2.a_14 – F71B17000420004
Modalità di attuazione	A titolarità - Multintervento
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Soggetto attuatore	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	viabilita.venezia@comune.venezia.it, 041 2748832 viabilita.terraferma@comune.venezia.it, 041 274 9756

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Realizzazione di percorsi ciclabili a completamento di alcuni itinerari previsti nel Biciplan comunale ed implementazione del servizio di mobility sharing - Intervento completo.</p> <p><i>Descrizione delle azioni</i></p> <p>Il progetto ha per oggetto la realizzazione di alcuni tratti di percorsi ciclabili che sono necessari a completare itinerari ciclabili previsti dal biciplan comunale.</p> <p>Si tratta dei seguenti percorsi:</p> <p>Lotto 3 – Realizzazione pista ciclabile via delle Macchine-via Pacinotti Lotto 4 – Realizzazione pista ciclabile del Tronchetto Lotto 6 – Realizzazione pista ciclabile Pellestrina Lotto 7 – Mobility Sharing Lotto 10 – Completamento percorsi ciclabili via Trincanato Lotto 11 – Completamento della rete ciclabile urbana e risoluzione punti critici Lotto 12 – Percorsi sicuri casa-scuola e casa-lavoro Lotto 13 – Nuovo cavalcaferrovia ciclopedonale Chirignago – Catene Lotto 14 - Completamento delle connessioni ciclabili e intermodali dei parcheggi scambiatori del quadrante di Zelarino</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di</i></p>

	<p><i>pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano strategico città metropolitana • Pums • Biciplan comunale fase I, II e III <p><i>Pareri necessari:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • variante urbanistica da richiedere; • procedura esproprio; • autorizzazione paesaggistica da richiedere; • pareri enti competenti. <p>L'importo complessivo a carico di del PON Metro React-UE, pari a euro € 21.010.966,53, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 25.213.159,84
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 3.031.287,28
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 28.244.447,12
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice progetto	VE6.1.2.a_3
Titolo progetto	Realizzazione pista ciclabile via delle Macchine-via Pacinotti
CUP	F71B21005930006
Responsabile Unico del Procedimento	Alice Maniero
	alice.maniero@comune.venezia.it, tel. 0412749755
Soggetto Attuatore	Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti
	simone.agrondi@comune.venezia.it, tel. 041 2749702
Descrizione intervento VE6.1.2.a_3	
Attività	<p>CI 15030 – Il percorso in progetto prevede di estendere l’itinerario della “pista ciclabile per Venezia”, che collega il parco di San Giuliano, Forte Marghera e il centro storico di Venezia, con il centro abitato di Marghera. Questo nuovo percorso, lungo circa 2,3 km, oltre a collegare direttamente il sopraddetto centro abitato con la città storica e i punti attrattivi di notevole rilevanza paesaggistica/naturalistico della terraferma (Forte Marghera e Parco San Giuliano), renderebbe accessibile alla mobilità lenta: la nuova piscina di via delle Macchine, lo stabilimento dei cantieri navali (elevato attrattore di mobilità ciclistica dei pendolari) e il Vega, Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia.</p> <p>L’importo complessivo, pari a euro 2.650.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell’operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all’attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – “Omnibus”).</p> <p>La fine delle attività connesse all’attuazione del progetto è prevista per settembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Fonti di finanziamento intervento VE6.1.2.a_3	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell’ambito della risposta dell’Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 3.180.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 24.241,40
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 3.204.241,40
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice progetto	VE6.1.2.a_4
Titolo progetto	Realizzazione pista ciclabile del Tronchetto
CUP	F71B21005940006
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto Megera
	roberto.megera@comune.venezia.it, tel. 0412748861
Soggetto Attuatore	Settore Viabilità Venezia Centro Storico ed Isole, Energia e Impianti
	alberto.chinellato@comune.venezia.it, tel. 041 2748832
Descrizione intervento VE6.1.2.a_4	
Attività	<p>CI 15031 – Estensione lato sud della “pista ciclabile per Venezia”, per una lunghezza di 700m, che attualmente termina alla fine del Ponte della Libertà all’innesto della Rampa Tronchetto, in centro storico di Venezia, fino ai nodi intermodali people mover e ferry boats che consentono di accedere, alle isole del Lido di Venezia e Pellestrina, percorribili in bicicletta.</p> <p>L’importo complessivo, pari a euro 2.360.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell’operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all’attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – “Omnibus”).</p> <p>La fine delle attività connesse all’attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Fonti di finanziamento intervento VE6.1.2.a_4	
Risorse PON METRO finanziato nell’ambito della risposta dell’Unione alla pandemia di Covid-19	€ 2.832.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 22.584,74
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 2.854.584,74
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice progetto	VE6.1.2.a_6
Titolo progetto	Realizzazione pista ciclabile Pellestrina
CUP (se presente)	F71B21005950006
Responsabile Unico del Procedimento	Cristian Tonetto
	cristian.tonetto@comune.venezia.it, tel. 0412748599
Soggetto Attuatore	Settore Viabilità Venezia Centro Storico ed Isole, Energia e Impianti
	alberto.chinellato@comune.venezia.it, tel. 041 2748832
Descrizione intervento VE6.1.2.a_6	
Attività	<p>CI 15032 – Completamento dei tratti principali della rete ciclabile delle isole del Lido e Pellestrina con particolare riguardo alla messa in sicurezza dei tratti interni ai centri abitati: al Lido, in via Sandro Gallo e sulla viabilità lungomare verso l'approdo del ferry boat, a Pellestrina sulla Strada Comunale dei Murazzi, nei tratti privi di percorso ciclabile protetto.</p> <p>L'importo complessivo, pari a euro 3.520.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Fonti di finanziamento intervento VE6.1.2.a_6	
Risorse PON METRO finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19	€ 4.224.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 24.191,78
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 4.248.191,78
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice progetto	VE6.1.2.a_7
Titolo progetto	Mobility sharing
CUP	F79I22000370006
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto Di Bussolo
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, tel. 0412746911
Soggetto Attuatore	Settore Mobilità e Viabilità Terraferma
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, tel. 041 2746911
Descrizione intervento VE6.1.2.a_7	
Attività	<p>PR 21005</p> <p>Il servizio di sharing mobility free floating composto da biciclette tradizionali e a pedalata assistita, avviato nel 2020 in fase sperimentale, con ottimi risultati nel territorio del Comune di Venezia, ha dimostrato di riuscire ad offrire un'opportunità conveniente, sostenibile e alternativa ai mezzi di spostamento più inquinanti per gli spostamenti in città. Esso si è reso utile sia per rispondere alle necessità emerse durante il periodo di emergenza sanitaria, sia per attuare le indicazioni strategiche contenute nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Venezia (PUMS VE 2020), in fase di redazione. Ulteriori effetti benefici derivanti dall'introduzione di questa tipologia di servizio, sono: la riduzione dell'inquinamento atmosferico e del traffico veicolare in ambito urbano, il risparmio energetico e, infine, l'impatto sociale positivo generato da un più ampio livello di accessibilità agli attrattori di mobilità, a basso costo. Il progetto prevede di cofinanziare il mantenimento del servizio, consolidando in via definitiva quali elementi caratterizzanti, le iniziative sperimentate nel corso della sperimentazione.</p> <p>L'importo complessivo, pari a euro 500.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Fonti di finanziamento intervento VE6.1.2.a_7	
Risorse PON METRO finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19	€ 600.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 600.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice progetto	VE6.1.2.a_10
Titolo progetto	Completamento percorsi ciclabili Via Trincanato
CUP	F71B21005970006
Responsabile Unico del Procedimento	Matteo Fiorindo
	matteo.fiorindo@comune.venezia.it, tel. 041 2749856
Soggetto Attuatore	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	simone.agrondi@comune.venezia.it, tel. 041 2749702
Descrizione intervento VE6.1.2.a_10	
Attività	<p>CI 15085</p> <p>Completamento dei percorsi ciclabili di via Trincanato, assicurando la messa in sicurezza delle connessioni intermodali del quartiere.</p> <p>Intervento previsto nel bilancio comunale con il codice C.I. 15085 – Questo progetto prevede il completamento dei percorsi dedicati alla mobilità pedonale e ciclabile esistenti lungo via Trincanato per collegarli con via Parolari e il quartiere circostante. L'intervento prevede altresì la messa in sicurezza delle connessioni intermodali tra le residenze che insistono lungo via Parolari e i servizi di mobilità del quartiere presenti lungo via Castellana (fermate bus, stalli di sharing mobility, oltre ai negozi di vicinato). Per raggiungere questo importante obiettivo (atteso da diversi anni dai residenti del quartiere per aumentare il livello di sicurezza degli utenti più deboli della strada), sarà necessario realizzare un collegamento viario completo nel punto di innesto tra via Trincanato e via Parolari in modo da spostare la maggior parte del traffico veicolare all'esterno del quartiere e riservare nuovi spazi sicuri a pedoni e ciclisti lungo via Parolari, cioè lungo l'asse centrale del quartiere.</p> <p>L'importo complessivo, pari a euro 1.180.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per settembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Fonti di finanziamento intervento VE6.1.2.a_10	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 1.416.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.416.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice progetto	VE6.1.2.a_11
Titolo progetto	Completamento della rete ciclabile urbana e risoluzione dei punti critici
CUP	F79J22001360006
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto Di Bussolo – Settore Viabilità Terraferma e Smart City
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, 041 2746911
Soggetto Attuatore	Settore Mobilità e Viabilità Terraferma
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, tel. 041 2746911
Descrizione intervento VE6.1.2.a_11	
Attività	<p>C.I. 15167</p> <p>L'intervento prevede la realizzazione dei tratti mancanti della rete ciclabile urbana ed extraurbana con particolare riferimento alla risoluzione dei punti critici della rete stessa che, prevalentemente, sono caratterizzati dalle seguenti due tipologie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attraversamenti ciclopedonali non sicuri della carreggiata dedicata al traffico veicolare. 2. tratti di rete ciclabile mancanti nel collegamento tra rete urbana e rete extraurbana. <p>L'attuazione dell'intervento potrà essere realizzata attraverso la suddivisione in lotti funzionali.</p> <p>Inoltre, i nuovi attraversamenti ciclabili sicuri verranno realizzati grazie ad interventi puntuali di potenziamento dell'illuminazione pubblica attraverso l'utilizzo di speciali corpi luce concentrati sul punto di maggior esposizione del ciclista rispetto al traffico veicolare passante e grazie all'inserimento di nuovi materiali di segnaletica orizzontale in grado di aumentare la visibilità delle strisce grazie all'effetto rifrangente rispetto alle luci delle auto e grazie all'effetto a contrasto tra i diversi colori utilizzati nell'attraversamento.</p> <p>Per quanto attiene la seconda tipologia di interventi prevista, ovvero la realizzazione di importanti raccordi ancora mancanti nella rete ciclabile esistente, con particolare riferimento ai tratti di collegamento tra la rete ciclabile urbana e quella extraurbana, si prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collegare tutti gli istituti superiori, gli impianti sportivi e le biblioteche presenti nel territorio comunale alla rete ciclabile urbana ed extraurbana attraverso raccordi efficaci, bene segnalati e protetti dal traffico veicolare; • collegare le fermate del treno e le autostazioni con la rete ciclabile urbana ed extraurbana; • collegare la rete ciclabile urbana con quella extraurbana attraverso il superamento efficace e sicuro delle barriere infrastrutturali che attualmente ancora separano le diverse parti di rete ciclabile; <p>L'importo complessivo, pari a euro 4.000.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Terraferma e Lido di Venezia

Fonti di finanziamento intervento VE6.1.2.a_11	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 4.800.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 4.800.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica intervento	
Codice progetto	VE6.1.2.a_12
Titolo progetto	Percorsi sicuri casa-scuola e casa-lavoro
CUP	F79J22001370006
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto Di Bussolo – Settore Viabilità Terraferma e Smart City
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, 041 2746911
Soggetto Attuatore	Settore Mobilità e Viabilità Terraferma
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, tel. 041 2746911

Descrizione intervento VE6.1.2.a_12	
Attività	<p>C.I. 15168</p> <p>L'intervento prevede il potenziamento dei livelli di sostenibilità e sicurezza di percorsi e servizi propri della mobilità sistematica casa-scuola e casa-lavoro nel territorio di terraferma con particolare attenzione alla protezione degli utenti più deboli della strada: pedoni e cicli.</p> <p>L'attuazione dell'intervento potrà essere realizzata attraverso la suddivisione in lotti funzionali.</p> <p>Tutti gli interventi saranno progettati con l'intento di valorizzare le forme di mobilità sostenibile che vengono scelte per compiere gli spostamenti sistematici in oggetto.</p> <p>Nei casi in cui gli interventi da realizzare siano stati individuati come risultato di un percorso di progettazione partecipata già completato tra amministrazione comunale e comunità scolastica, o mobility manager aziendale, il progetto sarà approfondito nei soli contenuti tecnici necessari a dettagliarne costi e caratteristiche esecutive; ove questa fase iniziale, assolutamente necessaria per interventi di questo tipo, non fosse già stata svolta la progettazione di dettaglio degli interventi sarà preceduta da un momento di ascolto/confronto con gli stakeholders in modo tale da garantire la concentrazione delle risorse su ambiti e servizi richiesti dagli utenti che svolgono quotidianamente i percorsi. Di seguito si riporta un elenco delle tipologie di interventi che sono previsti per raggiungere gli obiettivi suddetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. realizzazione di percorsi sicuri di accessibilità alle fermate del TPL utilizzate dagli studenti e dai lavoratori; 2. realizzazione di ampi spazi pedonali sicuri in prossimità degli ingressi scolastici "school zone" dove alunni e genitori possono ritrovarsi in condizioni di sicurezza; 3. tratti di percorsi pedonali e/o ciclabili mancanti nei principali percorsi di collegamento tra la rete ciclabile esistente e i plessi scolastici o le aziende del territorio; 4. aree di sosta dedicate ai mezzi più sostenibili (biciclette, monopattini, auto elettriche...); 5. aree di sosta dedicate ai servizi di sharing mobility e car pooling; <p>Attraverso gli interventi puntuali sopra descritti l'operazione prevede nel suo complesso la messa in sicurezza dei percorsi di mobilità sistematica afferenti ad almeno 3 scuole secondarie di primo grado, 2 scuole secondarie di secondo grado, e 2 aziende principali (con più di 100 dipendenti) con sede nel territorio comunale.</p> <p>L'importo complessivo, pari a euro 2.000.000,00, è incrementato della quota</p>

Descrizione intervento VE6.1.2.a_12	
	<p>forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi di costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>

Fonti di finanziamento intervento VE6.1.2.a_12	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 2.400.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.400.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica intervento	
Codice progetto	VE6.1.2.a_13
Titolo progetto	Nuovo cavalcaferrovia ciclopedonale Chirignago - Catene
CUP	F71B19000140006
Responsabile Unico del Procedimento	Guido Andriolo-Stagno – Settore viabilità Terraferma e Smart City
	guido.stagno@comune.venezia.it, tel. 0412749871
Soggetto Attuatore	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	simone.agrondi@comune.venezia.it, tel. 041 2749702
Descrizione intervento VE6.1.2.a_13	
Attività	<p>C.I. 14616</p> <p>L'opera consente il completamento del percorso ciclabile esistente lungo via Trieste, nel tratto in corrispondenza della ferrovia, permettendo il collegamento in sicurezza tra il quartiere di Marghera-Catene e il quartiere di Chirignago.</p> <p>Attualmente le due zone urbane sono collegate unicamente dall'esistente cavalcaferrovia, inadeguato ed inadeguabile per il transito ciclabile e pedonale, sia in termini funzionali che sotto il profilo della sicurezza.</p> <p>Il nuovo percorso si svilupperà per una lunghezza complessiva di 452 metri e sarà sempre garantita la larghezza di 2,50 metri, consigliata dalla normativa vigente.</p> <p>Nel tratto centrale del percorso, dove questo sorpassa il fascio di binari, sarà realizzata una passerella in acciaio con lunghezza di 213 metri, affiancata sul lato est del ponte esistente, strutturalmente indipendente dallo stesso.</p> <p>La pendenza longitudinale media delle rampe di accesso al ponte sarà come indicato dalla norma sempre inferiore al 5%, seguendo l'andamento della strada esistente.</p> <p>La pista sarà inoltre dotata di specifica illuminazione.</p> <p>L'importo complessivo, pari a euro 4.440.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi di costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per ottobre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Terraferma
Fonti di finanziamento intervento VE6.1.2.a_13	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 5.328.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 128.235,89
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 5.456.235,89
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica intervento	
Codice progetto	VE612a_14
Titolo progetto	Interventi di completamento delle connessioni ciclabili e intermodali dei parcheggi scambiatori del quadrante di Zelarino_LOTTO2 - CI 14324
CUP	F71B17000420004
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Alice Maniero – Direzione Lavori pubblici
	alice.maniero@comune.venezia.it, 041 274 9755
Soggetto Attuatore	Comune di Venezia, Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	lavoripubblici@comune.venezia.it, 041 274 9707-9886
Descrizione intervento	
Attività	<p>C.I. 14324</p> <p>Il progetto prevede la ricucitura tra i collegamenti ciclabili esistenti dal centro di Zelarino alle zone più periferiche di questo territorio, passando dagli ambiti urbani di via Rubens, Modigliani, Scaramuzza e Gatta, a quelli più periferici di via Turbine e lungo un tratto del fiume Dese in ambito naturalistico.</p> <p>Nell’ambito dei sopraccitati lavori si intende realizzare un tratto di passerella ciclabile a sbalzo sul canale Bazzera in via Gatta necessaria a dare continuità in tutta sicurezza al percorso ciclabile esistente che oggi si interrompe da una parte in prossimità del sottopasso ferroviario di via Gatta e dall’altra in prossimità di via Verci. Questo tratto è pari ad una lunghezza di circa 100 metri.</p> <p>L’importo complessivo, pari a euro 360.966,53, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti a copertura dei costi indiretti del personale dedicato all’attuazione dell’operazione (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – “Omnibus”).</p> <p>La fine delle attività connesse all’attuazione del progetto è prevista per settembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Fonti di finanziamento intervento VE6.1.2.a_14	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell’ambito della risposta dell’Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 433.159,84
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 2.832.033,47
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.265.193,31
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.b
Titolo progetto	Mobilità dei SSPP sostenibile
CUP	VE6.1.2.b_1 - F79I22000250006 VE6.1.2.b_2 – F79I22000160006 VE6.1.2.b_3 - F73F22000250006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Fornitura di mezzi a motorizzazione alimentata con fonti di energia alternative per l'Amministrazione comunale e la polizia locale e potenziamento ed ampliamento della rete di punti di ricarica elettrica a servizio del parco mezzi in uso presso l'Amministrazione comunale.</p> <p><i>Descrizione delle azioni</i></p> <p>Si veda schede progetto VE6.1.2.b_1, VE6.1.2.b_2 e VE6.1.2.b_3.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano energetico/Paes/Paesc <p>L'importo complessivo, pari a euro 7.748.000,00 è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19	€ 9.297.600,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 9.297.600,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.b_1
Titolo progetto	Mobilità dei SSPP sostenibile - Flotta della Polizia locale
CUP	F79I22000250006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Maria Teresa Maniero - Settore Affari Interni, Logistica e Risorse Umane, Polizia Locale dell'Area Polizia Locale e Sicurezza del Territorio
	mariateresa.maniero@comune.venezia.it , 041 2747280
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Area Polizia Locale e Sicurezza del Territorio
	marco.agostini@comune.venezia.it , 041 2747277
Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Fornitura di mezzi a motorizzazione alimentata con fonti di energia alternative per la polizia locale.</p> <p><i>Descrizione delle azioni</i></p> <p>Flotta della Polizia Locale Tra le peculiarità di Venezia c'è la mobilità acqua, necessaria per erogare i servizi pubblici.</p> <p>In particolare il Comune di Venezia opera quotidianamente con una dozzina di imbarcazioni della polizia locale, con i colori di istituto, più altre tre imbarcazioni che sono utilizzate per il trasferimento di persone e materiali tra le sedi delle diverse isole. In più, le sempre più frequenti condizioni meteomarine avverse portano alla necessità di dotarsi di imbarcazioni più grandi. Le nuove tecnologie consentono l'applicazione di motorizzazioni a basso impatto ambientale, che negli stretti canali cittadini garantiscono emissioni zero, sia a livello di inquinamento ambientale che acustico, durante le fasi di pattugliamento.</p> <p>Parimenti, per il pattugliamento delle aree di terraferma, dei parchi urbani e delle spiagge di Lido e Pellestrina, è necessario prevedere all'ammodernamento della flotta di motoveicoli, con motori ecologici, che si sono rivelati molto performanti in medesime situazioni operative in altri corpi della polizia locale.</p> <p>A seguito di ricognizione del parco autoveicoli della Polizia Locale sono stati individuati nr. 35 mezzi che per vetustà, chilometraggio, alti costi manutentivi, necessitano di rottamazione, inoltre si rende necessario implementare la dotazione dei mezzi di servizio a seguito di nuove assunzioni e della istituzione di nuovi servizi di pattugliamento del territorio.</p> <p>A seguito delle variazioni di Bilancio del 14/07/2022 con implementazione della NO 21154 della ulteriore somma di € 2.100.000,00 si prevede di procedere all'acquisto di nr. 58 automezzi a trazione ibrida o elettrica con allestimenti diversi per lo svolgimento di attività di istituto.</p> <p>NO 21154 n. 4 imbarcazioni a motore tipo pilotina con motorizzazione ibrida</p>

	<p>n. 1 imbarcazione tipo S.A.R. con motorizzazione ibrida n. 4 veicoli a motorizzazione ibrida tipo city car n. 33 city car elettriche n. 22 veicoli medio ibridi n. 3 veicoli crossover per trasporto fermati n. 2 veicoli a motorizzazione ibrida tipo SUV 4x4 per la Protezione civile</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano energetico/Paes/Paesc <p>L'importo complessivo stimato pari a euro 4.150.000,00 è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Venezia</p>

<p>Fonti di finanziamento</p>	
<p>Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i></p>	<p>€ 4.980.000,00</p>
<p>Altre risorse pubbliche (se presenti)</p>	
<p>Risorse private (se presenti)</p>	
<p>Costo totale</p>	<p>€ 4.980.000,00</p>
<p>Eventuale fonte di finanziamento originaria</p>	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.b_2
Titolo progetto	Mobilità dei SSPP sostenibile - Flotta dell'amministrazione comunale
CUP	F79I22000160006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marzio Ceselin – Dirigente Settore Gare, Contratti, Centrale Unica Appalti ed Economato
	marzio.ceselin@comune.venezia.it, 041 2748542

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Fornitura di mezzi a motorizzazione alimentata con fonti di energia alternative per le attività istituzionali dell'Amministrazione comunale.</p> <p><i>Descrizione delle azioni</i></p> <p>Flotta dell'amministrazione comunale</p> <p>Il parco mezzi del Comune di Venezia è datato ed è opportuno rinnovarlo per disporre di mezzi più idonei e soprattutto a minor impatto ambientale, come del resto stabilito dalla normativa vigente per i mezzi delle pubbliche amministrazioni. La particolare morfologia di Venezia richiede l'utilizzo, accanto a mezzi su ruote, anche di imbarcazioni, utilizzate per trasporto di persone e cose nel Centro Storico e nelle isole dell'estuario ed ora anche per questa tipologia di mezzi è possibile ricorrere ad alimentazioni alternative. Accanto ai mezzi ibridi/elettrici vi è ora la disponibilità di mezzi ad idrogeno e poiché è prevista la realizzazione nel territorio comunale di un distributore ad idrogeno si ritiene opportuno avvalersi di tale tipo di alimentazione dei motori, che consente un impatto ambientale ancora minore e tendente allo zero, anche con funzione di stimolo per l'adozione di forme di mobilità più sostenibili.</p> <p>Si ritiene opportuno, in particolare, attuare una progressiva sostituzione dei mezzi in dotazione ai servizi vari comunali datati e quindi con una anzianità superiore a 10 anni, con mezzi a minor impatto ambientale quali elettrici, ibridi o a metano.</p> <p>NO 21155</p> <p>n. 2 due motoscafi tipo "taxi veneziano" per acque interne con motore ibrido n. 1 motoscafo in legno (ripristino e rimotorizzazione ibrida) n. 28 veicoli a basso impatto ambientale, di cui 23 city car ad alimentazione elettrica , 4 autovetture ad alimentazione ibrida plugin, 1 furgone ad alimentazione elettrica n. 4 furgoni in dotazione ai servizi vari n. 1 veicolo minivan con motore ibrido plugin n. 1 veicolo con motore ibrido plugin n. 1 veicolo con motore ibrido plugin modello per il Servizio Cerimoniale n. 1 stazione di ricarica portatile per i mezzi motorizzati ad alimentazione elettrica di proprietà del Comune di Venezia</p>

	<p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano energetico/Paes/Paesc <p>L'importo complessivo stimato pari a euro 2.098.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 2.517.600,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.517.600,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.b_3
Titolo progetto	Infrastrutture di ricarica elettrica
CUP	F73F22000250006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Alberto Chinellato
	alberto.chinellato@comune.venezia.it, 0412748832
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Settore Viabilità Venezia Centro Storico ed Isole, Energia e Impianti
	alberto.chinellato@comune.venezia.it, 0412748832

Descrizione del progetto

<p>Attività</p>	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Obiettivo primario dell'intervento è la riduzione dell'impatto ambientale del parco mezzi dell'Amministrazione comunale e della Polizia locale del Comune di Venezia a servizio della collettività, come stabilito anche dalla vigente normativa per i mezzi della pubblica amministrazione.</p> <p>In questa prospettiva, l'operazione punta al potenziamento ed ampliamento della rete di punti di ricarica elettrica a servizio del parco mezzi in uso presso l'Amministrazione comunale contribuendo in modo diretto alla riduzione delle emissioni di CO2 a beneficio di una migliore salubrità dell'aria e di una circolazione più funzionale del traffico locale.</p> <p><i>Descrizione delle azioni</i></p> <p>L'intervento nasce a servizio di un'area di sviluppo intermodale ed è volto a favorire la mobilità a zero emissioni in modo complementare agli obiettivi perseguiti dagli interventi VE6.1.2b_1 e VE6.1.2.b_2.</p> <p>Per l'erogazione di servizi pubblici il Comune di Venezia si serve di mezzi su ruote e di imbarcazioni dotati di alimentazione alternativa tale da garantire una mobilità eco sostenibile che possa contrastare l'aumento dei consumi energetici e delle pressioni ambientali sulla città.</p> <p>Dunque l'intervento (C.I. 15225) intende acquistare ed installare n. 64 colonnine di ricarica collocate nelle seguenti ubicazioni, salvo diverse esigenze che dovessero insorgere in corso di attuazione per mutate esigenze dell'Amministrazione Comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Via Cafasso, 2/4 - Mestre: n. 6 colonnine di ricarica; • Via Gobbi, 19 – Favaro: n. 4 colonnine di ricarica; • Piazza San Giorgio, 1 – Chirignago: n. 4 colonnine di ricarica; • P.le D. Munaretto – Zelarino – n. 6 colonnine di ricarica; • P.zza Municipio, 1 – Marghera: n. 2 colonnine di ricarica; • Via Scarsellini, 36 – Mestre: n. 6 colonnine di ricarica; • Isola Nova/Tronchetto 9/10 - Mestre: n. 12 colonnine di ricarica; • Via Dardanelli, 3 – Lido: n. 2 colonnine di ricarica; • Via Lussingrande, 5 - Mestre: n. 8 colonnine di ricarica; • Via Capuccina, 76 – Mestre: n. 12 colonnine di ricarica; • Santa Croce, 496 – Venezia: n. 2 colonnine di ricarica <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>L'operazione è in linea con il piano PAES (Piano d'azione per l'energia sostenibile) e con il PAESC (Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima) che prevedono azioni e infrastrutture per incentivare la mobilità elettrica.</p> <p>L'operazione è coerente, inoltre, con gli scenari di progetto del PUMS approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 374 del 4/11/2019.</p> <p>Infine, l'intervento è inquadrabile nella cornice del Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica (Pnire), allegato al D.lgs. 257/16 richiamato dall'art. 7 delle Linee Guida Mobilità sostenibile – Asse 2 e Asse 6 – del PON Città Metropolitane 2014-2020 (aggiornamento al 20 gennaio 2022).</p>
------------------------	---

	<p>Il costo complessivo degli interventi di acquisto ed installazione delle stazioni di ricarica elettrica, pari a euro € 1.500.000,00, è incrementato della quota forfettaria pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del Reg. UE n. 1303/2013 come modificato dal Reg. UE 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus"), per un totale € 1.800.000,00</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 1.800.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.800.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.c
Titolo progetto	Tpl sostenibile – fuel cell
CUP	F79I22000170006
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Michele Dal Zin – Dirigente Settore Società, Organismi Partecipati, Istituzioni, Fondazioni ed Enti esteri
	michele.dalzin@comune.venezia.it, 041 2748696
Soggetto attuatore	AVM S.p.A. – Azienda Veneziana della Mobilità, CF 80013370277
	avm@avmspa.it, 041 2722111

Descrizione del progetto	
Attività	<p>NO 21196</p> <p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>L'Amministrazione comunale sta investendo nell'uso delle fonti rinnovabili per l'alimentazione dei mezzi del trasporto pubblico locale. Il 31 marzo 2021 il Consiglio comunale ha approvato il progetto per la ristrutturazione del punto vendita carburanti Eni in via Orlanda (Campalto), che prevede anche la realizzazione del primo distributore ad idrogeno sul territorio comunale. La ristrutturazione prevede la realizzazione di nuovi impianti per il rifornimento di carburanti gassosi (idrogeno per autotrazione) ed elettrici (attraverso due stalli per la ricarica di veicoli), oltre che tradizionali.</p> <p><i>Descrizione delle azioni</i></p> <p>L'approvazione del progetto consentirà la sperimentazione della mobilità ad idrogeno sulla base del precedente accordo sottoscritto tra Comune, Città Metropolitana di Venezia, Eni e Toyota. L'obiettivo è sperimentare l'utilizzo di 2 autobus (mt 12) elettrici a celle a combustibile per il trasporto pubblico locale. L'acquisto di due autobus ad idrogeno sarà essenziale per sperimentare l'utilizzo in linea di autobus a idrogeno e l'aspetto del rifornimento di un carburante finora mai utilizzato ma che riveste fondamentale importanza tra gli obiettivi di progressiva decarbonizzazione del settore dei trasporti in ambito urbano.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano energetico/Paes/Paesc • Bando fondi PNRR – misura M2 C2 – 4.4 “Rinnovo flotte bus e treni verdi” sub-investimento 4.4.1 “Bus” in corso di definizione dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (DM 530/221). <p>L'importo complessivo, pari a euro 1.253.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – “Omnibus”).</p>

	La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 1.503.600,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.503.600,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.d
Titolo progetto	(SCR 2.0) - Rinnovo infrastrutture tecnologiche propedeutiche alla Smart Control Room
CUP	F71B21006120006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Dirigente Settore Digitalizzazione e Sistemi informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it, 0412748978
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279
	Referente di progetto: Paolo Cotti Cometti
	ponmetro@venis.it, 041 2744800

Descrizione del progetto	
Attività	<p>NO 21189</p> <p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Il progetto ha come obiettivo il potenziamento ed aggiornamento dei sistemi applicativi in uso alla “Smart Control Room” del Comune di Venezia, realizzata con l’operazione VE2.2.1.a, attraverso il rinnovamento e miglioramento delle infrastrutture software di elaborazione dati.</p> <p>Il potenziamento tecnologico del Data Centre genererà un miglioramento della sicurezza, dell’efficienza e dell’efficacia dei servizi di acquisizione e l’elaborazione dei flussi di dati prodotti dai sensori e dalle telecamere, dedicate al monitoraggio del traffico e della sicurezza della Città Metropolitana di Venezia, in accordo ad un modello di gestione basato su cloud ibrido.</p> <p>I destinatari finali del progetto sono costituiti dagli utenti della SCR, che possono essere così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzatori diretti: Comune di Venezia (Gabinetto del Sindaco e Polizia Locale), Azienda Comunale del trasporto pubblico AVM S.p.a. e Azienda comunale gestore dei servizi idrici e ambientali Veritas S.p.a.; • Altri stakeholder: Enti di monitoraggio del territorio e di gestione emergenziale (es. Forze dell’Ordine, 118, Protezione Civile). <p><i>Descrizione delle azioni</i></p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di interventi di sviluppo afferente infrastrutture di elaborazione e di networking della piattaforma Smart Control Room:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Infrastrutture fisiche ed impianti tecnologici; 2. Infrastrutture di elaborazione; 3. Infrastrutture di networking; 4. Piattaforma Smart Control Room. <p>In accordo con il modello di miglioramento continuo, ed al fine di incrementare i servizi ICT destinati al territorio, al Big Data ed alla Smart Control Room, si rendono infatti necessari i seguenti interventi:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi stato dell'arte delle dotazioni tecnologiche del DC e degli interventi da attuare a supporto dell'infrastruttura SCR • Potenziamento della infrastruttura di elaborazione della SCR. • • Revisione degli impianti di alimentazione elettrica e dei quadri a loro governo; • Revisione del sistema di gestione della continuità elettrica basato su gruppo elettrogeno; • Aggiornamento degli armadi rack e di tutte le componenti passive ad essi dedicate; • Aggiornamento dei sistemi di monitoraggio delle infrastrutture fisiche DC. <p>In ambito infrastruttura networking SDN/SDDC sono previste le seguenti macro-azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione degli apparati di switching basati su tecnologia SDN/SDDC e architettura "leaf and spine"; • Acquisizione del software di base per realizzare i servizi di iperconvergenza SDN/SDDC • Installazione e attivazione dei servizi e dei processi SDN/SDDC. <p>In ambito infrastruttura iperconvergente SDDC sono previste le seguenti macro-azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di nodi computazionali e di storage da dedicare alla infrastruttura SDDC; • Acquisizione del software di base per realizzare i servizi di iperconvergenza SDDC (HCI + Hypervisor di virtualizzazione); • Installazione e attivazione dei servizi e dei processi HCI. <p>In ambito piattaforma SCR:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dei collegamenti audio-video con il Centro Operativo Telecomunicazioni e Videosorveglianza (COTV) e interventi di sviluppo per la geolocalizzazione e remotizzazione dati sulla viabilità, tracciamento mezzi, registrazione delle attività di sorveglianza; • Realizzazione del nuovo sistema gestionale "Registro attività di sorveglianza della Polizia Locale" per la registrazione a sistema delle attività di sorveglianza; • Attività di aggiornamento e potenziamento dell'infrastruttura software di elaborazione e supporto della SCR, funzionale all'erogazione di servizi di video analisi e di Intelligenza Artificiale, primariamente attraverso l'evolutiva e le implementazioni sul sistema MindiCity. <p>Realizzazione del Cruscotto informativo SCRLab, per assolvere all'esigenza di ottenere una visualizzazione efficace e facilmente consultabile delle analisi sui dati di monitoraggio dei flussi turistici e del traffico. I contenuti nel dettaglio riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Analisi del flusso turistico; ○ Analisi andamento traffico acqueo;
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Estrazione flussi turistici; ○ Analisi mezzi “non vestiti”. <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il progetto è stato ideato in coerenza con la programmazione e le direttive nazionali, regionali e locali. Nello specifico, con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD); ● il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 e le linee guida AgID; ● l'Agenda Digitale del Veneto 2020 e alle linee guida definite nella community regionale SPAC (Sviluppo Partecipato Aperto Condiviso); ● il Piano Strategico Metropolitano (PSM) 2019-2021 della Città Metropolitana di Venezia, con particolare riferimento alle linee di programma riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> ○ infrastrutture e servizi in rete; ○ informatizzazione e digitalizzazione; ● il Documento Unico di Programmazione (DUP) della Città di Venezia 2020-2025, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi strategici: <ul style="list-style-type: none"> ○ Efficientamento dell'organizzazione dell'Ente; ○ Completamento delle infrastrutture ICT nel territorio e digitalizzazione dei servizi; ○ Ripensamento dei servizi per una migliore risposta alle esigenze dei cittadini a seguito della situazione socioeconomica determinata dalla pandemia da Covid-19. <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>In particolare, il progetto risponde agli obiettivi previsti dall' Azione 6.1.2, del REACT-EU, e ne condivide strategia ed obiettivi, in quanto realizza un'iniziativa a supporto dell'infomobilità e ITS tramite l'implementazione di un sistema avanzato per il controllo della mobilità, la gestione del controllo dei flussi e degli accessi.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i></p> <p>L'intervento si pone in continuità rispetto a quanto realizzato nell'ambito del progetto Pon Metro 14-20 VE2.2.1.a “Smart Control Room” e ne rappresenta un'evoluzione in ottica di sostenibilità per la gestione di una mole di dati sempre crescente, riferita a tutto il territorio metropolitano, e di adeguamento ai più elevanti standard di certificazione delle strutture e di sicurezza nella gestione ed elaborazione di dati e servizi.</p> <p><i>Governance del progetto</i></p> <p>La governance del progetto sarà affidata al Soggetto Attuatore Venis S.p.A., sotto il coordinamento della Direzione specificatamente individuata dal Comune di Venezia e vedrà il coinvolgimento delle strutture interessate dai diversi interventi previsti, anche con azioni di change management atte a fornire al personale coinvolto gli strumenti e le conoscenze utili a formare nuove competenze gestionali.</p> <p>Il Sistema di Governance e gestione dell'attuazione progettuale prevede un monitoraggio progressivo, pianificato nel tempo e nei rilasci, che è stato affinato sulla</p>
--	---

	<p>base delle esperienze dei precedenti periodi di attuazione; per esso si utilizzano standard condivisi per il controllo ed il trasferimento delle informazioni al soggetto Beneficiario (Report di avanzamento mensili dell'Attuatore, Validazioni del RP, Deliverable specifici misurabili, Check List di rendicontazione, etc.) e si garantiscono le procedure operative necessarie per associare ogni progetto finanziato ai relativi target di risultato tecnico-economico previsti nel P.O.</p> <p>Il fabbisogno finanziario per la gestione dei servizi riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, già sostenute dal Bilancio Comunale, attenendo a sistemi esistenti. I costi entranti di conduzione e manutenzione dei nuovi applicativi sostituiranno i costi cessanti di quelli dismessi, generando peraltro efficienze derivanti dall'ottimizzazione delle infrastrutture, a seguito dell'aggiornamento tecnologico attuato</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 195.105,13
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 195.105,13
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.e
Titolo progetto	(VAA) - Video Analytics Avanzata
CUP	F71B21006390006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Dirigente Settore Digitalizzazione e Sistemi informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it, 0412748978
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279
	Referente di progetto: Enrico Boni ponmetro@venis.it, 041 2744800

Descrizione del progetto

<p>Attività</p>	<p><i>Analisi del contesto</i></p> <p>La proposta VAA s’inserisce tra gli interventi definiti Digital, riguardanti il completamento delle dotazioni tecnologiche dell’Amministrazione comunale necessarie per garantire il presidio del territorio, con particolare riferimento alla mobilità di mezzi e persone, al fine di offrire ai cittadini residenti, alle persone in transito ed ai lavoratori, servizi costantemente accessibili. L’Amministrazione con il presente progetto, completa di fatto, il presidio territoriale aggiungendo al controllo dei flussi pedonali (realizzato con l’operazione VE2.2.1.c) ed al controllo dei flussi del traffico acqueo (realizzato con l’operazione VE2.2.1.a), il controllo del traffico veicolare su strada.</p> <p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Obiettivo del progetto è il potenziamento tecnologico ed infrastrutturale propedeutico al rilievo ed al monitoraggio dei dati sul traffico multimodale di persone.</p> <p>Il progetto consiste nello specifico, nell’Applicazione di algoritmi di videoanalisi per la prevenzione degli incidenti e delle situazioni critiche, con uso dell’Intelligenza Artificiale e delle reti neurali per realizzare analisi predittive, finalizzate alla pianificazione dei servizi urbani.</p> <p>Grazie all’operazione VE2.2.1.a Smart Control Room - per lo sviluppo e la realizzazione di un sistema integrato per il controllo e la gestione della mobilità e della sicurezza urbana - sono stati progettati e realizzati sistemi scalabili di monitoraggio e controllo del traffico basati su reti neurali ed algoritmi di Intelligenza Artificiale. Tale progetto ha consentito la posa di una rete di sensori distribuiti sulla città d’acqua per il monitoraggio del traffico acqueo e la realizzazione di sistema software che consente di conoscere con precisione quanti natanti percorrono singole porzioni dei canali interni lagunari, quali tipologie di natanti, la loro direzione e la loro eventuale adozione di comportamenti potenzialmente pericolosi (ad es. velocità superiore a quella consentita, attraversamento ortogonali, inversioni ad U, ect.).</p> <p>Il sistema realizzato ed attualmente in uso, è scalabile e consente funzionalità di monitoraggio e controllo del traffico veicolare al pari di quello acqueo, sfruttando il medesimo impianto architettuale.</p> <p>Il progetto in analisi VAA, infatti, è complementare alla Smart Control Room, ed in particolare prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di estendere alla città di terraferma la rete di sensori e potenziare l’infrastruttura tecnologica di elaborazione che consenta tale estensione territoriale; sarà quindi necessario realizzare i nuovi impianti (comprendenti la sensoristica, la connettività, l’alimentazione elettrica, eventuali batterie di riserva, etc.) dotati di tutte le caratteristiche per consentire l’acquisizione e la visualizzazione di immagini tali da poter realizzare, addestrare e rendere più efficaci algoritmi di videoanalisi per il riconoscimento di eventi legati al traffico veicolare (e.g. conteggio e classificazione veicoli, riconoscimento di rallentamenti, incidenti, etc.); - di sviluppare un modello di mobilità che integri le informazioni del traffico veicolare con quello acqueo al fine di attivare tempestive azioni di fluidificazione del traffico, l’utilizzo di algoritmi di IA per la prevenzione delle situazioni critiche e la tempestiva erogazione di servizi di infomobilità per i cittadini; - di rendere sinergiche le postazioni di videosorveglianza e di rilevamento del traffico in modo tale che le immagini siano utilizzate per assolvere alle esigenze di videosorveglianza urbana oltre che per estrarre dati di infomobilità.
------------------------	--

<p><i>Attività</i></p> <p>Il progetto VAA, prevede le seguenti macro-attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi del fabbisogno territoriale di copertura del controllo e relativa mappatura dell'esigenza • Verifica dei punti coperti dalle postazioni esistenti di videosorveglianza adeguabili/riutilizzabili come sensori (sviluppo evolutivo) • Progettazione e acquisizione delle postazioni necessarie a completare la copertura • Sviluppo e configurazione del software per raccolta, elaborazione, analisi e visualizzazione dati • Sviluppo di servizi di controllo e monitoraggio funzionali alla SCR tra cui: videoanalisi, intelligenza artificiale, georeferenziazione dati propedeutica alla mobilità e sicurezza del territorio <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>In linea generale, il progetto è stato ideato in coerenza con la programmazione e le direttive nazionali, regionali e locali. Nello specifico, con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD); • il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 e le linee guida AgID; • l'Agenda Digitale del Veneto 2020 e alle linee guida definite nella community regionale SPAC (Sviluppo Partecipato Aperto Condiviso); • il Piano Strategico Metropolitano (PSM) 2019-2021 della Città Metropolitana di Venezia, con particolare riferimento alle linee di programma riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> ○ infrastrutture e servizi in rete; ○ informatizzazione e digitalizzazione; • il Piano di digitalizzazione dei Comuni della Città Metropolitana di Venezia; • il Documento Unico di Programmazione (DUP) della Città di Venezia 2020-2025, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi strategici: <ul style="list-style-type: none"> ○ Efficientamento dell'organizzazione dell'Ente; ○ Completamento delle infrastrutture ICT nel territorio e digitalizzazione dei servizi; ○ Ripensamento dei servizi per una migliore risposta alle esigenze dei cittadini a seguito della situazione socioeconomica determinata dalla pandemia da Covid-19. • Il PUMS, Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, il PUT, Piano Urbano del Traffico, il PAESC, Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima del Comune di Venezia. <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>Il progetto rientra nell'azione 6.1.2 del PON Metro REACT-EU, ed è in continuità con l'asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" (OT 4 "Energia sostenibile e qualità della vita"), in quanto offre, in maniera prioritaria, soluzioni deputate alla transizione verso un'economia low carbon.</p> <p>In particolare, il progetto risponde agli obiettivi previsti dall' Azione 6.1.2 e ne condivide strategia ed obiettivi, in quanto realizza un'iniziativa a supporto dell'infomobilità e ITS tramite l'implementazione di un sistema per il controllo della</p>
--

	<p>mobilità privata e pubblica, la gestione del controllo dei flussi e degli accessi.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i></p> <p>L'intervento è strettamente correlato al processo di transizione digitale avviato dalla Città di Venezia con il PON Metro 2014-2020, con l'obiettivo di potenziare quanto già realizzato dalle operazioni sviluppate nell'ambito dell'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" (op. VE2.2.1.a "Smart Control Room" e VE2.2.1.b "Smart Parking").</p> <p>Il progetto è inoltre sinergico agli interventi previsti nell'ambito dell'operazione VE6.1.2.f "MaaS_mobility as a service" e VE6.1.1a "PIE Piattaforma Informativa Emergenze".</p> <p>La suddetta sinergia si esplica come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con la Smart Control Room (SCR), in quanto i dati rilevati da VAA e dalla SCR saranno utilizzati in maniera correlata per fornire un modello di osservazione complessivo della mobilità. • con l'intervento Smart Parking, in quanto il controllo della mobilità potrà indurre a suggerire informazioni ai City User su parcheggi e soste, in caso di necessità • con l'intervento PIE, che potrà essere lo strumento tramite il quale le informazioni saranno rese disponibili agli utenti. <p><i>Governance del progetto</i></p> <p>La governance del progetto sarà affidata al Soggetto Attuatore Venis S.p.A., sotto il coordinamento della Direzione specificatamente individuata dal Comune di Venezia e vedrà il coinvolgimento delle strutture interessate dai diversi interventi previsti, anche con azioni di change management atte a fornire al personale coinvolto gli strumenti e le conoscenze utili a formare nuove competenze gestionali.</p> <p>Il Sistema di Governance e gestione dell'attuazione progettuale prevede un monitoraggio progressivo, pianificato nel tempo e nei rilasci, che è stato affinato sulla base delle esperienze dei precedenti periodi di attuazione; per esso si utilizzano standard condivisi per il controllo ed il trasferimento delle informazioni al soggetto Beneficiario (Report di avanzamento mensili dell'Attuatore, Validazioni del RP, Deliverable specifici misurabili, Check List di rendicontazione, etc.) e si garantiscono le procedure operative necessarie per associare ogni progetto finanziato ai relativi target di risultato tecnico-economico previsti nel P.O. Il fabbisogno finanziario per la gestione del servizio riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, già sostenute dal Bilancio Comunale. La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Venezia</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 1.200.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.200.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.g
Titolo progetto	(MCF) - Monitoraggio e controllo flussi – Realizzazione di una rete self-service (TVM - Ticket Vending Machine) e di pannelli LCD per l'infomobilità per la diffusione di informazioni in tempo reale sul servizio di trasporto pubblico e sugli eventi cittadini
CUP	F71B21006410006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Michele Dal Zin – Dirigente Settore Società, Organismi partecipati, Istituzioni, Fondazioni e Enti esterni
	societapartecipate@comune.venezia.it, 0412748696
Soggetto attuatore	AVM Azienda Veneziana Mobilità S.p.A. in-house, CF 03096680271 Referente di progetto: Carmelinda Parente
	avm@avmspa.it, 041 2722357

Descrizione del progetto	
Attività	<p>NO 21193 e NO 21194</p> <p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>L'intervento ha ad oggetto l'implementazione e la realizzazione di un sistema integrato di diffusione delle informazioni riguardanti il servizio di trasporto pubblico locale e, più in generale, gli eventi caratteristici della Città di Venezia tramite una rete di macchine self-service (Ticket Vending Machines) e di pannelli LCD per l'infomobilità da installare presso i terminal cittadini al servizio di residenti, pendolari e visitatori.</p> <p>Grazie all'installazione dei pannelli per l'infomobilità, tutti gli utenti del servizio di trasporto pubblico locale avranno a disposizione le informazioni di cui necessitano per il viaggio.</p> <p>Le finalità dell'operazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare la qualità delle informazioni sul sistema di TPL della Città per tutti gli utenti; • aumentare la qualità percepita del servizio pubblico; • semplificare i processi di diffusione dell'informazione. <p>Oltre a ciò il Comune di Venezia potrà monitorare i da che perverranno dalla rete di TVM tramite la "Smart Control Room" ove opera sia la Polizia Locale in coordinamento con le Forze dell'Ordine, 118, Protezione Civile.</p> <p>Descrizione delle azioni</p> <p>Attraverso il progetto NO18180 – 3.3.1 "Cultura e Turismo", finanziato dal "Piano di sviluppo e coesione", è in corso la realizzazione della piattaforma per monitoraggio, controllo e regolamentazione dei flussi turistici nel centro storico veneziano, attraverso sistemi innovativi di prenotazione con incentivazione e disincentivazione (concessione</p>

di agevolazioni in termini di sconti e servizi a chi acquista in anticipo prodotti e servizi sulla piattaforma www.veneziaunica.it) delle presenze in funzione del numero di accessi, al fine di ridurre la pressione antropica sul centro storico.

L'obiettivo è quello di sfruttare il sistema di prenotazione della Città per aggiornare in tempo reale le informazioni sugli LCD delle TVM e sui pannelli per l'infomobilità da collocare presso i punti di accesso della Città in modo tale da consigliare ai passeggeri percorsi alternativi, corse di linee aggiuntive presso alcuni approdi e tutto quanto possa essere di aiuto a cittadini, pendolari e visitatori nello spostamento in città.

In particolare, questa linea di intervento si propone la realizzazione da parte di AVM di un sistema self-service (TVM) per la diffusione di informazioni e il monitoraggio della domanda, anche in sinergia con la rete vendita Venezia Unica.

L'affidamento prevede lo studio, la progettazione, la realizzazione, la fornitura in opera, l'attivazione delle TVM e degli schermi LCD per l'infomobilità, la formazione del personale e l'assistenza in fase di start-up delle apparecchiature self-service per la diffusione di messaggi di infomobilità.

Il sistema self-service di vendita e infomobilità da realizzare sarà composto da:

- fornitura di n. 40 apparati TVM, compresi di display LCD, con studio, progettazione e relativa installazione;
- servizio di assistenza nelle fasi di setup e di gestione degli interventi correttivi e di aggiornamento del software di funzionamento degli apparati – esclusa la manutenzione derivante da atti vandalici.
- servizio di interoperabilità applicativa tra gli apparati TVM e la piattaforma cittadina di e-commerce Venezia Unica
- fornitura di n. 69 pannelli infomobilità da installare sulle pensiline del Tram;
- fornitura di n. 10 pannelli infomobilità da 75" da installare presso i terminal principali;
- fornitura di n. 2 pannelli infomobilità da 46" da installare presso le fermate Murano Faro e Tronche)o Mercato.

L'introduzione delle TVM e dei pannelli di infomobilità, andrà a potenziare il sistema di infomobilità e dei servizi, attraverso:

- l'integrazione con il sistema di infomobilità di AVM S.p.A. e del Comune di Venezia;
- l'integrazione con il sistema di monitoraggio flussi della Città di Venezia in essere presso la Smart Control Room;
- l'emissione di titoli di viaggio elettronici su support RFID;
- la carica/rinnovo/ricarica di titoli di viaggio su support RFID;
- la ricarica da *white-list* di titoli di viaggio su support RFID.

Il sistema sarà collegato agli applicativi di infomobilità e al sistema di monitoraggio dei flussi, nonché al sistema centrale di bigliettazione elettronica e con la piattaforma www.veneziaunica.it.

Le emettitrici avranno almeno le seguenti caratteristiche generali:

- armadio contenitore in acciaio inox verniciato, a prova di scasso e provvisto di sistema di allarme;
- basamento in acciaio inox per il fissaggio al suolo;
- costruzione modulare ad elementi estraibili ed asportabili;

- funzionamento in modalità on-line ed off-line (in caso di assenza di connettività di rete);
- display LCD a colori a matrice attiva con dimensione minima pari a 19 pollici;
- selezioni operative in modalità touch-screen;
- possibilità di effettuare l'acquisto di più titoli di viaggio con un'unica operazione di pagamento;
- visualizzazione degli importi da pagare;
- riconoscimento ed accettazione, mediante controllo elettronico, delle monete metalliche di corso legale;
- riconoscimento ed accettazione di banconote di corso legale (con introduzione nei quattro versi della banconota);
- accettazione carte di credito/debito anche in modalità contactless;
- resa del resto in monete metalliche tramite dispositivo auto ricaricante;
- resa del resto in banconote con almeno due differenti tagli;
- emissione titoli di viaggio su supporti contactless (mifare ultralight od equivalente);
- rinnovo/ricarica titoli di viaggio contactless (mifare ultralight od equivalente / smart card a microprocessore calypso);
- pre-cassa con funzione di pentimento per la restituzione delle stesse monete e banconote;
- emissione ricevuta di acquisto del titolo di viaggio;
- emissione ricevuta di pagamento elettronico;
- stampante per emissione di documenti di carattere amministrativo/statistico;
- sistema di autodiagnosi e memorizzazione dei codici di allarme/guasto;
- telecontrollo della macchina da centro di controllo remoto con informazioni in tempo reale sullo stato di funzionamento ed eventuali anomalie;
- connessione remota alla macchina (vnc, remote desktop ecc.);
- sblocco apertura macchina attraverso tag RFID.
- interoperabilità applicativa con la piattaforma di e-commerce cittadino denominata "Venezia Unica".

Le TVM dovranno disporre di un pannello informativo multimediale con dimensione minima pari a 24 pollici ad integrazione o in alternativa al pannello di illuminazione a led, che permetta la trasmissione di informazioni (immagini o video) in relazione alla posizione dove la TVM verrà installata.

Il pannello dovrà altresì poter trasmettere informazioni di altro carattere in forma di immagini o video; il tutto dovrà poter essere gestito attraverso una regia remota centralizzata che dovrà permettere inoltre la configurazione del palinsesto in modalità personalizzata per singola macchina.

Il software di vendita dovrà dialogare con

il sistema di analisi e pubblicazione dati nella Smart Control Room del Comune di Venezia (realizzata nell'ambito nel Programma Pon Metro 14-20, op. VE2.2.1.a).

Il sistema di infomobilità si svilupperà secondo le seguenti macro-azioni:

- progettazione, sviluppo e integrazione del software di gestione per il dialogo tra il sistema di infomobilità e il sistema per l'analisi e gestione dei dati presso la Smart Control Room del Comune di Venezia;

- acquisizione ed installazione dei pannelli LCD per l'infomobilità;
- mappatura e selezione delle zone oggetto di intervento, connettività tramite fibra ottica o altra tipologia di connessione anche in mobilità e infrastrutturazione di rete.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

In linea generale, il progetto è stato ideato in coerenza con la programmazione e le direttive nazionali, regionali e locali. Nello specifico, con:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 e le linee guida AgID;
- l'Agenda Digitale del Veneto 2020 e alle linee guida definite nella community regionale SPAC (Sviluppo Partecipato Aperto Condiviso);
- il Piano Strategico Metropolitan (PSM) 2019-2021 della Città Metropolitana di Venezia, con particolare riferimento alle linee di programma riguardanti:
 - infrastrutture e servizi in rete;
 - informatizzazione e digitalizzazione;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) della Città di Venezia 2020-2025, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi strategici:
 - Efficientamento dell'organizzazione dell'Ente;
 - Completamento delle infrastrutture ICT nel territorio e digitalizzazione dei servizi;
 - Ripensamento dei servizi per una migliore risposta alle esigenze dei cittadini a seguito della situazione socioeconomica determinata dalla pandemia da Covid-19.
- Il PUMS, Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, il PUT, Piano Urbano del Traffico, il PAESC, Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima del Comune di Venezia.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto risponde agli obiettivi previsti dall'Azione 6.1.2, del PON Metro REACT-EU, e ne condivide strategia ed obiettivi, in quanto realizza un'iniziativa a supporto dell'infomobilità e ITS tramite l'implementazione di un sistema avanzato per il controllo della mobilità, la gestione del monitoraggio dei flussi e degli accessi.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Il progetto è sinergico rispetto all'intervento VE6.1.2.d "Rinnovamento infrastrutture tecnologiche SCR", che rende disponibili le risorse computazionali necessarie al funzionamento del sistema (server, storage, etc.).

Come anticipato nei paragrafi precedenti, l'intervento è strettamente correlato ai seguenti progetti realizzati nell'ambito del PON Metro 14-20:

- VE2.2.1.c "Monitoraggio flussi pedonali", dedicato allo sviluppo di un sistema di monitoraggio, analisi e previsione dei flussi pedonali, che consente di effettuare la stima del numero di presenze in tempo reale ("nowcasting") e, sulla base di un modello predittivo ("forecasting") delle presenze in città su base storica, con input correttivi in tempo reale, di determinare i movimenti di turisti e residenti secondo curve statistiche dei percorsi casa-scuola-lavoro (per i residenti) e dei movimenti da-verso hotel, musei ed altri punti di

	<p>interesse (per i turisti) e dei movimenti verso i luoghi di lavoro (pendolari).</p> <ul style="list-style-type: none"> • VE2.2.1.a “Smart Control Room”, sistema verso il quale devono confluire i dati e le analisi predittive di cui sopra ai fini del relativo monitoraggio da parte degli enti utilizzatori della SCR. <p>Il progetto si pone, inoltre, in continuità rispetto a quanto previsto dall'intervento NO18180 – 3.3.1 “Cultura e Turismo” del Piano di sviluppo e coesione della Città di Venezia, con particolare riferimento alle Azioni “Sistema di prenotazione” e “Sistema conta persone” (v. par. Descrizione delle azioni).</p> <p><i>Governance del progetto</i></p> <p>La governance del progetto sarà affidata al Soggetto Attuatore AVM S.p.A., sotto il coordinamento della Direzione che verrà specificatamente identificata dal Comune di Venezia e in collaborazione con Venis S.p.A.. Il progetto vedrà il coinvolgimento delle strutture interessate dai diversi interventi previsti, anche con azioni di change management atte a fornire al personale coinvolto gli strumenti e le conoscenze utili a formare nuove competenze gestionali.</p> <p>Il Sistema di Governance e gestione dell'attuazione progettuale prevede un monitoraggio progressivo, pianificato nel tempo e nei rilasci, che è stato affinato sulla base delle esperienze dei precedenti periodi di attuazione; per esso si utilizzano standard condivisi per il controllo ed il trasferimento delle informazioni al soggetto Beneficiario (Report di avanzamento mensili dell'Attuatore, Validazioni del RP, Deliverable specifici misurabili, Check List di rendicontazione, etc.) e si garantiscono le procedure operative necessarie per associare ogni progetto finanziato ai relativi target di risultato tecnico-economico previsti nel P.O.</p> <p>Il fabbisogno finanziario per la gestione del servizio riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19	€ 2.412.627,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 2.412.627,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.h
Titolo progetto	Intervento puntuale di rigenerazione urbana per servizi di mobilità sostenibile
CUP	F79I22000650006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto di Bussolo
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, 041 2746911
Soggetto Attuatore	Settore Mobilità e Viabilità Terraferma
	Settore Mobilità e Viabilità Terraferma

Descrizione del progetto	
Attività	<p>C.I. 15165</p> <p>Obiettivi, ricadute e destinatari finali L' intervento prevede l'utilizzo e la riqualificazione di un'area dismessa anche attraverso la piantumazione di nuove alberature e la posa di elementi di arredo; è prevista la realizzazione di un'area di sosta attrezzata con colonnine di ricarica elettrica generata da pannelli fotovoltaici a servizio dell'immobile Ex Carbonifera, sede degli uffici comunali di terraferma del Comune di Venezia, e funzionale al rinnovamento del parco veicolare in dotazione all'Ente attuato con l'operazione VE6.1.2b_2 "Mobilità dei SSPP sostenibile – Flotta dell'Amministrazione comunale", che prevede nuovi mezzi elettrici o ibridi.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 12.05.2022, di approvazione della variazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 e relativi allegati e approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022-2024, è stato inserito a bilancio un finanziamento di € 700.000,00, per l'intervento denominato "VE6.1.2.h – Intervento puntuale di rigenerazione urbana per mobilità sostenibile C.I. 15165".</p> <p>L'importo complessivo, pari a euro € 700.000,00, è incrementato della quota forfettaria pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia Terraferma

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 840.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 840.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.i
Titolo progetto	Intervento di riqualificazione di attraversamenti pedonali e ciclopeditoni attraverso l'installazione di sistemi di illuminazione e segnaletica luminosa
CUP	VE6.1.2.i_1 - F71B20000170001 VE6.1.2.i_2 - F71B20000140001
Modalità di attuazione	A titolarità - Multiintervento
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Alberto Chinellato
	alberto.chinellato@comune.venezia.it, 041 2748832
Soggetto Attuatore	Settore Viabilità Venezia Centro Storico ed Isole, Energia e Impianti
	alberto.chinellato@comune.venezia.it, tel. 041 2748832

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></p> <p>Nell'ottica di attuare una riqualificazione urbana finalizzata al miglioramento e alla sicurezza della mobilità delle intersezioni di strade ed aree in generale nel territorio del Comune di Venezia e rendere più fruibili gli spazi comuni atti a soddisfare quelle che sono le richieste generali della cittadinanza, oltre che a provvedere ad un incremento del decoro urbano su alcune arterie principali aventi un ruolo primario nella connessione tra le zone della Terraferma-Lido e Pellestrina, sono stati individuati una serie di interventi di riqualificazione di passaggi ciclo-pedonali inseriti nei procedimenti previsti nella programmazione del Comune di Venezia. In tale prospettiva, l'Amministrazione ha individuato un elenco di strade su cui intervenire attraverso l'installazione di impianti di illuminazione stradale e segnaletica di avviso lampeggiante, per garantire maggiore sicurezza nell'attraversamento dei passaggi, così da incentivare l'uso delle bici e della mobilità sostenibile. Gli impianti, oltre che a migliorare le condizioni di sicurezza delle aree pedonali e ciclabili interessate, ne consentiranno una più agevole fruizione anche durante gli orari notturni incentivando il ricorso alla mobilità sostenibile lungo tutto l'arco della giornata. L'operazione, nel perseguire le suddette finalità, si configura come operazione multintervento in quanto composta da distinti CI inseriti nel Piano degli investimenti e nella programmazione delle OOPP dell'Ente, riferiti a interventi ricadenti in specifici ambiti territoriali.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Con DD n° 2046 del 21/10/2020 è stato approvato l'affidamento degli interventi di cui si compone la presente operazione e confermata la relativa programmazione all'interno del Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022 di cui alla DGC n. 21 del 29.01.2020. L'operazione è coerente con l'asse 6 "Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT-EU FESR)" contiene l'Azione VE6.1.2 mobilità sostenibile che comprende la realizzazione e riqualificazione di piste e corsie ciclabili e ciclopeditoni.</p>

	<p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i></p> <p>L'operazione in esame risulta coerente con le previsioni del Piano operativo PON Metro 2014-2020 adottato dall'Amministrazione comunale e nello specifico con l'intervento da "VE 2.2.3.a – Opere complementari di collegamento con la rete ciclabile esistenti" e "VE2.2.3.g - Realizzazione di nuove piste ciclabili". L'operazione concorre al miglioramento dei livelli di fruibilità e di sicurezza delle infrastrutture per la mobilità sostenibile ed intelligente la cui attuazione è prevista con gli interventi dell'operazione VE6.1.2.a.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</i></p> <p>Per implementare gli interventi di cui si compone l'operazione in esame è stato fatto un primo rilievo teso a selezionare i passaggi pedonali e ciclopedonali dotati esclusivamente di segnaletica orizzontale e verticale, ma sprovvisti di sistemi di illuminazione e segnaletica luminosa. Sulla scorta degli esiti di tale rilievo, è stata fatta un'ulteriore valutazione tenendo conto della presenza di istituti scolastici, uffici pubblici, della visibilità dei passaggi ciclopedonali e la conformazione della strada. Una volta scelti i passaggi ciclopedonali su cui intervenire, si è valutata la tipologia di impianti di illuminazione e segnalazione maggiormente idonei per le finalità perseguite, optando per le seguenti soluzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) struttura di supporto in palo tronco-conico di altezza mt. 7,00 fuori terra, di colore RAL 1021 in quanto prevede un plinto di dimensioni ridotte, presenti nei siti, ha bisogno di minore manutenzione ed è più adatto ai sottoservizi e alle vie tranviarie; 2) installazione di una targa pedonale retroilluminata su entrambi i lati, in maniera da avere una buona visibilità negli orari notturni 3) corpi illuminanti per la carreggiata, e gli altri punti luce per la retroilluminazione e segnaletica di tipologia a led, configurati per ottenere il corretto valore di illuminamento sul piano stradale e garantire una ridotta manutenzione. <p>La realizzazione degli interventi sopra richiamati non soggiace ad obblighi di progettazione specifici, tipici di lavori ed impianti di maggiori dimensioni e complessità.</p> <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Le scelte progettuali sono tali da garantire la sostenibilità economica dell'opera, che ha pochissimi costi di gestione in quanto inclusa all'interno di un piano di manutenzione a bassissimo impatto, che rientra nella gestione della manutenzione delle apparecchiature poste in capo all'Amministrazione attraverso appalti pluriennali già in programmazione. L'affidamento in appalto della realizzazione degli impianti sopra descritti, alla data della presente, risulta essere stato effettuato previa attribuzione degli stessi all'operatore economico incaricato della gestione dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione cittadina. L'affidamento è stato effettuato ai sensi dell'art. 57.3.b) del d.lgs. 163/2006 (<i>Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara – consegne complementari effettuate dal fornitore originario</i>). Il processo di governance dell'opera è gestito attraverso l'uso di un applicativo dedicato denominato GelP che consente il controllo dell'evolversi dello stato di progettazione e realizzazione dell'opera, segnalando, ad ogni accesso, eventuali anomalie che evidenzino il</p>
--	--

	discostamento dei tempi di inizio/fine delle fasi del processo rispetto ai tempi preventivati.
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia – Terraferma, estuario

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 1.200.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.200.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.i_1
Titolo progetto	Illuminazione passaggi pedonali e collegamenti ciclopedonali terraferma
CUP	F71B20000170001
Responsabile Unico del Procedimento	Alberto Chinellato alberto.chinellato@comune.venezia.it, 041 2748832
Descrizione del progetto	
Attività	(CI 14846) Il CI 14846 contempla l'installazione di impianti di illuminazione stradale e segnaletica di avviso lampeggiante in maniera da permettere una maggiore sicurezza nell'attraversamento dei passaggi, così da incentivare l'uso delle bici e della mobilità sostenibile, nella terraferma comunale, e coinvolge 84 passaggi pedonali a Mestre e Marghera.
Area territoriale di intervento	Terraferma – Mestre e Marghera
Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 1.000.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.i_2
Titolo progetto	Illuminazione passaggi pedonali e collegamenti ciclopedonali Lido-Pellestrina
CUP	F71B20000140001
Responsabile Unico del Procedimento	Alberto Chinellato alberto.chinellato@comune.venezia.it, 041 2748832
Descrizione del progetto	
Attività	(CI 14847) Il CI 14847 contempla l'installazione di impianti di illuminazione stradale e segnaletica di avviso lampeggiante in maniera da permettere una maggiore sicurezza nell'attraversamento dei passaggi, così da incentivare l'uso delle bici e della mobilità sostenibile, nella terraferma comunale, e coinvolge 14 passaggi pedonali in località Lido e 3 a Pellestrina.
Area territoriale di intervento	Lido e Pellestrina
Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 200.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 200.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.3.d
Titolo progetto	Ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti sportivi
CUP	6.1.3.d_1 – F73I22000000006 6.1.3.d_2 – F78I22000030006 6.1.3.d_3 – F73I22000010006 6.1.3.d_4 – F74J22000360006 6.1.3.d_5 – F74J22000570006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Soggetto attuatore	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	simone.agrondi@comune.venezia.it, 041 2749702

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>L'intervento consiste nella ristrutturazione e riqualificazione energetica di impianti sportivi e si articola in 5 progetti.</p> <p><i>Descrizione dei progetti</i></p> <p>CI 15051 – Efficientamento energetico impianti termici tot. € 1.110.000,00</p> <p>CI 15083 – Sostituzione serramenti impianti sportivi terraferma tot. € 470.000,00</p> <p>CI 15043 – Creazione/sostituzione punti illuminanti con LED negli impianti sportivi tot. € 1.160.000,00</p> <p>CI 15200 - Interventi di rinforzo strutturale e riqualificazione energetica della piscina comunale A. Chimisso di Sacca Fisola - Venezia tot. € 650.000,00</p> <p>CI 15228 – Efficientamento energetico con installazione di pannelli fotovoltaici tot. € 1.000.000,00</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Gli interventi sugli impianti sportivi, previsti dall'operazione 6.1.3.d, risultano conformi con gli strumenti di pianificazione urbana. Inoltre, detti interventi risultano coerenti con il piano degli investimenti e con la programmazione delle opere pubbliche di competenza dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Con Deliberazione n. 96 del 18.12.2020 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione e il Documento Unico di Programmazione - DUP per gli esercizi finanziari 2021-2023. Gli interventi sugli impianti sportivi, individuati con i codici intervento C.I. 15051, CI 15083 e 15043 risultano inseriti nel Programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023, prima annualità, a seguito delle modifiche e integrazioni introdotte dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38</p>

	<p>del 21.07.2021 di assestamento generale al Bilancio di Previsione.</p> <p>L'intervento CI 15200 è inserito nella variazione di Bilancio 2022 approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 14/07/2022.</p> <p>Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 23/12/2022 è stato approvato il Bilancio di previsione e il Documento Unico di Programmazione 2023-2025. Il CI 15228 è inserito e finanziato per un importo complessivo di € 1.000.000,00, con la denominazione VE6.1.3.d_5 "Efficientamento energetico con installazione di pannelli fotovoltaici".</p> <p>L'importo complessivo, pari a euro € 4.390.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 5.268.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 5.268.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.3.d_1
Titolo progetto	Efficientamento energetico impianti termici - CI 15051
CUP	F73I22000000006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Alberto Chinellato
	alberto.chinellato@comune.venezia.it, 041 2748832
Soggetto attuatore	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	simone.agrondi@comune.venezia.it, 041 2749702
Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Gli interventi sugli impianti sportivi, previsti dall'operazione 6.1.3.d_1, consistono nella riqualificazione delle centrali termiche e comprendono la sostituzione dei generatori di vecchia concezione con generatori a condensazione di nuova generazione. Saranno previsti i rifacimenti completi dei circuiti all'interno delle singole centrali termiche, la sostituzione dei sistemi di circolazione, l'inserimento di scambiatori a piastre per salvaguardare i nuovi generatori rispetto ai distributivi non oggetto di intervento, l'adeguamento degli impianti elettrici e di regolazione a servizio delle nuove componenti che saranno installati. Con il posizionamento dei nuovi circuiti, saranno previste anche le realizzazioni delle nuove coibentazioni e rivestimenti di protezione.</p> <p>Qualora ne ricorrano le condizioni, nelle fasi di sviluppo delle progettazioni previste, saranno valutate anche gli stati di fatto delle componenti già esistenti delle centrali termiche predette.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 21.12.2021, di approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 e relativi allegati e approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022-2024, è stato inserito a bilancio un finanziamento di € 1.110.000,00, per l'intervento denominato "VE6.1.3.d_1 – Interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti sportivi – impianti termici " C.I. 15051.</p> <p>L'importo complessivo a carico del PON Metro React-EU, pari a euro € 1.110.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di	Comune di Venezia

intervento	
-------------------	--

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 1.332.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.332.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.3.d_2
Titolo progetto	Sostituzione serramenti impianti sportivi terraferma – CI 15083
CUP	F78I22000030006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Elisabetta Rossato
	elisabetta.rossato@comune.venezia.it, 041.2748599
Soggetto attuatore	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	simone.agrondi@comune.venezia.it, 041 2749702
Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Gli interventi progettati puntano ad una riqualificazione energetica degli impianti sportivi e riguarderanno sostanzialmente le pareti trasparenti ossia la sostituzione dei serramenti esistenti con nuovi ad elevata efficienza energetica in pvc o in alluminio dotati di taglio termico oltre a vetrocamere basso emissive con doppio vetro riempite di gas argon. Ove necessario, saranno previsti vetri assorbenti, riflettenti o selettivi contro i raggi solari in modo da aumentare l'efficientamento energetico del raffrescamento estivo.</p>
	<p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 21.12.2021, di approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 e relativi allegati e approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022-2024, è stato inserito a bilancio un finanziamento di € 470.000,00, per l'intervento denominato "VE6.1.3.d_2 – Sostituzione serramenti impianti sportivi terraferma" C.I. 15083. L'importo complessivo a carico di del PON Metro React-UE, pari a euro € 470.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus"). La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19	€ 564.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 564.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.3.d_3
Titolo progetto	Creazione/sostituzione punti illuminanti con LED negli impianti sportivi - CI 15043
CUP (se presente)	F73I22000010006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Alberto Chinellato
	alberto.chinellato@comune.venezia.it, 041 2748832
Soggetto attuatore	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	simone.agrondi@comune.venezia.it, 041 2749702
Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Gli interventi sugli impianti sportivi, previsti dall'operazione 6.1.3.d_3, riguardano il cambio di punti luce di vecchia concezione con corpi illuminanti di nuova generazione a LED negli impianti sportivi. L'intervento prevederà anche uno studio energetico per capire la scelta dei materiali da utilizzare.</p>
	<p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 21.12.2021, di approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 e relativi allegati e approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022-2024, è stato inserito a bilancio un finanziamento di € 1.160.000,00, per l'intervento denominato "VE6.1.3.d_3- Interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti sportivi –punti illuminanti " C.I. 15043.</p> <p>L'importo complessivo a carico di del PON Metro React-EU, pari a euro € 1.160.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 1.392.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.392.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.3.d_4
Titolo progetto	Interventi di rinforzo strutturale e riqualificazione energetica della piscina comunale A. Chimisso di Sacca Fisola- Venezia - CI 15200
CUP	F74J22000360006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Giovanni Voltolina - Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole, Pronto Intervento
	giovanni.voltolina@comune.venezia.it, 041.2748456
Soggetto attuatore	Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole, Pronto Intervento
	silvia.loreto@comune.venezia.it, 041 2748092
Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>CI 15200 - Gli interventi progettati puntano ad una riqualificazione energetica della Piscina Comunale A. Chimisso a Sacca Fisola e contemporaneamente al suo rinforzo strutturale. L'intervento riguarderà infatti la realizzazione della nuova facciata vetrata con eventuale installazione di pannelli solari/fotovoltaici, facciata che è sorretta attualmente da un sistema di travi e pilastri in legno che si sono deteriorati e necessitano di un intervento di rinforzo. L'attuale parte vetrata è costituita da pannelli a vetro singolo che verranno sostituiti con nuovi serramenti ad elevata efficienza energetica dotati di taglio termico oltre a vetrocamere basso emissive con doppio vetro. Ove necessario, saranno previsti vetri assorbenti, riflettenti o selettivi contro i raggi solari in modo da aumentare l'efficientamento energetico del raffrescamento estivo.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>L'intervento CI 15200 è inserito nella variazione di Bilancio 2022 approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 14/07/2022. L'importo complessivo a carico del PON Metro React-UE, pari a euro € 650.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus"). La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 780.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 780.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.3.d_5
Titolo progetto	Efficientamento energetico con installazione di pannelli fotovoltaici - CI 15228
CUP	F74J22000570006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Alberto Chinellato
	alberto.chinellato@comune.venezia.it, 041 2748832
Soggetto attuatore	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	simone.agrondi@comune.venezia.it, 041 2749702

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Gli interventi sugli impianti, previsti dall'operazione 6.1.3.d_5, riguarderanno fornitura ed installazione di impianti fotovoltaici a supporto delle forniture elettriche a servizio degli impianti elettrici dedicati. I pannelli fotovoltaici saranno costituiti da moduli monocristallini ad elevata efficienza. I sistemi saranno installati sulle coperture degli edifici, con l'opportuno orientamento al fine di massimizzarne il rendimento. Gli impianti fotovoltaici così concepiti saranno connessi con gli impianti attuali installando opportuni quadri dedicati entro cui disporre le apparecchiature di protezione e comando, senza modificare per quanto possibile la conformazione degli impianti elettrici tuttora in essere.</p> <p>Edifici pubblici oggetto di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Campo Sportivo Marghera Calcio – Via Della Fonte, 31 – Marghera; - Centro Sportivo Via Calabria (Chirignago) – Via Calabria, 43 – Chirignago; - Campo Rugby Favaro – Via Monte Cervino, 43 – Favaro Veneto; - Centro Sportivo Favaro Calcio – Via Monte Cervino, 43 – Favaro Veneto; - Stadio Francesco Baracca – Via F. Baracca, 19 – Mestre; - Campo Calcio Malcontenta – Via Del Cassero – Malcontenta; - Piscina e Palestra Gazzera – Via Calabria, 49 – Chirignago; - Piscina e Palestra Bissuola – Via Rielta, 48 – Carpenedo; - Palazzetto Ancilotto – Via Olimpia, 14 – Mestre. <p>L'elenco sopra riportato potrebbe subire modifiche qualora nell'ambito della stesura dei progetti nelle varie fasi previste, si riscontrasse una disponibilità economica inferiore rispetto alla iniziale preventivazione.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 23/12/2022 è stato approvato il Bilancio di previsione e il Documento Unico di Programmazione 2023-2025. Il CI 15228 è inserito e finanziato per un importo complessivo di € 1.000.000,00, con la denominazione VE6.1.3.d_5 "Efficientamento energetico con installazione di pannelli fotovoltaici".</p> <p>L'importo complessivo a carico del PON Metro React-EU, pari a complessivi €</p>

	<p>1.000.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 1.200.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.200.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.3.e
Titolo progetto	Interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica dell'ex emeroteca
CUP	F78I22000040006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Elisabetta Rossato
	elisabetta.rossato@comune.venezia.it, 041.2748599
Soggetto attuatore	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	simone.agrondi@comune.venezia.it, 041 2749702

Descrizione del progetto	
Attività	<p>CI 15084</p> <p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Progetto di ristrutturazione ed efficientamento energetico dell'edificio ex-emeroteca in centro storico a Mestre.</p> <p><i>Descrizione delle azioni</i></p> <p>L'intervento intende completare la ristrutturazione dell'ex-emeroteca, in piazza Ferretto, in pieno centro storico a Mestre, in zona pedonale, di facile accesso per i cittadini residenti.</p> <p>L'obiettivo è di ospitare uno spazio polifunzionale per la collettività, luogo di incontro e partecipazione attiva per i cittadini. Gli spazi consentiranno anche l'eventuale possibilità di ospitare uffici comunali. I lavori prevedono la riqualificazione energetica dell'immobile attraverso la realizzazione di un cappotto interno, l'isolamento del sottotetto, il rifacimento e l'efficientamento degli impianti tecnologici adottando le più innovative soluzioni e componenti disponibili, è inoltre prevista la sostituzione dei serramenti.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Gli interventi previsti dall'operazione VE6.1.3.e risultano conformi con gli strumenti di pianificazione urbana. Detti interventi sono di prossimo inserimento nel piano degli investimenti e nella programmazione delle opere pubbliche di competenza dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>L'importo complessivo, pari a euro 2.000.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
	Area territoriale di intervento

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 2.400.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 2.400.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.3.g
Titolo progetto	Restauro e risanamento statico del complesso ex manifattura tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici giudiziari di Venezia - II° lotto funzionale
CUP	CUP F71H17000120001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori
Beneficiario	Direzione Lavori pubblici - Comune di Venezia C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Silvia Loreto
	silvia.loreto@comune.venezia.it tel. 041 2748092
Soggetto attuatore	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	simone.agrondi@comune.venezia.it - 041 2749702

Descrizione del progetto	
Attività	<p>CI 13305 – CI 13305/1</p> <p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>L'obiettivo generale del recupero dell'ex Manifattura Tabacchi ha ad oggetto la restituzione alla Città una superficie di circa 20.000 mq per lungo tempo abbandonata, in un'ottica di rigenerazione urbana ad ampio respiro ed in una prospettiva di sostenibilità ambientale (attraverso opportuni interventi di efficientamento energetico del complesso immobiliare in questione) affidandole una funzione di rango metropolitano e di valenza regionale.</p> <p>Gli utilizzatori diretti del progetto, relativamente al secondo lotto, possono essere identificati negli utenti del Tribunale Civile, intesi come gli operatori in servizio quali giudici, personale amministrativo, avvocati, periti, consulenti, parti in causa, testimoni ecc. Si prospetta che, una volta a regime, presumibilmente entro il 2027, a seguito del trasferimento di tutte le funzioni giudiziarie all'interno del complesso, si completerà il processo di creazione della Cittadella della Giustizia.</p> <p>I destinatari indiretti dell'operazione possono essere identificati nei proprietari degli immobili limitrofi e negli operatori economici di zona, che vedranno riqualificato e valorizzato l'ambito urbano interessato; le attività commerciali dell'area che potranno ampliare la loro clientela. La polarizzazione in un'unica sede di tutte le attività giudiziarie della città antica potrà inoltre attirare nuove attività economiche a servizio della funzione primaria.</p> <p><i>Descrizione delle azioni</i></p> <p>Il progetto prevede il recupero di una parte del complesso ex Manifattura Tabacchi per l'insediamento in un'unica area degli uffici giudiziari del Tribunale Civile e dei relativi servizi presenti nella città antica. Il progetto, attraverso l'assistenza finanziaria del PON Metro, mira alla riqualificazione strutturale ed energetica ed alla ridefinizione della funzione del complesso immobiliare in questione, che ha visto esaurirsi in tempi relativamente recenti la propria originaria destinazione d'uso e funzione economica esociale, attraverso la ristrutturazione e il riuso di edifici abbandonati. Gli interventi di recupero in questione risultano attualmente avviati ed in corso di esecuzione.</p>

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Gli interventi previsti dall'operazione VE6.1.3.g risultano conformi con gli strumenti di pianificazione urbanistica territoriale pertinenti.

Degli stessi si ha evidenza all'interno del Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2018-20 adottato dall'Amministrazione comunale, nel quale l'operazione risulta inserita nella prima annualità, nonché nell'elenco annuale 2018 allegati al bilancio annuale di previsione 2018-20 approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale della Città di Venezia n. 57 del 21.12.2017, con il codice identificativo CI.13305 avente ad oggetto "Restauro e risanamento statico del complesso ex-Manifattura Tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici giudiziari di Venezia – Il Lotto funzionale".

Il progetto è coerente con la destinazione urbanistica ad attrezzature collettive di interesse comune.

Pur non esistendo un apposito certificato di destinazione urbanistica, il complesso Ex manifattura Tabacchi è individuato come destinato all'Amministrazione della Giustizia dagli strumenti urbanistici attualmente in vigore, secondo quanto deliberato dal Consiglio Comunale con le deliberazioni n. 42 del 29 luglio 2016 e n. 9 del 30 marzo 2017 aventi ad oggetto rispettivamente: Deliberazione N. 42 = Variante n. 12 al Piano degli Interventi, per l'adeguamento delle "attrezzature di interesse comune" della Città Antica, riguardante gli immobili per l'amministrazione della giustizia e le strutture assistenziali dell'IRE ADOZIONE e Deliberazione N. 9 = Presa d'atto di non pervenute osservazioni e approvazione della Variante n. 12 al Piano degli Interventi, per l'adeguamento delle "attrezzature di interesse comune" della Città Antica, riguardante gli immobili per l'amministrazione della giustizia e le strutture assistenziali dell'IRE.

Inoltre, il Progetto Preliminare del 2° lotto, è stato approvato in Variante Urbanistica ai sensi della L. R. Veneto 27/03, con Delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 14 maggio 2015, per consentire alcune modifiche di volume indotte dalle necessità progettuali negli edifici della Cittadella della Giustizia. Il progetto preliminare è alla base del progetto definitivo approvato con deliberazione n. 182 del 4 giugno 2018.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse
Sul fronte del rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'Azione 6.1.3 del Programma, il progetto è conforme con le vigenti disposizioni normative e di pianificazione/programmazione comunitarie, nazionali, regionali e comunali per lo specifico settore di intervento.

Quanto al rispetto del principio di non sovrapposizione e di complementarità tra interventi finanziati da altri programmi operativi, si segnala che la complessità degli interventi di cui è prevista la realizzazione, nonché la rilevanza del relativo costo, ha richiesto il concorso di più coperture finanziarie nazionali, alle quali si aggiunge l'assistenza finanziaria del PON Metro, con l'obiettivo specifico di perseguire più elevati livelli di performance nei consumi energetici connessi con il funzionamento dell'infrastruttura in questione.

Sul fronte della "riduzione dei consumi energetici per edifici ed illuminazione pubblica", le tecniche di recupero e le soluzioni tecnologiche di cui si prevede l'impiego si caratterizzano per il comune obiettivo di razionalizzare l'uso dell'energia primaria.

Gli uffici che traslocheranno nel complesso a seguito del completamento del secondo lotto sono attualmente ospitati nella Città antica presso il Ponte di Rialto, "le Fabbriche Vecchie e Nuove", costruzioni risalenti alla prima metà del '500. I Palazzi, restaurati più volte nei secoli, sono comunque edifici con impianti obsoleti,

non riqualificabili, difficilmente rispondenti alle norme sulla salute e sicurezza dei lavoratori, con fatica resi accessibili ai disabili e disposti in un luogo nel centro della città storica accessibile solo a piedi o tramite i mezzi di trasporto pubblico locale via acqua. I Palazzi, soggetti agli allagamenti dovuti al fenomeno della cd "acqua alta" sono poco adatti alla moderna amministrazione della giustizia, anche in un'ottica di progressiva digitalizzazione, e non riconducibili a modelli di città e servizi al cittadino smart, connessi, cablati.

Quanto alla possibilità di ridurre i consumi di energia da fonti non rinnovabili, l'intervento di recupero del complesso immobiliare è concepito per raggiungere i più elevati standard di efficienza energetica, attraverso interventi di isolamento termico e l'impiego di impianti riscaldamento, raffrescamento, elettrici e tecnologici in grado di operare con il minor dispendio possibile di energia. La possibilità di realizzare sistemi di produzione di energia da fonti

rinnovabili (es. impianti fotovoltaici, solare termodinamico, et simili) è ostacolata dal quadro vincolistico che regola l'area di intervento in questione, limitandone le possibilità di utilizzo.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

L'operazione presenta differenti profili di sinergia con altre azioni del PON Metro; in particolare, essendo l'immobile posizionato in prossimità con Piazzale Roma (fondamentale nodo di scambio del traffico diretto verso la città vecchia), si rileva come l'area in questione – e conseguentemente anche il complesso immobiliare dell'ex-Manifattura Tabacchi – intercetta la rete di piste ciclabili implementata dalla Città di Venezia non solo con il concorso delle operazioni di Asse 2, ma anche con l'operazione VE6.1.2.a "Mobilità lenta: completamento tratte biciplan e implementazione sharing mobility".

Conseguentemente l'operazione opera sinergicamente con la VE6.1.2.e "VAA – Video Analytics Avanzata", la VE6.1.2.f "MaaS – Gestione dei servizi di Mobility As a Service e attivazione di servizi di infomobilità multimodale su scala metropolitana" di cui è prevista l'attuazione nel quadro del Piano operativo adottato dall'Amministrazione comunale.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Le scelte progettuali (elementi strutturali, scelta dei materiali) adottate per la realizzazione del progetto sono tali da garantire, oltre che la sostenibilità economica dell'opera, anche un piano della manutenzione a bassissimo impatto, delegando tale attività all'ordinaria gestione della manutenzione dell'edilizia in capo all'Amministrazione della giustizia. Gli interventi di ristrutturazione dell'immobile saranno eseguiti mediante l'impiego di tecniche, soluzioni tecnologiche e materiali in grado di determinare un apprezzabile contenimento dei consumi di energia primaria, sia per quanto attiene ai sistemi di riscaldamento/raffrescamento, che alle utenze energetiche legate agli impianti elettrici di cui si prevede il ripristino.

Il processo di governance dell'opera è gestito attraverso l'uso di un applicativo dedicato, denominato Gelp. Attraverso tale applicativo, avviene il controllo dell'evolversi dello stato di progettazione e realizzazione dell'opera, segnalando, ad ogni accesso, eventuali anomalie che evidenzino l'eventuale scostamento dei tempi di inizio/fine delle diverse fasi del processo, rispetto ai tempi preventivati.

Per il secondo lotto la convenzione tra Comune di Venezia e Ministero della Giustizia è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 9 febbraio 2021 e prevede il cofinanziamento per € 4.637.000,00 in cambio della concessione da parte del Comune di Venezia dell'immobile in comodato gratuito, al termine dei lavori per 90 anni. La convenzione è stata sottoscritta tra gli Enti in data 12/02/2021

	<p>pg. 82729/2021.</p> <p>Con Atto integrativo alla convenzione del 12/02/2021, acquisito al Protocollo generale del Comune di Venezia in data 23/12/2021 (PG/2021/0584217), il Ministero della Giustizia ha disposto lo stanziamento di ulteriori € 650.000,00 per l'esecuzione di ulteriori lavori di restauro dell'edificio 9 quale parte del complesso immobiliare oggetto dell'operazione in esame.</p> <p>Con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 05/04/2023 con oggetto "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023/2025 – Variazione" è stata approvata la variazione di bilancio di previsione 2023/2025 dell'Ente con la quale, tra l'altro è stato ulteriormente incrementato lo stanziamento del quadro economico dell'intervento dell'importo di euro 1.740.000,00.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p> <p>Con l'approvazione della IV Variante al contratto d'appalto, il termine di chiusura del cantiere è stato posticipato al 31.12.2023.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p><i>Comune di Venezia</i></p>

<p>Fonti di finanziamento</p>	
<p>Risorse PON METRO finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</p>	<p>7.470.000,00 €</p>
<p>Altre risorse pubbliche (se presenti)</p>	<p><i>Bando periferie - € 12.536.000,00</i> <i>Ministero Giustizia - € 5.287.000,00</i> <i>Comune di Venezia di Legge Speciale - € 50.000,00</i></p>
<p>Risorse private (se presenti)</p>	<p>--</p>
<p>Costo totale</p>	<p>€ 25.343.000,00</p>
<p>Eventuale fonte di finanziamento originaria</p>	<p><i>(bando periferie) € 12.536.000,00</i></p>

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.4.a
Titolo progetto	Venezia più green e meno CO2 - Riqualificazione aree verdi e parchi
CUP	F71G22000000006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Dirigente Settore Verde Pubblico/Settore Sport
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Direzione Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico
	marco.mastroianni@comune.venezia.it, 041 274 8978

Descrizione del progetto

<p>Attività</p>	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Lo scenario degli ultimi anni vede il susseguirsi ad un ritmo sempre più serrato di eventi metereologici estremi, conseguenza dei cambiamenti climatici, che si ripercuotono sul territorio generando ad esempio, fenomeni quali ondate di calore, eventi siccitosi e precipitazioni intense. Il Comune di Venezia ha intrapreso la strada della pianificazione delle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici (https://www.comune.venezia.it/it/content/clima), volte a limitare i danni che le variabili climatiche e le conseguenti reazioni a catena che queste innescano, producono sul territorio urbano e periurbano.</p> <p>L'operazione prevede interventi di miglioramento e di potenziamento della qualità ambientale e fruibilità delle aree verdi e dei parchi del Comune di Venezia.</p> <p><i>Descrizione delle azioni</i></p> <p>L'intervento include l'ampliamento del Bosco di Mestre, riforestazione di aree marginali, incremento della componente arborea e arbustiva delle aree verdi e della viabilità urbana e tutela e valorizzazione della biodiversità tramite interventi di miglioramento forestali degli habitat protetti del sito Natura 2000 Bosco di Carpenedo e delle altre aree forestali del Bosco di Mestre.</p> <p>L'operazione prevede anche la riqualificazione dei parchi cittadini mediante sistemazione delle aree verdi e implementazione dell'arredo e delle infrastrutture (vialetti e pavimentazioni di arredo, panchine, cestini, fontane e impianti vari) con l'impiego di materiali e tecnologie volte a soddisfare la lotta ai cambiamenti climatici, incremento aree gioco, aree per il fitness outdoor e aree agility dog per una piena fruibilità da parte dei cittadini. Con questi interventi si intende garantire la resilienza al calore e la permeabilità dei suoli con la sistemazione e la semina di tappeti erbosi, la realizzazione di nuovi vialetti ciclo-pedonali e pavimentazioni di arredo o anti trauma con pavimentazione a basso assorbimento di calore, la messa a dimora di alberate lungo i vialetti garantendo mitigazione di calore, evapotraspirazione, comfort ed ombra.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano di Gestione Forestale del Bosco di Mestre • PAT • PAES <p>Fabbisogno finanziario totale € 3.134.600,00</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lotto 1 € 700.000,00 Bosco: ampliamento e ripiantumazione del bosco, comprese opere complementari infrastrutturali, di sistemazione e arredo (CI15041) • Lotto 2 € 1.370.000 Sistemazione Parchi Cittadini (CI15071) e riqualificazione aree gioco delle aree verdi urbane del centro storico e isole (NO23107) e terraferma (NO23108): sistemazione delle aree verdi, compresi arredi, vialetti, impianti e aree ludiche (CI15071). Rimozione e smaltimento di attrezzature ludiche vetuste e fornitura e posa in opera di nuove attrezzature e relativa pavimentazione antitrauma in aree gioco delle aree verdi urbane del centro storico e isole (NO23107) e terraferma (NO23108) • Lotto 3 € 737.000,00 installazione strutture ad uso collettivo (NO21153) e attività di verifica e ispezione delle strutture (PR21022) • Lotto 4 € 327.600,00 opere accessorie e piantumazioni (CI15072) <p>L'operazione comprende anche i seguenti studi:</p>
------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle pavimentazioni antitrauma: adattamento ai cambiamenti climatici e riciclaggio Le frequenti e ricorrenti ondate di calore ed eventi meteorici estremi comportano la necessità di ripensare al concetto di aree ludiche e aree attrezzate. Lo studio si prefigge di valutare e ricercare le pavimentazioni antitrauma che comportino una diminuzione delle temperatura superficiale e che allo stesso tempo garantiscano un elevato grado di permeabilità in caso di fenomeni meteorici estremi. Allo stesso modo risulta di interesse studiare e definire la filiera per lo smaltimento e il riciclaggio delle pavimentazione antitrauma una volta che queste giungono a fine vita. • Incendi boschivi e fulmini: impatti e rischi per la Città di Venezia Il cambiamento climatico, e in particolare l'estendersi di periodi di siccità, crea le condizioni favorevoli allo sviluppo e alla propagazione del fuoco, primo dei grandi pericoli che coinvolge primariamente il patrimonio boschivo, elemento fondamentale per l'assorbimento delle emissioni e la generazione di ossigeno. Infatti i danni provocati dagli incendi sono in primo luogo di natura ecologico-ambientale, ma contemporaneamente anche di natura economica, con il degrado ambientale e paesaggistico di aree a spiccata vocazione turistica. Si rende pertanto necessario un approfondimento delle conoscenze dei fattori che determinano gli incendi, compreso il fenomeno atmosferico dei fulmini, e la loro contestualizzazione nel territorio veneziano, includendo dati storici e scenari futuri. <p>Pareri necessari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eventuale Piano di Gestione Forestale del Bosco di Mestre - Regione del Veneto; • Eventuale Consorzio di bonifica acque risorgive; • Eventuale autorizzazione paesaggistica – Soprintendenza di Venezia. <p>Altri soggetti coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eventuale collaborazione con la Facoltà di Agraria-Università (Bologna— Padova-Udine), e/o Museo di Storia Naturale di Venezia – Veneto Agricoltura - Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, Università IUAV di Venezia o altre università del settore. <p>L'importo complessivo, pari a euro 3.134.600,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al massimo del 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per ottobre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 3.761.500,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 3.761.500,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

--	--

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.4.b
Titolo progetto	Bonifica ambientale di aree residenziali, ricreative e commerciali di proprietà pubblica in Comune di Venezia
CUP	VE6.1.4.b_2 F71I22000030006 VE6.1.4.b_3 F71I22000040006 VE6.1.4.b_6 F71I22000060006
Modalità di attuazione	A titolarità - Multintervento
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Soggetto attuatore	Veritas S.p.A. Direzione Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico – Settore Verde pubblico
	info@gruppovertas.it - 041-7291111 marco.mastroianni@comune.venezia.it - 0412748978

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 3.100.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 3.100.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice progetto	VE6.1.4.b_2
Titolo progetto	Forte Marghera
CUP	F71I22000030006
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272 Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile - Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Responsabile Unico del Procedimento	Danilo Gerotto, Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile danilo.gerotto@comune.venezia.it, 041 2749190
Soggetto attuatore	Veritas S.p.A. in house, C.F. 03341820276 info@gruppoveritas.it, 041-7291111 Referente di progetto: Cristiano Franzoi
Descrizione intervento VE6.1.4.b_2	
Attività	<p>CI 15151</p> <p>Con tale finanziamento si intende realizzare: ulteriori indagini di caratterizzazione propedeutiche alla progettazione, la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi di bonifica degli hot spot (contaminazione oltre 10 volte il limite) individuati sull'area. La contaminazione è stata riscontrata in modo diffuso a carico principalmente dei terreni superficiali ed è risultata potenzialmente ascrivibile alle attività militari pregresse che sono state presenti nel forte (deposito di munizioni, deposito e rimessaggio di mezzi militari, attività di tiro). Inoltre per la stretta vicinanza con la zona industriale non possono essere esclusi fenomeni di contaminazione dovuti al fenomeno di ricaduta dell'aria (fall-out di contaminati es. PCB e Diossine)</p> <p>Si ricorda che tutto il Forte è stato definito area contaminata, su cui sarà necessario presentare un Progetto di bonifica. Attualmente, le aree oggetto di intervento risultano intercluse con recinzioni e saranno pertanto restituite alla pubblica fruizione.</p> <p>Ad oggi, attraverso i finanziamenti della Regione Veneto (DGRV 494/2020, DGRV 493/2020 e DGRV 1765/2020) sono in corso di realizzazione gli interventi di messa in sicurezza presso 3 hot spot considerati prioritari, ovvero l'area darsena, l'area utilizzata dagli scout e l'area pressi Statua Quinn.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Fonti di finanziamento dell'intervento VE6.1.4.b_2	
Risorse PON METRO finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19	€ 1.200.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.200.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice progetto	VE6.1.4.b_3
Titolo progetto	Bonifica area Isola della piscina – Sacca Fisola
CUP	F71I22000040006
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272 Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile - Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Responsabile Unico del Procedimento	Danilo Gerotto, Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile danilo.gerotto@comune.venezia.it, 041 2749190
Soggetto attuatore	Veritas S.p.A. in house, C.F. 03341820276 info@gruppovertas.it, 041-7291111 Referente di progetto: Cristiano Franzoi
Descrizione intervento VE6.1.4.b_3	
Attività	<p>CI 15152</p> <p>Con tale finanziamento si intende realizzare la progettazione ed esecuzione dell'intervento di bonifica dei 2 hot spot (contaminazione oltre 10 volte il limite) individuati sulle aree verdi poste di fronte alla piscina comunale di Sacca Fisola che attualmente risultano intercluse con recinzione. L'analisi del rischio ha evidenziato che tali aree devono essere bonificate e l'intervento consentirà di restituirle agli usi legittimi.</p> <p>La contaminazione presente nel sito ha probabilmente origine nella creazione stessa dell'Isola nel periodo post-bellico. Non è possibile identificare una causa legata alla contaminazione presente in quanto essa è direttamente connessa con l'attività antropica relativa allo scavo dei rii ed al dragaggio dei canali di navigazione lagunare, pertanto la contaminazione presente è imputabile alla qualità dei sedimenti utilizzati per l'imbonimento dell'isola stessa.</p> <p>Per quanto concerne la presenza di PCDD/F nei suoli superficiali non si esclude che ciò sia da imputare alla presenza in un'area adiacente alla zona sottoposta ad indagine dell'inceneritore di RSU dell'odierna Sacca Amav, oggi demolito, in attività dal 1978 al 1984.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Fonti di finanziamento intervento VE6.1.4.b_3	
Risorse PON METRO finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19	€ 700.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 700.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.4.b_6
Titolo progetto	Smaltimento cumuli di rifiuti abbandonati in procedura sostitutiva
CUP	F71I22000060006
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272 Direzione Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Boscolo - Servizio Edilizia Residenziale Pubblica alessandro.boscolo@comune.venezias.it, 041 2748289
Soggetto attuatore	Settore Verde Pubblico marco.mastroianni@comune.venezias.it - 0412748978
Descrizione intervento VE6.1.4.b_6	
Attività	<p>PR21013</p> <p>L'intervento riguarda lo smaltimento di cumuli di rifiuti abbandonati ricadenti all'interno dell'area Urbana del parco di San Giuliano Mestre, interessando, precisamente dei terreni bonificati che costituiscono l'ampliamento naturale e il completamento del progetto generale del Parco.</p> <p>L'operazione consiste nella raccolta, cernita e smaltimento di terre contenenti MCA per un volume complessivo di 1.747,04 metri cubi ed un peso stimato 2.621,20 Tonn. Le modalità operative sono dettagliatamente descritte nel Piano smaltimento Rifiuti P.G. 627105 del 12.12.2019 e sue successive modifiche ed integrazioni approvate dalla conferenza di Servizi.</p> <p>L'importo complessivo, pari a euro 1.000.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Fonti di finanziamento intervento VE6.1.4.b_6	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 1.200.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.200.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Asse 7 PON – Ripresa sociale, economica e occupazionale

1. Sintesi della strategia di intervento

L'Asse 7 sostiene il rafforzamento sociale nelle città metropolitane, attraverso iniziative che favoriscano nuovi modelli di inclusione sociale e forme di sostegno del welfare per il superamento delle situazioni di vulnerabilità di categorie di utenti particolarmente esposti agli effetti della crisi pandemica. L'obiettivo che il Programma intende perseguire è quello di fornire supporto al maggior numero di persone possibile, sia con sostegno diretto che attraverso il coinvolgimento in attività di socializzazione e condivisione, per accompagnare i più fragili al superamento della situazione di crisi, per scongiurare l'aumento di diseguaglianze.

In particolare, gli interventi attivati dalla città di Venezia nell'ambito dell'**Azione 7.1.1** del Programma mirano a:

- fornire sostegno effettivo per rispondere al bisogno emergenziale e offrire ai cittadini strumenti e servizi personalizzati finalizzati al superamento delle condizioni di fragilità, all'interno di un sistema integrato di servizi messi in atto dall'Amministrazione comunale. In tale contesto rientrano due distinti filoni di attività, il primo supportare le famiglie con ragazzi con disabilità che si sono trovate ad affrontare situazioni di forte difficoltà nel periodo emergenziale, con la chiusura delle scuole; il secondo aiutare le famiglie e i cittadini colpiti dalla crisi pandemica a recuperare un livello di sicurezza economica necessaria a far fronte ai propri bisogni;
- creare iniziative orientate ad un'attivazione sociale, educativa e di welfare istituzionale a sostegno in particolare della fascia giovanile della popolazione, attraverso la promozione di attività culturali legate alla fruizione delle biblioteche e del circuito dei teatri, per contrastare il senso di solitudine e di chiusura vissuto nel periodo di pandemia e promuovere una rigenerazione sociale del contesto urbano;
- promuovere la pratica sportiva inclusiva in particolare per i target fragili della popolazione, utilizzando lo sport come strumento educativo e di prevenzione del disagio sociale, di recupero e socializzazione attraverso momenti aggregativi, di sviluppo e di inclusione sociale, in particolare dei gruppi a rischio emarginazione e delle minoranze, in particolare delle fasce appartenenti a categorie fragili, quali anziani e portatori di disabilità.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 10 – Quadro progetti – Asse 7 PON

Codice progetto PON	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)
VE7.1.1.a	Sostegno ai cittadini in difficoltà economica a causa del Covid-19	€ 6.392.771,33
VE7.1.1.c	La biblioteca e il teatro interfaccia per l'attivazione sociale dei giovani	€ 1.536.000,00
VE7.1.1.d	Promozione della pratica sportiva inclusiva	€ 348.000,00
	Da programmare	
Totale		€ 8.276.771,33

3. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE7.1.1.a
Titolo progetto	Sostegno ai cittadini in difficoltà economica a causa del Covid-19
CUP	F74D22001080006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto servizi e concessione di contributi ad altri soggetti diversi da unità produttive
Beneficiario	Comune di Venezia - C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Barbara Biasiolo - Servizio Agenzia per la Coesione Sociale Marghera, Chirignago e Zelarino
	barbara.biasiolo@comune.venezia.it, 041 2749970
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale – Settore Agenzia Coesione Sociale
	luciano.marini@comune.venezia.it, 041 2749500

Descrizione del progetto	
Attività	<p>PR 21001</p> <p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Durante la pandemia i Servizi Sociali a livello nazionale sono stati chiamati ad assicurare continuità nell'erogazione dei servizi, al fine di mantenere la massima coesione sociale di fronte alla sfida dell'emergenza.</p> <p>I Servizi si sono trovati a monitorare le situazioni di fragilità, in particolare famiglie con minori già a rischio di povertà educativa, alunni con disabilità destinatari del servizio di integrazione scolastica, donne vittime di violenza, persone senza dimora e tutte quelle condizioni di fragilità che nell'emergenza rischiavano di scivolare in condizione di maggior disagio.</p> <p>Inoltre si sono rivolti ai Servizi cittadini non conosciuti e sono emersi bisogni nuovi, per i quali si doveva intervenire prontamente al fine di evitare lo scivolamento verso la zona grigia della povertà.</p> <p>La presente operazione considera due filoni di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'erogazione di un servizio di integrazione scolastica e sociale al domicilio rivolto a bambini e ragazzi disabili durante la chiusura delle scuole (marzo-giugno 2020) a seguito del lockdown e, con il perdurare dell'emergenza pandemica, durante l'anno scolastico 2021/2021; • l'erogazione di contributi economici a rimborso di spese sostenute dall'inizio dell'emergenza Covid (8 marzo 2020) dai cittadini che maggiormente hanno sofferto degli effetti della crisi. <p>Da un lato, infatti, è noto che i minori disabili e le loro famiglie hanno rappresentato uno dei segmenti più fragili della comunità maggiormente colpiti dalla crisi. Dall'altro, molti cittadini stanno ancora soffrendo delle ripercussioni sociali ed economiche della pandemia e pertanto appare necessario.</p> <p>La pandemia, oltre ad avere acuito le condizioni di fragilità economiche - e psicologiche ed emotive - delle persone già seguite dai Servizi Sociali, ha fatto</p>

emergere in maniera evidente ed urgente la richiesta d'aiuto anche di quanti non si erano mai rivolti ai Servizi Sociali ma che con la perdita del lavoro hanno visto ridurre drasticamente le proprie entrate economiche. Si pensi, ad esempio, alla fascia dei lavoratori che hanno visto bloccati i contratti di assunzione o hanno subito una conseguente riduzione di lavoro, nello specifico:

- persone prima impiegate nell'ambito della ristorazione e del settore legato al turismo;
- personale assunto con contratti a tempo determinato che non ha avuto il rinnovo o in attesa dell'avvio di contratti stagionali;
- persone senza entrate economiche ed in attesa di ammortizzatori sociali (CIG, NASPI) di cui non erano chiari spesso i tempi di liquidazione;
- persone che prima della pandemia si sono sostenute con attività saltuarie e non regolari (come ad esempio colf, babysitter, pulizie scale condominiali, piccola manutenzione, ecc..);
- titolari di attività commerciali (artigiani, piccole p.iva), soprattutto nel centro storico, con un ulteriore aggravio dei danni già sofferti a causa dell'acqua alta di novembre 2019;
- persone impiegate nel settore della cultura collegato sia alle grandi istituzioni culturali (musei, teatri, fondazioni liriche) che persone e associazioni che operano in maniera professionale ma indipendente: attori, artisti, sceneggiatori, artisti visivi, scrittori, film maker, tutti i professionisti che producono contenuti culturali);
- persone anziane prevalentemente del Centro Storico, che erano aiutate dai figli, i quali trovandosi oggi loro stessi in difficoltà non riuscivano più a garantire tale sostegno.

A partire da marzo 2020, l'Agenzia per la Coesione Sociale, punto unico di accesso per il cittadino in difficoltà socio-abitativa, si è trovata a dover far fronte ad un aumento eccezionale delle richieste di sostegno economico prevalentemente per assenza di reddito, collegato anche all'emergenza abitativa, per il pagamento delle utenze e/o del canone di locazione. Inoltre la pandemia ha generato nuovi bisogni e pesanti conseguenze a livello sociale, economico e lavorativo che sono divenute ancora più evidenti dopo la conclusione della fase emergenziale.

Dal momento che la crisi scatenata dal Covid-19 non può ritenersi definitivamente superata, la necessità di proseguire gli interventi per fronteggiare gli effetti ancora presenti perdura. La crisi, infatti, non ha colpito solo i cittadini fragili che rappresentano l'utenza tradizionale dei servizi sociali ma anche altre fasce della popolazione come il ceto medio e gli operatori del terziario, determinando un importante incremento di richieste di aiuto da parte dei cittadini.

Tuttavia se, con la riapertura delle attività economiche molte persone hanno ripreso a lavorare, il reddito familiare non risulta sufficiente a far fronte a precedenti situazioni debitorie ed alla carenza di liquidità, confermando che il passaggio dall'emergenza alla ripresa rappresenta uno snodo delicato e complesso. In quest'ottica si intendono quindi sostenere non solo le persone gravemente colpite dalla crisi con una pressione economica eccessiva e/o importanti posizioni debitorie, ma anche una platea più ampia e diversa, comprendente lavoratori autonomi, partite IVA e similari, al fine di favorire le condizioni per una concreta ripartenza.

La gestione delle domande di contributo presentate dai cittadini verranno raccolte grazie ad un modulo informatico ad hoc predisposto grazie ai fondi dell'Asse 6 del Programma. Tale modulo consentirà di monitorare periodicamente la tipologia dei richiedenti, i bisogni espressi e i servizi erogati nonché gli interventi offerti al fine di valutarne l'adeguatezza e mettere in atto eventuali correttivi. Inoltre,

l'informatizzazione della procedura consentirà una gestione più agile da parte dei servizi responsabili dell'istruttoria e dei conseguenti atti di liquidazione.

Analogamente, attraverso i fondi PON Metro stanziati nell'Asse 6, si intende sostenere il potenziamento dell'offerta di servizi digitali pienamente interoperabili da parte dell'Amministrazione comunale accrescendo la diffusione e qualità dei servizi erogati on-line dalla pubblica amministrazione attraverso un deciso sostegno all'implementazione del modello definito dalla Strategia nazionale per la crescita digitale per una maggiore integrazione delle banche dati esistenti.

Tutto questo sarà possibile grazie all'implementazione del sistema informativo delle prestazioni sociali ICARE già attivato con l'operazione VE1.1.1j. Un impianto che, grazie ad una forte dimensione sinergica fra diversi Assi del Programma, mira pertanto a dare continuità e a consolidare gli strumenti di cui si è dotata la Direzione Coesione Sociale grazie al PON Metro e nello specifico l'Agenzia per la Coesione Sociale quale porta unica di accesso ai cittadini in difficoltà socio-abitativa ma anche il sistema informativo delle prestazioni sociali che rende disponibili ai policy maker tutte le informazioni utili e necessarie per la valutazione dell'adeguatezza delle risposte fornite, per la governance, il controllo e la programmazione degli interventi.

Descrizione delle azioni

La presente operazione dal titolo "Sostegno dei cittadini in difficoltà a causa del Covid-19" ha un duplice obiettivo: da un lato quello di supportare le famiglie dei ragazzi disabili che si sono trovate a dover affrontare una condizione di forte difficoltà durante l'emergenza a seguito della chiusura delle scuole, tra marzo e giugno 2020 e, in seguito, con il perdurare dell'emergenza pandemica, durante l'anno scolastico 2020/2021; dall'altro si intende rispondere alla prima fase del post emergenza con l'obiettivo di aiutare le famiglie e in generale i cittadini colpiti dalla crisi scatenata dalla pandemia da COVID-19 a recuperare un livello di sicurezza economica necessaria a far fronte ai propri bisogni.

1. Erogazione di un servizio di integrazione scolastica e sociale al domicilio rivolto a bambini e ragazzi disabili

A seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", che disponeva la chiusura degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, e le estensioni temporali attuate con DPCM del 4 marzo 2020, è stata considerata la necessità di mantenere e implementare gli interventi di integrazione sociale e di continuità assistenziale garantiti dal Comune di Venezia in favore dei bambini e ragazzi disabili. In quest'ottica è stato richiesto, con nota del RUP inviata via PEC PG 132863 del 09/03/2020, al soggetto aggiudicatario della Gara d'appalto 37/2019, di coordinare l'accesso degli operatori socio assistenziali al domicilio degli utenti che ne avessero fatto richiesta. Con l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021, in considerazione del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi sul territorio nazionale, il Governo ha progressivamente introdotto disposizioni limitative delle attività didattiche in presenza compreso il ricorso alla didattica digitale integrata nelle scuole e alla chiusura degli istituti che si trovavano in zona rossa.

Inoltre durante il periodo estivo di chiusura delle scuole (luglio e agosto), sia per l'anno 2020 che per il 2021, alle persone già titolari del servizio di integrazione scolastica, è stata assicurata la continuità del servizio presso i centri estivi in modo tale da garantire ai bambini e ai ragazzi disabili la possibilità di parteciparvi.

Per consentire il raggiungimento dei suddetti obiettivi dell'operazione, il Comune di

Venezia con personale proprio ha messo in campo una serie di attività complesse. Per il servizio di integrazione scolastica e sociale, l'equivalente di 4 operatori assistenti sociali a tempo pieno dell'area minori del Servizio Disabili ha messo in atto le seguenti attività:

- partecipazione con A.Ulss all'UVMMDH per il rilascio della certificazione scolastica;
- rilevazione dei bisogni dei bambini /ragazzi con disabilità in ambiente scolastico e valutazione del servizio tramite predisposizione delle schede, partecipazione ai GLO (Gruppi di lavoro Operativi) tre volte l'anno per ogni utente in carico, incontri con i dirigenti e i referenti disabilità degli istituti scolastici, verifiche con gli operatori OSS/educatori e con le coordinatrici della coop. che ha in affidamento il servizio;
- presa in carico del minore con disabilità per l'attuazione e la verifica congiunta con A.Ulss 3 e con le famiglie di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché di forme di integrazione tra attività scolastiche e attività integrative extrascolastiche;
- presa in carico dei nuclei dei bambini/ragazzi con disabilità per la predisposizione di interventi in proprio o in collaborazione con altri servizi necessari per rimuovere le cause di disagio sociale (economico, abitativo...);
- attivazione di interventi di continuità assistenziale domiciliare per favorire i percorsi di cura dei bambini e dare sollievo ai famigliari;
- costruzione e sviluppo di progetti di inclusione con i bambini/famiglie di origine straniera (esperienze con gruppi mamme e minori e progetto di mediazione interno al servizio per accompagnare fin dalla diagnosi il percorso di conoscenza dei genitori);
- conoscenza e sviluppo delle realtà (associe, sportive, ricreative...) inclusive del territorio e collaborazione per la nascita di nuovi progetti innovativi.

2. Erogazione di contributi economici a rimborso di spese sostenute dall'inizio dell'emergenza Covid

L'intervento si inserisce all'interno di un sistema integrato di servizi messi in atto dall'Amministrazione comunale che, in modo coordinato, intendono sia rispondere al bisogno emergenziale sia offrire ai cittadini strumenti e servizi personalizzati finalizzati al superamento della condizione di fragilità e allo sviluppo di competenze in grado di garantire il raggiungimento di condizioni di stabilità.

Con delibera di Giunta Comunale n. 295 del 13 dicembre 2022 sono stati approvati i criteri di accesso ai contributi economici COVID-19 (tetto ISEE non superiore a € 20.000, importo massimo dei contributi erogabili per nucleo, eccetera). In particolare l'ISEE costituisce l'elemento di valutazione della condizione di bisogno economico, essendo riferito ai redditi dei nuclei familiari e delle persone singole dei due anni precedenti, anni colpiti dalla crisi indotta dalla pandemia.

Per quanto attiene alle attività previste dall'operazione, nella cosiddetta fase del "post emergenza", sono state attuate dall'Ente le seguenti azioni:

- analisi e valutazione da parte di personale dell'ente dei bisogni emersi nel corso della pandemia e delle richieste prevalenti di tipo economico portate dai cittadini e dalle famiglie ai servizi sociali dell'amministrazione;
- definizione delle specifiche tipologie di spesa legate alla gestione dell'alloggio e che più hanno pesato nel budget familiare, indicazione della soglia ISEE di accesso ai contributi, predisposizione dei format di istanza e definizione degli allegati da richiedere obbligatoriamente ai cittadini per certificare le spese

	<p>sostenute nel corso del pandemia;</p> <ul style="list-style-type: none"> • pianificazione delle attività propedeutiche e predisposizione delle Linee Guida per l'erogazione dei contributi, riferiti alle annualità 2020 e 2021, sottoposte all'approvazione degli organi di governo tramite provvedimento di Giunta comunale; • determinazione dirigenziale che approva l'impegno di spesa e definisce le modalità di accesso alla misura contributiva; • pubblicazione di avvisi pubblici rivolti ai cittadini residenti al fine di riconoscere il rimborso di spese sostenute (utenze domestiche, spese per affitto ecc..) dall'inizio dell'emergenza COVID. • pianificazione, da parte del Settore beneficiario Agenzia Coesione sociale, delle funzionalità necessarie all'attivazione di un modulo informatico per la presentazione telematica delle domande di contributi da parte dei cittadini e successiva predisposizione, tramite conferimento, - a valere su risorse dell'Asse Prioritario 6-OT13 REACT-EU FESR "Ripresa verde, digitale e resiliente" - di attività da parte della società in house a Venis S.p.A per l'attuazione di un gestionale specifico più agile per l'acquisizione delle domande e della acquisizione di eventuale documentazione integrativa necessaria ai fini istruttori; per la • istruttoria documentale, da parte del personale del Settore competente, ai fini della rispondenza delle domande di contributo alle Linee Guida approvate dall'Ente e ai requisiti definiti con determinazione dirigenziale, ed eventuale richiesta di documentazione integrativa; • attività di istruttoria tramite commissioni di valutazione, interne all'Ente, istituite con Disposizione Dirigenziale e formate da 3 componenti e 1 segretario, (domande esaminate n. 2.335 riferite al primo Avviso Pubblico e n. 1.798 riferite al secondo Avviso), per la valutazione dell'ammissibilità delle domande e per la determinazione dell'entità dei contributi da erogare, sulla base delle dichiarazioni fornite e dei giustificativi di spesa ritenuti validi; • predisposizione dei Patti in forma semplificata tra cittadino richiedente e Amministrazione e adesione da parte dei riceventi il contributo; • predisposizione degli atti di liquidazione dei contributi per ciascuna domanda ritenuta ammissibile, e pianificazione con gli Uffici preposti delle modalità di estrapolazione dal gestionale di contabilità dell'Ente della documentazione necessaria ai fini rendicontativi, e dell'attestazione da parte della Direzione Economia e Finanza ; • organizzazione, supervisione e verifica da parte delle strutture del Settore preposto all'attuazione dell'azione, delle attività di rendicontazione dell'operazione VE.7.1.1.a a valere sui fondi React-EU. <p>L'attività di rendicontazione si avvale di supporto di risorse a valere sull'Asse Prioritario 8 - OT13 REACT-EU FESR "Assistenza tecnica REACT-EU"..</p> <p>La presentazione dell'istanza avverrà tramite SPID su piattaforma DIME e ai beneficiari del contributo sarà richiesto di partecipare alle attività di follow-up sull'uscita dalla situazione di bisogno.</p> <p>L'erogazione dei contributi economici avverrà a seguito della verifica del possesso dei requisiti e della regolarità istruttoria dell'istanza. L'Amministrazione effettuerà controlli sulla situazione anagrafica ed economica e sugli altri elementi dell'istanza tramite l'accesso alle banche dati disponibili o attraverso la richiesta di</p>
--	--

	<p>documentazione attestante quanto autocertificato dal nucleo familiare.</p> <p>Con riferimento alle modalità di accesso si precisa quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il servizio di integrazione scolastica per alunni disabili è stato erogato alle famiglie residenti nel Comune di Venezia che ne hanno fatto richiesta, già in carico agli assistenti sociali del Servizio Disabili e in presenza delle caratteristiche previste dal contratto; • l'erogazione dei contributi economici avverrà su istanza telematica con autenticazione SPID all'interno della Piattaforma DIME a seguito di pubblicazione di bandi pubblici. <p>Il sistema informativo ICARE sviluppato dall'Amministrazione grazie ai fondi PON Metro verrà ulteriormente potenziato e diversificato nell'ambito dell'Asse 6 e costituirà una risorsa indispensabile in materia di controllo e monitoraggio. Efficienti tecnologie informatiche di supporto alla normale gestione operativa e finanziaria delle Operazioni migliorano di fatto anche le attività connesse ai controlli. Disporre di sistemi di gestione informatizzata con database ben strutturati e sicuri, operare una tempestiva e corretta gestione del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale sono tutti fattori indispensabili a che le verifiche diano riscontri positivi. Un buon sistema informativo, poi, in genere si accompagna ad un sistema organizzativo e procedurale anch'esso efficiente, che consente di migliorare le performance sia per le normali attività di gestione che per quelle saltuarie, ma comunque proceduralizzate, connesse ai controlli.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Rispetto al tema della disabilità il progetto si inserisce nel Piano di Zona 2011-2015, prorogato fino alla fine del 2020, in cui tra le priorità di intervento figura "Promuovere, sostenere e rinforzare le buone prassi per contrastare il rischio della non integrazione scolastica e sociale". Nello specifico con riferimento alla politica Sviluppo integrazione scolastica minori disabili erano previsti "Interventi domiciliari territoriali. Sostegno socioeducativo territoriale e scolastico (Accudienza scolastica)", con il fine di garantire l'assistenza e il supporto in ambito scolastico e presso i centri estivi alle persone con disabilità e concorrere pertanto a garantire la loro integrazione sociale e il diritto allo studio;</p> <p>Per quanto riguarda l'azione di erogazione di contributi economici ai cittadini, il progetto è inserito anche nel Piano di Zona Straordinario 2021, redatto secondo le linee guida di cui alla DGRV 1252/2020 e adottato dalla Conferenza dei Sindaci ULSS 3 Serenissima nella seduta del 25/02/2021.</p> <p>In particolare, la presente iniziativa è stata inserita a livello di Ambito del Comitato dei Sindaci del Distretto Veneziano 1-2 nell'Area "Povertà e Inclusione Sociale" all'obiettivo <i>Salute e Benessere. Allargare l'accesso alle misure di contrasto alla povertà ad una platea più ampia di popolazione</i> che si propone di adottare una visione "allargata" del target dei destinatari, proprio per poter cogliere al meglio la complessità della situazione socio-economica e la multidimensionalità della povertà (non solo economica, ma anche abitativa, relazionale, ecc.).</p> <p>L'operazione è stata inoltre inserita nel piano di zona straordinario 2021 e verrà inserita anche nei Piani di Zona 2022-2024.</p> <p>A livello regionale la presente proposta è in linea con la DGR 442 del 7 aprile 2020 con la quale la Regione Veneto, tra le altre cose, ha inteso <i>adottare nuove disposizioni per far fronte all'emergenza</i> del virus Covid-19 sostenendo una gestione integrata delle politiche di risposta a favore dei cittadini svantaggiati e il consolidamento della rete dei servizi pubblici.</p> <p>A livello nazionale, a partire dal decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, sono state</p>
--	---

disposte varie misure emergenziali per il contenimento della pandemia e per il ristoro delle conseguenti problematiche di natura socio-economica.

In particolare l'articolo 53 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, istituisce un nuovo fondo speciale a favore dei comuni per "Misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche." Suddetto decreto ha introdotto nuove misure di aiuto alle attività economiche danneggiate dall'emergenza da Coronavirus, a fronte del protrarsi delle restrizioni connesse al perdurare dell'emergenza epidemiologica in corso.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La presente iniziativa, in coerenza con il Programma con riferimento alla priorità Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia, intende garantire la coesione sociale anche attraverso misure di sostegno ai cittadini per aiutarli a far fronte alle necessità quotidiane e nel frattempo attrezzarsi alla ripartenza.

In particolare, la rimodulazione del servizio di integrazione scolastica è stata possibile grazie alla presenza di un contratto in essere che prevedeva, affianco all'intervento scolastico, anche la continuità assistenziale al domicilio. Appena scoppiata l'emergenza è stato, dunque, possibile convertire al più presto il servizio esistente in un intervento più adatto alla situazione contingente, che ha messo in difficoltà molte famiglie, già provate da una situazione di difficoltà e appesantite dal totale carico di cura. La nuova modalità di realizzazione del servizio ha consentito di alleggerire la quotidianità di queste famiglie incrementando per di più le attività individuali dedicate, poiché presso il domicilio gli utenti hanno di fatto beneficiato di un servizio individuale esclusivo. Inoltre, grazie ad un lavoro di coordinamento tra Servizio Disabili e la Prefettura di Venezia, è stato possibile per questi utenti uscire dalla propria abitazione in deroga ai limiti previsti dai decreti ministeriali, con un impatto positivo sul loro benessere psico-fisico.

Per quanto riguarda i contributi economici per l'emergenza Covid-19, questi si configurano come un aiuto diretto ed efficace che, inserito nel sistema dei servizi offerti dall'Amministrazione, potrà contribuire ad una concreta ripartenza a partire dalle potenzialità e competenze dei cittadini.

Il sostegno diretto ai cittadini garantito dalla presente operazione non è tuttavia da intendersi come una misura isolata, ma piuttosto come uno strumento di inclusione che sarà via via accompagnato e consolidato da ulteriori servizi offerti dall'Amministrazione grazie a finanziamenti del bilancio corrente e di altri fonti (regionali, Nazionali ed Europee) volti a promuovere, in una dimensione sinergica degli interventi, percorsi multidimensionali di inclusione sociale e lavorativa per individui e nuclei familiari che si trovano in temporanea difficoltà economica per effetto di contrazione del reddito o perdita del posto di lavoro.

Inoltre al fine di sfruttare le condizioni favorevoli e le possibili sinergie sistemiche, con l'Asse 6 si intende sostenere il potenziamento dell'offerta di servizi digitali pienamente interoperabili da parte dell'Amministrazione comunale accrescendo la diffusione e qualità dei servizi erogati on-line dalla pubblica amministrazione attraverso un deciso sostegno all'implementazione del modello definito dalla Strategia nazionale per la crescita digitale per una maggiore integrazione delle banche dati esistenti.

	<p>Rispetto alla <i>governance</i>, le attività relative all'Asse 7 del PON Metro, adottando il modello già in atto per le operazioni dell'Asse 3, saranno gestite e monitorate dalla Direzione Coesione Sociale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una cabina di regia PON Metro, composta da Direttore, Dirigenti e responsabili di Servizio della Direzione, con compiti di indirizzo strategico, condivisione della programmazione, verifica periodica dello stato di attuazione delle operazioni e valutazione delle progettualità. La Cabina di regia, a seconda delle necessità si riunisce una o due volte per trimestre e viene indetta dal Direttore; • uno staff di progetto per ogni operazione in corso di attuazione, composto dai referenti dei diversi servizi coinvolti nell'operazione e responsabile dell'attuazione degli interventi e delle attività previste, comprese quelle di monitoraggio e valutazione. Gli staff di progetto infatti sono composti da un RUP, da un Referente tecnico di Progetto, un Referente amministrativo e da un numero variabile di operatori. Compete allo staff di progetto: <ul style="list-style-type: none"> • la definizione delle modalità operative per l'attuazione del progetto; • l'attuazione delle attività; • la definizione delle procedure e stesura degli atti amministrativi; • il monitoraggio e la rendicontazione tecnica e finanziaria. <p>L'importo complessivo, pari a euro 5.327.309,43, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per ottobre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19	€ 6.392.771,33
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 6.392.771,33
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE7.1.1.c
Titolo progetto	La biblioteca e il teatro interfaccia per l'attivazione sociale dei giovani
CUP	F79J21011330006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Michele Casarin - Dirigente Settore Cultura
	michele.casarin@comune.venezia.it, 041.2746189
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Sviluppo, Promozione Della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico
	marco.mastroianni@comune.venezia.it, 0412748978

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Il progetto si pone l'obiettivo di creare uno spazio culturale biblioteca polifunzionale, inclusivo del teatro, all'interno del parco Albanese nell'ex Centro civico di Carpenedo Bissuola, in un'azione coordinata con le altre sedi della Rete Biblioteche Venezia (RBV) e del circuito teatri, con particolare riguardo al Teatrino Groggia, che sia luogo della cultura di riferimento per i giovani dai 14 ai 25 anni della Città.</p> <p>In particolare, la biblioteca nell'ex Centro civico di Carpenedo si inserisce in un contesto più ampio di servizi bibliotecari diffusi su tutto il territorio comunale, soprattutto nelle aree periferiche e disagiate del Comune di Venezia, alcune di esse coinvolte dal servizio di <i>bibliobus-biblioteca itinerante</i>, in grado di raggiungere i giovani nei luoghi di aggregazione non strutturati della città. Obiettivo del progetto è fare diventare la biblioteca un punto di riferimento per i giovani dai 14 ai 25 anni per la Rete Biblioteche Venezia e per il circuito teatri, attraverso un'azione coordinata e strettamente connessa che amplifichi gli effetti del progetto in termini comunicativi, promozionali, con attività diffuse in più sedi ed in più luoghi della città.</p> <p>Sono diverse le iniziative in atto nel territorio veneziano rivolte ai giovani: esse sono principalmente orientate ad un approccio sociale, educativo e di welfare istituzionale a sostegno di ragazze e ragazzi per la salute, l'educazione e la formazione scolastica. Ciò non è sufficiente in una società complessa dove è fondamentale offrire opportunità di benessere anche attraverso un welfare di tipo culturale che sia accessibile a tutti e, in particolare ai giovani, affinché si costruiscano solide basi emotive per ciascuno e ogni ragazzo possa diventare un adulto capace, un cittadino attivo prevenendo situazioni di marginalità e di bisogno assistenziale. In questo contesto, la cultura diventa uno strumento necessario per avvicinare i ragazzi alla bellezza, alla scoperta delle storie e del mondo in cui diventare cittadini attivi e protagonisti della costruzione di sé e di un interesse autentico per il bene comune. Il 2020, anno investito dalla pandemia, con la scuola in DAD e i luoghi della cultura chiusi o aperti parzialmente, ha contribuito ad acuire il senso di solitudine e di isolamento dei giovani. Diventa dunque, a maggior</p>

ragione, importante ribadire il ruolo strategico delle biblioteche e del teatro per la loro funzione di coesione sociale e promozione/attivazione culturale dove ritrovare la socialità, fare esperienze qualitativamente importanti in uno spazio bello, accogliente, in cui sentirsi bene, liberamente accessibile e poter riconoscere come proprio.

Descrizione delle azioni

Il progetto si pone come obiettivi:

1. la rigenerazione sociale ed urbana dell'area Bissuola e in particolare del Parco Albanese, a partire dalla comunità dei giovani 14-25 residenti e frequentatori;
2. la creazione di un polo di aggregazione per adolescenti e giovani adulti, finalizzato a far crescere cittadini attivi e accoglienti con al centro la biblioteca, connessa alle altre sedi della RBV, ed il teatro nell'ex Centro civico di Carpenedo Bissuola, connesso al circuito teatri del Comune di Venezia, con particolare riguardo al Teatrino Groggia;
3. la promozione di attività culturali legate alla biblioteca, al teatro, alle produzioni musicali che avviino i giovani verso la sperimentazione di esperienze formative utili per la consapevolezza di sé.

Duplici è la scala territoriale di riferimento:

- 1) l'area del quartiere Bissuola e la sua comunità di residenti e frequentatori;
- 2) le altre sedi della RBV e dei teatri del Comune di Venezia
- 3) l'intera città Metropolitana.

Funzioni

Lo spazio deve assolvere alle seguenti funzioni:

- diventare grande biblioteca Young Adult e polo culturale per i giovani, catalizzatore e aggregatore della comunità, il cui ruolo deve essere promosso e fatto conoscere a livello di RBV grazie ad azioni coordinate e connesse;
- diventare youTheater, il teatro dei ragazzi tra il 13 e i 19 anni e tra i 20 e i 26 con una specifica programmazione multidisciplinare e interdisciplinare il cui ruolo sarà promosso e fatto conoscere a livello di circuito dei teatri grazie ad azioni coordinate ed interconnesse;
- diventare un centro di riferimento per la produzione musicale rivolto ai giovani (musica elettronica, coaching per l'avviamento alle professioni relative al mondo musicale);
- diventare un centro informativo e di educazione permanente;
- diventare uno spazio di incontro e costruzione di reti per creare connessioni e nuove idee – stimolare la coprogettazione sulla base dei bisogni del territorio;
- offrire opportunità di empowerment dei giovani del territorio attraverso corsi, laboratori e orientamento;
- creare una piena osmosi tra le attività della biblioteca/edificio da un punto di vista logistico funzionale e il Parco urbano (attività ludico sportive rivolte ai giovani: palestra per l'arrampicata, palestra per Parkour, Skate etc, modellismo), nonché con le altre biblioteche RBV.

Gestione

	<p>La gestione dell'intero complesso ex Centro civico di Carpenedo Bissuola è del Comune di Venezia che, per lo spazio biblioteca polivalente, per il teatro, e altre sedi della RBV, per target e finalità di promozione e amplificazione sul territorio di progetto e del circuito teatri, intende avvalersi di: un affidamento di servizi ad un soggetto terzo composto da un' ATI, in grado di garantire professionalità specifiche come quelle biblioteconomiche e di animazione, permeabilità ed integrazione tra le varie funzioni ed attività previste all'interno della struttura, come ad esempio le attività del La Biennale; della collaborazione strutturale di alcune realtà associative della città che lavorano nel campo del teatro, della musica e della danza. Il soggetto affidatario della gestione dovrà quindi essere in grado di svolgere direttamente alcune funzioni, garantendo attività continuative, ma anche svolgere un ruolo di coordinamento e programmazione, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, delle attività svolte da varie realtà che opereranno nello spazio. Lo stesso soggetto dovrà inoltre essere in grado di relazionarsi con le attività che si svolgono all'esterno della biblioteca e intessere relazioni e forme di collaborazione con la comunità in cui è inserito sconfinando così anche verso l'esterno. Il soggetto gestore, per assolvere alle funzioni attribuite allo spazio dovrà essere in grado di:</p> <p>a) gestire la programmazione e l'attività culturale della RBV, con al centro una biblioteca innovativa con un target specifico di adolescenti e giovani adulti, che catturi e stimoli i giovani frequentatori andando incontro ai loro interessi e bisogni culturali in un'ottica inclusiva e partecipativa, garantendo l'integrazione con le varie attività che si svolgono all'interno del centro civico e del teatro;</p> <p>b) fare animazione di comunità utilizzando gli spazi a disposizione all'interno e all'esterno del centro civico per svolgere attività culturali per i giovani;</p> <p>c) stimolare il processo di accelerazione di idee progettuali proponendo momenti di incontro tra soggetti diversi e facilitando lo scambio di competenze e risorse che la comunità può mettere in campo per rispondere ai bisogni di inclusione sociale, crescita culturale e delle produzioni musicali, rigenerazione urbana del proprio territorio;</p> <p>d) individuare fabbisogni, progettare e attuare percorsi di formazione, laboratori o attività di orientamento;</p> <p>e) gestire anche in sub appalto, una caffetteria/ristorante all'interno dello spazio.</p> <p><i>Attività</i></p> <p>Le attività all'interno della biblioteca ex Centro civico Carpenedo Bissuola del Teatro devono essere pensate prioritariamente per una fascia di adolescenti e giovani adulti con un'attrattività di livello Metropolitano. Le attività proposte quindi dovrebbero spaziare da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di Information Litteracy • attività di promozione alla lettura • attività di formazione permanente libera, specifica, complementare ai percorsi scolastico-educativi • coaching per l'avvio delle imprese musicali; • attività musicali e in particolare relative la musica elettronica; • incontri con autori o personaggi graditi al target giovanile di riferimento; • attività di animazione culturale di vario genere (es. attività legate al teatro o alla biblioteca); • attività sportive dilettantistiche (es. parkour, arrampicata, skateboard); • attività laboratoriali (corsi di vario genere, con un'attenzione particolare all'inclusione sociale);
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • attività di gaming e gamification per specifici obiettivi; • utilizzo di uno spazio attrezzato a cucina/caffetteria sia per laboratori, sia per pasti sociali sia per offrire una base per servizi catering o buffet in occasione di eventi; • attività di connessione, gestito dall'AC/soggetto gestore, rivolta al terzo settore rispetto ai progetti e ai bandi messi in campo dall'AC e alle opportunità del territorio; • Il soggetto gestore nello svolgimento delle sue attività di coinvolgimento, inclusione e animazione territoriale potrebbe avvalersi della figura di "mentori", soggetti considerati consiglieri saggi e fidati nell'ambito di gruppi target di riferimento, ai quali è riconosciuta un'autorità dal gruppo di appartenenza. • Per la gestione della biblioteca e dei servizi culturali connessi, il soggetto gestore dovrà garantire figure professionali altamente qualificati sia nella conduzione di attività rientranti nell'ambito delle finalità della biblioteca di pubblica lettura che nella capacità di relazione/animazione/coaching informativo. • Le attività svolte all'interno dello Spazio polifunzionale, oltre a La Biennale di Venezia, potranno coinvolgere anche gli istituti superiori che gravitano intorno all'area del parco Bissuola (ITIS Zuccante, Liceo Scientifico Bruno, Liceo Artistico, Licei Stefanini, Istituto Professionale per i servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Andrea Barbarigo...) nello svolgimento diretto di attività, all'interno dello spazio polifunzionale o nell'area esterna del parco Albanese (es. Barbarigo per gestire lo spazio cucina, Liceo Artistico Guggenheim per attività di graffiti o espositive, ITIS Zuccante per la gestione dello spazio internet...) anche nell'ottica di portare i ragazzi a contatto tra di loro e creare relazioni positive. <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano strategico Città metropolitana di Venezia • SEO 2020-2023 COMUNE DI VENEZIA M7_8.1.3_1; M9_3.2.1_1 <p>Lo spazio individuato per il progetto, si inserisce in un'area caratterizzata da situazioni di degrado fisico e marginalità socioeconomica, che si accompagnano, in alcuni casi, a situazioni di illegalità diffusa e presenza di criminalità. Il teatro del Parco è stato oggetto di interventi di riqualificazione PON Metro OPERAZIONE 4.2.1. ed è stato destinatario di interventi promossi nell'ambito dell'operazione 3.3.1., abbinando la riqualificazione urbana ad attività di animazione e aggregazione in un'ottica di rafforzamento del senso d'identità e appartenenza al proprio quartiere, valorizzando il protagonismo di associazioni culturali e di categoria del territorio.</p> <p>In questa fase emergenziale, la prolungata sospensione delle attività culturali dal vivo ha avuto un ulteriore impatto negativo sulle diverse professionalità che operano nel comparto artistico e culturale e su alcune categorie particolarmente esposte al disagio (bambini, giovani, donne, portatori di handicap). L'obiettivo è quindi potenziare i servizi del Circuito Teatri a sostegno degli operatori e della comunità attraverso azioni di inclusione e rivitalizzazione sociale e occupazionale.</p> <p>La ripresa degli appuntamenti culturali dal vivo rivestono un ruolo essenziale nella ricostruzione di quegli spazi comunitari che l'epidemia ha profondamente intaccato, la fiducia delle persone a prendere parte alle attività culturali va quindi incentivata attraverso la programmazione di momenti speciali di socializzazione in totale sicurezza</p>
--	---

	<p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>La sostenibilità economica dell'operazione sarà garantita in un primo periodo da fondi REACT (recupero edilizio e avvio attività). Le attività a regime possono essere sostenute dalla spesa corrente.</p> <p>L'importo complessivo, pari a euro 1.280.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per ottobre 2023.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Venezia</p>

<p>Fonti di finanziamento</p>	
<p>Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i></p>	<p>€ 1.536.000,00</p>
<p>Altre risorse pubbliche (se presenti)</p>	<p>-</p>
<p>Risorse private (se presenti)</p>	<p>-</p>
<p>Costo totale</p>	<p>€ 1.536.000,00</p>
<p>Eventuale fonte di finanziamento originaria</p>	<p>-</p>

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE7.1.1.d
Titolo progetto	Promozione della pratica sportiva inclusiva
CUP	F79I22000450006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Dirigente Settore Verde Pubblico/Settore Sport
	marco.mastroianni@comune.venezia.it , 047 2748978
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Sviluppo, Promozione Della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico
	marco.mastroianni@comune.venezia.it , 0412748978

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Il Progetto intende supportare eventi e attività che utilizzano lo sport come strumento educativo e di prevenzione del disagio sociale e psicofisico, di recupero e di socializzazione attraverso momenti aggregativi, di sviluppo e di inclusione sociale, di integrazione dei gruppi a rischio di emarginazione e delle minoranze, in particolare degli appartenenti a categorie fragili come anziani e portatori d'handicap.</p> <p>Il supporto avverrà tramite finanziamento per il periodo 2022-2023 dei seguenti lotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lotto 1: affidamento dell'organizzazione di attività e competizioni sportive all'aperto ad associazioni e società sportive; - Lotto 2: affidamento dell'organizzazione di mini corsi di attività motoria, sportiva e fisica adattata rivolte a soggetti disabili e/o anziani; <p>L'iniziativa mira prioritariamente all'inclusione sociale dei cittadini provati dall'emergenza COVID-19, agevolando l'accesso e la ripresa dell'attività sportiva, oltre che a sostenere le realtà del territorio che forniscono tali servizi. Si intende inoltre creare momenti di incontro e confronto con le associazioni sportive che operano sul territorio in ottica di ripartenza post Covid.</p> <p>Gli eventi, aperti al pubblico e ad accesso gratuito, saranno svolti all'interno di parchi, giardini, aree verdi o strutture ritenute idonee a seconda delle discipline scelte.</p> <p>Gli enti sportivi così coinvolti dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • relativamente al Lotto 1 presentare una relazione con fotografie che attestino l'andamento delle giornate e il numero di partecipanti agli eventi finanziati • relativamente al Lotto 2: rendicontare e attestare la partecipazione ai corsi dei beneficiari. <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Documento Unico di Programmazione (DUP) del Comune di Venezia • Il programma "Sport e inclusione sociale" del Pnrr <p>Fabbisogno finanziario totale € 290.000,00</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lotto 1 € 140.000,00 : Organizzazione di attività e competizioni sportive all'aperto • Lotto 2 € 150.000,00 : Organizzazione di mini corsi di attività motoria, sportiva e fisica adattata rivolte a soggetti disabili e/o anziani. <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Lo sport ha subito un arresto legato alla pandemia con evidenti ricadute negative non solo sulle associazioni e società sportive, ma sul benessere fisico ed emotivo di tutti coloro che praticano attività sportive. Ricordiamo infatti il fondamentale ruolo educativo che esso ricopre nei confronti dei bambini e ragazzi, nonché la sua funzione di prevenzione nei confronti di molte patologie.</p> <p>In tale contesto è fondamentale creare, laddove sarà possibile, occasioni di riscoperta dell'attività sportiva, favorendo momenti di incontro e confronto finalizzate a contrastare gli effetti negativi dell'isolamento legato alla pandemia, ponendo particolare attenzione alle categorie più esposte a tale disagio (anziani e portatori d'handicap). Sarà valutata in via prioritaria l'organizzazione dell'animazione sportiva in aree urbane a rischio di marginalità, nelle quali gli eventi sportivi possano contribuire alla riqualificazione del tessuto sociale e alla conseguente riappropriazione delle stesse da parte dei residenti.</p> <p>Inoltre il progetto concilierà il sostegno sociale (aumentando l'accessibilità dei servizi per le persone in difficoltà) con l'appoggio e la promozione delle realtà del territorio colpite dalla crisi del Covid-19 permettendo a queste ultime di rigenerarsi e di dare continuità all'erogazione di servizi rivolti ai cittadini.</p> <p>L'importo complessivo, pari a euro 290.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi per il personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per ottobre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19	€ 348.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 348.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Asse 8 PON – Assistenza tecnica REACT-EU

1. Sintesi della strategia di intervento

Le attività di Assistenza Tecnica mirano a soddisfare le esigenze di supporto e affiancamento tecnico e amministrativo alle attività di programmazione, attuazione, controllo, sorveglianza, valutazione, comunicazione dell'AdG e degli Organismi Intermedi (OI), perseguendo l'obiettivo di buona e sana gestione procedurale, fisica e finanziaria del Programma operativo.

L'obiettivo è quello di migliorare il livello di capacitazione nell'attuazione del programma, per accrescere l'efficacia e l'efficienza delle attività, a garanzia della celerità e della qualità degli investimenti, supportare la governance complessiva e l'attuazione operativa del Programma, con particolare riferimento all'attuazione degli Assi 6 e 7 destinatari delle risorse aggiuntive rese disponibili da REACT-EU.

Nell'ambito dell'Asse 8, la città di Venezia ha inteso promuovere due distinti filoni di attività di assistenza tecnica, mirati a:

- fornire supporto ai beneficiari nell'attività di autocontrollo e monitoraggio, formazione e conoscenza per il rispetto della normativa comunitaria, predisposizione di procedure e strumenti attuativi per l'attuazione delle operazioni, affiancamento per un efficace e tempestiva attuazione del programma REACT-EU;
- rafforzare la struttura organizzativa dell'OI e delle strutture beneficiarie, attraverso l'acquisizione di personale a tempo determinato, a supporto dell'efficacia delle attività di attuazione e rendicontazione dei progetti realizzati nell'ambito del programma.

Le iniziative promosse all'interno dell'Asse 8, di rafforzamento per una più efficace gestione del programma entro i tempi del ciclo di programmazione 2014-2020, sono state recepite nell'aggiornamento del Modello Organizzativo e di Funzionamento dell'OI di Venezia di novembre 2022, che dà atto delle singole misure attivate.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 11 – Quadro progetti – Asse 8 PON

Codice progetto PON	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)
VE8.1.1.a	Assistenza Tecnica REACT -EU	2.010.519,88 €
VE8.1.1.b	Capacity building REACT - EU	4.900.000,00 €
Totale		6.910.519,88 €

3. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE8.1.1.a
Titolo progetto	Assistenza Tecnica REACT -EU
CUP	F79J21011420007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi (prevalente)
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Paola Ravenna, Dirigente Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie
	paola.ravenna@comune.venezia.it, 041 274 7821
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Area Economia e Finanza – Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie
	paola.ravenna@comune.venezia.it, 041 274 7821

Descrizione del progetto

<p>Attività</p>	<p>PR 21003 Al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dell'attuazione del programma, a garanzia della celerità e qualità degli investimenti, nel rispetto delle disposizioni regolamentari, il progetto prevede diversi strumenti a supporto dell'OI e dei beneficiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza tecnica sul Sistema di GESTione e COntrollo, in particolare sull'attività di autocontrollo e monitoraggio; supporto specialistico sul rispetto della normativa nazionale e comunitaria (es. aiuti di stato) e rapporti con i beneficiari, predisposizione di strumenti attuativi per la selezione e attuazione delle operazioni (es. avvisi pubblici, bandi di gara e procedure di affidamento delle risorse per gli interventi); prestazioni specialistiche per supporto tecnico alle Direzioni beneficiarie nell'attuazione delle operazioni e di monitoraggio dell'avanzamento delle stesse (attraverso incarichi P.IVA), eventuale supporto legale; - Servizi di formazione/affiancamento all'Organismo Intermedio e ai beneficiari per un efficace e tempestiva attuazione del programma REACT-EU; - Rafforzamento della struttura organizzativa dell'OI attraverso l'acquisizione di personale a tempo determinato, a supporto dell'efficacia delle attività del programma; - Acquisto/realizzazione/implementazione di software per un'efficace attività di gestione, monitoraggio e controllo a supporto dell'attività in capo all'OI e ai diversi soggetti coinvolti (Dashboard di monitoraggio); - Attività di comunicazione al fine di assicurare la realizzazione delle attività, connesse al Piano di comunicazione, di informazione e pubblicità, per consentire la capillare diffusione delle informazioni, - Attività di coinvolgimento ed animazione territoriale per condividere le strategie di intervento del React-Eu (anche in funzione "ponte" verso la prossima programmazione 2021-2027), coinvolgendo in modo attivo il mondo dell'associazionismo, il terzo settore e gli eventuali enti pubblici/privati interessati alle diverse tematiche oggetto di programmazione, progettazione ed attuazione. - Acquisto di dotazioni hardware (NO 21127); - Spese per trasferte sostenute dal personale dell'OI, o da soggetti da esso delegati, e dai rappresentanti istituzionali (Amministratori e personale interno) delle strutture dell'AU incaricate di attuare le operazioni del PON Metro 2014-2020, per prendere parte a seminari, convegni e riunioni organizzate da altre Città (italiane e internazionali), da soggetti istituzionali e dall'AdG, allo scopo di migliorare le competenze del personale relativamente alle tematiche del programma e per promuovere il confronto inter-istituzionale, lo scambio di buone pratiche e la presente e futura programmazione (vedi risposta AdG del 6 febbraio 2017 a specifico quesito). Sono incluse le spese come la quota di iscrizione a convegni e spese logistiche per relatori/formatori a supporto dell'OI. <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Venezia</p>

<p>Fonti di finanziamento</p>	
<p>Risorse PON METRO finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</p>	<p>€ 2.010.519,88</p>
<p>Altre risorse pubbliche (se presenti)</p>	<p>-</p>

Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 2.010.519,88
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE8.1.1.b
Titolo progetto	Capacity building REACT - EU
CUP	F79J21010100007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Paola Ravenna, Dirigente Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie
	paola.ravenna@comune.venezia.it, 041 274 7821
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Area Economia e Finanza – Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie
	paola.ravenna@comune.venezia.it, 041 274 7821

Descrizione del progetto	
Attività	<p>PR 21004 - Ai fini dell'attuazione degli interventi straordinari previsti dallo strumento europeo REACT-EU, il progetto intende attuare iniziative di affiancamento e rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa dell'Organismo Intermedio e delle strutture beneficiarie, per la corretta e celere implementazione del programma, nelle varie fasi di attuazione (programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, controllo ecc.)</p> <p>Si prevedono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento amministrativo attraverso l'acquisizione di servizi specialisti di supporto in loco ai fini dell'attuazione del Programma, con particolare riferimento alle funzioni delegate in qualità di Organismi Intermedi e in coerenza con l'identificazione dei fabbisogni e piani di attività concordati con l'Autorità di Gestione, in ragione della complessità e delle caratteristiche delle operazioni. In tale ambito, assumono particolare rilevanza gli interventi di supporto tecnico e metodologico volti a rafforzare le strutture, gli uffici e le unità operative coinvolte nell'attuazione del Programma; - Rafforzamento delle strutture beneficiarie dell'Amministrazione, attraverso l'acquisizione di personale tecnico amministrativo, con forme di contratto a tempo determinato, somministrazione o altre forme contrattuali di tipo subordinato. <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19	€ 4.900.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 4.900.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

